Anno 98 - Numero 145

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 20 Giugno 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilito aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 300, partecipazioni al tutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione mezzo Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,80; Francia n. F. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia plas. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 3; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

INCONTRI CON MORO, NENNI, SARAGAT ED I MINISTRI FINANZIARI

Il vice presidente del Mec a Roma ha discusso la congiuntura italiana

I colloqui di ieri saranno quasi certamente seguiti dal prestito di 2 miliardi di dollari - Il governo avrebbe dimostrato la possibilità di migliorare in modo stabile la bilancia dei pagamenti - Esaminate alcune delle misure economiche che saranno decise la prossima settimana - Si rafforzano le voci di un'addizionale sull'Ige, ritocchi alle tasse sui redditi, aumenti delle sigarette e della benzina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 giugno.

I colloqui romani di Robert Marjolin, vice presidente della Comunità Economica Europea, si sono conclusi, questa sera, in modo che può definirsi positivo. Domattina Marjolin ripartirà per Parigi e lunedì sarà a Bruxelles, nel suo ufficio, a tirare le somme della « missione a Roma ».

Incominciati giovedì sera, durante un « pranzo di lavoro » offerto da Saragat in un grande albergo romano ed al quale hanno partecipato i ministri titolari dei dicasteri finanziari ed il governatore della Banca d'Italia, i colloqui di Marjolin sono proseguiti, intensi, per l'intera giornata di oggi.

Prima, Marjolin s'è incontrato, a Palazzo Chigi, con il vice presidente Nenni, poi ha partecipato ad una riunione di lavoro alla Farnesina con Saragat, Giolitti, Tremelloni, Colombo, Carli e gli ambasciatori Cattani e Venturini, e in serata, è stato ricevuto dal presidente del Consiglio, Moro, ed ha visto a Montecitorio l'on. La Malfa presidente della Commissione del Bilancio della Camera.

La riunione di lavoro alla Farnesina si è protratta per tre ore; a conclusione di essa è stato diramato un sobrio comunicato, nel quale si dice che « è *stato effettuato un ampio esame della situazione economica italiana, nel quadro dell'attuale congiuntura economica europea* ».

L'on. Saragat, che ha presieduto la prima parte della riunione, ha introdotto la discussione sulla situazione economica del Paese e sulle tensioni che essa presenta, affermando che il governo ha la volontà politica di superare le difficoltà. Quindi Saragat ha citato alcuni dati, soprattutto sulla bilancia commerciale e su quella dei pagamenti, integrati da quelli forniti dai ministri Giolitti, Colombo e Tremelloni e dal governatore della Banca d'Italia, Guido Carli. Poi ha parlato a lungo il prof. Marjolin. Il problema che più da vicino interessa la Comunità economica, egli ha detto in sostanza, è quello della bilancia italiana dei pagamenti. Alla Comunità interessa soprattutto vedere avviato verso la soluzione questo problema. « *I modi ed i mezzi con i quali intendete affrontare la congiuntura economica all'interno è un problema vostro, ma l'altro, quello della bilancia dei pagamenti, interessa gli altri cinque Paesi della Comunità, come e più del vostro* ».

Ad avviso della Comunità, ha aggiunto Marjolin, l'Italia deve agire, e presto, per correggere questa situazione, incrementando le esportazioni e contenendo i costi ed i prezzi interni. Per conseguire quest'ultimo obiettivo, Marjolin ha detto che appariva necessaria la collaborazione delle organizzazioni sindacali cui spetta di rendersi conto della realtà e contribuire ad evitare che il Paese precipiti nel baratro dell'inflazione con l'aggravante della disoccupazione. I sindacati devono capire che ci sono dei limiti nella situazione obiettiva.

Nel corso della discussione è emerso che qualche categoria, come ad esempio quella dei tessili, non mostrerebbe troppo senso di responsabilità nell'attuale, difficile congiuntura.

I ministri finanziari e, principalmente il governatore della Banca d'Italia, Carli, a quanto risulta, hanno fornito una serie di dati in rapporto all'andamento più favorevole della bilancia dei pagamenti negli ultimi due mesi, ma Robert Marjolin ha fatto valere, contro speranze eccessive, la necessità di una ferma politica del governo per superare le difficoltà.

Il governo come già Moro anticipò di recente in Parlamento, deve ottenere la collaborazione delle diverse categorie nell'opera di risanamento economico avvertendo che, purtroppo, inflazione e disoccupazione finiscono col marciare di conserva. Questi temi Robert Marjolin li ha pure sviluppati nei colloqui con Nenni e con Moro. Egli, comunque, rientra a Bruxelles avendo la convinzione che il governo italiano può operare ora con decisione, per fronteggiare la congiuntura economica. Il che potrà assicurarci gli aiuti necessari, cioè il ventilato prestito di 2 miliardi di dollari da parte dei due maggiori *partners* della Comunità, Germania e Francia, prestito del quale, tuttavia, non si sarebbe parlato in modo esplicito.

Marjolin s'è pure informato, ma senza darvi troppo peso, dei nuovi provvedimenti anticongiunturali che verranno « varati » dal governo fra pochi giorni: il ministro delle Finanze, Tremelloni, il quale ha fatto nella riunione odierna alla Farnesina una lunga esposizione sulla politica fiscale italiana, li ha già predisposti e pare abbia fatto un passo presso l'on. Moro rappresentando l'opportunità di superare le naturali incertezze, inevitabili in un governo di coalizione.

Tremelloni ha chiesto a Moro di conoscere con precisione la cifra che si intende prelevare con lo strumento fiscale (la Cee ha suggerito 200 miliardi di lire nel secondo semestre del 1964 e 400 miliardi nel 1965). Il primo provvedimento anticongiunturale « varato » è quello dell'aumento del prezzo dei fiammiferi. E' stato pubblicato, oggi sulla *Gazzetta Ufficiale*.

« *Il gettito previsto* — ci ha detto l'on. Tremelloni — *è di una decina di miliardi di lire l'anno* ».

Quali saranno gli altri provvedimenti? Ovviamente, non lo si sa con precisione, perché in seno al governo vi sono ancora esitazioni su taluni progetti approntati. E' molto probabile che si deciderà, con decreto legge, l'aumento Ige, dal 3,30 al 3,70 o, forse, al 4%.

Tremelloni sarebbe contrario all'aumento limitato a taluni prodotti, e cioè una sorta di « addizionale » all'Ige stessa.

Si avrebbe, poi, un inasprimento dell'aliquota della R.M. sui redditi di categoria A (puro capitale) e di categoria B (capitale e lavoro), inasprimento che dovrebbe dare un gettito di una quarantina di miliardi di lire.

I progettati ritocchi delle complementare per i redditi superiori ad una dozzina di milioni l'anno, dovrebbero procurare all'erario una ventina di miliardi.

Circa una sessantina di miliardi, deriverebbero dall'aumento del 10% sul prezzo dei tabacchi che salirebbero a 90 miliardi se l'aumento raggiungesse il 15%.

Sull'aumento di 16 lire al litro della benzina normale o « super », che passerebbero rispettivamente a 126 e 136 lire al litro, vi sarebbe ancora una incertezza. Ai tempi di Suez si arrivò a 142 e 152 lire al litro. Poiché il consumo annuo in Italia nel 1963 è stato di 4.600.000 tonnellate, si potrebbe far conto su un gettito di circa 80 miliardi.

Vittorio Statera

Dichiarazioni di Marjolin sull'esito dei suoi colloqui

Roma, 19 giugno.

Il Globo pubblica nel suo numero di domani il testo di una conversazione telefonica avuta stasera con il vice presidente della Cee, Marjolin.

«Comprendiamo che non può fare dichiarazioni ufficiali, ma sinceramente siccome sappiamo che è un valente economista — ha detto l'intervistatore — vorremmo conoscere il suo parere di studioso sulla situazione economica italiana».

«Mi dispiace — ha risposto Marjolin — ma mi sono impegnato a non dire niente. Lei sa, io sono un economista, ma anche il vice presidente della Commissione europea».

D. — Ci scusi se insistiamo ma in questo momento c'è una grande attesa nell'opinione pubblica italiana; si fanno mille supposizioni, le più disparate, non esclusa quella della svalutazione della lira.

R. — Lo capisco, ma mi sono impegnato a non dire niente; se il governo italiano lo ritiene, potrà fare un comunicato.

D. — Si è detto che nelle conversazioni di oggi non si è parlato di prestiti. E' vero?

R. — E' esatto.

D. — Allora non si è parlato dell'applicazione dell'art. 108 del Trattato di Roma? (L'articolo 108 prevede il mutuo soccorso tra i sei Paesi ed i prestiti. *N.d.R.*).

R. — L'art. 108 del Trattato di Roma contiene molte cose, lo sa? In definitiva è per l'art. 108 che io sono a Roma.

D. — Ma si pensava che lei fosse qui per la raccomandazione del Consiglio dei ministri della Cee sulla stabilizzazione economica, per accertare cioè se questa raccomandazione è stata seguita dal governo italiano.

R. — E' esatto.

D. — E' stata seguita?

R. — Non posso dirle niente. Lei mi deve capire

Il vice-presidente del Mec, Marjolin, con la graziosa segretaria interprete, alla Farnesina durante la riunione con i rappresentanti del governo italiano (Telef. Ansa)

Assaltato un treno in Sicilia: tre dei rapinatori arrestati

Cinque banditi armati e mascherati hanno assalito ieri presso Catania un treno postale che avevano bloccato abbandonando un'auto sui binari. I rapinatori si sono impossessati di 25 milioni e sono fuggiti a bordo di un'altra automobile. Uno dei malviventi è stato arrestato subito dagli stessi ferrovieri, altri due poche ore dopo. La polizia ha già recuperato parte della refurtiva: 5 milioni (Nella telefoto: un agente vigila Gaetano Tornatore, uno dei rapinatori, dopo l'arresto - Vedere a pagina VII il nostro servizio ed altre fotografie)

AL DIBATTITO SUL BILANCIO DELLO STATO ALLA CAMERA

Edilizia e legge urbanistica provocano vivaci polemiche

Il ministro dei Lavori Pubblici Pieraccini interrompe per rapidi chiarimenti gli oratori liberali e comunisti - Ha confermato che la legge è quasi pronta e che i prezzi di esproprio avranno come base quelli del 1958 - In preparazione un piano ospedaliero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 giugno.

Gli indirizzi della politica nell'agricoltura e nel settore dei lavori pubblici sono stati esaminati oggi alla Camera nella continuazione del dibattito sul bilancio di previsione dello Stato per il semestre luglio-dicembre 1964.

Liberali e comunisti hanno criticato la politica del governo; i primi sostenendo che la riforma agraria è stata un disastro e che altrettanto sbagliate sono le nuove leggi agrarie del centro-sinistra, tra cui l'abolizione della mezzadria; i secondi affermando che l'errore di fondo del governo è di avere scelto in sede di Comunità Europea la linea delle riforme di mercato anziché quella delle riforme delle strutture agricole.

L'on. Leopardi (pli) si è riferito alla relazione della Corte dei Conti sulla gestione degli enti di riforma agraria, rilevando che nel decennio 1950-60 il totale della spesa pubblica per l'agricoltura è stato inferiore a ciò che si è speso per la sola riforma agraria. Ogni ettaro di terreno della riforma sarebbe costato al contribuente un milione e mezzo di lire, mentre lo stesso ettaro, a conclusione imprenditoriale, sarebbe costato soltanto 40 mila lire. L'oratore ha lamentato che si riducono di anno in anno gli stanziamenti ordinari di bilancio per l'agricoltura e che quindi, mentre si va estendendo il programma del « piano verde » agli agricoltori non possono fare sovverchio affidamento sull'intervento statale. Sulla base di queste esperienze, ha aggiunto il deputato liberale, è un errore voler tenere in piedi gli enti di riforma sia pure trasformandoli in enti di sviluppo.

Per la maggioranza l'on. Franzo (dc) ha rilevato che all'esodo delle campagne, che poteva essere considerato favorevolmente, ha corrisposto negli ultimi anni una progressiva riduzione del reddito agricolo passato dal 28,4 al 18 per cento del reddito nazionale. I problemi agricoli hanno tale gravità e complessità, ha aggiunto l'oratore, che essi possono essere affrontati solo nel quadro di una economia programmata che tenga conto di tutti i fattori che incidono sulla crisi.

Obbiettivo fondamentale è la parificazione del reddito agricolo a quello degli altri settori produttivi e presupposto necessario è la fissazione di prezzi remunerativi e stabili. Tali obbiettivi, ha dichiarato l'on. Franzo, devono essere raggiunti attraverso un'azione programmata di sostegno aziendale. In questo quadro la dimensione ottimale dell'azienda diretto-coltivatrice, ai fini del mercato, non dovrebbe essere inferiore ai 33 ettari. Il riordinamento fondiario e l'associazione tra gli agricoltori dovrebbero tendere alla strutturazione della nostra agricoltura su aziende di queste dimensioni.

Durante gli interventi sui lavori pubblici, il ministro Pieraccini ha ripetutamente interrotto gli oratori fornendo precisazioni e dando notizie. Tema centrale è stato naturalmente la nuova legge urbanistica. Il liberale on. Cottone ha detto che l'attesa della nuova disciplina ha indotto molti comuni a trascurare anche l'applicazione degli strumenti già pronti. Comunque, il disordine urbanistico non si contrasta solo con le leggi ma soprattutto con la volontà di attuarle. Poteva perciò essere utilizzata la legge del 1942.

Voce da sinistra — *Ma non siete stati voi liberali a giudicarla inapplicabile?*

Cottone — *Ma conteneva buone norme, come quelle sui piani particolareggiati, e prevedeva anche la facoltà di esproprio. A giudizio dei liberali, per abbassare il prezzo delle aree, c'è solo il mezzo di aumentare l'offerta e abbassare il divario esistente tra il prezzo delle aree centrali e quello delle aree periferiche. Perciò, invece di pensare a nuovi strumenti « eversivi », il ministro dei Lavori Pubblici dovrà preparare un vasto piano di lavori pubblici.*

Pieraccini — *Siamo al governo da sei mesi e tutte le deficienze che si lamentano noi le abbiamo ereditate dai precedenti governi.*

Cottone — *La dc era in maggiore responsabile e oggi è con voi.*

Pieraccini — *Critica l'ingiustizia politica dei governi centristi che per avendo una buona congiuntura non impostarono un piano per risolvere i problemi delle infrastrutture. Oggi con una congiuntura sfavorevole tutto è più difficile.*

Intervenendo su altri punti Pieraccini ha comunicato che è in corso di preparazione un organico piano ospedaliero per il cui finanziamento non si scarta l'idea di alienare alcuni beni demaniali dello Stato, anche se il ricavato non potrà coprire che una piccola parte del fabbisogno.

Sulla legge urbanistica è tornato il comunista Todros a giudizio del quale il ritardo nella presentazione al Parlamento nasconde la volontà di insabbiare la riforma. Di questa volontà si troverebbe espressione nel discorso dello stesso presidente del Consiglio alla Camera.

Pieraccini — *Sono gratuite illazioni. L'on. Moro ha invece ripetutamente confermato gli impegni programmatici del centro-sinistra, tra cui la legge urbanistica.*

Todros — *Si è diffusa la convinzione che non si farà più riferimento al 1958 per la fissazione dell'indennità di esproprio delle aree.*

Pieraccini — *Nessun mutamento c'è stato su questo punto.*

Guarra (msi) — *Con la legge urbanistica non avrà più alcun valore la legge 167 sulla formazione dei demani comunali di aree.*

Pieraccini — *Non è esatto. Inoltre, nel periodo transitorio tra l'approvazione della legge urbanistica e la formazione dei piani regionali, la 167 sarà lo strumento per la immediata fornitura di aree e di piani già elaborati che si inquadreranno perfettamente nel meccanismo della nuova disciplina.*

Il dibattito continuerà domani.

Fausto De Luca

Approvata al Senato la legge sui negri alla Camera i razzisti tentano di ritardarla

I deputati americani del Sud (che riesamineranno il progetto) possono rinviare il voto di parecchi giorni - La ratifica è tuttavia sicura - Delusione di Johnson, che teme di non firmare la legge il 4 luglio, festa nazionale

(Dal nostro corrispondente)

New York, 19 giugno.

Il Senato americano ha approvato questa sera, con 73 voti a favore e 27 contrari, la legge sui diritti civili, che prevede drastiche misure contro la discriminazione dei negri nei settori del lavoro, dei servizi pubblici, del commercio e dei programmi federali di assistenza.

La ratifica, scontata, non rende tuttavia operante la legge. Il progetto tornerà alla Camera dei rappresentanti (che l'ha già approvato con 290 voti favorevoli e 130 contrari) con alcune modifiche, ed altri ostacoli dovranno essere superati. La procedura concede infatti ai deputati del Sud, attraverso il complesso meccanismo delle commissioni, la possibilità di ritardarne l'approvazione per altri otto o dieci giorni.

Il presidente Johnson avrebbe voluto firmarla alla Casa Bianca il 4 luglio, giorno della festa nazionale, per solennizzare l'importanza dell'avvenimento. La resistenza dei deputati del Sud potrà forse privarlo di questa soddisfazione, ma non molto più di questo. Si prevede alla Camera una maggioranza schiacciante in favore della legge.

La discussione al Senato oggi è passata attraverso momenti drammatici. I senatori del Sud stavano facendo il possibile per ritardare al massimo lo svolgimento della discussione. A un certo punto un senatore d'origine italiana, Pastore, del Rhode Island, è scattato contro un suo collega meridionale: « La sostanza della legge è questa: vogliamo che, se una donna negra ha sete ed entra in un bar, nessuno le possa rifiutare un bicchier d'acqua ».

La resistenza dei rappresentanti meridionali allo stato attuale delle cose si spiega facilmente. La legge entro i prossimi mesi verrà messa in atto. Il problema è di sapere se i bianchi del Sud la accetteranno o se non comincerà, da parte loro questa volta, un movimento di disubbidienza civile, movimento che potrebbe facilmente diventare violento. La situazione rischia cioè di diventare esplosiva. Occorre cioè rendersi conto, per capire la importanza dell'avvenimento, che mai, dai tempi del new deal di Roosevelt, gli Stati Uniti si sono trovati così divisi come oggi di fronte alla legge sui diritti civili. E' un fatto che essa scardina le basi stesse della società sudista che è rimasta sostanzialmente razzista attraverso gli anni, malgrado le riforme avvenute nel resto degli Stati Uniti.

La discussione della legge ha avuto l'effetto di rendere ancora più drammatica di quanto già fosse la lotta per la candidatura alla presidenza che si sta svolgendo attualmente all'interno del partito repubblicano. Il candidato dell'estrema destra, il senatore dell'Arizona Barry Goldwater, aveva annunciato la sua intenzione di votare contro i diritti civili. Si è attirato un telegramma di disapprovazione del suo rivale, il governatore della Pennsylvania Scranton, che gli ha scritto: « Questa posizione sono contrarie alla tradizionale filosofia repubblicana basata sul concetto dell'eguaglianza per tutti ».

L'atteggiamento di Barry Goldwater, secondo molti osservatori, potrà costargli qualche voto alla Convenzione del partito che si terrà il 12 luglio a San Francisco. Scranton spera che, al almeno una parte dei seguaci della destra, una posizione come quella di Goldwater appaia troppo estremista e troppo vicina al razzismo di certe organizzazioni come la John Birch Society con la quale finora il partito repubblicano ha sempre rifiutato di collaborare.

La cosa è certo possibile. Goldwater stesso è convinto d'essersi indebolito con il suo discorso al Senato. Egli è però altrettanto convinto che la sua unica speranza di battere Johnson alle elezioni di novembre sta nell'ottenere almeno una parte dei voti degli Stati meridionali (nei quali tradizionalmente i democratici predominano) e di aggiungere ad essi un numero sufficiente di scontenti nel Nord: di gente cioè convinta che il movimento di emancipazione dei negri sta andando avanti troppo rapidamente e troppo lontano.

n. c.

Johnson dice che Goldwater è sorpassato come il dinosauro

New York, 19 giugno.

Parlando a Concord, in California, all'inizio di un viaggio di tre giorni in quello Stato della costa occidentale, il presidente Lyndon Johnson ha definito « *sorpassati come il dinosauro* » quegli uomini politici americani che sostengono « *i diritti degli Stati* ».

La frecciata di Johnson è diretta in primo luogo contro Barry Goldwater, il massimo aspirante alla candidatura repubblicana alla Casa Bianca.

I sostenitori dei « diritti degli Stati » pretendono di considerare la Federazione americana come l'unione di 50 Stati indipendenti, e mirano a limitare il potere federale.

Il governatore Scranton, che contende a Goldwater la designazione repubblicana alla presidenza, ha dovuto ritardare oggi la partenza in aereo da Harrisburg a Louisville. Un anonimo aveva telefonato: « C'è una bomba a bordo ». Dopo inutili ricerche, l'aereo è partito. *(Ans. Presse)*

All'ex direttore dell'Acea

La liquidazione di 137 milioni discussa al Comune di Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 giugno.

Il « caso » Verducci, l'ex direttore dell'Acea liquidato con 137 milioni e con una pensione di 500 mila lire mensili, è tornato alla ribalta stasera durante una riunione del consiglio comunale. Sono stati i consiglieri comunisti a rifare di Verducci l'uomo del giorno; la loro posizione è infatti imbarazzante, dopo che la giunta e tutti i consiglieri, ad eccezione dei missini, li accusano di difendere la concessione della liquidazione « monstre » all'ex direttore generale. E questo nonostante la delibera di annullamento del prefetto, che ha bloccato giovedì scorso liquidazione e stipendio.

I comunisti sono in una tale delicata situazione per le responsabilità di un loro consigliere, Giorgio Coppa, che è l'unico tra gli attuali commissari dell'Acea che abbia fatto parte di entrambe le commissioni amministratrici che nel 1955 e 1958 rinnovarono il contratto al Verducci.

Sorvolando sulle accuse di aver aggravato la incredibile liquidazione, il capo gruppo del pci Natoli, ha tenacemente difeso la posizione del suo compagno di partito sostenendo che quei provvedimenti sono frutto di una volontà collegialmente espressa dai sindaci del tempo, dalle giunte municipali, dagli assessori al tecnologico e dai componenti delle allora commissioni amministratrici. Durante i suoi numerosi interventi, Natoli si è ben guardato di sollecitare l'annullamento della delibera con la quale si consentiva al dott. Verducci di pretendere la forte liquidazione dopo soli 12 anni di servizio.

La posizione degli assessori comunisti resta così ambigua: si tornerà a deplorare l'operato delle precedenti commissioni amministratrici come in un primo momento i comunisti avevano fatto o si difenderà l'operato del proprio rappresentante? Oggi, l'« autocritica » di Coppa non c'è stata ed è molto improbabile che avvenga.

r. s.

L'ex deputato Lizzadri si è dimesso dal psi

Roma, 19 giugno.

L'ex deputato socialista, on. Oreste Lizzadri, con una lettera inviata all'on. De Martino, ha rassegnato le dimissioni dal psi. Egli attribuisce la sua decisione al ritardo delle riforme che la maggioranza di centro sinistra dovrebbe attuare.

CRONACA CITTADINA

Amministratori piemontesi a convegno

Incontro con il ministro per la legge urbanistica

L'on. Pieraccini oggi a Caselle - Domani esporrà i criteri della nuova disciplina che vuol combattere la speculazione sulle aree e assicurare a tutti una casa a prezzo equo

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Pieraccini, accogliendo l'invito del Consiglio comunale a presenziare a un dibattito sui problemi urbanistici, giungerà oggi alle 17 a Caselle e subito s'incontrerà con il provveditore alle Opere pubbliche e con i funzionari dell'Anas. Seguirà il ricevimento del Comune a Palazzo Madama.

Domattina, dopo la visita ai cantieri Miraflori dell'Istituto Case popolari, il ministro avrà un colloquio con il prof. Grosso a Palazzo Cisterna: «*Gli esporrò* — dice il presidente della Provincia — *i nostri maggiori problemi, dalla necessità di attuare la Torino-Piacenza al traforo del Fréjus; dal piano di edilizia scolastica alle strade*».

Alle 10, nel salone della Galleria d'Arte Moderna avrà luogo l'incontro del ministro con gli esperti di urbanistica. Sono stati invitati: gli amministratori comunali torinesi e delle sei province del Piemonte; i sindaci dei comuni della «cintura» e dei capoluoghi di provincia; gli enti dell'edilizia popolare; esponenti dei collegi e ordini professionali interessati all'edilizia; rappresentanti sindacali e tecnici. Il tema del convegno è: «Nuova disciplina urbanistica nel quadro della programmazione per il Piemonte».

L'on. Pieraccini parlerà sul progetto di legge urbanistica elaborato dalla commissione ministeriale e il cui fine, come ha recentemente spiegato al convegno dell'Eur «*mira a un effettivo controllo del suolo, elemento indispensabile per attuare i piani regolatori; a coordinare la spesa pubblica; ad abbinare le iniziative urbanistiche con i piani economici; a ridurre la speculazione sulle aree e l'incremento dei loro valori; a sviluppare le città secondo criteri "umani"; a consentire la proprietà della casa a sempre più larghi strati di cittadini*».

Per raggiungere questi obbiettivi la legge prevede, da parte dei comuni, l'esproprio graduale di tutte le aree edificabili con l'indennizzo ai proprietari in base ai prezzi del 1958. I terreni destinati all'edilizia libera dovrebbero essere venduti all'asta a prezzi che tengano conto delle spese di urbanizzazione. Invece saranno ceduti a prezzo di costo all'edilizia economica e a quei costruttori che s'impegnano a vendere o affittare gli alloggi secondo canoni stabiliti.

«*In questo modo* — dicono gli esperti — *i comuni verrebbero a recuperare (come già accade con la legge 167) le spese sostenute per i servizi collettivi. Opere che sinora sono servite a incrementare i valori dei terreni a beneficio di alcuni singoli e non della comunità che le ha realizzate*».

A parere dei tecnici «*la legge urbanistica, permettendo ai comuni di autofinanziarsi attraverso il recupero della spesa pubblica, consentirà di attuare il loro sviluppo secondo le indicazioni previste dai piani regolatori*».

E la legge 167 che regola l'esproprio delle aree destinate all'edilizia economica e popolare come s'inquadra nella nuova disciplina? Ha detto il ministro Pieraccini: «*Fungerà da ponte tra il passato e l'avvenire e consentirà il trapasso senza eccessive scosse*».

Torino, prima in Italia ad adottare la legge 167, ha espropriato oltre 6 milioni di metri quadrati, pari al 70 per cento delle aree fabbricabili, per costruire 175 mila vani. Con la legge urbanistica potrà espropriarne altri due milioni. Alcuni comuni della cintura (Settimo, Venaria, Collegno, Grugliasco, Beinasco) in virtù della 167 hanno destinato all'edilizia 4 milioni di metri quadri; con le nuove norme ne esproprieranno altrettanti.

Circa 3 mila cooperative aspettano di farsi la casa sui terreni della 167, segno del successo di una disciplina che la nuova legge dovrebbe allargare ad altri strati della popolazione risolvendo il problema dell'alloggio per tutti a prezzo equo e di servizi collettivi adeguati.

VEDERE IN VII PAGINA:

La morte di Cillario

I tecnici affermano: lo scoppio della gomma dovuto alla bassa pressione con cui era gonfiata

Contrasti davanti la Riv per lo sciopero di 24 ore

In via Nizza alcune centinaia di dimostranti hanno lanciato frutta guasta contro chi entrava Un tronco d'albero sui binari del treno a Villar

Negli stabilimenti Riv si è svolto ieri lo sciopero di 24 ore promosso dai tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) per la vertenza riguardante il premio di produzione e gli altri problemi aziendali.

Il «Gruppo indipendenti» si era dichiarato contrario allo sciopero ed aveva invitato le maestranze a presentarsi al lavoro. L'agitazione riguardava circa 12 mila operai ed impiegati degli stabilimenti di via Nizza, Pinerolo, Airasca, Villar Perosa, Massa e Cassino, oltre la sede centrale di corso Cairoli.

La direzione della Riv ha comunicato le seguenti cifre sull'andamento dello sciopero: Sede Centrale, operai ed impiegati presenti al 100 per cento; stabilimento di via Nizza, operai scioperanti 53,14 per cento, impiegati 8,70 per cento; stabilimento di Pinerolo, operai scioperanti 0,68 per cento, impiegati tutti presenti; stabilimento di Airasca, operai scioperanti 0,57 per cento, impiegati tutti presenti; Villar Perosa, operai scioperanti 25,22 per cento, impiegati 0,25 per cento; Massa, operai scioperanti 46,88 per cento, impiegati tutti presenti; Cassino, operai ed impiegati tutti presenti.

I sindacati riconoscono che «a Pinerolo e Airasca c'è stata massiccia adesione allo sciopero». Per le officine di Torino e di Villar la Cisl afferma che «la partecipazione allo sciopero è stata rispettivamente dell'85 e dell'80 per cento tra gli operai». La Cgil fornisce per Villar Perosa una cifra inferiore: 90 per cento di scioperanti tra gli operai.

La giornata è trascorsa senza incidenti gravi. Le astensioni dal lavoro sono state maggiori dove il «picchettaggio» organizzato dagli attivisti sindacali era più forte.

Davanti alle officine di via Nizza alcune centinaia di dimostranti, trattenuti sul marciapiede da agenti di polizia e carabinieri, lanciavano arance, limoni, ciliegie ed altra frutta guasta contro gli operai e gli impiegati che varcavano i cancelli della fabbrica. La polizia ha sequestrato alcune cassette di queste derrate ed i dimostranti hanno continuato i lanci sino ad esaurimento delle scorte che avevano in tasca. Poi le proteste sono continuate con fischi.

Al Bivio di San Germano, sulla strada da Pinerolo a Villar, polizia stradale e carabinieri hanno dovuto intervenire per rimuovere un tronco d'albero che ostruiva i binari del treno che porta gli operai da Pinerolo alla Riv di Villar Perosa. Il pino, tagliato nella notte, ostruiva i binari ha strappato i fili della corrente. Il treno non ha potuto fermarsi e gli operai che intendevano recarsi al lavoro hanno dovuto proseguire con autobus. I carabinieri di Villar hanno aperto un'inchiesta sull'episodio. Oggi il lavoro riprende normale.

— I tessili hanno proseguito ieri lo sciopero nazionale in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Le percentuali di scioperanti comunicate dai sindacati oscillano dal 90 al 100 per cento a seconda degli stabilimenti. Circa lo svolgimento delle trattative, ora interrotte, la segreteria dei tessili della Cisl ha emesso un comunicato che dice: «*Sono state diffuse notizie circa presunte rinunce da parte di qualche sindacato a sostenere la piattaforma rivendicativa concordata in sede nazionale. Tali notizie sono prive di fondamento ed ogni responsabilità è di chi le ha sfacciatamente coinvolgendo arbitrariamente il nome della Cisl*». Lo sciopero continua oggi, si concluderà questa sera.

Lunedì in Valle d'Aosta per la visita ai trafori

Ci telefonano da Aosta:

Accompagnato dai dirigenti del suo ministero e dell'Anas, domani pomeriggio sul tardi l'on. Pieraccini giungerà ad Aosta. E' in programma una visita ai cantieri del traforo del Bianco, al Entrèves, dove fervono i lavori per la galleria autostradale che unirà l'Italia alla Francia passando sotto la montagna più alta d'Europa. La galleria è ormai ultimata: si sta provvedendo alla posa dell'impalcatura stradale.

Lunedì mattina il ministro dei Lavori Pubblici percorrerà il traforo del Gran San Bernardo, che è stato aperto al transito il 19 marzo. Esponenti del governo regionale e tecnici avranno modo di fargli constatare la gravità e l'urgenza di risolvere i problemi autostradali della valle dove tutto il sistema di comunicazioni è stato messo in crisi dall'apertura di un traforo. Ma la situazione diventerà molto più grave quando sarà aperto anche quello del Bianco nel secondo semestre del '65.

Ladri nel supermarket sradicano la cassaforte

Bottino di un milione - Ancora un furto in una macelleria

La banda specializzata nei furti ai supermarket ha compiuto ieri notte un nuovo colpo nei magazzini alimentari Sma di via Breglio 39. I ladri che in pochi mesi, sempre con la stessa tecnica, hanno svaligiato una quindicina di supermarket in Piemonte e Lombardia sono saliti verso le 4 del mattino sul tetto del magazzino e con un cric d'automobile hanno sfondato la porta blindata che dà nei locali.

L'operazione ha richiesto una ventina di minuti. Una volta all'interno hanno tagliato con il diamante i vetri dell'ufficio e hanno tolto le schegge di cristallo servendosi di una maniglia con ventose per evitare rumori. Nell'ufficio, cementata nel muro si trova la cassaforte. Il meccanismo per aprirla è complicato e lo sportello in acciaio temprato ha uno spessore di qualche centimetro. I malviventi, seguendo un piano prestabilito, hanno attaccato il forziere alle spalle. Lo hanno divelto dal muro poi con tenaglie, pinze idrauliche e un piede di porco hanno sfondato la parete di fondo che offriva minor resistenza. Per ristorarsi durante il lavoro hanno bevuto due bottiglie di liquore.

Il colpo si è concluso all'alba, più tardi del previsto, e i ladri hanno dovuto andarsene con una certa fretta. Infatti hanno abbandonato sul posto gli arnesi adoperati per aprire la cassaforte oltre un rudimentale, ma efficace manganello costruito con un cavo elettrico e filo di ferro attorcigliato. Dal forziere sono sparite 900 mila lire in contanti e sette sacchetti con biglietti di piccolo taglio e monete per altre 200 mila lire.

Alle 7,30 il direttore del magazzino, Armando Aprile, 29 anni, via Mosca 38, ha scoperto il furto. Poi si è rivolto al commissario dott. Samale.

— Un altro furto è stato compiuto ieri notte in una macelleria di corso Grosseto 155. Il proprietario, Giorgio Cavarero, via Breglio 39, ha scoperto al mattino che i ladri erano entrati forzando la porta del retro e avevano rubato oltre 600 chili di carne e una calcolatrice per un valore di mezzo milione.

Infarto in albergo — Clemente Turinotti, 52 anni, via Ormea 110, è stato colpito da collasso cardiaco mentre si trovava in un albergo di viale XXV Aprile a Cavoretto; morto sul colpo.

Due bimbi scappano per andare al mare

Trovati dai carabinieri in piena notte, mentre pedalavano sulle biciclette

L'altra notte, in corso Mortara, una pattuglia di carabinieri del «nucleo radiomobile» ha notato una ragazzina e un bambino che arrancavano su due minuscole biciclette. In spalla avevano un piccolo sacco. All'invito di fermarsi, i due fanciulli hanno cercato di scappare.

Erano Vanda e Roberto C., sorella e fratello di 10 e 8 anni. Fuggiti di casa poco prima, volevano andare a Ravenna a trovare il nonno. «I genitori avevano promesso di portarci al mare appena finite le scuole — hanno spiegato —. Ma non si decidevano, allora abbiamo pensato di andarci da soli». Gli avventurosi bambini avevano dato di abitare in piazza Massaua; falso. Poi in piazza Rivoli: altra bugia. Finalmente si sono decisi a dire la verità.

Ma la loro avventura non era ancora finita. Per farsi aprire dai genitori, che non sapevano nulla della fuga e credevano che i bambini dormissero nella loro stanza, i carabinieri hanno dovuto insistere parecchio. Vi sono riusciti solo dopo aver portato i bambini davanti ai fari dell'auto, permettendo al padre e alla madre di riconoscerli dal balcone.

La cattura sotto l'acquazzone in corso Vittorio

Sparatoria per un evaso dalle «Nuove»

Il detenuto doveva essere tradotto a Pianosa - Appena uscito dal carcere getta la valigia tra le gambe della scorta e fugge guizzando tra auto e rovesci di pioggia - Gli agenti sparano in aria - Non si ferma, ma cade fra le braccia di due vigili e viene ripreso

Un detenuto ha cercato di fuggire sotto l'acquazzone che si è abbattuto ieri alle 17,30 sul centro della città: è stato ripreso dopo un inseguimento movimentato da alcuni colpi di pistola. Si chiama Giulio Mellone, 30 anni, prima di finire in carcere abitava in via Giolitti 40. Il 12 aprile '61 era stato arrestato dal brigadiere Rizzo ad Alassio dove viveva di espedienti e di furti, con un amico, Gastone Filippi. Entrambi erano ricercati per avere svaligiato due alloggi al numero 64 di via Mazzini: da uno avevano portato via 70 mila lire, dall'altro, appartenente a Giuseppe Salvi, sette milioni di gioielli. Il 26 giugno erano stati condannati a due anni di reclusione e a due anni di colonia agricola. Scontata la pena in carcere, erano stati inviati a Pianosa.

Il Mellone è tornato a Torino il 7 di questo mese, per testimoniare in un processo. Durante il suo soggiorno in città, è stato ospite delle «Nuove». Ieri, avrebbe dovuto tornare a Pianosa: gli rimane da scontare solo una decina di mesi, non sono state prese particolari precauzioni. Avrebbe raggiunto la stazione in tram, sotto la scorta di un sottufficiale e di un agente che avrebbero poi proseguito con lui fino alla colonia agricola.

Alle 17,35, in mezzo ai suoi accompagnatori e senza manette, il Mellone esce su corso Vittorio, spazzato da un rovescio di pioggia. I passanti hanno tutti cercato riparo sotto i portoni. Su quello delle carceri c'è un gruppetto di agenti di custodia, appena smontati dal servizio, in borghese. Tra di essi, Giuseppe Mattia di 23 anni.

Il Mellone ha in mano la valigia e la getta sul marciapiede. Sempre inseguito dalla scorta, si inoltra sul corso, per raggiungere la fermata del tram. All'improvviso, con un gesto fulmineo, getta la valigia tra le gambe del sottufficiale, si divincola con uno strattone e si getta di corsa verso via Principi d'Acaja, guizzando abilmente tra le auto che si fronteggiano tra lui e i due agenti. Il sottufficiale, bloccato dal traffico, gli urla di fermarsi e, tratta la pistola dalla fondina, spara tre colpi in aria, nella speranza di costringerlo ad obbedire.

Ma il Mellone svolta per via Principi d'Acaja, correndo a perdifiato. E' allineato a pochi metri di distanza dall'agente di custodia Giuseppe Mattia che, dal portone, ha seguito la scena ed è subito scattato all'inseguimento. All'angolo della via ci sono di servizio due vigili urbani, Fiorenzo Bertolino di 36 anni e Germano Leverin, 25 anni. Hanno sentito i colpi di pistola, ora vedono un giovane grondante d'acqua sbucare correndo da corso Vittorio e gli si parano dinanzi. Il Mellone esita per qualche istante: quanto basta al Mattia per raggiungerlo ed avvinghiarlo. Non oppone resistenza. Anzi, protesta: «Piano, piano. Non è il caso di aggredire, non sono mica un assassino. Tenete giù le mani». Poi porge le mani al sottufficiale, non più giovane, che sopraggiunge correndo. «Ma sa — gli sorride con impudenza — che per la sua età lei corre ancora forte?».

Giulio Mellone, 30 anni

Ferì con tre rivoltellate la moglie che aveva difeso il garzone del bar

Condannato a 8 anni e mezzo dalla Corte d'Assise - L'episodio avvenne in corso Montecucco - I due protagonisti stavano per separarsi legalmente

In Corte d'assise (pres. Moscone, p.m. Piscopo, canc. Santostefano) è comparso ieri Antonio Jericò, 51 anni, accusato di duplice tentato omicidio. L'episodio accadde la sera del 16 ottobre scorso nel bar Italia di corso Montecucco 14, e fu l'epilogo di una convivenza divenuta impossibile.

Antonio Jericò si era trasferito a Torino, dalla nativa Gioiosa Jonica, con la moglie Grazia Arba, 33 anni, sposata in seconde nozze. Ma la sventura si abbatté su di loro. Due dei tre figli persero la vita in incidenti stradali. Il padre, un tempo buon lavoratore, cominciò a bere.

La moglie, invece, non indietreggiò di fronte a nessun sacrificio. Prima ottenne la gerenza del bar Italia poi lo acquistò, con danaro preso a prestito. Antonio non le dava molto aiuto, si sentiva emarginato e vilipeso. Decisero di separarsi. Un pretesto bastò a far scoppiare il dramma.

L'imputato, difeso dall'avv. Paronelli, si è presentato al giudice con un aspetto dimesso.

Presidente — Cosa è accaduto quella sera?

Jericò — Era tardi, entrarono due spagnoli. Uno di essi si rivolse al garzone, Gaetano Terzo, 20 anni, e gli disse qualche parola per il «juke-box». Io invitai il ragazzo a mettere un disco di Modugno, ma lui quasi per sottolineare che io non contavo, attaccò un «twist». Le rimproverai, mia moglie si intromise in una diatriba insultandomi. Le tappai la bocca e lei mi azzannò la mano. Allora andai nel retro, afferrai una pistola che avevo trovato per caso, e quando rientrai nel bar scorsi mia moglie alla cassa. Sparai un primo colpo. Lei corse alla porta e io sparai altre due volte. Il garzone fuggì e non lo vidi. Ma neanche a mia moglie sparai per ucciderla: volevo soltanto farle paura.

Grazia Arba ebbe il braccio sinistro trapassato da due pallottole, una terza la colpì di striscio ad un fianco. Quasi in pericolo di vita.

Presidente — E' vero che quella sera lei disse a suo marito una frase offensiva?

Grazia Jericò — Osservai soltanto: «Se hai bevuto, va a divertirti e lasciami stare».

Presidente — Gli fece dei torti?

Grazia Jericò — Solo nell'ultimo anno, quando ormai avevamo deciso di separarci. Pretendeva da me 700 mila lire.

Il p.m. dott. Piscopo ha chiesto 10 anni per il tentato uxoricidio e l'assoluzione per insufficienza di prove dal tentato omicidio del barista. La Corte ha condannato Jericò a 8 anni e 6 mesi, più un mese di arresto per la detenzione abusiva dell'arma, assolvendolo dal tentativo di uccisione del Terzo perché il fatto non sussiste.

La luminaria alla Consolata

Al mattino le funzioni solenni saranno officiate dal Cardinale

Oggi è la festa della Consolata, patrona della nostra città. Al mattino e fino alle 13 nel Santuario verranno celebrate funzioni religiose; officeranno il rev. Possati, l'arcivescovo di Vercelli mons. Imberti, il Rettor maggiore dei Salesiani don Ziggiotti. Alle 12 recita solenne delle «Supplici».

I festeggiamenti continueranno nel pomeriggio con la tradizionale processione preceduta dall'argentea statua della Consolata che s'incamminerà dal pronaos alle 18,30. Saranno presenti il card. Possati, il vescovo coadiutore mons. Tinivella, autorità cittadine e migliaia di fedeli.

Il corteo percorrerà via Consolata, via Garibaldi, via Milano, piazza della Repubblica, piazza Emanuele Filiberto e via Giulio, le case saranno adornate di drappi, fiori e lumini.

Alle 21,30, nel piazzale del tempio la banda musicale cittadina Cagliero eseguirà un concerto.

Tragedia in un elegante alloggio di corso Matteotti

Alza il telefono e sente una donna che invoca: «Venga subito, muoio»

Nell'agonia la morente dà il nome e l'indirizzo, poi la voce tace - Mentre la signora che ha raccolto il drammatico appello cerca un medico, il marito corre nella casa indicata e trova la sconosciuta cadavere col ricevitore stretto in mano

Una donna è morta telefonando al dottore per chiedere aiuto: nel formare il numero con gli occhi ormai annebbiati, ha sbagliato un paio di cifre e la chiamata è giunta nell'alloggio di due impiegati che si preparavano ad andare al lavoro.

Sono le 6,40: il telefono squilla al numero 37 di via Giacomo Medici, dove abitano Quintino Barbiani, 39 anni, impiegato al Genio Militare di Pinerolo e la moglie Margherita, che lavora all'Ilolgas di via XX Settembre. Stanno per uscire insieme: come ogni mattina, passeranno prima in via XX Settembre, poi i Barbiani proseguiranno per Pinerolo. Il trillo del telefono li ferma sull'uscio, e Margherita solleva il ricevitore.

All'altro capo del filo, sente un respiro ansimante, quasi un rantolo. Poi, una voce piena di angoscia e di terrore, che esce a fatica dalla gola: «Dottore, aiuto. Per carità, faccia presto, sto morendo». Margherita Barbiani resta agghiacciata, ma non perde la testa. «Chi è? Chi parla?», grida nel microfono. All'altro capo, risponde solo un rantolo. «Mi dica dove dobbiamo venire, risponda», insiste la donna. Deve ripetere la richiesta più volte, quasi implorando, prima che la voce si riaccenda sentire: «Paola Brange, corso Matteotti 2. Presto, per amor di Dio...». Poi, un tonfo sordo e il silenzio. Margherita tenta invano di usare il suo telefono: è bloccato, all'altro capo non hanno riappeso il ricevitore.

Mentre il marito corre a prendere la macchina e si dirige verso corso Matteotti, la donna scende dalla portineria e comincia a telefonare. Chiama la Guardia Medica: sente il telefono squillare, ma nessuno risponde. Allora, febbrilmente, fa il numero dell'ospedale Mauriziano. Le rispondono che non hanno un medico disponibile, chiami la Croce Rossa. Nemmeno alla Croce Rossa c'è un dottore: cerchi il più vicino sulla rubrica e avverta lui. «Ho pensato — dice Margherita Barbiani — che pensassero a uno scherzo. Allora ho chiamato la Croce Verde, ho spiegato quel che era successo e mi hanno implorato: "Non si trattava di uno scherzo, quella voce era di una persona che stava morendo. Mandate qualcuno". Mi hanno risposto che un'ambulanza sarebbe partita subito».

Frattanto, Quintino Barbiani è giunto in corso Matteotti 2. Suona alla portineria, sveglia la custode. «Brange? — dice lei donna — sì, so che è ammalata. Mi ha anche dato la chiave di casa perchè possa andare a trovarla senza farla alzare dal letto». Corrono all'appartamento dell'inferma, aprono. Sul letto, una donna è distesa per traverso, con il ricevitore del telefono sul petto. E' morta, l'ambulanza della Croce Verde giunta pochi minuti dopo riparte vuota. Il sanitario della Guardia Medica accerterà più tardi che la donna è stata stroncata da un collasso cardiaco. Si chiamava Teresa Brange, 57 anni, nata ad Asti, massaggiatrice.

La chiamavano «Emi», invidiata soprattutto nell'ambiente della gente di teatro, dove aveva molte conoscenze. L'alloggio è lindo, elegante. A capo del letto, la fotografia di John Kennedy. Emi Brange non aveva più nessuno. Era sposata con un antiquario di Liegi, Francesco Giuseppe Degiaye, ma si erano separati cinque anni fa. La donna era venuta a Torino, viveva del suo lavoro, anche se figurava ancora, anagraficamente, come turista in soggiorno temporaneo.

Era in cura dal dott. Folicarpi Grandi, pare per un tumore, a cui negli ultimi giorni s'era aggiunta una pleurite che aveva costretto la donna a letto. Ieri mattina, è stata colta da una crisi di cuore: sentendosi mancare, ha cercato di fare il numero del dottore, 760-776, ma ha formato invece quello dei Barbiani, che differisce di due cifre: 760-775. Purtroppo, il generoso intervento di coloro a cui la telefonata è stata indirizzata dal caso, non è servito. Probabilmente, Emi Brange è morta subito dopo aver raccolto le ultime forze per pronunciare il suo nome e il suo indirizzo.

Teresa Brange, 57 anni, e la signora Margherita Barbiani

Ricordiamo che nelle città l'uso del clacson è vietato

Bilancio alla Galleria d'Arte della campagna contro i rumori

Dall'11 al 17 giugno, i vigili urbani impegnati nella lotta contro i rumori hanno multato 580 persone. Una di queste, che faceva funzionare il televisore a pieno volume, è stata denunciata alla magistratura. Il primo bilancio della campagna del silenzio è stato illustrato ieri mattina dall'assessore alla polizia dott. Altamura nel salone della Galleria d'arte moderna.

Alla prolusione dell'assessore è seguita la conferenza di un esperto, l'ing. Pilutti. Dopo un accenno ai danni che i rumori arrecano alla salute pubblica, l'oratore ha preso in esame le principali fonti di fragore, proponendo per ognuna un rimedio.

«*Le motociclette e le auto troppo rumorose* — ha detto — *devono essere inviate all'ispettorato per la motorizzazione: oltre al timore dell'ammenda, la perdita di tempo che i controlli richiedono spaventerà i «fracassoni», e il inducrà a mettersi spontaneamente in regola. Nessun giradischi, radio o televisore deve avere un altoparlante esterno e comunque non deve essere udibile dalla strada o dall'alloggio vicino*».

Fatto un accenno ai rumori nelle case (ovviabili con l'impiego di isolanti acustici ed una razionale destinazione dei locali) l'ing. Pilutti è passato a parlare di uno dei maggiori imputati: il clacson. Il suo uso in città è vietato salvo in caso di pericolo, ma la proibizione dei segnali acustici dovrebbe essere totale: invece che segnalare la sua presenza e proseguire, l'automobilista dovrebbe sempre fermarsi. A Parigi l'abolizione del clacson ha ridotto gli incidenti a meno della metà.

Specchio dei tempi

Rispondono bidelli e segretarie - «Torino mi rifiuta un alloggio» - Problemi congiunturali dei nostri cantanti Non abbiamo tali poteri sulla Divina Provvidenza!

Un gruppo di lettori ci scrive:

«A proposito della lettera del professore che su "*Specchio dei tempi*" del 17 scorso parla di "*parità salariale tra bidelli e professori*", precisiamo: 1) il professore si lamenta dell'unica indennità che viene corrisposta in misura uguale ai bidelli ed ai professori; ma non tiene conto che lo stipendio mensile netto del bidello, a parità di anzianità di servizio, *viene superato dalla sola indennità di studio mensile* netta del professore; 2) il bidello, a detta del professore, "*scoperà a sera sotto il tavolo*". E' bene ricordare che il bidello deve aver spolverato all'arrivo del primo professore e deve fare la pulizia dopo la partenza dell'ultimo professore. E non solo sotto il tavolo, ma anche sotto almeno trenta banchi per ciascuna aula, ed inoltre per tutti i corridoi e le scale dell'edificio; 3) il personale di segreteria, per quanto riguarda gli esami, non si limita "*a battere a macchina elenchi e diplomi*" ma deve lasciare il lavoro preparatorio almeno un mese prima dell'inizio della sessione (lavoro della cui gravosità il professore non può rendersi conto). Ci auguriamo che si tratti del punto di vista di un solo professore e che non si continui a misconoscere una categoria che ha sempre fatto il possibile per la scuola italiana».

La Segreteria del Sindacato Personale non Insegnante
(Pietro Sette, Renza Adriano, Domenica Picchetto, Olimpio Morello, Sebastiano Sergi, Maria Luisa Borcassa).

Una lettrice ci scrive:

«Non potrei mai immaginare quanto io sia demoralizzata per il brutto periodo che stiamo correndo a Torino, la bella città simpatica e generosa, che mi ha aiutato per quasi vent'anni, che mi ha visto progredire, che mi ha dato il lavoro (sono segretaria di una ditta solida e generosa con i suoi dipendenti).

«Ho trovato anche un bravo ragazzo che desidera sposarmi, ma proprio adesso Torino mi rifiuta un alloggio. Ho girato tutta la città dalla mattina alla sera, niente da fare, eppure le referenze sono ottime. La mia famiglia è composta da me e dalla mamma che è anziana e vive sola in Toscana; sposandomi avrei piacere di tenermela con me. Il mio fidanzato è orfano ed ha una sorella di vent'anni, avremmo piacere di stare tutti e quattro assieme con un canone adeguato alle nostre possibilità di impiegati.

«Ieri ho trovato un alloggio di due camere e cucina con doppi servizi ma quando l'amministratore ha saputo che ero toscana (padre piemontese) e che volevamo vivere in quattro mi ha quasi insultata, dicendo: "I meridionali son tutti così, diventano quattro e poi sono dieci".

«Prima di tutto la Toscana non è nel Sud e poi non è detto che tutti debbano essere uguali. Di quattro persone, siamo tre impiegati e sole la mamma starebbe a casa durante il giorno.

«Caro amico, sentendomi dire che quella era "una casa rispettabile e signorile", io mi sono sentita una pezzente in cerca di elemosina ed ho pianto davvero di sconforto. Quattro persone sole, che cercano di riunirsi decorosamente, a Torino, la grande e buona Torino che rifiuta quello che c'è di più bello al mondo: *un focolare!*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pitrone:

«Quotidianamente lo "*Specchio dei tempi*" riflette lo stato di disagio di questo periodo di congiuntura: preoccupato è lo Stato, preoccupati sono i cittadini, i lavoratori, i sindacati; le fabbriche hanno bisogno di fondi liquidi per andare avanti.

«Leggo oggi sulla "Domenica del Corriere" che mentre la Rita è quotata un milione trecentomila lire per sera, Celentano e Mina salgono ad un milione cinquecentomila. Queste notizie mi tolgono un grave peso dal petto: temevo che, in qualche modo, le difficoltà economiche italiane incrinassero la serena tranquillità di questi divi».

Dott. Carlo Terzago

Una lettrice ci scrive:

«Sono la madre di Rosalia Di Forti in d. n.: *la ragazza protagonista di un drammatico tentativo di suicidio dal 3 piano di piazza Statuto*. Io e mio marito non sappiamo esprimere la nostra gratitudine per l'aiuto pervenutoci da parte di "*Specchio dei tempi*" con la somma di lire centomila.

«Una grande gioia avevamo nel nostro cuore, perchè nostra figlia era stata guarita e fra qualche giorno sarebbe tornata a casa e intanto è arrivata anche la Divina Provvidenza mandataci da voi. Così nostra figlia potrà passare una tranquilla convalescenza in qualche pensione di montagna fuori Torino e potrà dimenticare tutta le sofferenza che ha passato».

Rosa Di Forti

«Vorrei avere un naso non carino, ma comune»

L'appello della ragazza accolto dal prof. Bergonzelli

«*Vorrei avere un naso non dico carino, ma almeno camuso. Da bambina, per una brutta caduta, mi sono rotto il setto nasale. So che, con un'operazione, potrei liberarmi dell'incubo che mi ha tolto la serenità. Ma devo procedere con il mio lavoro ai genitori anziani. Puoi stendermi tu la mano?*».

Questo l'appello di una signorina di Cavallermaggiore a «*Specchio dei tempi*». E' stato subito raccolto dal prof. Bergonzelli, specialista in chirurgia plastica presso la Clinica del prof. A. M. Dogliotti. «*Portatela qui* — ha telefonato — *praticheremo gratis tutte le cure necessarie*».

Stamane una macchina de «*La Stampa*» andrà a prelevare la ragazza per accompagnarla alla Clinica di corso Polonia, di dove uscirà con un nasino nuovo. La chirurgia plastica oggi fa prodigi.

Arrestato il falso colonnello che truffò milioni ai negozianti

Si presentava in divisa dell'aviazione e comperava elettrodomestici con cambiali - Sorpreso mentre tentava l'ennesimo colpo: un televisore

Fausto Frascarelli, 51 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato ieri dalla Squadra Mobile. E' il truffatore che ha gabbato parecchi negozi di elettrodomestici torinesi, per molti milioni, presentandosi in divisa da ufficiale dell'aviazione ad ordinare macchine da caffè, frigoriferi, televisori. «Sono il colonnello Fausto Casali — diceva — la merce mi occorre per il Circolo ufficiali». Firmava le cambiali, senza suscitare sospetti, e se ne andava con il bottino.

Era in pensione presso una rispettabile famiglia di corso Grosseto 205. Anche qui si era presentato in divisa, ma con un altro nome: Bruno Rossi. Aveva appeso alle pareti della camera un attestato che lo qualificava come appartenente al 100° Gruppo d'assalto e addetto all'aviazione. In realtà, aveva prestato il servizio militare come sopraffattmaggiore.

Aveva dovuto dileguarsi in fretta nello scorso maggio: la ditta «Cimbali», presso cui aveva acquistato una macchina da caffè, aveva telefonato al Circolo ufficiali per avere dei chiarimenti, scoprendo che nessuno conosceva il colonnello Fausto Casali. Si era rivolta ai carabinieri, che la avevano identificato. Ma era riuscito a scappare prima dell'arresto.

E' rimasto nascosto in una cascina nella frazione Pramollina di Cantalupa. Poi ha ripreso la sua attività: disinvolto, elegante, buon parlatore, si è presentato alla ditta Brarda e ha ordinato la truffa.

Fausto Frascarelli, 51 anni

Giovane manisca arrestato mentre circuisce una bimba

Un maniaco è stato catturato dai genitori della bimba che tentava di circuire. Si chiama Vito Modugno, 17 anni, via Foletto 35. Fino a pochi mesi fa era garzone in una panetteria, ma si era licenziato per prepararsi alla licenza di avviamento. Ieri alle 19,30 è entrato nel portone di via Sandigliano 4; sulle scale ha incontrato una ragazzina di 9 anni, Maria T., e l'ha fermata facendole proposte oscene.

La ragazzina è fuggita piangendo e ai genitori ha raccontato la triste avventura. Il padre è corso in strada, ha visto il giovane, l'ha raggiunto e l'ha trascinato indietro. Il Modugno è stato riconosciuto dalla bimba e portato al commissariato barriera di Milano.

L'acquazzone ha allagato strade e cantine di Rivoli

Un temporale si è abbattuto ieri pomeriggio verso le 17 sulla campagna di Rivoli: la pioggia ha allagato i campi, la strada di Alpignano, ricoperta da 15 centimetri d'acqua, è stata chiusa al traffico per due ore. L'acquazzone si è scatenato con tale violenza che ha costretto gli automobilisti a fermarsi lungo la strada. L'acqua ha invaso le cantine delle case: sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Rivoli aiutati da due squadre di Torino. La circolazione veniva ripresa verso le 19.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 25,7
MINIMA + 18,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +20,2; pressione 740,2; umidità 78%. Pioggia caduta 7 mm. Previsioni: tempo perturbato, precipitaz. isolate. Temperat. a Caselle: max +23,3; min. +15; media +19,1

Incontro con Bella Ahmadùlina

La graziosa poetessa parla dell'ex-marito Evtuscenko

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, giugno.

Così raffigurò se stessa in un suo verso: «*All'estraneo si presenta con la docilità e il rimore di un'orfana vendova a saltimbanchi vagabondi*». Sorridiamo, e quel verso appare confermato, se non del tutto, almeno per una buona metà.

Viso fanciullesco dall'espressione svagata, un po' smarrita e ansiosa, mostrato per mezzo di un collo delicato in un tronco florido, carnoso, di donna matura; capelli rame tizianesco, certamente tinti, tirati alla nuca rotonda e poi calati sulla fronte, che s'infoltiva mobilissima sotto lo scompiglio della frangetta; piedi e mani da putto, minuti, esitanti, privi come di forza e di presa sugli oggetti. Un paio di pantaloni, molto aderenti alle anche forti e via via strettissimi lungo le gambe sempre più sottili, conferiscono all'inquietante donnabambina un tocco di spregiudicatezza occidentale.

Miscuglio di passiva *babydoll* sovietica e di tempestoso personaggio femminile dell'Ottocento russo, timorosa e abbacinata come una falena dal fuoco della vita, oscillante tra sentimenti vinlenti e il fascino del vuoto, Bella Ahmadùlina non soltanto è, per la sua ambigua bellezza e la sua dizione civettuolamente inclinata da una tenue balbuzie infantile, la grande diva della giovane poesia russa: è una poetessa autentica, che per talento, finezza e cultura supera Evtuscenko, suo primo marito, e la maggioranza dei poeti-tribuni della «quarta generazione».

Evtuscenko («Genja», lo chiama ancora lei) avrebbe voluto essere il profeta della rivolta poetica, ma non è andato al di là dell'esclamazione oratoria e dell'ovvietà didascalica. La differenza tra il marito e la moglie di una volta è, in sintesi, qui: lui lo si può ascoltare e soprattutto ammirare declamatore negli straripanti comizi poetici, mentre i versi di lei, assai più ponderati e controllati, schivi fino a rasentare una forma d'ingenuo ermetismo, si possono leggere nel silenzio di una cella. Non si può urlare in piazza una quartina come questa: «*Nel silenzio notturno di quella mansarda — dentro le viscere del magnetofono — La mia voce non più protetta da me — Piange attratta*».

Bella Ahmadùlina è, contemporaneamente, un personaggio rappresentativo anche nel costume sempre più agile degli strati giovani e impazienti della società post-staliniana. Nel panorama sovietico interpreta e riassume il tipo di una donna nuova, che sa portare i pantaloni e fuma in pubblico; insofferente del precettismo moralistico, disposta a tentarsi e a bruciarsi nella avventura dell'anticonformismo.

Il padre tartaro e un prozio di origine italiana (Stopani, un veterano del primo e colto bolscevismo, che occupò cariche di una certa importanza agli inizi del potere sovietico) hanno rimescolato il sangue di questa ventisettenne, che amò giovanissima e divorziò poi tumultuosamente da Evtuscenko, per ancorare quindi la propria instabilità ad un uomo di circa venti anni più adulto, lo scrittore Naghibin, un uomo riflessivo e misurato, che non interrompe che con qualche battuta scarna, ma precisa, il febbrile monologo della giovane moglie. Dopo il fallimento del procelloso matrimonio con Evtuscenko, il maturo Naghibin deve averle dato il senso della terraferma sotto i minuscoli piedi tentati dalle acque.

L'allusivo erotismo che filtra da più di un verso della poetessa è qualcosa di più dell'espressione immediata di turbamenti autobiografici; non la sensualità in atto dell'animale che si concentra egotisticamente compiaciuto nell'immagine della propria sfrenatezza, ma un erotismo riflesso, depurato delle scorie volgari, rimeditato al di là dei sensi, astrattizzato. Più dolore, o presentimento del piacere, che piacere vivo. «*Il vecchio di nuovo la invoca — Baciando dell'angelo le ali — Consunte di bucato*». «*Le nebbie dei miei sogni non sono caste*». «*Il raffreddore t'invia un bacio — E scende adagio alle tue labbra*». L'urlo erotico, il dandismo, l'esibizionismo taumaturgico degli «urlatori» evtuscenkiani, insomma la loro rivolta tribunizia cozzano gli idoli poetici della Russia «vittoriana» si riassorbe e attutisce nel falsetto di Bella Ahmadùlina. Quartetto da camera, rispetto alla banda in piazza.

Ma i cinesi, quando hanno recentemente sferrato un attacco contro «l'erotismo revisionistico» nella moderna letteratura sovietica, non hanno tenuto conto, secondo la loro mentalità manichea, delle sfumature; e forse perché l'Ahmadùlina è una donna, l'hanno stroncata con estrema violenza proprio per questo, dipingendola come il prototipo negativo della letteratura sgorgata dalla «degenerazione borghese» della Russia krusceviana.

I mandarini di Mao, abituati a comporre con le loro stesse mani simbolici componimenti lirici e soldateschi ordini del giorno ideologici, sono andati a ripescare certi suoi versi più audaci; ne hanno tirato fuori uno in cui si canta un «amplesso perverso», un altro in cui la poetessa paragonandosi ad un pesce parla del proprio «corpo nudo accarezzato dalle onde», e con simbologia quasi freudiana hanno all'incirca concluso che tra la «erotomania» dell'Ahmadùlina e il «tradimento» di Krusciov il ponte è diretto. Ricordiamo l'episodio alla scrittrice, che ne ride divertita. «*Il loro capo è un poeta, oltre che un teorico del marxismo, e quindi si credono doppiamente autorizzati a giudicare su la nostra poesia che il nostro marxismo*».

La conversazione dell'Ahmadùlina non è facilmente registrabile. è un «perpetuo mobile» gradevole da ascoltare, più difficile da decifrare, sia perché parla un russo velocissimo, elittico, sia perché adopera espressioni di gruppo che ricollegano il linguaggio cifrato al gergo allusivo dei giovani della sua generazione. Inietta per di più nelle frasi su cui scivola di corsa una mobilità tutta femminile, abbandonandosi ai capricci delle divagazioni, delle parentesi, degli incisi: le piccole mani paffute, in brevi gesti, le volteggiano intorno alla frangetta arrotondando ciò che la parola lascia appena sbozzato. Tipo di gesticolazione insofferente, affannosa, che conosciamo perché già entrata, come una specie di mimica esoterica, in altri letterati della medesima età.

Quando le ricordiamo Kocetov, il quale ha fatto la caricatura di Evtuscenko attraverso un personaggio del *Segretario del-l'Obkom* (il poeta «souteneur» Puskov che pensa più alle donne che alle riunioni di cellula), Bella Ahmadùlina ci guarda sbalordita come le avessimo parlato di un marziano: si direbbe che ignori persino l'esistenza anagrafica del grande avversario. Difende per contro, con foga l'ex marito Evtuscenko, dicendo che si è ripreso dalla depressione e adesso sta lavorando a un «grande poema» incompiuto dedicato alla centrale idroelettrica di Bratsk: prima di arenarsi alla centrale, il poema si dipana da lontano ed è una sorta di biografia rivoluzionaria della Russia, dalle rivolte contadine all'assalto al Palazzo d'Inverno dei marinai di Kronstadt. «Meraviglioso!», esclama.

Afferma che ha partecipato pure lei alla recente riunione fra Krusciov e gli intellettuali moscoviti, ufficialmente confermata appena il 9 giugno. Ne ha ricavato un'impressione tutto sommato positiva. Gli *ultras* kocetoviani avrebbero perduto terreno, il partito sarebbe divenuto più elastico. Bella Ahmadùlina, aliena come gran parte dei sovietici dal giudizio perentorio, non lo dice apertamente: ma fa chiaramente intendere che il tempo lavora a favore della distensione ideologica, e che la ruota gira dalla parte dei novatori.

Questa giovane così mobile, irrequieta, piena di talento che fa la spola continua tra la casa di Mosca e la dacia di campagna, che pensa soprattutto alla sua poesia e ai suoi versi, che si concede al colloquio e sfugge alla confidenza, che innamora turbe di adolescenti i quali accorrono a sentirla recitare e a perdersi nei labirinti della sua voce di adulta-bambina e nel taglio stretto dei suoi occhi di tartara, è a modo suo una immagine della Russia attuale: desiderio di rottura, nervosa mobilità di fondo, tentazione del proibito, tensione verso il cielo di una nuova più eccitante avventura storica dopo il lungo gelo staliniano.

Enzo Battiza

Bella Ahmadùlina, ex-moglie dello scrittore Evtuscenko, poetessa della nuova generazione russa. E' stata fotografata nella sua «dacia» nei pressi di Mosca (Tel.)

L'ON. SEGNI NON INTERVERRÀ STAMANE ALL'INAUGURAZIONE

Un'orgia del più estremo modernismo domina la XXXII Biennale di Venezia

Soltanto poche opere e le rassegne retrospettive di un Casorati, di un Semeghini ripetono il linguaggio tradizionale della pittura e della scultura - Per il resto, ci si muove tra centinaia di composizioni folli, fatte di materia inerte e repellente: gesso, carta sudicia, stracci, rottami di motori, schegge di legno - Gli iniziati spiegano che sono simboli del nostro tempo; riflettono angoscia, alienazione, problemi sociali, turbamenti psichici, erotismo - Ma si può ancora parlare di arte? - I musei pubblici acquistano lavori simili: immaginiamo la gioia del contribuente

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 19 giugno.

Il visitatore della XXXII Biennale internazionale d'arte, che domattina sarà inaugurata — assenti il Presidente della Repubblica e il Patriarca veneziano — dal ministro Gui ai Giardini di Venezia, non può e non deve cercarvi ciò che, dal più al meno, anche soltanto un quindicennio fa ci avrebbe senza troppa difficoltà trovato; ed in proposito ricordiamo che la Biennale del '48 — la prima di un dopoguerra ancor pieno di speranze in un'arte umana — significò per gli italiani la diretta conoscenza e l'esaltante ammirazione degli impressionisti francesi: di pittori che dai nomi di Manet, Degas, Renoir, Pissarro, Monet, Cézanne parevano gettare un ponte fra due epoche indicando la via del rinnovamento, non quella della distruzione di un patrimonio estetico accumulato da una storia millenaria per la consolazione degli uomini; e soprattutto riconsacrare i valori della ragione e dell'intelligenza, non le forze cieche del furore e dell'imbecillità.

Non lo può perché probabilmente la maggior parte degli espositori d'oggi, nostrani e stranieri (ma cosa sono? pittori e scultori, oppure fabbri, falegnami, rigattieri, meccanici, tecnici elettronici, inventori di macchinette automatiche, acrobati di stracci e di rottami? sono geni o cretini? sono illuminati profeti o mistificatori impudenti? e chi lo sa?), non è più in grado di fornirgli ciò che allora, tanto naturalmente, si offriva al suo sguardo ed alla sua sensibilità artistica; e non è più in grado, mancandogli ormai da tempo la convinzione, la fiducia in determinate idee e forme, e forse anche la pratica capacità di esprimerle e realizzarle, al pari di chi dopo lunga malattia si trova inchiodato nel proprio letto.

Non lo deve perché lo scopo della Biennale non è più quello di «scegliere» delle opere create in un modo o nell'altro perseguendo una finalità poetica, si da destare nell'osservatore un senso — il senso dell'arte — che, come diceva Croce, «tutti sanno che cosa sia» in quanto è (od era?) stabilmente collocato nelle coscienze; bensì semplicemente — o se si preferisce, più largamente — di «documentare» i turbamenti psichici, i problemi sociali, le situazioni politiche, le condizioni del pensiero sia dei singoli che delle masse, le reazioni individuali (angoscia, protesta, denuncia, frustrazione, alienazione, eccetera) a un costume collettivo, che si possono avvertire in ogni aspetto e momento e latitudine della vita attuale, e che una specifica categoria di produttori, che ha sostituito l'antica categoria degli «artisti», si propone di sintetizzare o di simbolizzare in svariati oggetti e immagini che più nulla hanno in comune coi mezzi tradizionali della pittura e della scultura.

Insomma, ciò che fino ad un tempo abbastanza recente era dominio della sociologia, della psicanalisi, della fisiologia (e particolarmente della sessuologia), degli studi filosofici, politici, economici, della saggistica in genere, oltre che dell'indagine scientifica e della sperimentazione tecnologica, è divenuto lo scopo di una oggettivazione che vorrebbe qualificarsi «d'arte», situata con una strumentazione elementare, spesso infantilmente ingenua e visualmente e tattilmente repellente, nella quale la materia bruta, scelta fra i rifiuti della necessità quotidiana, tenta di assumere il valore di una offerta mistica, di una nuova teologia.

Siamo dunque, mercé l'equivoco favorito da una critica che ha rinunciato a distinguere tra emozione lirica e interesse intellettuale, la presenza di un «nuovo corso», di un «altro» che sarà tutto quel che si vuole, pop-art, neodadà, neofigurativismo, gestaltismo, programmatismo, azione di gruppo, ricerca di squadra, oggettività, ma che comunque non è più possibile definire con la parola «arte», sì ch'è necessario trovare d'urgenza una diversa terminologia adatta alle cose esposte da mostre cui non conviene più, come a questa Biennale, il titolo di «internazionale d'arte».

Questa «documentazione» è anche diventata l'assillo dei musei custoditi d'arte moderna, sui quali di solito incombe il timore di lasciarsi sfuggire i valori più significativi del momento; e lo si vede ben chiaro nella sezione — certo la più importante — che gli organizzatori di questa immensa e faticosa esposizione hanno dedicato appunto a una ventina dei principali musei d'Europa e d'America, incaricando i loro direttori di presentare una selezione degli acquisti d'opere eseguite dal 1950 circa ad oggi. Sono i musei di Berlino, Bruxelles, Amburgo, Colonia, Krefeld, Londra, Monaco, New York, Oslo, Parigi, Rio de Janeiro, Roma, Stoccolma, Torino, Venezia, Vienna, Zagabria, Zurigo; e fatte pochissime eccezioni, i panorami offerti da ciascuno d'essi si equivalgono per il conformismo antifigurativo, filastroccheggiante che li prevale.

Rispecchiano davvero questi musei il fare artistico, nelle sue varie direzioni, dei rispettivi paesi, o le opere che hanno esposto (e non sappiamo se con piena libertà o seguendo consigli e suggerimenti dei predetti organizzatori) tradiscono la preoccupazione costante di mantenersi al livello delle ultimissime ed anche sperimentali tendenze? Giulio Carlo Argan, professore di storia dell'arte all'Università di Roma, concludendo l'introduzione a questo settore, domanda se il museo abbia da essere «soltanto un centro d'informazione e magari di raccolta di fatti in attesa di giudizio o il risultato di una continua impegnata valutazione critica dei fatti e un centro attivo di educazione estetica, una scuola»; e la risposta gliela danno subito — pensiamo con un soddisfazione, se lo dobbiamo ritenere coerente con certi suoi presupposti critici — i musei stessi.

Per esempio il museo di Colonia con un pannello di Rainer Kiichenmeister che sembra un pezzo di muro sporco d'una casa abbandonata; con una lamiera imbullonata (non il solito mobile) del celebre Alexander Calder; con un gingillo d'acciaio dipinto di rosso di Hans Uhlmann. O il museo di Krefeld con tre rettangoli di Yves Klein tinti di blu, rosso, oro; con una tela bianca squarciata diagonalmente da un taglio «spaziale» di Lucio Fontana; con una «miscela di gesso, colore e sabbia su tela» (parole del catalogo) uscita certamente da una lunga meditazione del grandissimo Antonio Tapies; con una «costruzione cinetica con rottami di due vecchie macchine da scrivere, montati su ferro a T» (ancora parole del catalogo) che lo scultore svizzero Jean Tinguely ha intitolato col nome di una vera fabbrica di macchine da scrivere la quale avrebbe se non altro il diritto di querelarlo per pubblica diffamazione, a parte l'idiozia della trovata.

O la Tate Gallery di Londra coi seguenti bambineschi «nero, sabbia e ocra» di William Scott; una specie di arnia spaccata fatta di chiodi rugginosi tenuti insieme dalle teste saldate, opera del jugoslavo Dusan Dzamonja; con un tozzo scatolone d'alluminio che per il suo autore Eduardo Paolozzi, cui il padiglione inglese dedica nella Biennale del '60 una casa mostra personale, correbbe essere «La città del cerchio e del quadrato». O il famoso museo Guggenheim di New York con il quadro Senza titolo *di Ludwig Sander, che infatti sarebbe stato un po' imbarazzato a dare un titolo (e va riconosciuta a molti artisti d'oggi una perfetta coerenza fra pensiero ed azione) a un'enorme superficie rettangolare tutta verde unita, liscia come uno smalto, ma limitata a sinistra e in basso — ed ecco l'idea geniale che prorompe! — da una lista di verde lievemente più scuro (e il museo di Stoccolma dove ritorna fra mucchi d'altri cultami l'inevitabile Jean Tinguely, che però questa volta incastra in un aggeggio di ferro battezzato Malamatic 17 un cilindro del motore d'una motocicletta fracassata.*

Non vogliamo tediare soverchiamente il lettore con simili elencazioni di stranezze, che d'altra parte sono poi compensate da pezzi di autentico valore che meriterebbero a lunghi discorsi: opere di Ben Nicholson (tuttavia alquanto noioso), di Picasso, di Moore, di Marini, di Graham Sutherland, di Hoffner, della Richier, di H.J. Meyer (finalmente un nudo, un vero nudo di Giovanni Distefano), di Manessier, di Gattuso, di Mastroianni, sparse nei vari musei. Dei quali acquisti c'importa poco o un certo punto perché si tratta di denaro straniero, mentre qualche riserva sarebbe legittima quando si tratta di denaro dei contribuenti italiani; e francamente la scelta del Pierino (Galleria nazionale di Roma) di Emilio Vedova, uomo al quale nessuno nega un irruente talento, lascia perplessi per la gratuità d'una composizione confusa, che tutt'al più può apparire una scenografia rossa e scombinata.

Se queste sono le scelte, severamente ragionate, di insigni musei, che cosa si può dire della Biennale che ha se mai la funzione, in primo luogo, di echeggiare innumerevoli voci discordi, di indicare, di esemplificare, di proporre al pubblico medio ciò che sembra più significativo del prodotto artistico (continuiamo ad usare questo aggettivo per abitudine) contemporaneo? E' inutile ripetere che qui si incappa in un altro equivoco, non essendo affatto vero che quello che la Biennale ci mostra sia l'unico prodotto di un'arte impegnata ad esprimere una sensibilità estetica propria e tipica del tempo nostro.

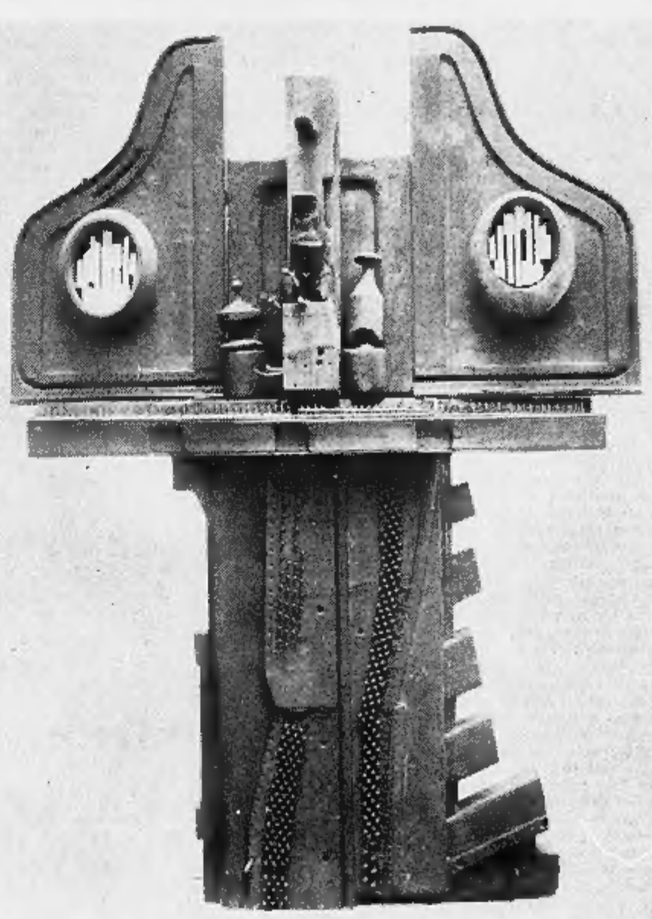
Conosciamo centinaia di pittori e scultori italiani e stranieri che usano ben altri linguaggi, ed altrettanto idonei a impostare e risolvere quei problemi ideologici e formali che gli artisti invitati a Venezia vorrebbero prospettarci con le loro brutali allusive simbologie: il volgare «oggetto» tolto da una realtà quotidiana esterna sorda e inerte (pop-art), per significare il livellamento intellettuale provocato dal neocapitalismo; il rottame contorto e sforacchiato, per suggerire l'idea d'una moralità smarrita e disfatta; il gioco neodadà, per confessare la disperazione esistenzialista di un mondo condannato all'incertezza; il succo rattoppato o il legno bruciacchiato per riscattare la possibilità espressiva della materia vile; il colore gettato confusamente sulla tela per affermare l'indipendenza del gesto; il segno che rifiuta qualsiasi rappresentazione, per ritrovare unicamente la propria libertà. Ma quegli altri linguaggi non sembrano sufficientemente indicativi di una condizione umana giunta in certi casi al di là dei limiti della ragione, e restano perciò programmaticamente esclusi dalla Biennale.

Il panorama di questa si riduce perciò a due termini opposti. Da un lato, la pura decorazione fine a se stessa; e abbiamo la splendente sala di Afro, di straordinaria suggestività nella moltiplicazione dei motivi elegantissimi; il gigantesco frullo di ali bronzee con cui Salvatore Messina dà vita allo spazio; la politezza mirabile, estatica e quasi crudele dei metalli lucenti di Arnaldo Pomodoro; le superfici materiche di Santomaso elaborate con sapienza di accordi cromatici; la sensazione di peso e di volume fornita dai marmi e dai graniti di Andrea Cascella; le colorate evasioni dal mondo reale cui pur ieri con un tenue filo restava legato Virgilio Guidi; le variazioni astrattistiche, deliziose per finezze tonali, di Giovanni Ciangottini; gli espressionismi completamente disumanati e della natura disincantati di Gino Meloni; gli arabeschi di Carla Accardi, piacevoli come dei geroglifici orientali; le lontane pittoriche, larve di significazioni incerte, di Scialoja, Bendini, Scordia, Vacchi.

Dall'altro, l'allegoria della età meccanica, dell'appiattimento vitale, della colpevole offesa alla dignità umana, o il cupo elogio della materia: le sale di Crippa, di Dino Basaldella, di Ettore Colla, di Alfio Castelli, scultori; di Mimmo Rotella, di Giuseppe Guerreschi, di Gastone Novelli, del divertente Enrico Baj, pittori. Uno spiraglio alla fiaba ce l'offre la sala dedicata a Pinot Gallizio, omaggio alla memoria dell'artista piemontese di recente scomparso. Quanto alla figura umana non c'è che da prendere atto della sua fuga dalla Biennale: perché di un suo «ricupero» che a Venezia due anni fa sembrava annunziato, non sappiamo se si possa davvero parlare a proposito di saggiamenti minimi di Ilario Rossi e di Vittorio Tavernari; e l'unico a tentarlo convinto è Leonardo Cremonini.

Percorretela in lungo e in largo, dal padiglione centrale italiano cui con abbiamo accennato ai padiglioni stranieri dei quali altra volta diremo, questa mastodontica esposizione. Meditate, pesate tutti i motivi, sia pure validissimi, del suo aspetto: ne uscirete con un senso di smarrimento morale, e quasi di mortificazione intellettuale. Al termine del giro vi attendono due sale di due veri pittori, quella di Casorati e quella di Semeghini. Casorati è morto l'anno scorso, Semeghini tre mesi fa. Ma pare che dalla loro morte sia passato un secolo.

Marziano Bernardi



«Requiem per un uomo spaziale», opera presentata alla Biennale dal belga Gentils

La condanna della Curia

Vietata ai religiosi la «Biennale»

Il Patriarca e il ministro Andreotti assenti dalla manifestazione d'apertura

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 19 giugno.

La Biennale internazionale d'arte è stata vietata ai religiosi di ogni diocesi e grado con un comunicato della Curia patriarcale, emesso oggi «A prudente giudizio di persone competenti — si legge nel comunicato — la visione di alcune opere esposte alla XXXII Biennale internazionale d'arte è del tutto sconveniente. L'autorità diocesana si trova, perciò, nella necessità di vietare ai chierici, ai religiosi ed alle religiose la visita alla Biennale, avvertendo che tale divieto vale anche per gli extradiocesani di passaggio a Venezia».

Il comunicato è apparso su *La Voce di San Marco*. Ad esso il quotidiano cattolico *L'Avvenire d'Italia* fa seguire un commento che dice: «Il provvedimento non mancherà naturalmente di suscitare vivaci commenti... Si può ritenere che la decisione sia stata suggerita dal fatto che molte opere esposte non solo propongono rappresentazioni veristiche non riscattate dall'arte, ma ciò fanno nell'ambito di un "discorso", che risente di un profondo vizio intellettualistico, da cui risultano mortificati la natura e l'uomo...».

All'inaugurazione di domani non interverranno né il presidente on. Segni, né il ministro Andreotti, né il Patriarca di Venezia. La XXXII Biennale sarà inaugurata dal ministro della Pubblica Istruzione Gui.

a. l.

Segni non presenzierà alla giornata inaugurale

Roma, 19 giugno.

Il Presidente della Repubblica on. Segni, in occasione della inaugurazione della Biennale, ha inviato al sindaco di Venezia, il seguente telegramma: «Con l'espressione del mio grato animo rivolgo a Lei, all'amministrazione comunale e alla cittadinanza tutta il mio cordiale saluto, mentre simpaticamente rievoco le attenzioni che Venezia mi ha sempre riservato e che accentuano il mio rammarico di non potere, a motivo di sopravvenute circostanze, accogliere come avrei vivamente desiderato il suo cortese invito».

Un altro messaggio il Capo dello Stato ha indirizzato al prof. Mario Marcazzan, presidente della Biennale. Esso dice: «Sinceramente rammaricato che sopravvenute circostanze mi impediscano di intervenire, come sarebbe stato mio desiderio, alla inaugurazione della XXXII Biennale d'arte, desidero col mio vivo plauso far giungere a lei, agli organizzatori della mostra ed agli artisti espositori il mio cordiale beneaugurante saluto».

Gli artisti premiati

I premi della Presidenza del Consiglio, da due milioni l'uno, riservati agli artisti stranieri, sono stati assegnati a Robert Rauschenberg (Stati Uniti) per la pittura e a Zoltan Kemeny (Svizzera) per la scultura.

Il premio da due milioni del Comune di Venezia per un artista italiano è andato allo scultore Andrea Cascella; il premio da due milioni assegnato congiuntamente dal Comune e dall'Amministrazione provinciale di Venezia per un artista italiano allo scultore Arnaldo Pomodoro

Lo stile dei «Beatles» fa scuola anche fra i cantanti di St-Vincent

Stasera si concluderà la rassegna di «Un disco per l'estate»

(Dal nostro inviato speciale)
Saint Vincent, 19 giugno.

Il secondo grappolo di 14 canzoni concorrenti alla selezione di «Un disco per l'estate» è gemello del primo, qualche sfumatura a parte. Troviamo un grottesco dove si racconta di Chico Morales che «aveva un cavallo - e tre pistole nel gilè» e che «voleva imparare a fare il bandito per amore» (Pace-Panzeri-Colonnello). Elio Cipri ha sottolineato con efficaci controlumi «alla Beatles» o salti d'urlo, dal roco allo stridulo, il contenuto caricaturale dell'avventura che prende in giro i fumetti per ragazzi. Questo povero Morales, con tutte le sue pistole «s'intenerisce per un fior» e mai premeva sul grilletto delle sue armi, poiché metteva il prossimo all'altezza dei fiori. Ma quando banditi autentici gli rapiscono la sua donna, sia pure soltanto «per fargli un dispetto» e lei «col pianto negli occhi» gli grida: «*Spara Morales spara perché altrimenti sparano a te*», decisamente, lui spara.

Si stacca un tantino dall'abituale anche Bruno Lauzi, cantautore, con «*Viva la libertà*». Chi l'ha già udito in disco, dice che la produzione di questa sera non gli assomiglia, ma il concetto rimane: «*La sai cosa ti dico - viva la libertà. - E' meglio restare solo - che avere a che fare con tal*». Purtroppo, nella voce del Lauzi non brilla con evidenza tutta la gioia che dalla libertà si sprigiona. Ma ciò non è d'obbligo. La relazione fra la parola e il canto è elastica. Il concetto della preghiera porterebbe ad esempio verso un parlare sommesso o invece Elsa Quarta spara come una cannonata: «*Prego... non piangere*» (Longo-Bergamini) ed è altrettanto impetuosamente sonoro John Foster in «*Amore, scusami*» (Pallavicini-Mescoli) quantunque stia piangendo, e il pianto non sempre si accordi con le scale alte.

Citiamo gli altri. Beppe Cardile ha «*Un grande desiderio*» (Romano, Cardile): quello di vedere una donna soffrire per lui. Marisa Terzi darebbe «*tutta la luce degli occhi suoi*» in «*Cosa farei per te*» (Nisa-Rossi) e Lilly Bonato piange per un amore «*Conosciuto al mare*» (Specchia-Fallabrino) e quindi fatalmente effimero. Tony Dallara diffida con un impetuoso volume di voce a «*lasciare in pace*» la sua donna «*Quando siamo in compagnia*» (Pallavicini-Dallara-Leoni) altrimenti son pugni. Nilla Pizzi, in «*Abbronziamoci insieme*» (Catalano-Sforzi-Jannuzzi) garantisce che «*I sogni d'amore, si sa - prima o poi se li porta l'estate*». Apprendiamo da Gian Costello che un vero fine settimana si gusta soltanto a Portofino («*Week end a Portofino*» (Chiosso-De Filippi) mentre Peppino Di Capri soffre per «*Sulle due rive*» (Cenci-Fabella) perché il suo amore si sposa ma non con lui. Infine Ornella Vanoni auspica «*Poco - poco - troppo poco - sociale - poco poco - troppo poco sociale*» per l'egoismo di disporre nella spiaggia di un maggiore spazio vitale.

L'atmosfera esteriore che circonda il Festival aspetta domani per vivificarsi: quando saranno quali sono le quattordici canzoni preferite dai radioascoltatori per referendum-cartolina. Si prevede allora l'arrivo dei *fans*. Fino ad oggi saranno stati sollecitati sì e no una dozzina d'autografi. E tutto l'ambiente, composto com'è di soli interessati alla manifestazione, ha un che di pesante, quasi cupo.

a. a.

Eccezionale

PANORAMA

di luglio

L'ANNO DEL DRAGO
55 pagine a colori
dedicate a un affascinante viaggio
nel Giappone d'oggi

TUTTO SULLA PILLOLA
un'inchiesta che fa il punto sullo
scottante problema del controllo
delle nascite

Leggete su Panorama,
il grande mensile d'informazione
e di cultura, le più interessanti
rubriche di politica, cinema, teatro,
attualità.

MONDADORI E TIME-LIFE EDITORI

SPETTACOLI

Presente in teatro il mondo internazionale della cultura

Un audace *Cavaliere della rosa* ha aperto il Festival di Spoleto

L'opera di Strauss è stata allestita da Louis Malle, regista di *Les amants* Mormorii fra l'elegante pubblico in sala per alcune scene spregiudicate

(Nostro servizio particolare)

Spoleto, 19 giugno.

Con un *cocktail party* a palazzo Campello, ospite Giancarlo Menotti, invitato d'onore il ministro del Turismo e dello Spettacolo Achille Corone, è incominciato oggi il settimo Festival dei Due Mondi. Alle 20,40 è arrivato al Teatro Nuovo il presidente del Consiglio on. Aldo Moro: è la prima volta che un capo del governo in carica viene all'apertura della rassegna, e la presenza di Moro, insieme all'altra del ministro del Turismo e dello Spettacolo, hanno confortato gli organizzatori come una garanzia che il Festival dei Due Mondi non si sposterà dai luoghi dove è nato. Accompagnava l'on. Moro il sottosegretario al ministero dell'Industria e del Commercio on. Malfatti. E alle 21 al Teatro Nuovo il sipario s'è levato su «Il cavaliere della rosa» di Richard Strauss.

Dirigeva l'orchestra Thomas Schippers, il biondo americano di Kalama Zoo, nel Michigan, che è anche il direttore artistico del Festival (Menotti ne è il presidente). E subito, nell'introduzione al primo atto del *Rosenkavalier*, a sipario chiuso, che racconta musicalmente la notte d'amore della marescialla e del conte Ottavio, Schippers si è mostrato, come lo vogliono i suoi ammiratori, vigoroso e angelico: capace di suscitare musica, dicono, dall'aria, accompagnando con tutta la persona — le braccia levate in trionfo, i gesti delle mani tornite e bianche, e lo sgrondare romantico dei capelli sul viso — il crescere della melodia di Richard Strauss.

Un giovane sul podio del direttore d'orchestra — Schippers ha 34 anni — ed un altro dietro le quinte: il regista cinematografico Louis Malle, trentaduenne, per la prima volta impegnato nell'allestimento di un'opera lirica. La ragione che ha portato Malle — il regista di *Les amants* e di *Fuoco fatuo* — a scegliere per Spoleto *Il cavaliere della rosa*, può essere anche una ambiziosa identificazione tra il proprio mondo e il mondo del compositore.

Malle appartiene ad una famiglia della ricca borghesia della Francia del Nord (i suoi sono industriali dello zucchero), nella linea delle «grandes familles» in cui il potere e il danaro sono profondamente mescolati alla cultura. Richard Strauss, nato a Monaco di Baviera nel 1864, era il figlio di una Pschorr — famiglia di grandi industriali della birra — e nella sua casa, quando era bambino, si teneva tutte le sere concerto: la madre al piano, la zia Johanna Pschorr che cantava i *Lieder*, gli zii che suonavano violino, viola e violoncello, e il padre di Richard, Franz Strauss, musicista da camera alla Corte bavarese, che suonava il proprio strumento, il corno.

Si è aperto il sipario, questa sera, sul primo atto, e subito ha dominato la scena il gran letto della marescialla, in un arruffio bianco di lenzuola, illuminato con tecnica cinematografica: nel letto, la marescialla principessa Maria Teresa von Werdenberg — la soprano Joan Marie Moynagh del Massachusetts — e il conte Ottavio, oltre la mezzo soprano Marguerite Willauer, nata nel South Carolina. La giacca di Ottavio, i suoi scarpini con la fibbia, sono in disordine, gettati sul palco che sostiene l'alcova. La scena è stata accolta dai mormorii del pubblico, stupito per l'audacia della regia.

Mutando le indicazioni del libretto di Hofmannsthal, il regista di *Les amants* ha collocato Ottavio vicino alla donna di cui è innamorato: quando l'opera fu data per la prima volta — e la regia era di Max Reinhardt — la situazione d'apertura del *Rosenkavalier* provocò scandalo: si prevedendo questo, l'opera non fu allestita a Berlino, al teatro di Corte dell'Imperatore Guglielmo II, che Richard Strauss dirigeva, ma a Dresda. Allora, nell'allestimento di Reinhardt, Ottavio si limitava a stare in ginocchio, sfiorando con le labbra il piede nudo della sua dama: si era nel 1911. Questa sera, la soprano Joan Moynagh ha cantato distesa sul letto, in camicia da notte trasparente, tra i baci fitti di Ottavio. Secondo i critici, l'emissione di voce, in una posizione del genere, è particolarmente difficile. E Malle si è lamentato degli ostacoli tecnici che la regia di un'opera pone al regista: al quale rimarrebbe «un margine troppo stretto per sviluppare la sua attività...». Si può intuire l'uso che faranno di queste parole, se non altro incaute, i tradizionalisti che respingono il primato, e la prepotenza, del regista, oggi nei teatri lirici.

Malle, per lei come per gli altri interpreti del *Rosenkavalier*, ha tenuto ad eliminare la tecnica cinematografica dei «primi piani»: gioia e dolore, curiosità, arrivismo mendano (ottima per esempio la rappresentazione del nuovo ricco, Faninal), ogni sentimento ed atteggiamento psicologico risultano, alla fine, come stampati in faccia agli interpreti: nessuno di loro sorride a vuoto, nessuno si muove a caso. Anzi Malle ha esasperato questa «recitazione muta», stilizzandola nei modi del vecchio, primo cinema: si pensa, per la parte tecnica, alle comiche di Charlot o di Harold Lloyd, quando gli uscì sbattono e rimbalzano come dovessero staccarsi dalle quinte, o il paggetto negro si allontana a piccoli passi, al rallentatore, reggendo sul palmo della mani lo scrigno con la rosa d'argento da portare ad Ottavio.

La storia del *Cavaliere della rosa* s'apre sul «lever» della marescialla: temendo l'arrivo del marito, Maria Teresa von Werdenberg fa nascondere l'innamorato Ottavio dietro un tendaggio: e Ottavio ne esce travestito da cameriera. Intanto la marescialla riceve, secondo gli usi del tempo, la modista, il parrucchiere, il tenore di grazia che la rallegrerà nella sua toeletta, tre orfane che le domandano aiuti, e, personaggio principale, il barone Ochs, suo cugino.

Il barone, tipo di barbogio gaudente — questa sera ha il magnifico basso tedesco Fritz Meyer Wolff — domanda alla cugina di scegliere per lui un giovane aristocratico di bell'aspetto, il quale, secondo le consuetudini, porti la rosa d'argento, che vale promessa di matrimonio, alla quindicenne Sofia Faninal. Il barone, d'accordo con il padre della ragazza, ha deciso di sposarla: Sofia è quasi un'adolescente, è bella ed è ricca.

La marescialla sceglie Ottavio, che porti la rosa d'argento a Sofia. I due s'innamorano, ne seguono intrighi, zuffe, travestimenti, secondo le regole dell'opera buffa: che qui è sostenuta da un libretto il quale, secondo un critico difficile come Romain Rolland, «...è un vero testo poetico. Anche senza la musica è una preziosità da assaporare...».

E la musica di Richard Strauss raddoppia, moltiplica l'incanto. Questa sera al Nuovo il primo incontro tra Ottavio e Sofia, sottolineato da un controluce argenteo, è stato una delle scene che meglio evidente recava la firma di Louis Malle, regista di film d'amore: Sofia, vestita di tulle rosa (era la giovanissima soprano tedesca Marianne Veltman), cantava: «*Ha un odor forte, quel di rosa viva...*», ed Ottavio le rispondeva: «*V'hanno stillato un'essenza sottile — di rosa persiana...*».

Erano in teatro lo scrittore Gregor Piatt Rezzori, Wally Toscanini, il direttore generale dello Spettacolo Franz De Biase, Pia Lindstrom, figlia di Ingrid Bergman, De Sica, Barbara Steele, il pittore De Chirico, Franca Bettoia, l'attrice americana Jessica Tandy

Adele Cambria

Scenata fra la Bardot ed il suo amico Zaguri

Parigi, 19 giugno.

Brigitte Bardot ha avuto una violenta discussione con Bob Zaguri in un locale pubblico della Costa Azzurra: e già si parla di una prossima rottura fra l'attrice ed il suo trentenne amico. La notizia è riportata dal settimanale *Minute*. Il periodico non rivela i motivi del litigio che ha opposto l'attrice al suo accompagnatore, ma i presenti hanno potuto assistere a una scena insolita: Brigitte Bardot è scoppiata in lacrime mentre Zaguri se ne andava sbattendo la porta.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti azione La Stampa *u. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113*

Teatro Giardini Palazzo Reale dal 25 giugno al 31 luglio, 3ª Rassegna grandi spettacoli all'aperto. Gli abbonamenti sono in vendita presso: «La Stampa», via Roma 80, telefono 53.113; al Botteghino del Teatro, t. 521.095; nella Regione presso le Agenzie autorizzate

Alciona: Comp. Riv. P. Palli - M. Giusti - E. Lotti 16,15-21,15.
Fortino: comp. riv. Enzo La Torre orario 16,15-21,15.

Circo di Cesare e Oscar Togni (piazza d'Armi, tel. 396.474): tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21,15.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 corse al trotto. Premio Estate. Sfilata di modelli

Al Fiorida (p. Solferino, tel. 42.822) ore 21-1: Complesso «I baby Luna» canta Mario Valente.
A. Nirvana: 21 Les Copains.
Apollo Danze: 21 compl. I Principi.
Blechenduell Luitarle: 21 Loris.
Chalet Valentino: 21 Eddie Caruso.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
E. Patio (corso Mencalieri, 346, tel. 633.151) ore 21 The Latins.
Famija Turinesa Estivo (Giardino Reale lato Teatro Regio) 21 Danze.
Gay Estivo ore 21 : 6 Magnifici (Prima consumazione gratuita).
Garden (cap. 13): 21 compl. T.04.
Giardino Belle Arti: 21 River Side
Hollywood Roof Garden: ore 21 compl. Chi-ca-cha c. Miranda Galassi.
La Nuit: Danze all'aperto (Borgaro Torinese - t. 572.007) ore 21.
La Serenella: 21 : Cercle
Mimma Danze: 21 : I Faraoni».
Pagoda Danze: 21 Gli Asternovas.
Prater, Rossolli 155, Lucio c. Mimma

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina 584.270): Attrat. internazionali. Orch. Cordara.

Abeljour (aria cond.: t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Anaconda Estivo telef. 259.497.
Dagnolle Estivo (Str. Cavoretto 2, tel. 676.978) terrazzo-giardini 21.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.526: 21.
Garden Florida (Castiglione Tor. pr. distrib. Agip, t. 981.397) ore 21.
Lido: (Monc. 422, t. 697.016) 21
Monkey's, Gramsci 15 t. 41.373: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Galatea (via Vela 8): Dipinti e disegni di maestri.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Opere dell'800 e 900 italiano.

La Bussola (via Po 9): Getulio Alviani: realizzazioni plastiche. Orario 10-13; 16-20.
Promotrice Belle Arti Valentino: Quadriennale Nazionale d'Arte; 600 opere esposte.

Museo del Cinema: (Palazzo Chiablese) orario 10-12; 15-18.

PAGODA DANZE
Ritrovo completamente rinnovato
Ore 21 trattenimento
Domani ore 16,30 e 21
NICOLA DI BARI
ORCH. GLI ASTERNOVAS

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 902.581
Rolando di Fraya
con la sua orchestra

ROOF GARDEN HOLLYWOOD
Ore 21 GRAN GALA' con il
CLUB GRANATA
Domani ore 16 - 21
BRUNO FILIPPINI

GAY ESTIVO
C. Moncalieri, 82 - tel. 651.305
Ore 21 successo
I 6 MAGNIFICI
(Prima rappresentazione gratuita)

Giardino APOLLO Danze
BIMBI ALLA RIBALTA
FINALISSIMA
Ospiti d'onore
Gina KELLY - Pat ELISON
Fuori programma
Quintetto LOS SANTO'S

RISTORANTE DANZE BARCHETTO
Moncalieri - telef. 638.724
Domani ore 21
TORNEO INTERNAZIONALE DI BALLO
TROFEO PEPSI-COLA
Orch. I CALIFFI - c. Toni FRANZ
Servizio ristorante

Al «Gatto Bianco»
di Luigi Vizzardelli
IL NUOVO RISTORANTE
TIPICO PIEMONTESE
C. Trolano ang. v. Melchiorre Voli
Telef. 393.575

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I gialli di Edgar Wallace n. 4» Michael Bugouth, E. Remberg.
Astor: «Mackie alla Carlo detto Zar» Kirk Morris, M. [illegible], G. Milland, scope, technicolor.
Cristallo: «Al di là del fiume» con Audie Murphy, technic. Apert. 15.
Doria: «Viaggio indimenticabile» cinemoscope, castmancolor.
Ideal: «Terre [illegible]» con James Stewart, C. Calvet, techn. Apert. 15.
Lux: «Controspionaggio» c. Clark Gable, Lana Turner, V. Mature, tech.
Nazionale: «Queste pazze, pazze donne» Franchi, Ingrassia, M. Noël, R. Vianello, L. 600. Vietato min. 18.
Reposi: «I cavalieri della Tavola Rotonda» R. Taylor, A. Gardner, A. 15.
Romano: «La città è salva» con Humphrey Bogart.
Vittoria: «I magnifici 7» technic. Yul Brynner, Steve Mc Queen.

Allieri: «Il mattatore» con Vittorio Gassman, Dorian Gray, A.M. Ferrero. Solo stasera apertura ore 19.
Ariston: «Dottore ma guarisce» colori, Dirk Bogarde, Mylène Demongeot.
Arlecchino: «Segnale di fumo» Dana Andrews, Piper Laurie, tech. Ap. 15.
Augustus: «I 3 soldati» David Niven, Walter Pidgeon, Stewart Granger.
Capitol: «Furore sulla città», con William Holden.
Metropoli: «La valle della vendetta» Burt Lancaster, technicolor.
Torino: «La visita» Sandra Milo, François Perier. Apertura ore 10.

Alexandra: «I malamondo», inchiesta di Paolo Cavara, technicolor.
Faro: «I malamondo», inchiesta di Paolo Cavara, in technicolor.
Fiamma: «Il dottor Stranamore» P. Sellers, S. Hayden, T. Reed. Ap. 17.
Hollywood: «I figli dei moschettieri» Cornel Wilde, M. O'Hara, technic.
Mallé: «La donna scimmia» Annie Girardot, Ugo Tognazzi. Vietato 14.
Massimo: «Quella nostra estate» tech. sc., Henry Fonda, Maureen O'Hara.
Orfeo: «Il traditore del campo 5» con Paul Newman, Anne Francis.
Principe: «Il traditore del campo 5» Paul Newman, Anne Francis.
Statuto: «Quella nostra estate» tech. sc., Henry Fonda, Maureen O'Hara.

Adriano: «Selvaggi della prateria».
Alcione: «L'invincibile cavaliere mascherato» techn. e Riv. P. Palli - M. Giusti - E. Lotti, 16,15-21,15.
Alpi: «Il principe dei Vichinghi» Antonia Vilar, M. Maher, technic.
L'Espresso: «Il castello in Svezia» J. Claude Brialy, Monica Vitti, techn.
Regina: Sandok, macisto della giungla.

Astra: «Monsieur Cognac» technic. scope, Tony Curtis, C. Kaufmann.
Borgo: «Sorrisi di una notte d'estate» di I. Bergman, Victoria min. 16.
Cibrario (tel. 772.307): 2 film «Gerarchi si muore» Vianello, Franchi, Ingrassia, techn., e «Bill il sanguinario» colori, A. Murphy.
Eliseo: «Il sepolcro dei re» technic. scope, Debra Paget, Robert Alda.
Massaua: «I 4 monaci» De Filippo, Fabrizi, Taranto, Mascario, technic.
Odeon: «I 4 dei Texas» F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg, U. Andress.
Stars: «Le 7 fatiche di Assur» sc. col. Howard Duff, Jackie Lane.

Adua: «Ultimo vendicatore» techn.
Aurora: «Copacabana Palace» techn. Sylva Koscina, Walter Chiari.
Barca: «I 3 implacabili».
Brancia: «Sansone contro i pirati».
Chatillon: «Un poliziotto alla Corte di Francia» scope, technicolor.
Edelweiss: «Conquistatore di Corinto» J.D. Barrymore, Jacques Sernas.
Eri-Duna: «Taras Bulba» technicolor.
Falchera: «Gladiatore di Roma».
Fortino: «I 3 implacabili» e Compagnia Riv. E. La Torre 16,15-21,15.
Lanteri: «I fuorilegge della valle solitaria» technicolor, scope.
Maiori: «Una adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Nardi: «La storia di Tom Destry» technicolor, con Audie Murphy.
Palermo: «Tempesta su Ceylon» col, S. Gastone: «I moschettieri del mare».
Sociale: «Sedotta e abbandonata» Stefania Sandrelli, Aldo Puglisi.
Zenith: «Quel certo non so che» tech. sc. Doris Day, James Garner.

Baretti: «Prigioniero di Guam» tec.
Cabiria: «Il monaco di Monza» Toto, Nino Taranto, E. Macario.
Colosseo: «Sotto l'albero Yum Yum» Jack Lemmon, Carolyn Linley, tech.
Continentale: «Cacciatori di donne» M. Spillane, scope. Vietato anni 14.
Fiera: «Vento di tempesta» con Carol Baker, technicolor, scopa.
Italia: «Golia e il cavaliere mascherato» tec. sc. A. Steel, P. Cangino.
Lingotto: «Catarine di Russia» tec.
Moderno: «Meraviglie di Aladino» e «Ponte di comando» Guinness, tec.
Nizza: «Gli intrepidi» technicolor.
Piemonte: «Il grande safari» Roberi Mitchum, Elsa Martinelli, techn.
S. Cuore (Nizza 56): «Destinazione Tokio» Cary Grant, apertura 15.
S. Carlo: «Brigata di fuoco» Victor Mature, Lee Marvin, Richard Egan.
Sebastopoli: «Il traditore del Fort Alamo» techn. Glenn Ford, Julie Adams.

Bianc: «Le tre sfide di Tarzan» scope, technicolor, Jock Mahoney.
Darsa: «I fuorilegge del matrimonio» Ugo Tognazzi, Annie Girardot.
Roma: «Lo sport preferito dall'uomo» techn. Rock Hudson, P. Prentiss.
Umbria: «Freccia giustiziera» M. Baker, «Stanlio e Ollio alle riscosse»

Alba: «Ursus nella terra di fuoco» Ed Fury, L. Gilli, technicolor.
Ambra: «I fuorilegge del matrimonio» Ugo Tognazzi, Annie Girardot.
Apollo: «Licia» cinemascope, con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
Luna: «Hatari» J. Wayne, techn.
Lucento: «I violenti» techn. scope, Charlton Heston, Anne Baxter.
Lutrario: «La valle dei lunghi coltelli» sc. techn. L. Barker, P. Brice.
Murialdo: «La furia dei barbari» sc. col., «La nave dei mostri».
Orione: «Il grande cielo» con Kirk Douglas, Dewey Martin.
Sansovino: «Marco Polo» Rory Calhoun, Joko Tani, scope, technicolor
Splendor: «Dan il terribile» technicolor, scope, con Rock Hudson.

BEINASCO
Italia: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.

PIOSSASCO
G. Giorgio: «Cielo alfalfa» techn.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15 —: **Per i ragazzi:** a) «William Anderson con il Nautilus sotto i ghiacci del polo», per la rubrica «Primatisti mondiali» a cura di Giordano Repossi; b) «Teletris», gioco a premi presentato da Silvio Noto.
19 —: **Telegiornale.**
19,20: **«Tempo libero»,** trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa.
19,50: **Sette giorni al Parlamento,** a cura di Jader Jacobelli.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Saint Vincent:** Serata finale del concorso «Un disco per l'estate». Nell'intervallo: «Festa flamenca», programma di balli spagnoli con Manuela Vargas ed «El Guito».
23,30: **Conversazione religiosa** di Padre Davide Turoldo.
23,40: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Tre gradi sotto l'equatore»,** servizio giornalistico di Piero Forcella sul progetto «San Marco», che prevede la messa in orbita di un satellite italiano.
21,45: **«Viaggio in elicottero»,** racconto sceneggiato per la serie «Città controluce».
22,25: **«700 anni»,** di Ermanno Olmi. La trasmissione è stata realizzata per il VII centenario della traslazione del corpo di S. Antonio.
23,10: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: Ribalta internazionale; 11: Venezia: Inaugurazione della XXXII Biennale d'arte; 11,45: Musica per archi; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,50: Sorella radio; 16,40: Musiche di I. Pizzetti; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche da camera di F. Schubert; 18,35: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,30: «Il delitto e la colpa», radiodramma di Paolo Levi; 21,20: Canzoni e melodie italiane; 22: I matrimoni del secolo; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un cicerone che si chiama... - Le ispiratrici; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Ribalta di successi; 17,05: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,15: Ancona: Inaugurazione della Mostra mercato della pesca; 18,30: Giornale radio; 18,35: Saarbrucken: Incontro Germania-Italia di atletica leggera; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Io rido, tu ridi, con Ernesto Calindri; 21: Saint Vincent: Un disco per l'estate. Ultima serata; 22 circa: Giornale radio; 22,25 circa: Presentazione delle 14 canzoni prescelte dagli ascoltatori tra le 62 partecipanti. Al termine: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 19,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con R. Strauss; 14: Recital della soprano Irmgard Seefried; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di P. Hindemith; 19,30: Concerto di ogni sera: Haendel, Schubert, Poulenc; 20,40: Musiche di C. Frank; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto sinfonico diretto da Hermann Scherchen: Petrassi, Casella, Dallapiccola. Al termine: Ricordo di G. Ravegnani, a cura di Titta Rosa.

CRONACA TELEVISIVA

L'emancipazione femminile nei felici Paesi scandinavi

Conclusa l'interessante inchiesta di Gras e Craveri sulla «società del benessere» - Un forte dramma sui rapporti familiari in Sicilia

La Sicilia gode, da qualche tempo, della predilezione del cinema e della moderna letteratura. «Divorzio all'italiana», «Il Gattopardo», «Il Bell'Antonio», «Un nome della legge», e così via, hanno offerto prospettive diverse dell'ambiente isolano, pur proponendoci gli stessi caratteri: Non sappiamo sino a che punto i siciliani siano riconoscenti a coloro che li costringono a entrarsi per una così ossidua attenzione. Anche la tv ha inteso inserirsi in questo filone, presentandoci ieri sera sul primo canale, l'originale televisivo «Un'abitudine a che serve?» di Aldo Formosa, vincitore del concorso indetto dalla Rai, alla ricerca di nuovo materiale. Una fuggevole crisi matrimoniale ha offerto lo spunto drammatico alla vicenda, tutta colorita di espressioni tipiche del carattere della Sicilia e della sua gente. Era evidente lo sforzo dell'autore e del regista Majano di sottrarsi al folclore e alla oleografia. Almeno in parte il tentativo è riuscito. I pregi si accentravano principalmente nel linguaggio forte e tagliente e meno sull'azione, appesantita a tratti da toni tragici. Tanto più che alla fine non accade nulla.

* *

L'inchiesta di Gras e Craveri sul benessere dei paesi scandinavi s'è conclusa trattando il problema dell'emancipazione femminile. Non v'è dubbio che le donesi e le svedesi siano all'avanguardia: la legge le esonera dall'obbedienza al marito, non sono tenute a seguirlo e, se lo ritengono, possono rifiutarne il cognome. Nella famiglia, l'autorità è ripartita equamente. L'uomo si trova così ad affrontare gli affanni domestici con la stessa disinvoltura della donna: alleva i figli, cucina e alla domenica gli capita di restarne solo, accanto al focolare, perchè la moglie possa concedersi il meritato svago festivo. Il sesso debole è soddisfatto delle sue conquiste? Una deputatessa danese ha risposto: «No. Rimane ancora molto da fare».

* *

Sorge il dubbio che i programmisti della tv siano gli amici autorevoli sostenitori della vieta tradizione canora degli italiani. Siamo ormai rassegnati a trovare canzoni inopportune, in ogni ora della giornata. Ieri, sul secondo canale, è stata trasmessa un'altra tornata di motivi dell'estate, lanciati a Saint Vincent. Ero in stessa monotonia che ci ha afflitti nel corso della prima serata, anche se, tra gli interpreti, facevano spicco, per qualità vocali e fisiche, Ornella Vanoni e Nilla Pizzi, regina spodestata della nostra musica leggera.

Stasera ci vediamo: il festival viene promosso al rango del primo canale per la fase conclusiva del torneo. Nell'intervallo, una breve parentesi dedicata al balletto: «Fiesta flamenca», con abili soliati del folclore spagnolo. La conversazione di Padre Turoldo concluderà i programmi, ricordandoci che esiste anche il «tempo dello spirito».

* *

Chi vorrà rifugiarsi sul secondo canale, non troverà di che sciatare: «Tre gradi sotto l'Equatore», un servizio sul progetto missilistico italiano «San Marco»; un telefilm della serie «Città controluce» importato dagli Stati Uniti e una commemorazione: «700 anni», di Ermanno Olmi, per il VII centenario della traslazione del corpo di S. Antonio.

vice

Caldo successo a Vienna dell'orchestra di radio Torino

Vienna, 19 giugno.

Il primo concerto dell'orchestra sinfonica di Torino per le «Settimane musicali» di Vienna si è concluso con un vivo successo. Sei minuti di applausi hanno salutato la fine dell'esibizione alla Grossen musikvereinssaal. Il complesso torinese, diretto da Mario Rossi, col violinista Franco Gulli, ha eseguito il poema sinfonico «Don Giovanni» di Strauss, il «Concerto per violino e orchestra» di Bartok, il «Rondò veneziano» di Pizzetti, e «I pini di Roma» di Respighi.

Domenica pomeriggio l'orchestra di Torino darà un secondo concerto, al quale prenderà parte la flautista Elaine Shaffer. Il programma, comprendente brani di Casella, Ghedini, Debussy e Strawinski, sarà trasmesso anche dalla radio italiana, in ripresa diretta. La rassegna si concluderà lunedì a Innsbruck, con un terzo concerto, organizzato dall'Istituto italiano di cultura.

La compagnia De Lullo bloccata dall'incendio al teatro di Monza

Rinviata la partenza per Venezia - Una guardarobiera ustionata al volto mentre cerca di salvare alcuni costumi - Danni per 50 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 giugno.

La compagnia De Lullo, Falk, Valli che sarebbe dovuta partire oggi alla volta di Venezia per una serie di recite al Casinò, ha dovuto rinviare la partenza in seguito all'incendio scoppiato ieri sera al Teatro Manzoni di Monza. Nel rogo è andato distrutto, oltre al palcoscenico con tutta la sua attrezzatura, anche il telone per le proiezioni cinematografiche, e l'apparecchiatura ottica ed acustica, del valore di 12 milioni, di cui la compagnia si serve per le rappresentazioni. «*Si tratta di una perdita incalcolabile* — ha detto oggi Rossella Falk — *Infatti, per i "Sei personaggi" avevamo sostituito le scene con un sistema di proiezioni ottiche, mentre tutti gli effetti sonori erano stati registrati; la distruzione dell'impianto rende impossibile far fronte subito ai nostri futuri impegni di lavoro*».

L'incendio, che ha assunto aspetti drammatici per il panico che si è creato fra la folla in attesa, è scoppiato pochi minuti prima delle 20,30, quando all'interno dei teatro si trovavano solamente l'attore Aldo Giuffrè, Lia Di Pietro, una ragazza di 26 anni occupata come «trovarobe» e i due vigili del fuoco di servizio, assieme ai macchinisti. Poichè la commedia non richiedeva una truccatura molto elaborata gli altri attori non erano ancora arrivati. Fortunatamente, quando il rogo è divampato, la sala era ancora deserta: ciò ha evitato che vi fossero vittime.

Numerosi elementi della compagnia, giunti sul posto quando ormai l'incendio divampava, si sono prodigati per salvare il prezioso materiale. La Di Pietro è rimasta ustionata al volto e alle mani nel tentativo di sottrarre alle fiamme alcuni costumi di scena, mentre l'attore Aldo Giuffrè si è gettato nel rogo per ricuperare un suo mantello. I danni provocati dall'incendio, che ammontano a circa cinquanta milioni, sono coperti da assicurazione.

g. m.

«Il Vicario» a Tel Aviv rappresentato dalla «Habimah»

Tel Aviv, 19 giugno.

Il Vicario di Hochhuth è stato rappresentato per la prima volta in Israele dalla compagnia nazionale «Habimah». Erano presenti nella sala molti ministri, ma il capo dello Stato israeliano Shazar, il presidente del Consiglio Levi Eshkol e il ministro degli Esteri, signora Golda Meir, avevano declinato gli inviti loro rivolti.

Secondo il *Jerusalem Post*, il ministero degli Esteri avrebbe fatto pressioni sulla direzione del teatro perchè il dramma non venisse messo in scena almeno sino alla fine del Concilio Ecumenico. Negli ambienti vicini al ministero si dichiara che il ministro, l'anno scorso, si era espresso in senso contrario alla rappresentazione dell'opera di Hochhuth. Successivamente però non furono fatti altri passi.

ECHI DI CRONACA

Bertini autoradio
Modelli nazionali a L. 15.000! Le migliori marche giapponesi ed europee. Stazione servizio: via delle Rosine 8, tel. 69.109.

Occhiali visto e sole?
Non lasciatevi indirizzare, spenderete di più. Scegliete da soli il Vostro ottico. Istituto Ottico Gissi. Rosario S. Fe' 33 bis - G. Cesare 152.

Perforatrici I.B.M.
Pressanti richieste di impiego per Perforatrici Meccanografiche specializzate, ci indicano consigliare signorine buona volontà, (meglio se già comprometriste) ad iscriversi nostri Corsi Estivi. Inizio 1° luglio. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 15, tel. 889.968.

Non aspettate l'autunno
a decidere l'acquisto del Cappotto: compratelo per la vostra casa! Fatelo subito! Alpha Brevetti, telefono 31.450.

Salvate le vostre piante
L'annaffiatore automatico può assicurarvi durante le vacanze ed è in vendita a L. 350 nei migliori negozi. Idrofior, via Saluzzo 116. Telefono 673.842.

Se il televisore è guasto
Telescenter 60.666 - 651.957. Servizio celere a domicilio, durante e dopo fino alle 22,30, impianti 2° canale lire 10.000. Televisori nuovi a noleggio.

Amatori della stereofonia
Un invito per voi alle audizioni dei nuovi complessi alta fedeltà originali americani. Fay Smith, via Sant'Antonino 32, ore 15-19,30 festali. Per informazioni telef. 482.501 mattino.

Al mobilificio O.R.A.P.
Via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alle poltrone 268.000 ecc. Vasti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Italmarket per signora
Vetrerie per corone stampate in Spagna a L. 1950. Italmarket, piazza Castello, fronte Palazzo Madama.

Sullo schermo

Due racconti di Wallace per gli amanti del giallo

(Ambrosio) — *I gialli di Edgar Wallace* n. 4 sono due mediometraggi cuciti insieme per continuare l'«omaggio» del cinema britannico al famoso scrittore di «gialli». La formula dell'accoppiamento non risulta molto felice, in quanto i due racconti non sono allo stesso livello, ma il primo è nettamente migliore del secondo, che pertanto finisce da ripiego.

Diretto da Villiers, e interpretato da Michael Gough, Erika Remberg e Hans Borsody, «L'assassino è in smoking» è una variante abbastanza ingegnosa del vieto motivo del marito geloso che assolda un sicario (nella fattispecie un reduce della «legione straniera») perchè lo sbarazzi della moglie infedele, più precisamente perchè la «faccia sparire», il che è eseguito letteralmente dallo scaltro killer che in effetto non uccide la donna ma si accontenta di nasconderla. E ciò perchè è sicuro che il marito medita di sbarazzarsi di lui, quale testimone pericoloso, non appena abbia le prove dell'uccisione della moglie. Così il coniuge fraudante cade nella trappola da lui stesso preparata, e paga con la vita lo scellerato disegno. Senza contenere nulla di straordinario, la vicenda è imbrogliata e sbrogliata in modo che tiene sospesi sino alla fine.

Non così quella del secondo racconto, «Non puntate sul perdente», diretto da Robert Tronson, che si addentra senza novità alcuna nel retroscena del gangsterismo ippico, affidando a un agente di compagnia di assicurazione di chiarire il mistero relativo alla morte d'un fantino che aveva preso parte a una corsa truccata. Al difetto di sorpresa e di tensione supplisce soltanto il mestiere del regista e degli interpreti (Jack Hedely, Jacqueline Ellis e Patrick Mauree).

l. p.

Teatro Nuovo — Stasera alle 21,15 saggio della scuola serale di canto corale dell'Ente autonomo Teatro Regio. In programma canzoni, madrigali, mottetti, villotte e altri brani dal secolo XV ad oggi. Direttore maestro Eros Casardo.

UN FORMIDABILE WESTERN
★ **Oggi al CRISTALLO** ★
AUDIE MURPHY

DANCING
LA CAPANNINA
PONTECHINO
a 5 Km. da ACQUI TERME
Strndale Arqui-Genova
Sabato 20 giugno
GRAN GALA con
Bobby Solo
ed il suo TRIO d'attrazione
con PAOLO MARTINO
e i FILOSOFI
canta ROBERTO RANGONE
PRENOTATE IN TEMPO
TEL. 77.60 PONTECHINO

CINEMA - TEATRO
FORTINO
presenta OGGI e DOMANI
ENZO LA TORRE
LIA GRIFI
RAY MONTI
VALERIA WOLMER
OSCAR BELLI BLANES
LIA GIURELLI
BALLETTO ZODIACO
Orario: oggi 16,15-21,15
domani 15-18-21,15
Sullo schermo: «I 3 IMPLACABILI»

Battagliero e ottimista l'ex segretario generale conclude la sua difesa

Ippolito: «Noi abbiamo il centro nucleare di Ispra proprio perché non sono state rispettate le leggi»

L'imputato dichiara che lo sapevano le più alte autorità - «Il giorno dell'inaugurazione — racconta — dissi apertamente: tutto quello che c'è qui è illegale, anzi per legge qui è come se non esistesse niente» - In polemica con il P. M. respinge l'accusa di aver cercato di eliminare ogni controllo dei superiori, per assumere una posizione di predominio nel Cnen - Giudice: «Ma allora ci spieghi che cosa faceva il suo diretto superiore, il sen. Focaccia, che era vice presidente» - Ippolito: «Veniva in ufficio ogni mattina. Stava lì una mezzoretta, leggeva i giornali, dava un'occhiata alla posta e se ne andava» - Infine afferma che l'inchiesta amministrativa, in base alla quale si trova in carcere da tre mesi, «è un libello che io non posso accettare»

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 19 giugno.

Oggi il prof. Felice Ippolito si ha riportati nel cuore del Centro nucleare di Ispra, e nel cuore, anche, d'un complicato affare immobiliare, che l'accusa addebita all'imputato sotto il titolo di peculato continuato. Si tratta di cento case prefabbricate, costate allo Stato circa trecento milioni: questo danaro fu versato in parti eguali all'ing. Luigi Suvini e all'ing. Mario Guffanti, i quali sono oggi coimputati del prof. Ippolito per questo episodio. Le casette, sostiene l'accusa, valevano assai meno di quanto furono pagate; in più, non divennero nemmeno proprietà del Cnen; s'aggiunga che il Cnen corrispose per ciascuna un canone d'affitto annuo di lire 500 mila, mentre dai dipendenti dell'Euratom se ne fece rimborsare appena 200 mila. Come si giustifica l'imputato?

Giunto alla sua quarta giornata d'autodifesa, Felice Ippolito è apparso battagliero e più ottimista di ieri. Ha stancato il cancelliere che ha scritto fin qui i verbali delle sue dichiarazioni; oggi infatti, il verbalizzante è un altro. Ippolito si difende con molta forza, chiamando in causa i suoi collaboratori, il ministro dell'Industria e del Commercio, on. Colombo, e, come vedremo, persino il presidente della Repubblica dell'epoca, on. Giovanni Gronchi. Dunque: le cento casette, l'Italia doveva pur costruirle, e anche alla svelta! L'Euratom, dopo aver ricevuto in consegna i magnifici impianti nucleari, ora insisteva per avere anche le case per il personale, ciò che era nei patti. Già incominciavano ad arrivare ricercatori e tecnici da tutte le parti, e il Parlamento italiano era ancora ben lungi dal varare la legge che imponeva all'Incis di provvedervi. Al Cnen, dice Ippolito, ci si preoccupò di questa situazione, e si stabilì di mettersi al lavoro, almeno per costruire delle abitazioni provvisorie.

Ma le cose erano complicate: i terreni cominciavano a salire di prezzo. I tecnici belgi, tedeschi, olandesi domandavano di avere casette unifamiliari e non casermoni del tipo in uso in Italia. Due proprietari di aree nella zona, gli ingegneri Suvini e Guffanti, furono interessati al problema: essi offrirono all'ente la soluzione che fu poi adottata. Avrebbero costruito essi stessi le case, cinquanta per uno, e le avrebbero cedute in affitto al Cnen per sei anni.

Ippolito — *La proposta mi parve ottima. Il Cnen non doveva trasformarsi in un ente immobiliare: dovevamo poterci liberare, in futuro, di quelle casette, e di quei terreni. Inoltre, dovevamo far presto, e non scoraggiare i tecnici stranieri. Prospettai con un promemoria questa situazione al ministro Colombo, e oralmente gli illustrai la cosa. Egli fu perfettamente d'accordo con me, e autorizzò, con decreto, la spesa.*

Ma come mai il Cnen tenne gli affitti così bassi? Dice il prof. Ippolito che i motivi di tanta liberalità furono tre: 1) si voleva favorire l'afflusso ad Ispra di ricercatori stranieri, perché facessero subito funzionare gli impianti; 2) il Cnen aveva interesse a comprimere i prezzi delle abitazioni in quella zona, e quindi ad esercitare un'azione calmieratrice; 3) infine il Cnen doveva in qualche modo riparare il danno causato all'Euratom per il ritardo nella consegna degli appartamenti.

L'atto d'accusa rinfaccia poi al prof. Ippolito l'affitto per due anni dell'albergo Kursaal-Palace, alla periferia di Varese che fu destinato agli scapoli di Ispra. Secondo l'imputazione, furono corrisposti all'ing. Guffanti (per il Kursaal) 30 milioni d'anticipo per lavori di restauro (« non mai eseguiti »), e altri trenta per canoni d'affitto. Anche qui, il prof. Ippolito si richiama agli atti: le spese furono decretate dal ministro Colombo.

Ma c'è dell'altro: l'accusa addebita all'ex segretario del Cnen di « avere distratto la somma di 870 milioni per il centro atomico di Ispra in aggiunta alla spesa di cinque miliardi e mezzo stanziati dal governo con l'accordo del 22 luglio 1959 firmato con l'Euratom ».

Ippolito — *Preciso anzitutto che c'è un errore di cifra, e in realtà anche lo stesso P. M. lo riconosce: anziché 870 milioni, si tratta di 830 milioni. Questa somma è stata spesa per il Centro atomico di Ispra. Il bilancio è stato discusso dalla commissione direttiva, esaminato dai revisori dei conti e infine approvato dal comitato dei ministri. Una parte degli 830 milioni sono stati spesi per il pagamento di tasse. Noi tentammo di non pagarle, chiedendo al ministero delle Finanze un'apposita esenzione, ma la risposta fu negativa, quindi, quando nel capo di accusa si parla di violazione di specifiche disposizioni del ministero delle Finanze e dell'Industria, è falso!...*

P.M. — *Diciamo piuttosto inesatto.*

Ippolito (allargando le braccia) — *In realtà volevo dire così. Il ministero delle Finanze non poté esentare il Cnen dal pagare le tasse perché mancava un'apposita legge che consentisse questa eccezione. Fu così che dovemmo integrare lo stanziamento accordato all'Euratom. L'altra metà degli 830 milioni è rappresentata dal completamento di opere elencate a suo tempo nei documenti allegati agli accordi e quindi già valutati a conto del Cnen per il Centro di Ispra, ma che non erano state ancora eseguite per ragioni di carattere tecnico.*

Il p.m. dott. Pietroni durante un suo intervento (Tel.)

Giudice Bilardo — *In seno alla commissione direttiva ci sono stati rilievi o critiche sui bilanci?*

Ippolito — *Assolutamente no. I bilanci e le deliberazioni sono stati sempre approvati alla unanimità. Critiche al Cnen ne sono state fatte, ma sempre al di fuori, sulle scale... Anzi, più di una volta, il presidente on. Colombo ha detto ai componenti della commissione che se avevano critiche da fare le facessero in sede di riunione. Nessuno, però, ha mai avuto niente da dire.*

Presidente — *Passiamo all'accusa seguente.*

Ippolito — *Mi si accusa di aver versato all'ing. Guffanti circa cinque milioni e mezzo in più del dovuto per la costruzione del fabbricato di tecnologia. Erano nate delle divergenze e feci da tramite fra l'impresa e la direzione dei lavori, tentando un accordo. Ciò perché dovevamo consegnare il fabbricato ai ricercatori di Ispra il più presto possibile. Ho cercato e trovato l'accordo anche per evitare di dover ricorrere ad azioni giudiziarie e ci sono riuscito. Ora però sono incappato in un giudizio più grave di quello che evitai allora.*

Ed eccolo ora alle prese con le contestazioni: ha parlato, complessivamente, per sedici ore, suddivise in quattro udienze. Un lungo monologo autodifensivo, che ora dev'essere vagliato dalla critica del pubblico ministero. L'impostazione dell'accusatore è chiara fin dalle prime battute: il prof. Ippolito è responsabile d'essersi attribuito funzioni che nessuno gli aveva ufficialmente affidato.

P.M. — *Quando fu nominato segretario del primo Cnen, lei era professore ordinario all'università? Esercitò le due funzioni contemporaneamente, o fu posto fuori ruolo?*

Ippolito — *L'ente, dapprima, non aveva alcuna personalità giuridica. Fui nominato segretario del comitato senza alcuna formalità.*

P.M. — *In base al decreto istitutivo, l'ente non doveva avere alcun segretario permanente, perché esso nasceva nell'ambito del Consiglio nazionale della ricerche, e avrebbe dovuto giovarsi dei servizi di segreteria del Consiglio medesimo. Quindi, le funzioni di segretario se le attribuì lei!*

Ippolito — *C'era un attrito fra il presidente del Comitato nucleare, prof. Giordani, e il presidente del Consiglio delle ricerche, prof. Colonnetti, a proposito delle funzioni e della figura giuridica dell'ente nucleare. In effetti il prof. Giordani mi nominò segretario senza tener conto di quel decreto.*

P.M. — *Quindi in violazione alla legge!*

Ippolito — *Violazione? In ogni caso, non fui io a disapplicare la legge. Ma poi il Cnrn si trovò di fronte a gravi problemi fin dall'inizio. Così com'era stato costituito, quest'organo non poteva funzionare. Il prof. Giordani, che lo presiedeva, fece presenti queste difficoltà al governo, e non so più qual ministro gli rispose: « Faccia lei quel che crede più opportuno ». Quando, nel 1956, per polemica contro il governo il prof. Giordani si dimise, io ebbi l'incarico di reggere il comitato, in attesa che si provvedesse alla sua nuova sistemazione. Ciò fu deliberato nell'ultima seduta del comitato, come risulta dai verbali.*

P. M. — *Proprio da quel verbale compare per la prima volta la figura di un segretario generale del comitato... A chi può essere venuto in testa di aggiungere l'aggettivo «generale» al sostantivo «segretario»?*

Ippolito — *Era il prof. Giordani che sempre, in pubblico, mi presentava come « segretario generale »...*

P. M. — *Eppure, in linea giuridica questa funzione nasce soltanto nel 1960, con il decreto che istituisce il Cnen. Il vicepresidente, prof. Basilio Focaccia, era amico di suo padre?*

Ippolito — *Era collega di mio padre all'università di Napoli. Fu l'unico professore da cui non ebbi trenta all'esame.*

P. M. — *Ci dica, ora: quando sorse il centro di Ispra, cioè tra il '55 e il '57, furono costituite due società private... Chi erano i soci di queste società?*

Ippolito — *Glielo dico subito! Il Cnen era un ente di fatto, ma non di diritto, per cui, in pratica, non poteva far nulla. Si trattava di acquistare i terreni e di gestire gli impianti, con personale ben retribuito e ben qualificato. Perciò si costituirono due società, una immobiliare, una amministrativa. Le azioni furono per il novantanove per cento intestate al prof. Giordani, presidente, e per l'un per cento al sottoscritto come segretario e persona di fiducia. La stampa di destra, per questo, ci accusò di aver costituito due società di comodo.*

P. M. — *La stampa di destra, la stampa di destra! Ma lasciamo stare! Lei crede che fosse legittimo tutto questo? Che fosse corretto?*

Ippolito — *Il ministro dell'Industria dell'epoca chiese all'avv. Belli, dell'Avvocatura dello Stato, di fare un'inchiesta su questo fatto. Nel suo rapporto l'avv. Belli scrisse che era irregolare, sì, ma utile all'ente. Quando ad Ispra venne il presidente Gronchi a inaugurare il centro nucleare, gli dissi: « La ringrazio, signor Presidente, però tenga presente che tutto quel che lei vede qui è illegale. Anzi, per legge è come se qui non esistesse niente ».*

Il prof. Felice Ippolito ieri alla conclusione della sua difesa. L'ex-segretario generale del Cnen ha parlato per oltre 16 ore durante quattro udienze (Tel. Ansa)

L'aula ha un moto d'ilarità. Dunque, un enorme complesso di edifici e di laboratori sono venuti su non per forza di leggi e di decreti, ma per vie di espedienti giuridici, sotto la spinta di pochi pionieri. L'imputato spiega che l'ing. De Biasi, alto dirigente di una delle massime imprese elettriche italiane, aveva offerto al prof. Giordani di costruire gli impianti di Ispra, con il danaro dello Stato, ma sotto il controllo degli «elettrici». Ma la proposta era stata declinata e fu quello l'inizio dell'avventura nucleare per lo Stato italiano.

Ippolito — *Il governo degli Stati Uniti, con una sua legge votata dal Congresso, aveva stabilito il contributo di 350 mila dollari a favore di quel governo amico che avesse per primo costruito un impianto nucleare, a patto che le attrezzature fossero acquistate dall'America e il commissario per l'energia atomica americano, mister Flobert, portò personalmente l'assegno di 350 mila dollari il giorno della inaugurazione di Ispra. L'assegno era intestato al Governo della Repubblica italiana. Mister Flobert lo consegnò nelle mani del presidente Gronchi, questi lo passò al sen. Focaccia, il sen. Focaccia lo diede a me.*

Questa trafila del 350 mila dollari — circa 220 milioni di lire — è seguita con appassionato interesse dall'uditorio. Dire l'imputato che non si trovava, in tutt'Italia, chi potesse incassarlo, perché nessuno aveva legittimamente l'autorità di firmare a nome del governo. Finì che l'assegno fu inviato a Washington, dove l'ambasciatore Brosio provvide a firmarlo, e quindi a passarlo ad una banca milanese. E qui le tracce della somma si perdono. Ma l'Industria dell'epoca chiese all'avv. Belli, dell'Avvocatura dello Stato, di fare un'inchiesta su questo fatto. Nel suo rapporto l'avv. Belli scrisse che era irregolare, sì, ma utile all'ente. Quando ad Ispra venne il presidente Gronchi a inaugurare il centro nucleare, gli dissi: « La ringrazio, signor Presidente, però tenga presente che tutto quel che lei vede qui è illegale. Anzi, per legge è come se qui non esistesse niente ».

L'aula ha un moto d'ilarità. Dunque, un enorme complesso di edifici e di laboratori sono venuti su non per forza di leggi e di decreti, ma per vie di espedienti giuridici, sotto la spinta di pochi pionieri. L'imputato spiega che l'ing. De Biasi, alto dirigente di una delle massime imprese elettriche italiane, aveva offerto al prof. Giordani di costruire gli impianti di Ispra, con il danaro dello Stato, ma sotto il controllo degli «elettrici». Ma la proposta era stata declinata e fu quello l'inizio dell'avventura nucleare per lo Stato italiano.

Ippolito — *Il governo degli Stati Uniti, con una sua legge votata dal Congresso, aveva stabilito il contributo di 350 mila dollari a favore di quel governo amico che avesse per primo costruito un impianto nucleare, a patto che le attrezzature fossero acquistate dall'America e il commissario per l'energia atomica americano, mister Flobert, portò personalmente l'assegno di 350 mila dollari il giorno della inaugurazione di Ispra. L'assegno era intestato al Governo della Repubblica italiana. Mister Flobert lo consegnò nelle mani del presidente Gronchi, questi lo passò al sen. Focaccia, il sen. Focaccia lo diede a me.*

Questa trafila del 350 mila dollari — circa 220 milioni di lire — è seguita con appassionato interesse dall'uditorio. Dire l'imputato che non si trovava, in tutt'Italia, chi potesse incassarlo, perché nessuno aveva legittimamente l'autorità di firmare a nome del governo. Finì che l'assegno fu inviato a Washington, dove l'ambasciatore Brosio provvide a firmarlo, e quindi a passarlo ad una banca milanese. E qui le tracce della somma si perdono. Ma il pubblico accusatore non è ancora soddisfatto: cerca, nuovamente, di riprendere il filo della sua indagine: chi attribuì la carica di segretario generale all'imputato?

P. M. — *In base alla legge, doveva essere il ministero dell'Industria e del Commercio a esprimere il segretario dell'ente nucleare.*

Ippolito — *Oh, il ministero non riuscì a esprimere né un segretario e né un usciere per il Cnen.*

P. M. — *Insomma, sollecitò lei questo incarico?*

Ippolito — *Ma un capo c'è sempre, in tutti gli enti. Io non ho fatto alcuna pressione per aver questo incarico.*

P. M. — *Lei ha cercato di smentire l'accusa d'essersi arrogato le funzioni di capo del Cnen, e poi adesso viene a dirci che « un capo » ci dev'essere. Quindi, lei ritiene d'essere stato il capo del Cnen.*

Ippolito — *Il segretario generale è l'organo esecutivo. Ero capo degli uffici esecutivi dell'ente.*

P. M. — *Il vicepresidente, sen. Focaccia, dice però nelle sue dichiarazioni in istruttoria che non poté mai esercitare le sue funzioni di iniziativa e di controllo.*

Ippolito — *E' assolutamente falso. Il senatore Focaccia era tenuto al corrente di tutte le questioni che lo interessavano, promozioni, assunzioni, andamento dei lavori, eccetera. In questo campo mi sono sempre valso del suo prezioso consiglio. Per le assunzioni, invece, di personale qualificato e per i singoli settori di competenza strettamente scientifica, era la commissione direttiva che se ne doveva, per legge, occupare, e in effetti nessuna assunzione fu mai fatta senza delibera di questa commissione.*

L'aula commenta ancora con vivacità i toni ironici usati dall'imputato per descrivere i suoi rapporti con il vice-presidente, e ride quando Ippolito, a richiesta d'un giudice, precisa l'attività del superiore.

Ippolito — *Il sen. Focaccia veniva ogni mattina al Cnen. Stava lì una mezz'oretta. Sfogliava i giornali, dava un'occhiata alla posta e se ne andava.*

P.M. — *E la commissione direttiva? Lei non sollecitò mai, da questa commissione, una maggiore attività?*

Ippolito — *Non era compito mio. La commissione si riuniva di tanto in tanto. Quando s'avvicinava la scadenza di qualche legge, allora informavo il presidente e gli facevo presente l'opportunità di riunire la commissione direttiva.*

P.M. — *Come si verbalizzavano le sedute della commissione?*

Ippolito — *C'era un nastro magnetico che registrava tutto. La segretaria poi preparava un brogliaccio, che veniva riassunto e ripulito da un funzionario e poi corretto da me e inviato al presidente per le ultime correzioni.*

In quest'andirivieni di nastri, brogliacci, verbali, pare sia andata perduta una dichiarazione con cui uno dei membri del Cnen, il professor Salvetti, obiettava qualche impedimento alla progettata nomina di Felice Ippolito alla segreteria dell'Ente. Ma, dice l'imputato che fu quella l'unica riunione cui egli non presenziò. Si contesta all'imputato la confusa situazione contabile in cui versava l'Ente; così, almeno, risultò agli occhi della Commissione ministeriale d'inchiesta.

Ippolito (con furore) — *In quella relazione ci sono addirittura soppressioni di parole, a mio sfavore. E' un libello contro di me, come imputato non lo posso accettare.*

P. M. — *Uno dei revisori dei conti, Mercadante, dice che la situazione contabile era « caotica e allarmante », e che lei non ne informò chi di dovere.*

Ippolito — *Non era né caotica né allarmante. Ho sempre informato di tutto sia il presidente sia i revisori dei conti.*

P. M. — *Lei dice che per procedere come ha proceduto si è regolato secondo la prassi dell'ente. Ma la prassi era stata creata da lei...*

Ippolito — *La prassi si creò con l'uso.*

P. M. — *Lei stipulò un accordo con il personale che comportava un onere di 300 milioni per il Cnen!*

Ippolito — *Il presidente, ministro Colombo, mi aveva raccomandato di impedire assolutamente lo sciopero, perché si stava per proporre al Parlamento la nuova legge per il finanziamento del secondo piano quinquennale del Cnen.*

P. M. — *Il prof. Ferretti, membro del Cnen, le consegnò un promemoria, con preghiera di consegnarlo al presidente. Lei lo inoltrò?*

Ippolito — *No. Dopo un colloquio con il prof. Ferretti rimanemmo intesi che non avrei dovuto inoltrare quel promemoria.*

P. M. — *Ma poi il prof. Ferretti si dimise, e lei intervenne per indurlo a modificare la motivazione delle dimissioni. E' vero o no?*

Ippolito — *E' assolutamente falso. Il prof. Ferretti stava male con i nervi e si dimise per ragioni di salute.*

P. M. — *Lei è accusato di aver tenuto del personale in sovrabbondanza nel Cnen: e infatti, lei doveva sapere che, alla scadenza del primo stanziamento, i fondi sarebbero venuti meno. Se disponeva solo di 10 miliardi, come poteva pensare di poter pagare insieme tutto quel personale e anche le ricerche?*

Ippolito — *Ma lei mi fa queste domande per venirmi incontro? Allora, signor Pubblico Ministero, ci si può intendere!*

Spiega il prof. Ippolito che, tra un piano e l'altro, i finanziamenti vennero in effetti a diminuire, creando gravi preoccupazioni alla fine del primo esercizio del Cnen. Se il Parlamento non avesse votato nuovi stanziamenti, il Cnen avrebbe dovuto morire: in tal caso, si sarebbe dovuto provvedere a spedire, con sei mesi di preavviso, le lettere di licenziamento. Di ciò, l'imputato rese edotta la commissione direttiva.

Ippolito — *Spiegai la situazione, spingendo la commissione a decidersi, a per ordinare un alleggerimento del personale (con grande danno per lo Stato, perché era tutta gente altamente qualificata) oppure per sollecitare dal governo il disegno di legge per il nuovo piano quinquennale. Esso fu predisposto da me. Si sarebbero dovuti stanziare 1/0 miliardi per i prossimi cinque anni. Alcuni membri della commissione giudicarono questa somma insufficiente ai fini dello sviluppo del Cnen. In ogni modo, non mi fu ordinato di ridurre il personale, né lo si trovò eccessivo. Sollecitai il finanziamento, con anticipo sulla scadenza della legge, perché non desideravo tenere funzionari e impiegati senza far nulla, in attesa che arrivassero i nuovi fondi.*

La quinta udienza del processo Ippolito s'è chiusa così, sulle note d'un bilancio burrascosamente arrivato alle sue scadenze.

Gigi Ghirotti

In aula si temeva a volte che scoppiassero applausi a scena aperta

E' un imputato che piace al pubblico

Colpisce la gente il suo modo di parlare, chiaro e diretto, che mette in evidenza il divario tra una società che vuole operare con scioltezza e dinamismo e lo Stato che rimane legato ad una burocrazia lentissima ed arcaica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 giugno.

Verso le 11 di stamane Ippolito ha terminato la sua deposizione. Era cominciata cinque giorni fa, e si è conclusa oggi con la difesa che l'imputato fa di se stesso per quanto riguarda il primo punto dell'atto di imputazione: falso continuato in atti pubblici. Si è allora parlato molto di partite di giro, residui di bilancio, anticipazioni, registrazioni false o erronee: in breve il Tribunale, sotto la guida del prof. Ippolito, si è addentrato nell'ispido campo della tecnica contabile. Modestamente l'imputato non faceva che ripetere: «Badate, io non sono un ragioniere», ma in realtà anche su questo terreno è riuscito a muoversi con notevole disinvoltura.

E così, via via che il processo tocca i più diversi campi, dall'atomo alle partite di giro, dai meandri della burocrazia a quelli della politica, Ippolito sempre meglio definisce il ritratto di uno dei personaggi più invadenti del nostro tempo. E' il tecnocrate. E che Ippolito appartenga alla specie dei grandi tecnocrati è difficile non ammetterlo. Accentratore e dinamico, intelligente e buon parlatore, del suo ente e dintorni sa tutto, con sorprendente precisione e competenza. E sorprende anche la sua memoria: ha sempre sulla punta della lingua date, cifre, nomi di luoghi e di persone, anche quando si riferiscono a fatti remoti.

E si sa che la tecnocrazia è insofferente di indugi: ha in mente le sue mète, le assale a passo di carica, non si dà mai riposo. Per esempio, oggi Ippolito ha spiegato come sorse il centro nucleare di Ispra: il prof. Giordani, solo mettendosi sotto i piedi non so quante cataste di leggi e di decreti ministeriali, riuscì a creare Ispra. Quando il presidente della Repubblica di allora, che era Gronchi, andò a inaugurare Ispra, rimase a bocca aperta, non trovava abbastanza parole per eloglare quel centro di ricerca scientifica. A un certo punto, quel giorno a Ispra, si fece avanti Ippolito e disse all'on. Gronchi: *« La ringrazio, eccellenza. Però tenga presente che tutto quel che lei vede qui è illegale. Anzi, per la legge è come se qui non esistesse niente ».*

Finita la deposizione, sono cominciate le contestazioni all'imputato da parte del pubblico ministero. Ed è stato allora il confronto fra due stili, fra due mentalità: l'uomo della legge da una parte, il tecnocrate dall'altra. Diciamo subito che Ippolito si è trasformato di colpo, ha ripreso velocità e baldanza. Finora era stato tenuto a freno dall'esigenza di dover dettare al cancelliere la sua deposizione: doveva perciò formulare mentalmente i periodi e poi dettarli lentamente al cancelliere, suggerendo i punti, le virgole, i trattini. Una fatica estenuante. Qualche volta Ippolito si dimenticava del cancelliere, si lanciava in un discorso, ma ecco che subito interveniva il presidente a trattenerlo, lo rimetteva al passo.

Oggi, invece, nella seconda parte dell'udienza, è andata diversamente. Ippolito si è tolto di dosso le briglie della dettatura e si è gettato al galoppo nelle sue argomentazioni in risposta alle contestazioni del Pubblico Ministero. E più che mai il pubblico ha preso a parteggiare per l'imputato, a tratti si poteva persino temere che scoppiassero applausi a scena aperta.

E' difficile dire perché Ippolito piace al pubblico. Probabilmente uno dei motivi più forti sta nel fatto che egli col suo modo di parlare, chiaro e diretto, mette in evidenza il divario esistente in Italia fra una società che vuole operare con scioltezza e addirittura dinamismo, come i tempi esigono, e lo Stato invece che rimane tuttora provvisto di una burocrazia lentissima, arcaica, e nello stesso tempo sempre più si avvolge in coltri di codici, leggi, decreti, regolamenti, sì che spesso non riesce più a rendersi conto delle realtà circostanti, maspera i cittadini, e complessivamente pare fatto apposta per soffocare ogni energia vitale.

Nelle dichiarazioni di Ippolito c'è poi un senso sottinteso ripetutamente e che piace molto al pubblico. In sostanza, il ragionamento che fa Ippolito è che lui non era tutto il Cnen, anzi non era neppure il dirigente più alto. L'articolo 7 della legge istitutiva del Cnen dice che il segretario generale «cura l'esecuzione delle deliberazioni della commissione direttiva, sopraintende all'attività degli uffici ed esegue ogni altro compito che gli sia attribuito dalla commissione direttiva». In breve, il segretario generale non è che un organo esecutivo. Sopra di Ippolito c'erano: un comitato dei ministri presieduto dal Capo del governo, un presidente nella persona del ministro dell'Industria, un vicepresidente (il senatore Focaccia), una commissione direttiva formata da otto persone (due direttori generali e sei «persone particolarmente competenti in materia di scienza e tecnica nucleare e delle sue applicazioni») e infine un collegio di revisori.

Le conclusioni sottintese di Ippolito saltano agli occhi: se voi, signori giudici, siete convinti che il Cnen era un covo di ladri e di sperperatori del pubblico denaro, perché mai era stato processando solo me?

Nei momenti in cui affiora qualche nome o qualche indizio in questa polemica indiretta dell'imputato, il pubblico trattiene il respiro, il dramma di Ippolito tende a perdere i suoi aspetti personali, diventa qualcosa di molto più importante.

Nicola Adelfi

I cancellieri d'udienza minacciano lo sciopero

Protestano perché accusati di non tener dietro ad Ippolito

Roma, 19 giugno.

(g. gh.) In palazzo di Giustizia, oggi c'era un po' di agitazione: i cancellieri minacciano lo sciopero di solidarietà e di protesta, perché in questi giorni hanno visto attaccare duramente da qualche giornale il loro giovane collega Giuseppe Ungaretti, che non riusciva a tener dietro alla irruente foga di Felice Ippolito nella sua autodifesa. L'Ungaretti, stanco, avvilito e malazzato, oggi s'è messo a letto e lo ha sostituito il collega Dante Ciampoli, ma la categoria dei cancellieri è inquieta, come abbiamo detto, e pare voglia passare all'azione.

ora
i vostri PIEDI
a loro agio per
tutto il giorno!

Un rapido spruzzo ogni mattina del Nuovo Foot-Spray Saltrati rinfrescante vi manterrà i piedi freschi e sani per tutta la giornata. Questa formula speciale, che contiene G-4 e G-11, regola l'eccessiva traspirazione, elimina il cattivo odore. Il Foot-Spray Saltrati è antisettico e, rendendo la pelle meno sensibile, protegge i piedi dalle infezioni e calma le irritazioni. E' così rapido, così efficace, così moderno! In tutte le farmacie.

SALTRATI FOOT-SPRAY
Ideali per i vostri piedi

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 62.75.65

Camiciotti
Casacche
Magliette estive
per uomo - donna
ragazzi - bambini
nell'abituale assortimento
sanfer
VIA P. MICCA, 4
VIA ROMA, 385
VIA DI NANNI, 90

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi all'fegato usate le pillole depurative fosforate
Frerichs-Maldifassi
PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI
In tutte le farmacie
TORINO - LAB. FARM. CRITANTO E PIGNO

Se non del Vostri prossimi viaggi Vi porta come meta a Londra non mancate di recarVi col Vostri amici o a trovarne dei nuovi alla Cage D'Or, Broadhurst Gardens, Swiss Cottage. Il ristoro di Hampstead più noto per gente giovane.

CONDIZIONATORI
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5 - TORINO

CALZA MAGNIFICAMENTE la dentiera con purissima polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10 alle 12, 16-20; fest. 10-12; t. 543-668

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Ente assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511-024

ERNIA
con «ORTOPLASTICO MAZERON» scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-19.
MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 56 (TORINO) Aut. Pref. To. n. 0012, 1-3-52

LA STAMPA
ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura
SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L. 650
mesi	1	» 1250
mesi	1 ½	» 1850
mesi	2	» 2400
mesi	2 ½	» 2950

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa in via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/8716.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la loretta con la correzione volata con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/8856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 4,50% globale.*

Avvisi compresi in **neretto** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a franco-bolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il nolo della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incanellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

AVVIATISSIMO negozio arredamenti-re e profumeria cedesi causa salute 1.400.000 in blocco. Tel. 53-954.
AZIENDE difficoltà professionista trentennale esperienza offre consulenza abbonamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5612 — Torino».
BAR snack-caffè favola caldo dehors buon reddito vendesi causa salute Torino. Scrivere: Baggio Domenico, viale V. Veneto 3, Chivasso.
BAR superalcolici formidabile passaggio alloggio trasferendomi cedo affarone. Telefonare 872-819.
BARBIERE avviatissimo centralissimo Rivoli cedesi direttamente affarone garantito. Telefonare 959-421.
BARBIERE motivo trasferimento cede negozio. Telefonare 851-072.
BOUTIQUE avviata cedesi. Telefonare 398-864 dopo 20.30.
CASA rustica, luce, acqua, terreno a richiesta, vendo. Telefono 918-319.
CAVALLERA, Saluzzo 21, unica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634
LICENZA commestibili trasferibile cedesi, Scarpero, Massena 7, telefono 43-762. A67410
LICENZA plastica e gomma L. 350 mila vendo in zona grande sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1658 — Torino». A67650
NEGOZIO con licenza carrozzelle, lettini, ecc..., materassi, tavolini, poltrone, sedie. Cercasi fornitura merce; interessenza oppure cedesi. Telefonare 397-956, 383-[illegible].
OCCASIONE cedesi acconciature causa trasferimento retro ammobiliato. Telefonare 280-362. A67660
OCCASIONE vendesi drogheria profumeria Aeronautica, affitto mila 15.000. Telefonare 721-025.
OFFRESI attrezzato officina auto mq. 480 centrale. Telefonare 279-951.
OSPEDALETTI (Imperia) viale Regina Margherita 1re tre milioni trattabili cedesi negozio avviato mq. 24 con soppalco n. 12 affitto modesto. Telef. 89 697 ore 16-20.
RIVENDITA pane ubicatissima alloggio causa salute vendesi. Masina, Belfiore 7. A67482
RIVENDITA pane kg. 220 incasso 60.000 cedesi affarone. Frana, Carmine 28. O284
STUDIO dentistico avviatissimo causa trasferimento cedesi ottima occasione Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5614 — Torino».
TABACCHERIA lavata 1.400.000-2.000.000 settimanali. Rivolgersi finalmente Frana, Carmine 28.
TAXI cerco in affitto con senza auto. Telefonare 283-687. A67531
TINTOSTIRERIA borgo San Paolo avviatissima cedesi causa trasferimento. Telefonare 378-260.
TINTOSTIRERIA zona Statuto favolo due persone vendo 1.000.000 Telefonare 885-962. O309
TORREFAZIONE incasso 25.000 giornaliere cedesi 5.000.000, modernissima cedesi. Frana, Carmine 28.
VENDESI negozio di pettinatrice. Rivolgersi in via Castello 1, Rivoli.

A prezzi convenientissimi, avendo inserito, lotti terreno, zona climatica. Telefonare 528-667. A67580
A privato vendesi alloggio mq. 115 garages giardini recinti. Tel. 84-081, 651-678. A67661
A Sestriere vendesi terreno senza vincoli posizione unica centrale progetto condominio approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1660 — Torino».
A Valsanmartino Inferiore, magnifica posizione, comodissima acquisti e pullman, vendesi appezzamento terreno 12.000 metri anche due lotti. Progetto due ville. Tel. 519-396.
A 1.600.000 vendo alloggio ammobiliato affittato Italia 61. Telefonare 327-585. A66881
ABBIAMO alloggi signorili 2-7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474
ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via S. Donato 58.

ALLOGGIO arredato signorile casa nuova centralissimo Sestriere vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1661 — Torino». A67669
ALLOGGIO attico due camere linea servizi completi, libero, casa 4 anni, ascensore, 4.500.000 più mutuo 2.100.000 vendesi. Telefonare 519-396. O119
ALLOGGIO attico precollina centralissimo panoramicissimo vendo. Tel 521-168. A67866
ALLOGGIO casa nuova completamente arredata Limone Piemonte vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1662 — Torino». A67671
ALLOGGIO lussuosissimo, corso Galileo Ferraris, camere rivestite, 210 mq. 42.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. O140
ALLOGGIO nuovo vendo, private, in Rivoli. Telef. 676-125, 60-817.
ALLOGGIO signorile, corso Crocetta, cinque camere, salone, cucina, tripli servizi, garage, 22.000.000. Regioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

APPARTAMENTO signorile vendo 6 locali, doppi servizi, Costruzione Baudino. Telef. 791-265.
APPARTAMENTO signorile 200 mq. vendesi zona Cibrario, Richiesta 32 milioni. Telefonare 772-930 dalle 8 alle 9 oppure dalle 21 alle 22.
ASTIGIANO cascina rurale 10.000 mq. terreno vendo. Masino, Belfiore 7. A67482
AUTORIMESSA mq. 2000 zona S. Rita ottimo investimento alto reddito vendesi. Telefonare 323-140.
AVIGLIANA nuova signorile panoramicissima villa 2 alloggi, vendo. Tel. 521-168. A67866
BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino, mutuo. Telefonare 851-823. C764
BARRIERA Milano, piazza Rebaudengo, vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi, prezzi miti con mutuo. Telefonare 519-770. O12
BORGIOVERREZZI (Savona), Allarini, Maltratti 10, casetta 5 camere, bagno, garage, 4.500.000.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Guy Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-566. O76
IMPRESA vende alloggi mutuali, 1 camera, tinello, cucinotto, prenti luglio, corso Traiano. Telef. 334-933.
IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa e box, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.
IMPRESA vende locale seminterrato con mutuo mq. 280 zona Aeronautica reddito 10% telef. 70-961 dalle ore 8-10. A68193
IMPRESA vende via Podgora 5: ultimo alloggio piano rialzato 1 camera più servizi. Telefonare 539-051.
IN blocco vendesi via Donizetti Collegno bellissima casa seminuova composta sei appartamenti tutti cantori, vani 17, lire ventisettemilioni. Telefonare 385-161. A67858
IN San Mauro vendesi casa 14 camere garages. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5600 — Torino».
LOANO condominio «Il con...» vende signorili alloggi sul mare. Telefonare 375-970. O227
LOTTI per ville vendonsi Traforello posizione comoda, soleggiato, panoramica. Telefonare 550-169.
LOTTINO terreno per villetta, Cumiana, servizi, vendo 425.000. Telefonare 891-892. A67333
MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili prezzi eccezionali. Telefonare 519-770. O12
MONCALIERI vicinanze castello terreno unico progetto approvato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1564 — Torino». A67671
NICHELINO Centro vendo 1.800.000 1.900.000 camera alloggi signorili. Telefonare 687-782. A67876
NOLI condominio «Una terrazza sul mare» vende signorili alloggi. Telefonare 375-970. O227
OCCASIONI muri negozi affittati vendo 100.000 mq. corso Francia. Telefonare 487-055. O326
OCCASIONISSIMA svendesi o affittasi negozio Mirafiori angolare. Bosco, Carlo Alberto 41. O164
OTTIME condizioni vendo alloggio 3-5 camere Valsalice. Telef. 890-888.
PEZZETTO FRAZIONE VENDONSI LOTTI MQ. 1300 CADUNO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5572 — TORINO». A67932
PINO Torinese vendo terreno progetto approvato mq. 1500. Telefonare ore ufficio 595-523 ore pasti 881-164. A67585
PINO Torinese via Camandona 58 vendiamo villa 7 camere doppi servizi giardino mq. 2500 circa, alberi alto fusto, richiesta 53.000.000. Telefonare 687-911 O137
PORTA Nuova vendo alloggio vani 6 terzo bagno. Soleggiatissimo. Telefonare 684-134. A67589
PRIVATAMENTE vendo lotto terreno Piano mq. 800, fogne, acqua, strada Telefonare 258-653. O189
PRIVATO acquista contanti cascine zona collinare, Torino, Rivoli, comodità tram. Telefonare 791-443.
PRIVATO vende alloggi in Brandizzo. Telefonare 676-125, 60-817.
PRIVATO vende alloggio camera tinello cucinino servizi zona S. Rita. Telefonare 510-358. A68244
PRIVATO vende alloggio centrale signorile 5 piano 19.000.000 più mutuo. III. 687-680. A67406
PRIVATO vende alloggio nuovo in Settimo. Telef. 676-125, 60-817.
PRIVATO vende muri negozio affittato, buon reddito, occasione. Telefonare 732-909. A67413
PRIVATO vende muri negozio Lucento buon reddito occasione. Telefonare 732-909. A67413
PRIVATO vende zona Francia alloggio libero, signorile salottino, camera, tinello, servizi. Appena ultimato, con mutuo. Tel. 381-954.
RAG. Foti telef. 42-393, vende attici 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, zona Belgio. A69775
RAG. Foti telef. 42-393, vende corso Gabetti 4 camere, cucina, affarone. 9.000.000. A69775
RAG. Foti telef. 42-393, vende S. Rita 1 camera, tinello, ottimamente affittato, nuovo 5.500.000.
RAG. Foti telef. 42-393, vende vicinanze via Sacchi, alloggio 3 camere, cucina, doppi servizi, nuovissimo libero 12.500.000. A69775
RAG. Foti telef. 42-393, vende Unione Sovietica 2 camere, tinello, nuovo 8.000.000. A69775
RAG. Foti telef. 42-393, vende zona Francia, 1 camera, tinello 4.000.000; 2 camere, tinello, attico 7.000.000.
RIVIERA ligure vendesi nuova salone per bar ristorante 15 camere servizi per pensione con dilazione. Telef. 295-570 ore 9-13,30 - 18,30-21,30. A68448
S. MAURO progetto approvato cinquanta camere bassi lobbiacti vendesi o permutasi. Telefonare ore ufficio 595-523. A67584
SANREMO vendesi bellissimo appartamento signorile mq. 170 zona Marsaglia (affittato per un anno) con magnifico parco condominiale vista mare, mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino».
S. VITO vendo grande villa, grande parco. Scrivere: Petrini, Gioberti 47, Torino. Telefonare 500-070.
SEMINTERRATO luminoso nuova costruzione mq. 150 cons Sporting vendesi. Telefonare 380-733. A67771
SPOTORNO privato vende due locali servizi, giardinetto, mutuo, vista mare. Negrin Carlo, Pasteur 1, Bordighera. 23837
STUDIO 8 consiglio 5 Fisco via Sacchi offre alloggi 1-2 camere servizi tutti comforts, dilazione 50%, 5 Piazza Statuto, telefono 515-287 O895
SVENDESI cascina fronte strada nazionale, vicinanze Torino, comodità, grande fabbricato rurale utilizzabile, deposito, officina, etc. Tel. 42-980.
SVENDESI urgentemente casa rurale vani 6 rustico collina Astigiano. Telef. 389-161. A67858
TERRENI, industriali, residenziali, piccoli, grandi lotti, tutti serviti, fronteggianti futura tangenziale nord, e provinciale, km. 4 da Torino, zona grande sviluppo, prezzi convenientissimi, facilitazioni, vendo, permuto. Telefonare 998-977, 687-851.
TERRENO CENTO CAMERE SU CORSO GALILEO FERRARIS ZONA CROCETTA VENDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1688 — TORINO». A68148
TERRENO collina San Mauro posizione panoramica, privato vende. Telefonare 290-181. A68615.
TERRENO fronte corso Francia progetto approvato camere 250 private vende permuta anche frazionando. Telefonare 527-429. A64210
TERRENO fronte strada Bruino lottizzabile villette lire 3.600 tutti servizi. Telefonare 764-066.
TERRENO lottino vendesi con progetto approvato villetta, Antei, Valle d'Aosta. Telefonare 681-566 ore pasti. A67750
TERRENO per villa 700 mq. Leumann vendo. Telefonare 720-141.
TERRENO residenziale mq. 1120 prossi piazza Sabotino vendesi. Telefonare 582-418. A67712
TERRENO residenziale zona Francia progetto approvato. Telefonare ore pasti 795-183. A67870
FRONTE stazione Celle Ligure vendo alloggio primo piano costruzione 1927, 2 camere cucina ingresso bagno affitto libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5549 — Torino».
GIAVENO vendesi villetta panoramica 4 camere bagno termo giardino. Soprelevabile. Telefonare 379-506.
GRATTACIELO piazza Solferino, alloggio panoramico, vuoto, volendo adatto studio, salone, due camere, tinello, cucinino, servizi, svendo 21.000.000. G. Poletti, tel. 596-607, 597-774. O189
IMPERIA bar superalcolici biliardo lotteria al mare centralissimo, aperto tutto l'anno, ottima avviamento vendesi. Telefonare 65-415. A67955
IMPRESA costruzioni edili referenziatissima attrezzatissima personale proprio specializzato eseguirebbe costruzioni civili industriali eventuali combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1651 — Torino». A67600
LOTTI per villini vendonsi Traforello posizione comoda, soleggiato, panoramica. Telefonare 550-169.
MONCALIERI vicinanze castello terreno unico progetto approvato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1564 — Torino». A67671
NICHELINO Centro vendo 1.800.000 1.900.000 camera alloggi signorili. Telefonare 687-782. A67876
PINO Torinese vendo terreno progetto approvato mq. 1500. Telefonare ore ufficio 595-523 ore pasti 881-164. A67585
PINO Torinese via Camandona 58 vendiamo villa 7 camere doppi servizi giardino mq. 2500 circa, alberi alto fusto, richiesta 53.000.000. Telefonare 687-911 O137
PORTA Nuova vendo alloggio vani 6 terzo bagno. Soleggiatissimo. Telefonare 684-134. A67589
PRIVATAMENTE vendo lotto terreno Piano mq. 800, fogne, acqua, strada Telefonare 258-653. O189
PRIVATO acquista contanti cascine zona collinare, Torino, Rivoli, comodità tram. Telefonare 791-443.
PRIVATO vende alloggi in Brandizzo. Telefonare 676-125, 60-817.
PRIVATO vende alloggio camera tinello cucinino servizi zona S. Rita. Telefonare 510-358. A68244
PRIVATO vende alloggio centrale signorile 5 piano 19.000.000 più mutuo. III. 687-680. A67406
PRIVATO vende alloggio nuovo in Settimo. Telef. 676-125, 60-817.
PRIVATO vende muri negozio affittato, buon reddito, occasione. Telefonare 732-909. A67413
PRIVATO vende muri negozio Lucento buon reddito occasione. Telefonare 732-909. A67413
PRIVATO vende zona Francia alloggio libero, signorile salottino, camera, tinello, servizi. Appena ultimato, con mutuo. Tel. 381-954.
RAG. Foti telef. 42-393, vende attici 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, zona Belgio. A69775
RAG. Foti telef. 42-393, vende corso Gabetti 4 camere, cucina, affarone. 9.000.000. A69775
RAG. Foti telef. 42-393, vende S. Rita 1 camera, tinello, ottimamente affittato, nuovo 5.500.000.
RAG. Foti telef. 42-393, vende vicinanze via Sacchi, alloggio 3 camere, cucina, doppi servizi, nuovissimo libero 12.500.000. A69775
RAG. Foti telef. 42-393, vende Unione Sovietica 2 camere, tinello, nuovo 8.000.000. A69775
RAG. Foti telef. 42-393, vende zona Francia, 1 camera, tinello 4.000.000; 2 camere, tinello, attico 7.000.000.
RIVIERA ligure vendesi nuova salone per bar ristorante 15 camere servizi per pensione con dilazione. Telef. 295-570 ore 9-13,30 - 18,30-21,30. A68448
S. MAURO progetto approvato cinquanta camere bassi lobbiacti vendesi o permutasi. Telefonare ore ufficio 595-523. A67584
SANREMO vendesi bellissimo appartamento signorile mq. 170 zona Marsaglia (affittato per un anno) con magnifico parco condominiale vista mare, mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino».
S. VITO vendo grande villa, grande parco. Scrivere: Petrini, Gioberti 47, Torino. Telefonare 500-070.
SEMINTERRATO luminoso nuova costruzione mq. 150 cons Sporting vendesi. Telefonare 380-733. A67771
SPOTORNO privato vende due locali servizi, giardinetto, mutuo, vista mare. Negrin Carlo, Pasteur 1, Bordighera. 23837
STUDIO 8 consiglio 5 Fisco via Sacchi offre alloggi 1-2 camere servizi tutti comforts, dilazione 50%, 5 Piazza Statuto, telefono 515-287 O895
SVENDESI cascina fronte strada nazionale, vicinanze Torino, comodità, grande fabbricato rurale utilizzabile, deposito, officina, etc. Tel. 42-980.
SVENDESI urgentemente casa rurale vani 6 rustico collina Astigiano. Telef. 389-161. A67858
TERRENI, industriali, residenziali, piccoli, grandi lotti, tutti serviti, fronteggianti futura tangenziale nord, e provinciale, km. 4 da Torino, zona grande sviluppo, prezzi convenientissimi, facilitazioni, vendo, permuto. Telefonare 998-977, 687-851.
TERRENO CENTO CAMERE SU CORSO GALILEO FERRARIS ZONA CROCETTA VENDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1688 — TORINO». A68148
TERRENO collina San Mauro posizione panoramica, privato vende. Telefonare 290-181. A68615.
TERRENO fronte corso Francia progetto approvato camere 250 private vende permuta anche frazionando. Telefonare 527-429. A64210
TERRENO fronte strada Bruino lottizzabile villette lire 3.600 tutti servizi. Telefonare 764-066.
TERRENO lottino vendesi con progetto approvato villetta, Antei, Valle d'Aosta. Telefonare 681-566 ore pasti. A67750
TERRENO per villa 700 mq. Leumann vendo. Telefonare 720-141.
TERRENO residenziale mq. 1120 prossi piazza Sabotino vendesi. Telefonare 582-418. A67712
TERRENO residenziale zona Francia progetto approvato. Telefonare ore pasti 795-183. A67870
FRONTE stazione Celle Ligure vendo alloggio primo piano costruzione 1927, 2 camere cucina ingresso bagno affitto libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5549 — Torino».
GIAVENO vendesi villetta panoramica 4 camere bagno termo giardino. Soprelevabile. Telefonare 379-506.
GRATTACIELO piazza Solferino, alloggio panoramico, vuoto, volendo adatto studio, salone, due camere, tinello, cucinino, servizi, svendo 21.000.000. G. Poletti, tel. 596-607, 597-774. O189
IMPERIA bar superalcolici biliardo lotteria al mare centralissimo, aperto tutto l'anno, ottima avviamento vendesi. Telefonare 65-415. A67955
IMPRESA costruzioni edili referenziatissima attrezzatissima personale proprio specializzato eseguirebbe costruzioni civili industriali eventuali combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1651 — Torino». A67600

COMMERCIALI L. 150 per parola

A seria ditta cedesi sfruttamento articolo arredamento concezione moderna brevettato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5538 — Torino».
ACQUISTO media cassaforte buone condizioni. Officina Bertot Valperga.
ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori, Saracco, corso Vercelli 58, telefono 851-836.
ARCIOCCASIONE ravvivamolo binda paranchi trapani smerigliatrici morse seghetti. Tabacchi Valeggio 4.
BETONIERE, montacarichi, sega, manigliani, ganci, varie. Occasioni vendo. Telefonare 337-731. A67525
CAPOMASTRO abilitato, ufficio tecnico, cura pratiche Municipio, prefettura per collaudi, permessi abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5535 — Torino». A67488
CERCASI ufficio tecnico progettazione stampi ed attrezzature lavorazione lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1649 — Torino». A67570
CONTO terzi stampo articoli plastica in genere e costruisco stampi. Telefonare 799-076 Resinstamp.
F.G. Macchine elettriche d'occasione e nuove, motori, generatori. Corso Novara 29 A, tel. 297-068, officina elettromeccanica. A67791
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. O365
OFFICINA meccanica liquida macchine utensili attrezzature. Muratori, 5, Secondo 33. A67366
PIEGATRICE 1320 millimetri manovale bilanciere vite Bo vendesi occasione. Menegatti, Madama Cristina 94
SCATOLE astucci cartone, fustelle, piega incolla conto terzi, grandi, piccole serie. Fisac. Tel. 942.400.
SEGHETTI orizzontali verticali tutte misure consegna pronta. Rossa e C., Grugliasco, telefono 785-222.
TRASFORMATORI, motori, interruttori, pernule, noleggi, riparazioni. Ponizza e Agliotta, telefono 481-012.
VENDO attrezzature per lavaggio a secco con caldaia e presse, in ottime condizioni. Telefonare 547-742.

ARTIGIANATO L. 150 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O357
DECORAZIONI tappezzerie restauri, rapidamente eseguiamo preventivazioni lavori industriali periodi festivi. Telefonare 543-471. A68667
IMPIANTI riscaldamento, bruciatori, refrattari, serbatoi, costruisce ripara Botto. Telefonare 595-580.
LABORATORIO artigiano attrezzato accetta lavori di finitura piccoli particolari e montaggio complessivi. Telefonare ore pasti 733-186.
NUOVA autoriparazione carrozzeria cerca lavoro possibilmente continuativo prezzi convenientissimi. Telefonare 575-019. A67426
Si eseguono: lavori di pavimentazione, pistrellamenti di ogni specie, levigatura a piombo e decorazioni, rimodernamenti alloggi. Tel. 512-571.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti riduzioni a dipendenti grandi aziende massime rateazioni Finpiloc, corso Francia 15 (piazza Statuto) telef. 760-263 - 779-826.
ACQUISTEREI assicurel sono medio azienda arte bianca oppure altro articolo redditizio facile conduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1640 — Torino». A67517
AFFARE cedesi bar trattoria superalcolici San Paolo. 3.200.000. Telefonare 335-845. A67674
AFFARONE bar ristorante centralissimo incasso 50.000 cedo motivi salute Tel. 761-431, oppure gerenza.
AFFARONE causa urgente partenza cedesi sottocosto negozio caccia pesca sport's ventennale centralissimo unica zona. Telefonare 380-278.
AFFARONE grande torrefazione, tostatura, bar, forte incasso, 7.200.000 Telefonare 546-007. O974
AFFARONE vendesi fascia panoramica Torino, fabbricato due piani bar ristorante, tabacchi, commestibile, licenze alcoliche. Possibilità locale caratteristico. Telef. 521-168.
ALASSIO, bar trattoria, zona commerciale, cedesi affarone, telefonare Parma 42-444, Alassio.
AMPIO negozio cartoleria merceria 2 vetrine, retro abitabile, zona Vanchiglia, avviatissimo incasso 30.000. Affitto 46.000 cedesi 2.800.000 escluso fondi via. Telef. 755-057.
ANGOLARE centralissimo magnifico negozio confezioni in genere adatto grande complesso cedesi. Massaglia, Milano 10. O973
ATTREZZATISSIMA officina torneria via Cavour vendo causa trasferimento. Telefonare 764-066.

CEDESI avviatissimo Bar Venezia motivo di salute. Telefonare 491-977.
CEDESI bar osteria zona industriale ritiro commercio, occasione. Tratto Lombini, corso S. Martino 1, telefono 523-503. A67330
CEDESI causa salute nuova trattoria retro abitabile. Tel. 734-393.
CEDESI drogheria con permesso salumeria incasso 70.000. Rivolgersi via Monginevro 181. O66
CEDESI giornale cartoleria Mancalieri. Telefonare 641-840.
CEDESI laboratorio ceramico facile conduzione buon reddito possibilità esportazione prodotti. Telefonare ore pasti 790-042. A67362
CEDESI merceria con o senza merce. Telefonare 273-191. A68256
CEDESI negozio artigiano confezioni maglieria retro abitabile. Telefonare 732-803. A67418
CEDESI negozio centrale parrucchiere uomo. Telefonare 593-671.
CEDESI negozio frutta verdura scalamia, zona S. Rita, 50 mila giornaliere. Telefonare 390-323.
CEDESI negozio merceria e confezioni ritiro commercio incasso annuo 20.000.000. Telefonare 768-931.
CEDESI negozio senza scorta con licenza vendita tessuti e confezioni sito sul lato destro di via Po. Telefonare 337-055. A68621
CEDESI ottimo laboratorio verniciatura in borgata Parella, attrezzature pellisteri. Telef. 365-234.
CEDESI panetteria via Calvi 19, visibile 15-17. Richiesta 4.000.000.
CEDESI per cause familiari negozio merceria, abbigliamento e stoffe in genere. Telefonare 280-625.
CEDO avviata carrozzeria. Caprera 36
CEDO migliore afferente rivendita avviatissima corso Umbria 20. Telefonare 483-217, 484-376.
CEDO nuova rivendita pane. Telefonare 722-152. A67435
CEDO zona S. Rita, torrefazione analitica. Esclusivo mediatori. Telefonare 393-880. A67915
CENTRO corso Vercelli cedesi negozio due aperture. Tel. 275-523.
CERCASI persona con capitale 10.000.000 disposta associarsi lavori estero, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5569 — Torino». A67920
CERCO gerenza bar, torrefazione, orario ridotto, esclusi intermediari. Telefonare 887-503 dalle 10-13.
DROGHERIA angolare zona commerciale forte incasso vendo 2.500.000. Telefonare 685-962. O359
DROGHERIA avviata bella posizione angolare tutto licenze magazzeno. Cucina. Telefonare 774-965.
ELEGANTE acconciature per signore occasione ottima cedesi via Tripoli. Telefonare 321-135. A67836
FONDERIA alluminio ferro leggere clientela primaria cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5563 — Torino». A67830
GERENZA rivendita pane e pasticceria concedesi ottima posizione Telefonare 377 ore pasti. A67098
INDUSTRIA artigiana ventricinquennale, reddito 6 milioni annui, causa gravi motivi famiglia obbligati cedere richiesta 12.000.000. Telefonare 519-396 O119
LABORATORIO ceramiche attrezzato macchinario 4 forni cedesi 1 milione 500.000. Telefonare 567-198.
LABORATORIO impianti centro Crocetta 9 macchine 6 banchi attrezzature varie ottima clientela, cedesi 7.500.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5611 — Torino».
LAVANDERIA getioni acqua, impianto completo cedo 3.800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1647 — Torino». A67563
LAVANDERIA stireria zona sviluppo 5 macchine essiccatore centrifuga impianto riscaldamento misto acqua depurata scaffali banchi, fitto mitigato cede privato direttamente lire 2 milioni 200.000 contanti. Tel. 565-468
LATTONIERE idraulico, causa salute cede trentennale avviato laboratorio con senza negozio eventuale, posto grande sviluppo. Telef. 0122-2037.

PER PICCOLA FAMIGLIA DI CONTADINI SI OFFRE IN LAVORAZIONE CASCINA 18 GIORNATE DI CUI 4 E MEZZO A PRATO IRRIGUO DI PRIMA QUALITA', A 2 KM. DA RIVOLI; FERMATA AUTOBUS A 200 METRI DALL'AZIENDA. CASA DI ABITAZIONE MOLTO BELLA, DI CINQUE CAMERE, CON ACQUA, LUCE, FORZA, ELETTRODOMESTICA, BAGNO. TERRENI IN OTTIMO STATO. TRATTORE NUOVO CON RIMORCHIO ED ATTREZZI MINORI. POSSIBILITA' ALLEVAMENTO 8 CAPI BOVINI REDDITO. LA PROPRIETA' GARANTISCE UN COMPENSO MINIMO IN DENARO ANNUO DI 1.000.000 DI LIRE, OLTRE ALLA COMPARTECIPAZIONE SUGLI UTILI DELL'AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 568 — TORINO».
PIZZERIA rosticceria caffè vendesi perenne causa malattia. Tel. 767-762.
PREZZI veramente eccezionali svendesi negozi di qualsiasi genere. Telefonare 389-161. A67855
PRIVATO blocca 3.500.000 merceria angolare con alloggio, fitto mite, spese minime. Telefonare 663-290.
PROFESSIONISTA ragioniere aiuterebbe assistendo sana azienda. Eventuale associazione. Tel. 741-202.

VERA occasione urgentemente svendesi bellissimo attrezzatissimo negozio acconciature forte lavoro. Telefonare 389-161. A67858

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privati. Telef. 546-007
A.A.A. AFFARONE vendiamo alloggio Vanchiglietta camera cucina servizi nuova costruzione affittato 25 mila mensili 4.100.000 ottimo impiego capitali. Tratta Angiolo, Nizza 9. O252
A. ACQUISTA a contanti alloggio 2-3 camere, Telefonare 41-078.
A. CHIOMONTE camera servizi nuovo libero 2.900.000, 2 camere 5.400.000. Telefonare 555-382.
A Bardonecchia campo Smith vendo terreno metri 1000 lire 2.800.000. Telefonare 518-131. O272
A Montoso, altitudine 1200, incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, comforts moderni. Telefonare 527-420.
A

La visita è conclusa, oggi il comunicato finale

Kruscev compra in Danimarca cereali, bestiame e fertilizzanti

In cambio offre petrolio e carbone - Ammirazione per l'agricoltura danese: «Abbiamo molto da imparare» - Il "premier" russo insiste per intese più vaste tra i due blocchi e dichiara: «Non vi esorterò a lasciare la Nato, noi siamo realisti. Ma perché non firmiamo un patto di non aggressione? Per la pace siamo disposti ad accordarci anche con le destre»

(Dal nostro inviato speciale)
Copenaghen, 19 giugno.

Kruscev ha avuto tutti gli applausi che desiderava, parlando stasera agli iscritti dell'Associazione per l'amicizia danese-sovietica e a una rappresentanza della Unione studentesca della Danimarca. Nel lungo discorso egli ha affermato che solo un disarmo generale, sotto ferreo controllo, può prevenire il pericolo di una guerra atomica. Il Patto di Mosca è importante ma non è tutto, cominciamo con lo stabilire in varie parti del mondo zone denuclearizzate — ha detto Kruscev —; il resto verrà.

Uno dei più gravi problemi del momento è garantire la pace in Europa, ed è chiaro che finché resisteranno le scorie del passato, finché non ci si vorrà arrendere alla realtà delle due Germanie, esisterà sempre un grave motivo di frizione. Non voglio con ciò spingervi — ha continuato Kruscev — ad assumere atteggiamenti amichevoli verso la Germania Ovest, ma è evidente che pensare di includerla in una «forza atomica multilaterale» non significa lavorare per la pace. D'altra parte la Russia e la Germania dell'Est sono pronte ad allacciare approfonditi contatti con l'altra Germania e l'Occidente in qualsiasi momento.

«E adesso vi aspetterete che vi dica qualcosa contro la Nato. Vi sbagliate! — ha continuato il Primo Ministro sovietico. — *Non mi sogno neppure di esortare il vostro Paese a lasciare la Nato, siamo realistici noi comunisti e possiamo capire perché voi ne facciate parte. Peraltro non è la prima volta che proponiamo un accordo di non aggressione tra Nato e Patto di Varsavia. Perché i rispettivi ministri degli Esteri non seggono attorno a un tavolo e ne discutono?».*

Al discorso è seguito un dibattito, anch'esso sottolineato dai compiacenti applausi dei comunisti in maggioranza nella sala. E' stato domandato a Kruscev se riteneva compatibile l'ideologia socialdemocratica con quella comunista. Se è per la pace sì, ha risposto, possiamo andare d'accordo persino con altre organizzazioni di destra. La risposta ha provocato l'ilarità generale.

Rispondendo ad altre domande, Kruscev ha sostenuto l'utilità di una conferenza al vertice; ha sottolineato i vantaggi che, secondo lui, deriverebbero alla Danimarca e ad altri paesi dalla denuclearizzazione («in caso di guerra i paesi senza atomica verrebbero rispettati»), e ha affermato che l'Urss non solo è disposta a denuclearizzare la sua fascia europea, bensì tutto il territorio sempre che «gli altri» facciano lo stesso. Infine, secondo Kruscev, la coesistenza ideologica è possibile solo in funzione della pace, ma la pace sarà garantita il giorno in cui non ci saranno più differenze di classe.

Con questo discorso, nella sostanza distensivo, ma soprattutto demagogico, il viaggio di Kruscev in Danimarca è praticamente terminato: il comunicato finale sta per essere messo a punto, verrà firmato nel pomeriggio di domani e subito diffuso. Le due parti hanno convenuto sull'opportunità di intensificare l'interscambio commerciale.

A causa delle gravi difficoltà in cui si dibatte l'agricoltura sovietica, Kruscev ha accettato l'offerta danese di ampie forniture di cereali, pollame, latticini, capi di riproduzione e fertilizzanti in cambio di materie prime, petrolio e carbone soprattutto. E ciò, nonostante ierserа, parlando alla Scuola superiore di agricoltura di Dalun, egli avesse affermato irosamente che l'Urss non ha nulla da imparare dalla Danimarca. Queste dichiarazioni hanno irritato dal primo ministro Krag all'ultimo cittadino: per i danesi parlar male della loro agricoltura è lo stesso che offenderli gravemente nei più cari affetti.

Stamane i giornali schiumavano: *«Per Giove!* — tuonava l'*Ekstrabladet* (liberale) — *si permette di dire che i nostri agricoltori non hanno nulla da insegnare a quelli sovietici! Ci vuole un bel coraggio!»*.

Altri commentatori si chiedevano se le sgradevoli dichiarazioni di Kruscev non fossero state dettate da un complesso d'inferiorità; tutta la stampa concordava nel deplorare, non senza rammarico, come le *«infelici uscite»* avessero turbato la cordiale atmosfera che aveva fin dal primo momento contraddistinto la visita dell'ospite sovietico. Ma oggi Kruscev è tornato al «formato Scandinavia» e nel pomeriggio ha assistito a una «parata» di animali e macchine agricole nel vasto recinto dell'esposizione di Bellahoi, una sorta di fiera di Verona tenutasi per la prima volta nel 1938, centocinquantesimo anniversario della riforma agraria da cui prese l'avvio l'evoluzione delle masse contadine danesi. Le ventimila persone presenti lo hanno accolto con freddezza, ma alla fine l'atmosfera era cordiale e distesa.

In risposta al saluto rivoltogli dal direttore della Fiera, Kruscev ha parlato, improvvisando alla buona, in un sottofondo di muggiti e nitriti: *«Mi avete presentato come un grande esperto... So distinguere un cavallo da un toro, ma è che la mia competenza vada oltre di molto... Avete degli esemplari stupendi, certamente da chi li ha allevati noi avremmo molto da imparare...»*. Kruscev si è detto d'accordo sulla necessità d'intensificare la collaborazione tra i due paesi ed ha di nuovo accennato ai gravi problemi dell'agricoltura russa, tessendo l'elogio della meccanizzazione che, purtroppo, elimina però animali *«come questi superbi cavalli che qui ammiro, veramente da invidiare»*.

Poi gli hanno presentato il toro e i tre vitelli offertigli in dono ieri dal signor Andersen, il contadino con cui aveva parlato a lungo nella cucina della sua fattoria, nell'isola di Fionia: Kruscev non si stancava di palpare le bestie, di carezzarle, e intanto discuteva della necessità o meno di castrare i bovini da carne e della tecnica della riproduzione, scherzando sulla vitalità dei tori.

Igor Man

La rapina al convoglio postale

Un casellante indica il luogo, sui binari della ferrovia dell'Etna, dove ieri cinque banditi hanno assalito un treno postale presso Catania (Tel. «Associated Press»)

Brigantesca aggressione all'alba di ieri sulla linea circumetnea

Treno assalito e rapinato a Catania dai banditi che fuggono in auto con 25 milioni: tre arresti

Scomparsi (ma identificati) gli altri due malviventi - I criminali, mascherati e armati di rivoltelle, bloccano la linea con un'auto rubata - Quando il convoglio si ferma sparano in aria e immobilizzano il personale - Poi svaligiano il vagone postale - Un ferroviere li affronta e ne cattura uno - Arrestato poche ore dopo l'ideatore del «colpo», un fattorino delle Poste - Ritrovate le armi e parte della refurtiva, cinque milioni

Il giovane Francesco Zappalà tra gli agenti dopo l'arresto (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 19 giugno.

Un treno che trasportava valori è stato assalito stamane all'alba da cinque banditi mascherati a una quindicina di chilometri da Catania: i malviventi, immobilizzato il personale, si sono impadroniti di tutto il denaro e sono fuggiti in auto sparando per aria a scopo intimidatorio. Nel giro di cinque ore due rapinatori sono stati arrestati e hanno fatto il nome dei complici. Parte della refurtiva è stata recuperata.

Il sensazionale «colpo» — che non ha precedenti in Sicilia ed è del tutto simile all'assalto compiuto a Londra contro un treno postale — è avvenuto stamane alle 6,15 sulla ferrovia secondaria Circumetnea. Il convoglio che era partito da Catania un quarto d'ora prima, ha trovato la linea sbarrata da un'auto risultata poi rubata, una «600 D» bianca. La vettura era disposta di traverso ai binari al passaggio a livello di Piano Tavola, un paio di chilometri dopo Misterbianco. Attorno vi erano due giovani che gesticolavano come se fossero stati vittime di un incidente.

Il conducente del treno — che era composto di tre vetture, due delle quali adibite al trasporto di valori — non appena si accorgeva che la linea era bloccata si attaccava disperatamente ai freni, riuscendo a ridurre di colpo la velocità dell'automotrice. Il convoglio giungeva sull'auto a velocità quasi spenta, la investiva e la trascinava per qualche metro, senza tuttavia danneggiarla troppo.

Immediatamente scendevano dal vagone di testa del convoglio il capotreno, Antonino Di Guardo di anni, il macchinista, Salvatore Pennisi, di 52, di Catania, con alcuni passeggeri. Mentre il gruppetto accertava che nessuna persona si trovava sull'auto, i due giovani sconosciuti si davano da fare per rimuovere la vettura dai binari e riportarla sulla strada.

Nello stesso tempo una scena completamente diversa si svolgeva nella vettura di coda del treno, quella dei valori postali: due altri giovani, armati di pistole e con il volto mascherato, che probabilmente si erano tenuti nascosti lungo la scarpata, balzavano sui binari e penetravano nel vagone spiegando le rivoltelle contro i due proaccia, Domenico Pellegrino di 37 anni e Luigi Persano di 26, anch'essi di Catania. «Mani in alto e state zitti!», urlava uno dei banditi. «Non reagite e non gridate, pena la vita!...». Spaventati, gli impiegati postali obbedivano e i malviventi si impossessavano in breve di quattordici sacchi postali (si tratta di grandi buste sigillate) contenenti denaro liquido e assegni ammontanti complessivamente a 25 milioni.

Tutta la scena durava meno di due minuti. Fatto il «colpo», i criminali scendevano d'un balzo dalla vettura, esplodevano alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio e si davano quindi a folle corsa, imitati dai due complici rimasti accanto alla «600» a recitare la parte delle vittime dell'incidente.

I rapinatori speravano certamente di raggiungere tutti insieme una seconda auto (una «1100») che tenevano nascosta in un boschetto vicino con a bordo un quinto complice ma, nella confusione, due banditi — forse ritenendo che la via della ritirata fosse preclusa — commettevano l'errore di fuggire lungo la strada ferrata.

Questo attimo di smarrimento è stato fatale perché i ferrovieri, ripresisi dal panico, hanno reagito con decisione e uno dei malviventi, Giacomo Tornatore di 28 anni, di Catania, è stato inseguito, raggiunto e immobilizzato dal procaccia Pellegrino, subito aiutato dall'altro procaccia, dal macchinista e dal capotreno. L'altro autore materiale del «colpo», Francesco Zappalà di 25 anni, cadeva invece nella rete degli agenti della Squadra Mobile a Catania alcune ore dopo.

I due arrestati, messi alle strette, hanno reso piena confessione facendo i nomi dei tre complici e indicando il luogo dove, fatto il «colpo», avrebbero dovuto seppellire la refurtiva e le pistole: si trattava di un giardinetto adiacente alla casa di uno dei malviventi riusciti a fuggire, Salvatore Rodo di anni.

Qui infatti — dopo avere arrestato anche un terzo bandito, Salvatore Caruso, di 23 anni, impiegato alle Poste da due mesi come fattorino e considerato l'ideatore della rapina — una squadra di agenti, scavando, ha visto affiorare a poca profondità tre sacchi di cellophane. In uno di essi sono stati rinvenuti banconote e monete metalliche per l'importo di 5 milioni e 656.620 lire; in un altro 291 monete metalliche da — nel terzo le armi che sono servite per la rapina: tre pistole Beretta e una rivoltella, con due paia di guanti e delle calze da donna delle quali i banditi si erano serviti per mascherarsi.

Nell'abitazione del Rodo, in una scatola nascosta nella toilette, sono stati rinvenuti i resti bruciati degli assegni e dei valori bollati rubati. Evidentemente i banditi, data la piega degli avvenimenti, avevano potuto sbarazzarsi di valori che era difficile cambiare in denaro. La madre del malvivente, Barbara Gagliano, è stata fermata.

La stessa sorte dei valori è toccata anche all'auto con la quale i banditi hanno trasportato la refurtiva a Catania. Si tratta di una «1100» targata CT 70333, che era stata rubata al signor Giuseppe Reina. La carcassa dell'auto, incendiata, è stata rinvenuta nel pomeriggio tra le «sciare» di corso Indipendenza.

La caccia agli altri banditi ancora in libertà — Salvatore Rodo e il pilota della «1100» Eugenio Candullo, di 28 anni, anche lui di Catania — ha proseguito nella notte. Si ritiene che i due malviventi siano in possesso di tutto il denaro mancante.

s. l. p.

L'industriale che s'è ucciso con la «Maserati»

La gomma dell'auto di Cillario scoppiò per la pressione bassa

La conclusione dei tecnici dopo l'esame del pneumatico - Avvertimento agli autisti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 giugno.

La tragica fine del commendator Cillario, dirigente del «Torino», ha suscitato anche a Milano viva impressione per la sua notorietà fra il vasto pubblico degli sportivi. L'impressione è stata determinata anche dalle circostanze dell'incidente: lo scoppio di una gomma, sinistro che da tempo è ormai rarissimo, grazie alla perfezione tecnica raggiunta nella costruzione dei pneumatici.

Il Cillario, sulla sua potente Maserati «3500», montava gomme adatte alle alte velocità (questi tipi sono capaci di sopportare i 200-250 chilometri all'ora); a nulla poteva far supporre un disastro simile dato che la macchina era quasi nuova: una ventina di giorni di vita e appena duemila chilometri di percorso effettuato.

Ma uno dei pneumatici posteriori è scoppiato. I tecnici che hanno potuto esaminarlo ritengono che la causa prima dell'incidente sia stata la bassa pressione con la quale era gonfiato. L'altra gomma posteriore era sensibilmente al di sotto della pressione indicata dalla casa costruttrice; e poiché a questo pneumatico non è accaduto nulla è da presumere che l'altro fosse ancora più sgonfio. La pressione insufficiente ha causato un forte surriscaldamento che a sua volta ha determinato il «déchapage», ossia lo stacco del battistrada dalla carcassa formata da diversi strati di tele. Forse in quel momento la macchina viaggiava a 200 chilometri all'ora. Quando il Cillario si è accorto di quello che stava accadendo ha frenato e la frenata, a quella velocità, ha fatto scoppiare la carcassa che, senza protezione, non era atta a sopportarla.

E' il caso di ricordare ancora una volta agli automobilisti che i pneumatici — purtroppo da molti trascurati — coprono un ruolo importantissimo e di vitale importanza. Meritano maggior attenzione dello stesso motore, perché se il motore si ferma dà dei grattacapi, ma non fa succedere sciagure, mentre invece se scoppia un pneumatico la sciagura è almeno probabile.

Un punto basilare per la sicurezza dei pneumatici è quello della pressione. Bisogna controllarla almeno una volta la settimana, specialmente quando si devono affrontare viaggi a forte velocità, sull'autostrada. Molti automobilisti credono che d'estate e per le forti velocità le gomme debbano essere sgonfiate. E' un errore gravissimo. La gomma sgonfiata subisce un attrito superiore e quindi va soggetta ad un surriscaldamento che poi fa aumentare la pressione a valori pericolosi. Dovendo, d'estate, affrontare lunghi percorsi ad alta velocità, è preferibile che la pressione sia superiore a quella indicata di circa 200 grammi. Esempio: anziché 1,80 kg/cm. portarla a 1,70.

L'incidente del quale è rimasto vittima l'industriale Cillario deve servire monito agli automobilisti: anche con le gomme nuove può capitare di subire uno scoppio. Quindi bisogna effettuare i controlli e soprattutto bisogna moderare la velocità anche se si dispone di auto potenti. Più la velocità è elevata, più sono elevate le probabilità di morte.

F. I.

Giovane guardacaccia ucciso per sbaglio dall'ex maestro

L'insegnante ha inciampato in una siepe facendo partire un colpo - La disgrazia durante una battuta contro i bracconieri

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 19 giugno.

(s. m.) Per un colpo di fucile, partito accidentalmente, è morto ieri sera, presso Provaglio d'Iseo, un guardacaccia volontario, durante una battuta contro i bracconieri della zona.

Il maestro elementare Giuliano Salvini, di 44 anni, ha inciampato nello scavalcare un cespuglio, premendo nella caduta il grilletto del suo fucile. La pallottola ha colpito mortalmente il fabbro Valentino Regenzi, di 36 anni, che era stato allievo del Salvini.

I due, insieme con l'industriale Sandro Bianchi, di 30 anni, membri di un'associazione locale contro il bracconaggio, ieri sera, verso le 20, avevano lasciato Provaglio e si erano diretti verso le torbiere del Sebino.

Giunti nel posto si erano disposti a triangolo a distanza l'uno dall'altro di circa cento metri. Nel farsi largo in una fitta siepe, il maestro ha perso l'equilibrio facendo esplodere un colpo dalla sua carabina calibro 22.

Il giovane fabbro è stato colpito alla gola. Subito soccorso dai compagni, il Regenzi è stato adagiato su una macchina e condotto all'ospedale d'Iseo. Il ferito è morto poco dopo il ricovero per una forte emorragia. Il giovane lascia la moglie e un bambino di pochi anni.

Il maestro Salvini si è immediatamente costituito, ma i carabinieri lo hanno rilasciato nel corso della notte. E' stata aperta un'inchiesta per ricostruire l'incidente.

Agente ferito da una ragazza che spara all'ex fidanzato

(Dal nostro corrispondente)
Taranto, 19 giugno.

(d. g.) Credendo di catturare un ladro un agente di P.S. ha bloccato un uomo che tentava di sottrarsi alle pistolettate della sua ex fidanzata ed è rimasto ferito da un proiettile. Il singolare episodio è accaduto stamane a Taranto. I protagonisti sono stati l'agente di P. S. Franco Di Cristo di 40 anni, Maria Piccioni di 17 anni ed il giovane Giovanni Forliani, ex-fidanzato della ragazza, la quale, decisa a vendicarsi del giovane che l'aveva abbandonata, lo ha atteso all'uscita del panificio presso il quale lavora come fornaio.

Quando il Forliani è uscito, la ragazza ha estratto dalla borsa una pistola e gli ha esploso contro due colpi. Il giovane che non era stato raggiunto dai proiettili, si è dato alla fuga, inseguito dalla ragazza.

E' stato a questo punto che l'agente Di Cristo, scambiandolo per un ladro, lo ha fermato, ruzzolando a terra con lui. Pochi istanti dopo, è sopraggiunta la Piccioni, che ha sparato altri due colpi contro il Forliani ma ha mancato ancora una volta il bersaglio, ferendo invece l'agente ad una spalla.

Questi, benché ferito, aiutato da alcuni passanti e da un carabiniere che si era reso conto della situazione, è riuscito a disarmare la giovane arrestandola.

UN PIEMONTESE HA VINTO
UNO DEI MAGGIORI PREMI STOCK

Il rag. Aldo Musso, abitante a Biella in via Borriana 7, alla vigilia dello scorso Natale, quando negli ultimi minuti prima della chiusura di una rivendita di liquori, acquistò una Cassetta della Fortuna Stock perché attratto da un particolare assortimento di prodotti, non pensava neanche minimamente che a distanza di mesi quella scelta dell'ultimo istante avrebbe significato una cospicua vincita.

Al buono contenuto in quella cassetta, e precisamente il buono n. I/00189, la sorte ha destinato invece uno dei premi principali da scegliere fra un'automobile Fiat 600 berlina, una pelliccia di persiano o castoro, o una crociera a scelta per due persone.

La notizia è arrivata direttamente dalla Stock con telegramma ed il rag. Musso — Direttore Amministrativo di un'importante industria tessile — riservandosi di decidere circa la scelta del premio, ha avuto cordiali espressioni di gratitudine per la Stock, non solo per la cospicua vincita, ma anche per la tempestività della comunicazione diretta, che ancora una volta ha dimostrato la serietà cui è improntata ogni manifestazione della grande Casa triestina.

PINETA DI ARENZANO
Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE
per informazioni CENADIS ... Centri Marittimi di Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 794058
TORINO C.so Re Umberto, 6 - tel. 553615

L'«OMEGA D'ORO» alla Famiglia FERRARI

Sienna - Il signor Manlio Ferrari riceve l'«Omega d'oro» dal signor J. Reiser, Presidente della Société Suisse pour l'Industrie Horlogère.

Il signor Manlio Ferrari, in rappresentanza della propria ditta di via Garibaldi 5 e della sorella proprietaria del negozio di via Po 22 è stato recentemente insignito dell'«Omega d'oro». La distinzione gli è stata conferita per aver saputo legare da oltre un trentennio la sua esperienza professionale alla maggiore fabbrica di orologi di alta precisione esistente al mondo. La consegna dell'«Omega d'oro» ha avuto luogo a Bienne, capitale dell'orologeria svizzera e sede dell'Omega.

PASTIFICIO LIGURE
già Cassanello e C.
nei propri locali di corso Sommeiller 10
offre gestione deposito
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 569 — TORINO

PER GRANDI IMPIANTI PUBBLICITARI NEON
cerchiamo e disponiamo posteggi
NEON SCOLARI - UFFICI E STABILIMENTO MILANO - Via L. Pacioli 38-3 TELEFONI 44 53 724 - 44 57 398

quando la primavera entra in casa con il condizionatore PHILIPS.

Gli elementi interni del nuovo PHILIPS sono acusticamente isolati e interamente montati su ammortizzatori per eliminare ogni vibrazione, per diffondere freschezza con il minimo rumore.
Il nuovo condizionatore ha 3 velocità graduali con una speciale VELOCITA' NOTTE.
Anche nella giornata più afosa il suo sistema di filtraggio e ricambio ambientale, purifica e deumidifica l'aria, rinnovandola, sostituendo l'aria viziata con aria pura, ricca d'ossigeno.

Quest'estate scegliete la primavera... scegliete il nuovo condizionatore
PHILIPS

CRONACHE DELLO SPORT

Interessante confronto nella prima serata del torneo «Città di Torino»

La Juventus sconfigge di misura (1 a 0) la Stella Rossa campione di Jugoslavia

Nené decide l'incontro con un fortissimo tiro di punizione - Lo stesso attaccante nella ripresa colpisce un palo - Anche Stacchini manda la palla contro un montante - I juventini incontreranno in finale il vincente tra Torino e Dukla di Praga - Sivori, per un dolore al ginocchio, ha disputato un solo tempo

Il torneo calcistico Città di Torino si è iniziato con l'incontro tra la Juventus e la Stella Rossa. I campioni di Jugoslavia, anche se mancavano di Sekularac, avrebbero meritato un pubblico più numeroso. Soltanto quattro o cinquemila persone hanno invece sfidato il freddo eccezionale per questa stagione e si sono portate allo stadio.

Le partite in notturna riescono sempre a Torino a suscitare quell'interesse che meritano e questo è spesso incomprensibile. L'attuale torneo, ad esempio, oltre le due squadre cittadine, raduna la prima compagine jugoslava, come si è detto, e il Dukla di Praga. Un complesso che dovrebbe appassionare i tifosi del calcio.

Ieri comunque poca gente sulle gradinate e gioco molto vivace in campo. Al posto di Sekularac, che per la fretta di guarire da uno strappo muscolare ha avuto una ricaduta e non è stato in grado di giocare in questa gara cui teneva moltissimo, la squadra biancorossa ha messo in gara un elemento molto interessante, il diciottenne Skrbic, un prossimo olimpionico jugoslavo che è considerato una delle promesse del calcio della vicina repubblica.

Sia detto per inciso, anche il terzino sinistro Jeftic, il centromediano Cop e l'ala destra Dzajic sono giovanissimi e tutti quanti fanno parte della rappresentativa che tenterà a Tokio di difendere il titolo olimpionico, detenuto appunto dalla Jugoslavia. Il giovane Skrbic è stato autore di uno dei tiri più pericolosi della giornata, proprio all'inizio dell'incontro.

Il diverso schieramento della Juventus e della Stella Rossa costringeva i biancorossi ad effettuare puntate da distante, poiché, contro la difesa con l'uomo libero adottata dai juventini, i jugoslavi avevano poco da fare. La Stella Rossa invece si schierava secondo il 4-2-4.

Durante il primo tempo il gioco è stato molto vivace, con rapidi capovolgimenti di situazione, ma gli episodi importanti sono stati solamente due. All'8' Popovic effettuava un fallo su Sivori di qualche centimetro dentro l'area. L'arbitro concedeva la punizione dal limite e Nené con un tiro a parabola molto forte rimediava all'errore arbitrale, mettendo in rete. La Stella Rossa avrebbe potuto pareggiare al 23', quando il forte terzino Jeftic lanciava il centravanti Prijincevic. Il portiere juventino con un'uscita molto coraggiosa e tempestiva riusciva ad evitare una marcatura che pareva certa.

Nella ripresa Sivori non compare in campo. Si apprenderà più tardi negli spogliatoi che Omar, sofferente ad un ginocchio, non avrebbe neppure voluto iniziare l'incontro. Ha obbedito alle disposizioni dategli, ma durante la gara il malanno si è aggravato: al suo posto passa dunque Nené, mentre Zigoni si pone al centro dell'attacco.

I portieri vanno subito al lavoro, ma tanto Stojanovic quanto Anzolin se la cavano con bravura: al 23', su punizione, il solito Nené colpisce la base del montante e subito dopo obbliga il n. 1 jugoslavo ad un difficilissimo intervento.

Al 30' ancora un palo. Lo colpisce Stacchini, lanciato da Zigoni. Il tempo di rimpiangere l'occasione perduta dal juventino ed ecco che Melic, a portiere ormai battuto, sbaglia dall'altra parte del campo un'incredibile occasione.

Si termina ad ora tarda (il calcio d'inizio era stato dato alle 21,30) e non c'è molto tempo per i commenti. La «Stella Rossa» ha denunciato la stanchezza, meglio il rilassamento che segue ad un grande sforzo: i biancorossi si erano infatti impegnati all'estremo limite delle loro energie per vincere il campionato e la Coppa di Jugoslavia, incontrando e battendo in breve spazio di tempo i loro rivali della «Dynamo» di Zagabria. Ora risentono della tensione nervosa di quel periodo.

La Juventus, sebbene priva di Del Sol e Sarti e nonostante la menomazione di Sivori, ha giocato con sicurezza. Salvadore come sempre è stato il perno della difesa ed in progresso è apparso Caocci. Sivori, finché ha potuto muoversi con disinvoltura, ha fatto apprezzare la sua classe sempre notevole. Nené è piaciuto di più nel secondo tempo quando ha assunto il ruolo, certo più adatto al suo stile, di mezz'ala di punta. Fortissimi i suoi tiri.

La Juventus incontrerà mercoledì in finale il vincente tra il Torino e il Dukla di Praga.

Alla gara di ieri ha assistito Heriberto Herrera che giovedì era a Roma per presenziare a Italia-Polonia. Il *trainer* juventino partirà oggi per Lugano, dove questa sera osserverà in modo particolare Gallardo, impegnato nelle file del Milan contro la squadra elvetica.

Il dilemma Gallardo-Combin resta dunque aperto per i bianconeri. Soltanto dopo un esame attento e ripetuto dei due centravanti possibili la direzione del club juventino effettuerà la sua scelta.

Anche Sivori, mercoledì prossimo lascerà Torino. Andrà in Argentina per una permanenza di una quindicina di giorni.

Paolo Bertoldi

Juventus: Anzolin; Gori, Caocci; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Da Costa, Nené (Zigoni), Sivori (Nené), Menichelli.

Stella Rossa: Stojanovic; Durkovic, Jevtic; Melic, Cop, Popovic; Dzajic, Maravic (Djurica dal 40' del 1° t.), Prijincevic, Skrbic, Kostic.

Arbitro: Varazzani.

Reti: Nené (Juv.) 8' 1° t.

Spettatori: paganti 3700, Incasso 3.500.000.

Il goal realizzato da Nené con un forte tiro di punizione (Foto Moisio)

Domani incontrano il Torino

Giunti i cecoslovacchi

(b. b.) Il Dukla di Praga, avversario del Torino nella seconda partita della «Coppa Città di Torino» in programma domani allo Stadio Comunale con inizio alle 21,30, è giunto nel tardo pomeriggio di ieri. Stamane alle 10 la squadra campione della Cecoslovacchia svolgerà una leggera seduta di allenamento al campo Combi. Al termine il *trainer* Vejvoda annuncerà lo schieramento che affronterà i granata. In linea di massima i boemi, che applicano il «4-2-4», dovrebbero presentarsi con Kouba a guardia dei pali; Dvorak e Novak terzini; Pluskal, Cadek e Geleta in mediana e con Brumovsky, Pospichal, Masopust, Roeder e Yelinek in prima linea.

Definito Combin alla Juventus?

L'Agenzia Ansa ieri sera ha comunicato: «I dirigenti dell'Olympique Lyonnaise hanno raggiunto un accordo con un rappresentante della Juventus per il trasferimento del giocatore Nestor Combin».

Com'è noto la direzione del club bianconero si interessa da tempo ai centravanti franco argentino ma non è stata ancora presa l'ultima decisione sulla destinazione di Combin.

* Donald Campbell tenterà il 9 luglio di stabilire un nuovo primato di velocità pilotando il suo bolide sulla pista del lago Eyre in Australia.

Le Ferrari favorite a Le Mans

La Ferrari di John Surtees dopo la prova in cui ha migliorato sul circuito di Le Mans il record del giro (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Le Mans, 19 giugno.

Tutto è ormai pronto a Le Mans per il momento della partenza. Le prove si sono concluse ieri sera col crollo dei primati resistenti ad opera della Ferrari di John Surtees che ha girato alla stupefacente media di Km. 218,286 (3'17"2 sui 14,461 chilometri).

Ne è rimasta un po' scossa la furia degli americani della casa Ford, i quali hanno dichiarato di sperare in una onorevole affermazione, e di ritenere possibile un loro successo solo nel 1965.

Le opinioni dei tecnici e degli sportivi presenti a Le Mans sono nella maggioranza favorevoli alle Ferrari. Tutti riconoscono le superiori doti di velocità e di stabilità e nessuno mette in dubbio che esse siano le più idonee ad ottenere alla vittoria, anche se mille insidie possono in qualsiasi momento mutare volto al risultato.

Accanto alle Ferrari e alle Ford, due «vedette» della gara, saranno la Jaguar con due macchine, l'Aston-Martin con una. Vi sarà pure una Maserati, la cui preparazione è stata avvolta in un velo di mistero e della quale nei «box» dei meccanici si dice un gran bene.

A Le Mans oggi era giornata di riposo. I bolidi sono rimasti nelle rimesse, mentre la città è invasa da una folla di turisti-sportivi alla ricerca d'un problematico alloggio.

m. b.

Germania - Italia di atletica da domani a Saarbrucken

Attese le prove di Berruti, Ottolina, Carlo Lievore, Bogliatto e Cornacchia - I tedeschi favoriti - Gli azzurri cercheranno di ottenere buoni risultati in vista delle Olimpiadi

(Dal nostro inviato speciale)

Saarbrücken, 19 giugno.

Alle 17 di domani gli azzurri Cornacchia e Mazza affronteranno Johner e Buck sui 110 ostacoli, nella prima gara del confronto internazionale di atletica leggera fra l'Italia e la Germania Ovest. Seguiranno nell'ordine il salto con l'asta, il lancio del disco, i metri 400, 100 e 1500, il salto in lungo, il lancio del giavellotto, i metri 5 mila e la staffetta 4 x 100. L'incontro maschile si concluderà domenica con questa prova (inizio alle ore 15): metri 400, 800, 10 mila, 400 ost., 3 mila siepi, staffetta 4 x 400, salto in alto, salto triplo, getto del peso e lancio del martello.

Si tratta del quindicesimo confronto fra le due rappresentative, e nei precedenti la vittoria è toccata sempre ai tedeschi, forti di una quantità di praticanti notevolmente superiore alla nostra, di sistemi di allenamento più progrediti, di una maggiore determinazione da parte degli stessi atleti. In qualche gara, come i 110 ed i 400 ostacoli, il salto in alto, il lancio del giavellotto, gli azzurri hanno buone possibilità di imporsi, ma non è possibile farsi illusioni sull'esito finale del confronto.

Per l'atletica italiana l'incontro di Saarbrücken ha un valore indicativo in vista delle Olimpiadi di Tokio: mancano oltre tre mesi ai Giochi del prossimo ottobre, tuttavia la preparazione è già in alto e le gare contro i tedeschi permetteranno di constatare le condizioni di forma dei «probabili olimpici».

Gli azzurri presentano la migliore formazione del momento, e le gare più attese sono quelle della velocità con Berruti ed Ottolina in pista, il giavellotto con Carlo Lievore, i 110 ostacoli appunto con Mazza e Cornacchia ed i 400 ostacoli con Morale e Frinolli, il salto in alto con Bogliatto e Zamparelli.

I tedeschi presentano uno schieramento senza punti deboli. Gli atleti sono superati a dare il meglio di se stessi per meritarsi il viaggio a Tokio dalla concorrenza dei colleghi della Germania Est: come a Roma, la squadra per le Olimpiadi sarà infatti composta dai migliori elementi dei due settori del Paese.

Bruno Perucca

Anche le vetture di formula 3 nella Garessio-Colle S. Bernardo

Garessio, 19 giugno.

Domani pomeriggio si disputerà la tradizionale corsa automobilistica in salita Garessio-Colle S. Bernardo, valida per il Trofeo nazionale della montagna. Il percorso di gara, ricco di numerose e difficili curve, si sviluppa per una lunghezza di km. 6,800 con un dislivello di 370 metri.

La competizione, giunta alla nona edizione, prevede quest'anno accanto alle categorie «Turismo», e «Gran turismo» e «Sport» una classe unica fino a 1000 cmc. di vetture di «formula 3».

Le prove ufficiali si svolgeranno oggi dalle ore 18 alle 21 con chiusura al traffico della strada per l'intero pomeriggio.

Grande attesa a Madrid per l'incontro che deciderà la Coppa delle Nazioni

Del Sol abbandona la Nazionale spagnola a due giorni dalla finalissima con la Russia

L'improvvisa decisione dopo un colloquio con il commissario tecnico Villalonga - I giornali locali parlano di malattia, ma l'attaccante juventino assicura di essere in perfette condizioni - Suarez e Amancio leggermente infortunati - Patetica visita di Ricardo Zamora al portiere russo Jachin - L'incontro avrà inizio alle ore 18,30 e sarà arbitrato dall'inglese Holland

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 19 giugno.

La notizia più importante del momento è quella dell'abbandono totale da parte del giocatore della Juventus Luis Del Sol della comitiva della squadra nazionale spagnola. Già ieri sera il commissario tecnico della nazionale stessa Villalonga aveva fatto allontanare incessantemente i giocatori che non avevano preso parte all'incontro Spagna-Ungheria e fra essi Del Sol appunto non compariva. Stamane si è saputo di parecchi colloqui avvenuti fra il juventino e il commissario tecnico. Al termine di tali colloqui il giocatore juventino, che abitava in un albergo sito a una trentina di chilometri da Madrid, prendeva la sua valigia e ritornava in città.

I giornali di stamane si trovano un po' in imbarazzo nel decifrare il mistero di questo abbandono. Essi ricorrono, per la maggioranza, alla motivazione di malattia del giocatore; parlano cioè medesimo, però, si è saputo invece che Del Sol sta bene. Egli è alquanto amareggiato dal fatto che gli abbiano fatto compiere un viaggio dall'Italia fin qui assolutamente per nulla. Fatto sta che egli ha preso una macchina per conto suo e se n'è rientrato in città, per raggiungere la famiglia, cioè la moglie e i due figli nella calle Marco Ingria, nelle vicinanze dello stadio del Real Club di Madrid, dove già egli abitava prima di trasferirsi in Italia.

Del Sol ha detto che ripartirà per l'Italia lasciando qui la moglie e i bambini lunedì prossimo, recandosi a Milano, da dove si trasferirà poi a Torino.

Parlando con il commissario tecnico della squadra nazionale spagnola risulterebbe che egli ha la ferma intenzione di rimettere in campo contro l'Unione Sovietica, nella finale della Coppa delle Nazioni, la stessa formazione che più aveva allineato mercoledì sera per la prova contro l'Ungheria. Tutti questi giocatori sarebbero disponibili. I soli che lamentano contusioni o ferite di qualche gravità sono il nazzurro Suarez e l'ala destra Amancio. Suarez reca una larga fasciatura al polso del braccio sinistro e presenta parecchie ammaccature alle gambe. Il dottore che lo cura però ha la ferma convinzione che egli potrà domenica scendere in campo. Anche parecchi altri giocatori recano le tracce dei duri colpi ricevuti. Però la squadra, almeno secondo le intenzioni di calci che la arrige, dovrebbe essere la medesima di quella che si è allineata con i magiari.

Questa squadra ha perduto, nel corso delle due ore, due tempi regolamentari e tempi supplementari, la bellezza di trentadue chili ed ottocento grammi collettivi. Ciò a causa della temperatura elevata che regnava sul campo, nonché del nervosismo. Il giocatore che ha subito la perdita minore è Amancio con due chili e duecento grammi, mentre l'ala sinistra Lapetra ne ha perduti tre e mezzo.

La formazione dell'Unione Sovietica che dovrà arrivare ieri sera non è giunta nella capitale della Spagna se non oggi verso mezzogiorno. Gli ungheresi avevano rifiutato di muoversi e di lasciare i loro posti nell'albergo, nel quale dovrebbero venire sostituiti dai russi. Gli ungheresi stessi sono partiti questa mattina in aereo alle 9,30 giungendo verso le 11 a Barcellona. I russi, che avevano tentato di prendere il vagone-letto per recarsi a Madrid, hanno dovuto cambiare di proposito non giacendovi posto nel treno per tutti i giocatori. Essi sono partiti verso le 11 da Barcellona, arrivando a Madrid poco dopo il mezzogiorno. Prima della partenza il portiere della Nazionale russa Jachin ha ricevuto la visita di Ricardo Zamora, il portiere spagnolo dei tempi d'oro del calcio iberico. I due si sono abbracciati e baciati commossi e Jachin piangeva addirittura.

La temperatura continua ad essere oltre modo calda: per fortuna l'incontro di domenica non avverrà nel pomeriggio. Si è trovata una soluzione tra le tarde ore degli altri impegni e la canicolare, facendo iniziare la finalissima alle ore 18,30.

La partita sarà arbitrata dall'inglese Arthur Holland; invece l'incontro per il terzo e quarto posto del torneo, fra l'Ungheria e la Danimarca a Barcellona, sarà diretto dallo svizzero Daniel Mellet. Per evitare coincidenze di colori, i nazionali spagnoli vestiranno una maglia azzurra simile a quella italiana.

Vittorio Pozzo

Ore 18,25: collegamento in Eurovisione da Madrid per la trasmissione della partita di calcio Spagna-Urss: finale della Coppa Europa delle Nazioni.

Sul Secondo Programma alle ore 21,15, cronaca registrata da Bari delle fasi principali dell'incontro atletico femminile Italia-Romania.

Giovedì 25, alle ore 17.25 sul Secondo Programma trasmissione in Eurovisione da Poznan dell'incontro di calcio Polonia-Italia per la qualificazione al torneo olimpico.

Spagna-Urss di calcio trasmesso in Eurovisione

Domani alle 15,30 sul Programma Nazionale, la televisione trasmetterà in ripresa diretta alcune fasi della «21 Ore automobilistiche di Le Mans». Alle 16,45 ripresa diretta in Eurovisione da Saarbrücken delle gare conclusive dell'incontro di atletica leggera maschile Germania-Italia. Seguirà, tempo permettendo, un altro collegamento con Le Mans per le fasi finali della corsa.

Dalla Commissione giudicante

Bernardini interrogato ieri per le critiche a Genoa-Inter

Milano, 19 giugno.

L'allenatore del Bologna, Bernardini, accompagnato dall'avv. Scota, ha deposto questa sera davanti alla commissione giudicante della Lega Nazionale in merito alle dichiarazioni rilasciate prima dell'anticipo Genoa-Internazionale del 23 maggio scorso.

Il tecnico rossoblù ha spiegato che le critiche di allora trassero origine dalla convinzione personale che l'autorizzazione concessa alla società nerazzurra, anche se giustificata dalle speciali esigenze del momento (la finale per la Coppa dei Campioni) e dalle norme già attuate in casi precedenti, non poteva non danneggiare il Bologna.

Convocati i calciatori olimpici per la seconda gara coi polacchi

Anche Facchetti tra gli azzurri - Confermata la squadra di Roma, salvo le sostituzioni dovute ad infortuni

Roma, 19 giugno.

Per la preparazione per la gara di giovedì 25 a Poznan valevole per la qualificazione al torneo di calcio della XVIII Olimpiade, sono convocati a disposizione del C. U. sig. Edmondo Fabbri i seguenti giocatori:

Atalanta: Domenghini, Nodari, Pizzaballa;
Brescia: De Paoli;
Inter: Facchetti, Mazzola, Petroni;
Juve: Bercellino, Sacco;
Mantova: Zoff;
Milan: Fortunato, Lodetti, Noletti;
Roma: De Sisti;
Spal: Micelli;
Torino: Poletti, Rosato;
Varese: Trapattoni;
Verona: Cera;
Medici: dott. Fini;
Massaggiatori: Bortolotti (Bologna) e Tresoldi (Milan).

Tutti i giocatori che hanno partecipato al 2 a 0 dell'Olimpico sono stati confermati, ma non si sa se Mazzola, Bercellino e Fortunato potranno giocare causa infortunio. Fabbri ha pertanto convocato elementi in grado di sostituire gli eventuali indisponibili. Di particolare interesse data la tattica difensiva che si adotterà a Poznan il richiamo di Facchetti.

I convocati dovranno trovarsi a Milano entro le ore 12,30 di domenica 21 e si trasferiranno in torpedone a Como nel pomeriggio.

Strumolo si oppone a Mazzinghi-Austin

Milano, 19 giugno.

Il «match» pugilistico fra Sandro Mazzinghi e l'americano Charly Austin, in programma il 26 giugno a Torino, minaccia di creare una controversia: a tale confronto si oppone infatti il dott. Strumolo, presidente della Sis. Il quale ha fatto sapere stasera di intendere eventualmente ricorrere a vie legali.

Strumolo sostiene che Austin era stato proposto a Mazzinghi dalla stessa Sis per un confronto da sostenere a Milano il 12 giugno scorso. Egli sostiene inoltre che il campione del mondo è legato alla Sis da una scrittura privata e che comunque a Mazzinghi era stato concesso di effettuare un incontro a Torino o altrove senza che si trattasse però di un avversario di richiamo.

* Sui campi del Circolo Az. «La Stampa» oggi alle ore 16 si conclude il Torneo di tennis Racchetta d'oro Cinzano con la disputa della finale del doppio maschile tra Maino-Vaccarino e De Ambrogio-Cucco. L'incontro è alla meglio di 3 set su 5. Al termine la premiazione.

* La Lazio ha battuto per 2-1 la Dinamo di Kiev, in una partita amichevole giocata ieri sera, con reti di Morrone e Landoni.

Proposta al Senato belga una legge contro il «doping»

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 19 giugno.

Al Senato belga è stato depositato oggi un progetto di legge che prevede ammende e pene di prigione piuttosto severe per gli sportivi che prendono stupefacenti e droghe. Il documento, sottoscritto dai rappresentanti di tutti i partiti politici, ha molte probabilità di venire approvato dal Parlamento.

Studiato per punire «gli sportivi che fanno uso di sostanze stimolanti proibite e coloro che le procurano», il progetto prevede multe da 50 mila a 100 mila franchi (da 125 mila a 1.250.000 lire italiane) e pene di prigione comprese fra otto giorni ed un mese, secondo la gravità del reato. Se lo sportivo viene sorpreso drogato una seconda volta, le pene saranno raddoppiate.

La legge presentata oggi al Senato è evidentemente una conseguenza della campagna lanciata qualche tempo fa dalle autorità sportive del Belgio per prevenire e combattere l'incontrollato uso di eccitanti verificatosi soprattutto fra i corridori ciclisti.

Il 5 maggio scorso prima, durante e dopo il Giro delle Fiandre vinto dal tedesco Rudy Altig, la polizia aveva effettuato una serie di perquisizioni negli alberghi in cui erano alloggiati i corridori esaminandone i bagagli personali: anche le borse di viveri e bevande che vengono consegnate agli atleti nel corso della gara, erano state accuratamente frugate.

I risultati di quella operazione avevano suscitato numerose proteste, e che non avevano precedenti negli annali del sport ciclistico, non sono stati comunicati.

s. d.

Sfilata di modelli balneari per il Premio Estate a Vinovo

Otto corse ricche di partenti e una sfilata di modelli balneari presentati dal grande sarto Ken Scott avranno luogo stasera all'ippodromo torinese del trotto. La riunione avrà inizio alle 21. Due gare di particolare interesse: il Premio Estate (m. 1600, partenza con l'«autostart») vedrà in gara Avalpillino (S. Brighenti), Giuberti (F. Branchini), Vespasiano (S. Milani), Galeone (G. Bottoni).

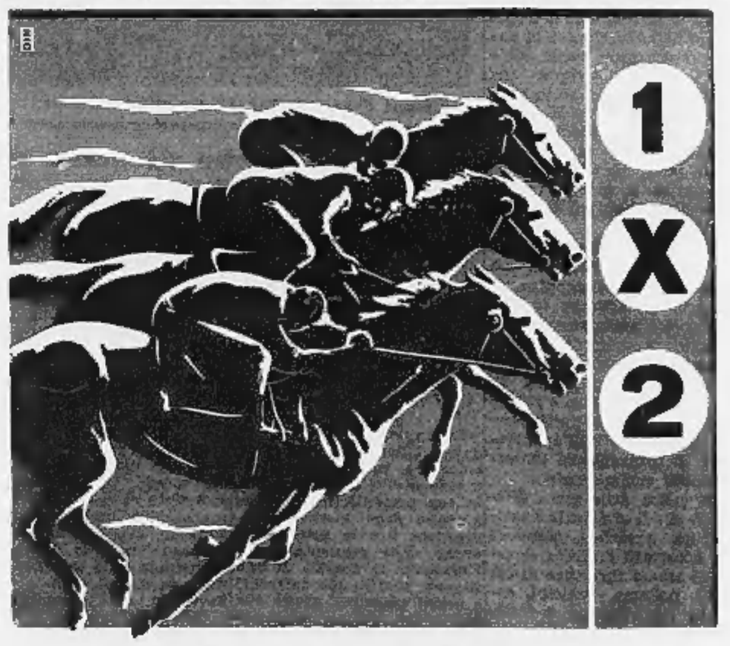
Al Premio Riccione parteciperanno: Ur m. 2100: Turpin (S. Brighenti), Decano (A. Seirena), Galea (E. Dellepiane), Palù (M. Barbetta); a m. 2120, Metallo (A. Pedrazzani).

Sulla «duplice accoppiata» della giornata — premi Ostia e Cattolica (1ª divisione) — saranno riservate le 365 mila lire rimaste senza vincitori sabato scorso.

I favoriti: Premio Ceseratico (L. 315.000, m. 1609: 7 part.): Zorro-Siviero; Premio Rimini (gentlemen; L. 350.000, metri 1600; 8 part.): Scettichello-Lozano.

Premio Viareggio (L. 315.000, m. 1600; 5 part.): Oneda-Fiag; Premio Estate (L. 500.000, metri 1600; 6 part.): Vespasiano-Globerti; Premio Ostia (Lire 420.000, m. 2080; 7 part.): Pennarossa-Baronecello.

Premio Riccione (L. 500.000, m. 2100; 5 part.): Turpin-Decano; Premio Cattolica, 1ª div. (L. 270.000, m. 2080; 8 part.): Ivor-Velario; Premio Cattolica, 2ª div. (L. 270.000, m. 2080; 9 part.): Curiosina-Erettea.



...ed ora gioca

TOTIP

Confermata la nuova vasta agitazione

I medici mutualistici in sciopero il 27 giugno

Interventi e ricoveri effettuati solo in casi urgenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 giugno.

Il Sindacato nazionale medici e il Sindacato unitario medici mutualisti hanno oggi confermato per il 27 giugno lo sciopero dell'intera classe sanitaria, indetto nei giorni scorsi per affermare il potere contrattuale dei Sindacati medici rispetto a quello degli Ordini provinciali, la chiarificazione del « grosso equivoco » connesso all'attività del comitato di rappresentanti della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e dei Sindacati, e la risoluzione in senso globale di tutti i problemi interessanti ogni settore della vita medica italiana.

Le modalità dello sciopero, secondo il Sindacato nazionale medici, sono le seguenti: *a*) i medici generici si asterranno da ogni attività mutualistica, ambulatoriale e domiciliare, mentre svolgeranno regolarmente la loro attività libero-professionale, ed ogni richiesta di urgente prestazione dovrà essere regolata sulla base delle norme libero-professionali; *b*) in tale giorno ogni eventuale richiesta di certificati sarà negata, se fatta su moduli di enti pubblici e mutue; *c*) tutti gli specialisti ambulatoriali e comunque convenzionati con le mutue si asterranno dal presentarsi ai posti di lavoro e dal fornire prestazioni; *d*) si asterranno ancora dal lavoro tutti i medici dipendenti o a contratto di lavoro con enti o ministeri, e i sanitari degli ospedali e delle cliniche private negheranno alla mutualità ogni ricovero, se non di comprovata urgenza, né adempiranno alcuna richiesta burocratica; non presteranno comunque opera qualificata (interventi chirurgici, esami diagnostici, prescrizioni terapeutiche ecc.) ai mutuati, se non per ragioni di comprovata urgenza.

La conferma dello sciopero è avvenuta quasi contemporaneamente all'emanazione di un comunicato da parte del ministero del Lavoro, in cui si rendeva noto che, al termine di una riunione presieduta dal ministro Bosco, i rappresentanti della Cisl, della Cgil, della Uil, della Confindustria, della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e degli Enti mutualistici si sono dichiarati soddisfatti dei risultati raggiunti in merito ad una chiarificazione dell'accordo stipulato il 17 maggio fra gli Enti e la Fnomm per la nuova disciplina dei medici mutualisti. Nell'incontro sono stati esaminati, fra gli altri, i punti relativi all'interpretazione delle clausole dell'accordo riguardanti il contributo previdenziale, i massimali e le incompatibilità, riscontrandosi identità di vedute. Al presidente dell'Inam, infine, è stata raccomandata l'erogazione in particolari casi dell'assistenza specialistica anche a domicilio. g. f.

La Pira apre a Firenze il «colloquio mediterraneo»

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 19 giugno.

Nel salone dei Cinquecento in palazzo Vecchio, è stato solennemente inaugurato questa sera il IV Colloquio mediterraneo, che ha per tema « Minoranze e discriminazioni nel mondo ». A questa quarta sessione, della quale è presidente il sindaco La Pira e presidente onorario Sua Maestà Hassan II, re del Marocco, partecipano i rappresentanti d'una ventina di Paesi del Mediterraneo e dell'Africa e i capi dei movimenti africani di liberazione.

Avanti l'inaugurazione, nella sala degli Otto in palazzo Vecchio, il sindaco La Pira ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha dichiarato fra l'altro che questo quarto Colloquio intende perseguire una politica di pace e riaffermare solennemente la radicale novità di questa epoca spaziale rappresentata dall'impossibilità della guerra e dall'inevitabilità della pace su tutta la terra. L'egiziano pmf. Hanell ha ribadito anch'egli i concetti espressi dal sindaco di Firenze e lo stesso ha fatto in una breve dichiarazione il segretario generale del convegno D'Arbussier, ex ministro della Giustizia del Senegal.

La seduta inaugurale ha visto raccolti nello storico salone personalità italiane e straniere, rappresentanti del Corpo consolare e tutte le autorità cittadine. c. c.

Riunione tra i 4 partiti per il piano sulla scuola

Un comunicato del psi sul finanziamento agli istituti parificati elementari e medi

Roma, 19 giugno.

È svolta stasera, presso la sede della dc a Piazza del Gesù, una riunione dedicata all'esame dei problemi della scuola. Alla riunione hanno preso parte, oltre al Ministro Gui, per la dc il vice segretario del partito on. Scaglia e l'on. Ermini, presidente della Commissione Pubblica Istruzione della Camera; per il psi il vice segretario del partito on. Brodolini e l'on. Codignola; per il psdi il vice segretario on. Cariglia e l'on. Nicolazzi responsabile del settore scuola del psdi; per il pri il co-reggente della segreteria ing. Terrana.

Si è trattato — secondo quanto è stato precisato — di un normale scambio di informazioni, auspicato dal Ministro della P. I., tra i rappresentanti dei partiti della maggioranza, in preparazione della relazione che lo stesso Ministro Gui presenterà entro il 30 giugno al Parlamento per il nuovo piano della scuola.

A proposito degli stanziamenti alla scuola parificata, la direzione socialista in un comunicato osserva che « sono stati i parlamentari del psi, e nessuno di altri partiti, a rilevare che i capitoli 65 ed 88 del bilancio di previsione per il prossimo esercizio portavano incrementi rispetto ai precedenti stanziamenti. In conseguenza di ciò il gruppo senatoriale si asteneva dal voto. Alla Camera il compagno on. Codignola ed altri presentavano una proposta di trasferimento della quota di incremento al capitolo relativo ai doposcuola. Peraltro, a seguito di un voto della direzione del partito, veniva stabilito che si dovesse seguire anche alla Camera la procedura attuata al Senato.

In base ad esplicite ed impegnative dichiarazioni del Ministro si dovrebbe ritenere che l'incremento di un miliardo e 700 milioni (rapportato ad un anno) per il sussidio alle scuole elementari parificate sia dovuto al riflesso sugli stipendi degli insegnanti elementari delle scuole parificate per gli aumenti riconosciuti ai maestri della scuola pubblica. Nel caso del capitolo 88, si tratta invece di un capitolo, che pur esistendo nei precedenti bilanci, non può invocare la giustificazione di una legge. E' inoltre da sottolineare il fatto che l'intitolazione di questo capitolo si riferiva in passato alle scuole d'avviamento, mentre ora si riferisce a scuole medie.

Si inaugura ad Ancona la Fiera della pesca

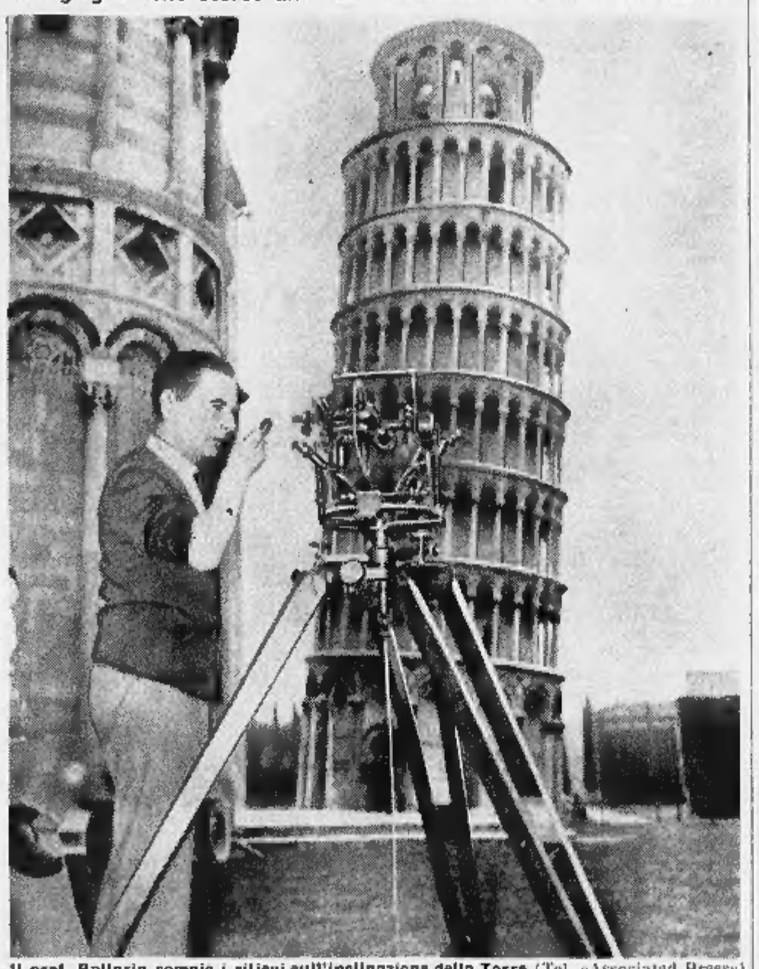
Ancona, 19 giugno.

(a. g.) Domani verrà inaugurata ad Ancona la Fiera internazionale della pesca che rimarrà aperta sino al 5 luglio. Tra i numerosi espositori è presente anche la Fiat: nel suo tipico padiglione è allestita una mostra sintetica delle produzioni motoristiche: diapositive luminose, modellini, motori marini e film Cinefiat.

Le diapositive a colori illustrano la produzione auto, la gigantesca motocisterna « Carlo Camell » di 91.000 t. p. l. equipaggiata di motore Fiat 9012S di 25.200 cv, i G 91Pan velivoli speciali della pattuglia acrobatica nazionale « Frecce tricolori ». Presentati anche i modellini dei velivoli Fiat di nuova progettazione ad atterraggio e decollo verticale, e un modello del bicilindrico 500 S, capostipite dei motori marini Fiat di grande potenza.

Nuovo controllo alla Torre di Pisa la sua pendenza ancora in aumento

Dal giugno dello scorso anno si è inclinata di un altro millimetro



Il prof. Ballarin compie i rilievi sull'inclinazione della Torre (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 19 giugno.

La Torre Pendente di Pisa è stata sottoposta stamani ad un accurato controllo della sua inclinazione per accertare se, durante gli ultimi 12 mesi, sono avvenuti spostamenti degni di rilievo.

Secondo alcuni studiosi la situazione non è sostanzialmente diversa da quella di mezzo secolo fa quando furono iniziate le misurazioni e gli esami tecnici sulla stabilità del campanile anche se, naturalmente, l'inclinazione è leggermente aumentata. Attualmente la torre ha uno strapiombo di 4 metri e 90 millimetri considerato pericoloso per la stabilità dell'edificio. Dal giugno del 1963 la pendenza sarebbe aumentata di poco più di un millimetro.

Come ha dichiarato il prof. Pistolesi, presidente della Opera del Duomo che ha in custodia il monumento, il problema è grave e deve essere risolto mettendo in atto tutti gli accorgimenti che la tecnica più progredita può suggerire.

Il professor Ballarin, con i suoi assistenti dottori Palla e Geri, si è presentato puntualmente sulla Piazza dei Miracoli poco prima delle 4. Gli aiutanti hanno piazzato il teodolite al centro della pietra del caposaldo che reca la data 1910-1911, epoca in cui il monumento fu sottoposto, per la prima volta, a misurazioni ufficiali. La lente del teodolite è stata puntata proprio al centro della settima cornice in modo da determinare il dato necessario al calcolo della pendenza.

L'odierno rilevamento ha assunto un interesse particolare in quanto i dati raccolti costituiranno oggetto di un attento esame da parte della commissione ministeriale e per studiare e promuovere i più opportuni provvedimenti, tra cui un progetto a carattere internazionale, inteso a garantire la sicurezza e la continuità alla Torre Pendente considerata ormai un patrimonio artistico universale. e. b.

I funerali di Giorgio Morandi questa mattina a Bologna

Bologna, 19 giugno.

(e. c.) Amici, artisti, ex allievi, personalità del mondo dell'arte e della cultura si sono recati nell'appartamento del pittore Giorgio Morandi, in via Fondazza, per rendere omaggio alla salma dello scomparso.

I funerali si svolgeranno a spese dell'amministrazione comunale domattina.

Pubblica dimostrazione di anticonformismo per le vie di Mosca

I giovani russi chiedono una nuova arte e manifestano a favore del «ribelle» Glazunov

Protetti dal ministro della cultura hanno improvvisato un comizio nelle sale della mostra al Maneggio - Acceso scontro con i dirigenti dell'Associazione degli artisti, nemici di ogni novità

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 giugno.

«Vogliamo una nuova arte, vogliamo pittori nuovi!». Questo grido di rivolta è echeggiato stasera nel centro di Mosca, alla galleria del Maneggio dove, in un clima di crescente e polemica eccitazione, affluiscono masse di giovani a vedere i quadri di Ilya Glazunov. Stasera l'inquietudine ha toccato il culmine, e si è rivolta soprattutto contro i vecchi Soloni dell'associazione pittori di Mosca, che fino all'ultimo avevano cercato di ostacolare la mostra di Glazunov, considerato un « deviazionista » dalla linea dell'accademismo ufficiale e quindi non ammesso, quale membro effettivo, nella loro organizzazione. Oggi essi lo hanno violentemente attaccato dalle colonne della Vjecernaja Moskva.

In questo clima, all'interno e all'esterno del Maneggio, si sono radunati centinaia di giovani, molto agitati, i quali, esigendo il proseguimento della mostra di Glazunov, hanno espresso in modo confuso e a volte contraddittorio un impulso teso, in definitiva, alla normalizzazione e alla democratizzazione della vita culturale sovietica.

E' stata stilata, seduta stante, una petizione diretta alla Furtseva, ministro della Cultura, nella quale un centinaio di firmatari esigono che ai giovani venga concesso il diritto di partecipare attivamente ad un dibattito che l'associazione pittori avrebbe dovuto organizzare all'interno del Maneggio per « giudicare » il valore e il significato delle opere di Glazunov. Tutto si è svolto nella cornice di un imponente spiegamento delle forze di polizia, accorse con macchine e microfoni a disciplinare l'ordine e a evitare che le vivaci discussioni degenerassero. Il comportamento degli agenti è stato tollerante e corretto; era stato palesemente organizzato con la consegna di disciplinare i movimenti della folla, e non di impedire di esprimersi.

Ricostruiamo la cronaca di questa sintomatica giornata. Già da ieri sera si era diffusa la voce che l'associazione pittori (la quale tramite quattro suoi portavoce ha attaccato Glazunov accusandolo di « presunzione », « infatuazione », « falso atteggiamento ideologico », « trivialità », « eccesso di insistenza sui motivi della vecchia Russia ») aveva deciso di inscenare un dibattito sui quadri di Glazunov, e, in senso lato, sulla pittura in generale all'interno del Maneggio. L'associazione aveva tra l'altro un motivo scottante per procedere così. La mostra, contro il suo parere, è stata favorita dal ministero della Furtseva. Il dibattito, che presumibilmente sarebbe sfociato in una critica ufficiale del giovane pittore, avrebbe dovuto ristabilire il prestigio dei vecchi accademici dall'intervento del ministro. Alla discussione è stato invitato anche l'uomo che ordinò l'apertura della mostra prima che l'associazione le concedesse l'imprimatur definitivo, il primo vice-primo ministro della Cultura, Kuznetzov.

Tranne un numero limitato e parziale di osservatori ai quali era stato recapitato il biglietto di invito, il dibattito si sarebbe dovuto svolgere a porte chiuse, con l'esclusione del pubblico. Ma, verso le 3 del pomeriggio, quando le forze dell'ordine tentavano di sgomberare la galleria, la folla degli studenti si rifiutava di uscire. Dicevano di avere il diritto e il dovere di assistere alla discussione; capannelli animati si formavano dentro e fuori della galleria. Alcuni, balzati in piedi sui divanetti e le sedie della sala, improvvisavano comizi in cui rivolgevano critiche ai Lakiroveki, ai pittori celebrativi dell'epoca stalliniana che dominano tuttora l'associazione, e peroravano per un'arte più aperta. I primi soggiorni dei vecchi pittori accademici, giunti per la riunione, si sentivano subito isolati.

Quando infine è apparso Kuznetzov, il rappresentante del ministero che appare ormai perseguire una politica culturale diversa e più elastica da quella delle organizzazioni professionali, è stato accolto da applausi e da urla. Mentre l'alto funzionario cercava nella costruzione del Maneggio una sala appropriata per la riunione, le discussioni di gruppo, sempre più vivaci, continuavano. Un giovane è salito su una sedia e si è messo a leggere la petizione, che ha raccolto firme per ben quattro pagine, inviata alla Furtseva, considerata genericamente comprensiva verso le aspirazioni dei giovani artisti: nel messaggio gli studenti chiedevano di poter partecipare al dibattito.

Per la seconda volta Kuznetzov, con tatto diplomatico, ha cercato di evitare lo scandalo. Lunedì lo aveva evitato facendo aprire la mostra che i funzionari dell'associazione pittori volevano ritardare e sabotare; oggi, visto che i giovani non si decidevano ad abbandonare la galleria, ordinò di sospendere, per evitare sgradevoli conflitti, la discussione sulle opere di Glazunov.

Anche dopo la decisione, i giovani continuavano a discutere animatamente in capannelli tutt'intorno i muri dell'edificio. Uno studente leggeva, con sprezzante sarcasmo, i versi di un poeta satirico ufficiale, Sergej Mihalkov, stampati oggi in un giornale: « Si è voluto fare della mosca un elefante, ma la mosca si dibatte a vuoto contro il vetro. E di tutto ciò non siamo forse noi stessi un po' colpevoli? » I versi venivano accolti con disapprovazione dagli ascoltatori, che individuavano nella « mosca » il pittore Glazunov.

e. b.

Inevitabile la chiusura della «Orsi» di Tortona?

E' l'industria più antica della città - Aveva ottenuto l'amministrazione controllata Tra pochi giorni la decisione dei giudici

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 19 giugno.

La ditta Pietro Orsi & Figlio, la più antica azienda industriale di Tortona, non è riuscita a superare la grave crisi economica che negli scorsi mesi aveva indotto i dirigenti a chiedere l'amministrazione controllata. Il commissario giudiziale ha infatti presentato istanza al tribunale per un concordato preventivo. Se verrà accolta dai giudici (la decisione si avrà all'inizio della prossima settimana) cominceranno le trattative coi creditori; in caso contrario lo stesso tribunale dichiarerà il fallimento della « Orsi ».

Qualunque sia però la decisione dei giudici, è certo comunque che le speranze di salvare la società, che per anni e anni fu il caposaldo dell'industria cittadina, sono definitivamente sfumate e ormai la chiusura dello stabilimento non dovrebbe essere che questione di giorni.

Pietro Orsi creò nel 1885 l'industria che il figlio doveva portare alle maggiori fortune: la « Orsi », costruttrice di trattrici agricole e industriali, mieti-trebbiatrici, presse-foraggi, ecc. fu per moltissimo tempo una delle massime ditte del genere in Italia. Dopo la guerra lo sviluppo dell'industria aveva subito un ridimensionamento e con l'inizio dell'amministratore delegato era stato nominato l'avv. Giacomo Beccaria (amministratore delegato era stato nominato l'avv. Giacomo Beccaria) era cominciata la fabbricazione anche di pale caricatrici e macchine scaricatrici, mentre veniva stipulato un accordo commerciale con la ditta Hanomag di Hannover, che avrebbe ritirato venticinque-trenta pale caricatrici al mese. Questo accordo fu interrotto improvvisamente dalla ditta tedesca e la « Orsi » fu allora sull'orlo del crollo.

Nel dicembre scorso venne chiesta l'amministrazione controllata concessa dal tribunale di Tortona, che nominò giudice delegato il dott. Luciano Bruno e commissario giudiziale il prof. Ignazio Cerri, di Torino. Fu accertato un passivo oscillante sui 2 miliardi e 700 milioni che però, secondo i calcoli, avrebbe dovuto essere compensato con il sacrificio di tutti i beni dei coniugi Beccaria (oltre 500 milioni di lire) e il valore ricavabile dalle attrezzature e dalle aree di proprietà dell'industria, oltreché con la vendita di forti giacenze di magazzino. Ma furono previsioni troppo ottimistiche e col trascorrere dei mesi apparve sempre più evidente che non solo non era possibile superare la crisi, ma neppure far fronte agli impegni con i creditori, tra cui dodici istituti bancari. Ora, anche se la notizia non è ancora ufficiale, si parla di un concordato sulla base del quaranta per cento.

Nulla è quindi valso per ridare vitalità alla gloriosa industria tortonese che si appresta quindi a chiudere i battenti ed a licenziare gli ultimi cento dipendenti ancora in servizio dei quattrocento presenti all'inizio della crisi. g. m.

Interrogazione al ministero sulla crisi in porto a Genova

Presentata da un deputato dc - Il traffico delle merci in un anno è sensibilmente diminuito

Genova, 19 giugno.

Di fronte all'aggravarsi della crisi nel porto di Genova, l'on. Gianni Dagnino (democristiano) ha inviato una interrogazione urgente al ministro della Marina mercantile.

« Il sottoscritto interroga l'on. Ministro della Marina mercantile per sapere se è a conoscenza dello stato di disagio e di precrisi in cui attualmente versa il porto di Genova.

« Infatti il traffico del porto in aprile ha segnato una diminuzione delle merci in colli del 17 per cento sul marzo e del 22 per cento sull'aprile 1963.

« Nel mese di maggio si è registrata una flessione del traffico anche in linea assoluta. Il traffico in maggio è infatti risultato di circa 600 mila tonnellate inferiore di quello di aprile; è di circa 400.000 tonnellate inferiore a quello di maggio 1963.

« Mentre il traffico delle merci "rinchie" (in colli o a numero) ha continuato con l'andamento poco soddisfacente già riscontrato nei primi mesi dell'anno, per la prima volta ha segnato un regresso anche il traffico delle "rinfuse".

« Perciò il sottoscritto interroga l'on. Ministro per sapere se non ritenga opportuno di intensificare l'opera proficua che egli già sta svolgendo a favore dei porti italiani, al fine di ridurre o eliminare le principali cause dell'attuale situazione di disagio del maggior porto italiano, azione già intrapresa nei limiti delle sue competenze dal presidente del consorzio del porto.

« Tra le quali cause sembra essere in primo piano la carenza di spazio in generale, e in particolare la carenza di sviluppo lineare degli accosti e delle relative attrezzature, nonché la loro insufficiente specializzazione merceologica.

« Il sottoscritto chiede a tal proposito all'on. Ministro di voler accelerare la formulazione definitiva del "piano nazionale dei porti", nell'ambito del quale soltanto potranno essere adottati i provvedimenti organici e a lungo termine atti a eliminare le cause dell'attuale situazione ».

Anche nel grande successo della 850 la gamma Fiat offre la più vasta scelta del modello che preferite

1300 | 1500

Generosa di qualità:
brio della ripresa, comodità dell'interno,
eleganza della linea,
sicurezza della tenuta di strada
e della frenata.
Alte prestazioni e minima manutenzione.
Servizio Fiat dappertutto.

FIAT

la Fiat Filiale di Torino è a vostra disposizione con la sua Organizzazione di vendita e assistenza

FILIALE DI TORINO
Direzione - Uffici Vendita e Consegna - Assistenza
corso Bramante 15 - telefono 592446 (5 linee)

COMMISSIONARIE DI CITTÀ

S.p.A. **A.R.A.** - v. Monte di Pietà 1 - tel. 43418 - 524275 - sede ass.: corso Belgio 101 - telefono 890669

S.p.A. **Autocagno** - corso Giulio Cesare 328 - tel. 238000 - 276932 - via S. Pellico 28 - telefono 60000

S.n.c. **F.lli Gotta di G. Gotta & C.** corso Valdocco 15/17 - telefoni 43967 - 511835 - 521130

Ditta **Ing. G. Nardi** - corso Unione Sovietica 37 - telef. 587615 - 587651

S.n.c. **Ing. Orecchia & Scavarda « A.V.A. »** - corso Lecce 50 - telefoni 761545/6/7/8 - p.za Arbarello 6 telefoni 42133 - 555018

S.p.A. **S.A.C.AU.TO** - corso Racconigi 141 - telefono 332727 - sede ass.: via Carso 18 - telefono 372561

S.p.A. **S.A.I.C.A.R.** - corso Unione Sovietica 91 - telef. 630123 (5 linee)

S.p.A. **S.I.C.A.** - via Nizza 30 - telefoni 682368 - 652662

Valle G. B. di Valle Aldo e Angelo, S.n.c. **Madama Cristina** - via Mad. Cristina 52 - tel. 683174 - 687723

COMMISSIONARIE DI ZONA

ACQUI - **Autorimessa Bruno di Rag. G. Bruno** - via Moriondo 15 - telefoni 2871 - 3288

ALBA - S.n.c. **S.A.C.A. di Raimondo & Rabino** - corso Langhe 10 - telefoni 2010 - 2867

ALESSANDRIA - S.p.A. **F.lli Grignolio** - v. Marengo 16 - t. 4679 - 4725

AOSTA - S.a.s. **S.I.C.A.V. di Noussan & C.** - corso Bg. Aosta n. 83 - telefono 3147

S. Vincent: v. Piemonte 10 - t. 2547

ASTI - S.p.A. **S.A.C.A.R.** - corso Alfieri 141 - telefono 3880

BORGO SAN DALMAZZO - Ditta **Avv. M. Berardengo** - via Nizza 94 telefono 76388

BRA - Ditta **Ing. C. Fanti** - viale Madonna dei Fiori 20 - telef. 42013

Carmagnola: v. F.lli Vercelli 82 - telefono 97187

CANELLI - S.r.l. **S.A.R.** - v. Asti - telefono 81107

CARIGNANO - S.d.f. **Cantamutto G.B. & Figlio** - corso Cesare Battisti 63 - telefono 961136

CASALE MONFERRATO - S.d.f. **F.lli Grignolio degli Eredi di Grignolio Giuseppe** - piazza Martiri della Libertà 28 - telefoni 2917/8

CHIERI - S.p.A. **S.I.A.C.** - strada Padana Inferiore km. 18 - tel. 948455/6

CHIVASSO - S.d.f. **Angelo Bono** via Torino 11 - telefono 911423 - strad. Galileo Ferraris 1 - tel. 911254

CIRIÈ - S.n.c. **F.lli Brunero** - piazza Stazione - telefono 92015

CUNEO - S.p.A. **E. Pisani & C.** via Statuto 8 - telefono 61812

IVREA - S.p.A. **C.I.S.A.** - corso Vercelli 1 - telefono 3272

MONCALVO - S.d.f. **F.lli Bianco** - c. Regina Margherita 12 - telef. 110

MONDOVÌ - S.a.s. **G. Oderda & Figlio** - piazza Adua 2 - tel. 2648

PINEROLO - S.p.A. **S.C.A.P.** - corso Torino 11/13 - telefono 70245

RACCONIGI - S.n.c. **F.lli Orusa** - c. Princ. di Piemonte 10 - tel. 8031

Savigliano: v. Torino 98 - tel. 2323

RIVAROLO - S.n.c. **P. Pagliero & C.** - strad. Torino 185 - tel. 2258

Castellamonte: v. XXV Aprile 36 telefono 5126

RIVOLI - Ditta **Geom. Nicola Rosa di Armando Michele Rosa** - corso Susa 24 - telefono 95331

SALUZZO - S.n.c. **A.C.A.S. di Occelli & Taricco** - corso Roma 7 telefoni 2453 - 3286

Fossano: v. S. Giuseppe 28 - t. 60723

VENARIA - S.d.f. **F.lli Molinar** - piazza Vittorio Veneto 6 - t. 490015

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

VISITATE L'ORIENTE CON B·O·A·C

Da Roma a Bangkok

Da Roma a Hong Kong

Da Roma a Tokyo

sempre con lo stesso aereo

Salite sul vostro BOAC a Roma e in poche ore, senza scalo, sarete a Bangkok oppure a Hong Kong, o a Tokyo... dove preferite. Con i suoi a motori Rolls-Royce, così potenti e sicuri, la BOAC copre l'Estremo Oriente con i voli più veloci, confortevoli e frequenti ai quali, tra non molto, parteciperà anche il silenzioso e veloce VC10, il jet più moderno del mondo che vi dà il comfort di un albergo di lusso.

AFFIDATEVI A

B·O·A·C

OVUNQUE NEL MONDO

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION CON AIR INDIA E QANTAS

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

VENDO appartamento 170 mq. abitazione o ufficio, corso Vitt. Emanuele 14, fronte Valentino. Rivolgersi portineria ore 14-17.

VENDO camera cucina e cantina corso Racconigi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5540 — Torino ».

VENDO condizioni vantaggiose appartamenti mutuari San Paolo, Sauze Oulx graticcio Palace. Scrivere: Antonini, De Ferrari 4, Genova.

VENDO 3 camere cucina Unione Sovietica o cambio con 1 camera tinello. Telefono 883-317. A67521

VENDONSI ALLOGGETTI COSTRUZIONE FINITURE ACCURATISSIME. SIGNORILI, 2-3 CAMERE SERVIZI AUTORIMESSA, CENTRO PINO TORINESE VISTA PANORAMICA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE FIN-VAL MONTEPIETA' 2 TORINO 527-410, 527-411.

VIAREGGIO vendesi lussuoso appartamento mq. 257 ammobiliato, compreso grandi terrazze, quadrupli servizi, box, sito sul lungomare città giardino, Quartiere Diaz. Casella 347-A Sip Milano. 23794

VILLA prospiciente mare (Porto S. Giorgio) 2 piani, doppi servizi, garage, terreno mq. 600 vendesi libera subito. Angelo Pisloghesi, Fermo (Ascoli Piceno). Tel. 23-190.

VILLA vicino Torino, settantina due camere, cucina, servizi 5.500.000. Terreno a richiesta. Telef. 332-126.

VILLARBASSE panoramico villaggio Prima Sole vendesi lotti anche con villa. Telefonare ore pasti 595-030.

VILLETTA Cumiana vendo prezzo eccezionale volendo solo terreno. Telefonare 598-827. O121

VILLETTA zona panoramica Cumiana 27 chilometri Torino. Nuova costruzione 4 camere servizi garages giardino cinto luce acqua vendesi. Telefonare 905-030 ore pasti.

1230 mq. terreno villette 14 chilometri Torino zona bellissima. Telefonare 399-117. A68252

1.000.000 camera contanti, più 400 mila mutuo ventiquinquennale S. Paolo, differenza rate mensili fino 5 anni, eccezionale posizione corso Francia (Cascine Vica), società immobiliare vende alloggi signorili 2-3 camere, cucina, servizi, stabile nuova costruzione pronto agosto. Ufficio vendita in cantiere corso Torino 100 Cascine Vica, anche festivi. Telefono 95-665, 511-262. A63753

1.100.000 camera, mutuo, stessa casa, vendonsi alloggi signorili. Telefonare 790-636. O212

1.900.000 contanti 1.900.000 diliziosto camera tinello servizi, altre 3.800.000 compresa mutuo, vende via Stradella. Telefonare 487-055.

3.300.000 camera tinello servizi vuoto Madonna Campagna, privato vende. Telefonare 697-966. A68332

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A.A. IMPIEGATO Fiat alemantese abbisogna alloggetto. Telef. 397-601, 775-889. O409

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539 O455

ARTIGIANO piemontese referenziato cerca 2 camere tinello servizi zona Parella o Francia. Tel. 757-761.

ARTIGIANO referenziatissimo cerca per cognato prossimo sposo camere periferia. Telef. 871-173.

BALIA cerco casa tipo villa uso baliatico maternità infanzia prezzo modico non moderna ma comoda molti vani. Telefonare Biscotti 289-314.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461 O71

CERCASI IN AFFITTO VILLETTA ZONA COLLINARE TORINO O DINTORNI 5 CAMERE GARAGE, SERVIZI. SCRIVERE: «PUBBLICITA» STAMPA 2081 — TORINO».

CERCASI 1-2 camere qualunque zona. Sturma Angelo, via Didone 24.

CERCO alloggio 4-5 camere zona corso Grosseto da corso G. Cesare a via Stradella. Telef. 254-044.

CERCO 1° settembre servizi zona Cernaia, Vittorio. Telefonare 552-412. A67926

COLONNELLO pensione meglio sol piemontesi cercano autunno eventualmente subito alloggetto centrale precollinare. Telefonare 681-619.

DIPENDENTE Fiat cerca alloggio camera tinello servizi. Tel. 773-824.

FAMIGLIA piemontese referenziata cerca due camere cucina, casa vecchio, un componente in cambio alloggio disponibile qualunque lavoro. Telefonare 685-721. A67852

FERROVIERE cerca alloggio 1-2 camere cucina max 25.000 lire qualsiasi zona. Telefonare 255-556.

GIARDINIERE cerca in affitto casa con terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5574 — Torino ».

GIOVANE referenziato cerca per agosto 2 camere servizi zona S. Rita, Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5512 — Torino ». A67306

IMPORTANTE azienda commerciale affitterebbe qualunque zona Torino contratto pluriennale cinta 2-3000 mq. con capannone 1000 mq. possibilmente carro ponte, uffici ed servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1620 — Torino » A67127

LOCALE 100 a 200 mq. uso corrispondenza, lungo contratto affitto cercasi. Telefonare 773-729, ore ufficio.

PROSSIMI sposi cercano camera cucina. Telefonare 452-568.

PROSSIME sposi piemontesi impiegati cercano alloggetto con servizi. Tel 486-766. A67741

PROSSIMI sposi torinesi impiegati cercano alloggio camera, tinello, servizi Campidoglio-Parella. Libero subito. Telefonare 773-745.

PROSSIMI sposi torinesi referenziatissimi affitterebbero 3 camere servizi possibilmente Aurora o barriera Milano. Telefonare 751-263.

SORVEGLIANTE Fiat affitterebbe 2 camere cucina servizi. Telef. 84-006.

SPOSI emiliani cercano alloggetto con servizi cauzionando. Tel. 579-031.

SPOSI piemontesi cercano agosto 2 camere tinello zona Nizza referenziati. Telef. 277-392. A68156

SPOSI piemontesi cercano alloggio 2 camere servizi. Telefonare 84-802.

SPOSI piemontesi impiegati cercano 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 580-945. A69297

SPOSI torinesi impiegati affitterebbero alloggetto tranquillo Telefonare 378-056 ore pasti.

TRANVIERE prossimo affitterebbe 1-2 camere servizi. Telefonare 653-009 ore 13-15,30.

UFFICIO 1-2 affitterebbe referenziato preferibilmente zona Sassi-Vanchiglietta-Cassale. Telefonare ore pasti 881-276.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTASI alloggio vuoto 3 camere servizi 30.000 mensili. Riva, via Muzzini 1. O18

A. AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente anche uso pied-à-terre. Telefonare 813-598. O18

A. AGENZIA Comba - Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528.539.

A. NICHELINO 1-2-3 camere, servizi, affitto. Telefonare 546-439.

A. VIGNALE Pomba 29 affitta alloggio ammobiliato volendo vuoto. Telefono 510-220. O202

A coniugi pensionati giovanili affitterebbesi casa con orto campagna Astigiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1678 — Torino ».

A. 75.000 villa quattro camere, salone, doppi servizi. Telef. 528.539.

A 37.000 Venchiglia, signorili tre camere, cucina. Telefonare 546-439.

ABBIAMO alloggetto pensionati. Provincia Cuneo, panoramico, termo, giardino 15.000. Scrivere: Passaporto 4957545, Magliano Alpi.

AERONAUTICA affittasi alloggio tre camere cucinotto ampi terrazzi servizi. Volendo bellissimo negozio angolare. Telefonare 380-914.

AFFITTANSI Fiat Mirafiori signorili 2 camere tinello servizi esigonsi referenze. - Telefonare 515-382.

AFFITTANSI in stabili ampi luminosi seminterrati, magazzini e alloggi. Telefonare 851-709, 890-257.

AFFITTANSI negozi liberi subito nuova costruzione zona Mirafiori. Telefonare 321-119 pomeriggio.

AFFITTANSI ultimi alloggi signorili 2 camere tinello, 3 camere servizi; Giulio Cesare 191 ang. Porpora 41. Telefonare 521-822 ore 13-17,30.

AFFITTANSI una camera, tinello, corso Racconigi 111. Allarlo.

AFFITTASI a coniugi 4 vani, servizi L. 30.000. Tel. 885-084.

AFFITTASI a prossimi sposi, alloggetto camera, tinello, cucinino. Telefonare 721-248. A69758

AFFITTASI a uomo solo camera grande indipendente riscaldata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5560 — Torino ». A67890

AFFITTASI alloggi 2-3 camere servizi stessa casa. Tel. 769-800.

AFFITTASI alloggio ammobiliato Borghetto Santo Spirito. Tel. 525-988 ore pasti. A67605

AFFITTASI alloggio borgata Paradiso Collegno 3 camere tinello servizi box. Tel. 755-057. A67479

AFFITTASI alloggio camere, tinello, semicentrale eventualmente prossimi sposi. Telefonare 545-070.

AFFITTASI alloggio tre camere tinello servizi in nuova condominia Strada Lanzo 183, eventuale box. Telefonare 258-519 ore 16-19.

AFFITTASI alloggio 2 camere, tinello cucinino servizi Grugliasco. Telefonare 519-043 ore pasti.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi box. Nichelino. Telefonare ore ufficio 547-303.

AFFITTASI contratti locali industriali mq. 1800 adatti laboratori, depositi. Telefono 581-694. O415

AFFITTASI corso Toscana 28 locale mq. 230 uso laboratorio silenzioso o magazzino. Telefonare 81-556.

AFFITTASI due locali uso ufficio attrezzato, via Stradella. Tel. 257-393.

AFFITTASI fine giugno alloggio signorile ammobiliato tre camere servizi zona Crocetta, 5° piano, ascensore. Telefonare ore ufficio 80-245.

AFFITTASI in corso Re Umberto alloggio 7 vani nono piano doppi servizi libero fine luglio. Telefonare 41-040 ore ufficio. A67711

AFFITTASI locale mq. 40 adatto deposito, magazzino, artigiano ingresso particolare servizi riscaldamento. Galileo Ferraris, Mediterraneo. Telefonare 547-661 ore ufficio.

AFFITTASI locale nuovo mq. 700 Regio Parco. Tel. 386-268 ore ufficio.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 200 circa. Telef. 330-310.

AFFITTASI locali centrali mq. 280 adatti magazzino e uffici. Telefonare 40-291. A67830

AFFITTASI locali con montacarichi secondo, quarto piano mq. 675, 455, 1500; p. t. 1282, 1630. Telefonare al 513-565. A68160

AFFITTASI magnifico locale seminterrato riscaldato, mq. 330 adatto laboratorio industria silenziosa, zona Mirafiori. Telefonare 321-119 pomeriggio. A69762

AFFITTASI seminterrato con piano rialzato rampa d'accesso mq. 600 a alloggio, Telefonare 253-282.

AFFITTASI seminterrato mq. 130 zona Nizza uso laboratorio luminoso riscaldamento. Telef. 340-106.

AFFITTASI subito via Santa Chiara 52, 12 locali, accessori, metri 200 superficie, piano terreno e primo per uso laboratorio confezioni o simile. Telefonare 482-331.

AFFITTASI uso ufficio deposito piano rialzato 5 vani servizi cantina mq. 120, 2 entrate una su via, possibilità scarico, libero novembre. Via Castellamonte 1 (piazza Statuto). Scrivere: « Pubblicità Stampa 5565 — Torino ». A67823

AFFITTASI Valsalice alloggi signorili, giardino, garage, visibili tutti giorni. Strada dei Todini 3.

AFFITTASI, vendesi attrezzato laboratorio legnami, capannone mq. 1600 terreno mq. rustico abitazione Valle Tanaro (Cuneo). Telefonare 528-539. O1003

AFFITTASI via Magenta 36, quattro vani, servizio: uso ufficl, studio professionale. Telefonare 520-709 ore ufficio. A67435

AFFITTASI via Tirreno sesto piano tre camere tinello cucinino altro due camere salone tinello due bagni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5580 — Torino ». A67850

AFFITTASI zona S. Paolo basso fabbricato mq. 500 con ufficio e alloggetto. Telefonare 386-291.

AFFITTASI 2 camere tinello servizi panoramici. Italia '61. Tel. 670-100.

AFFITTASI 2 locali e servizi adatti alloggio ufficio rappresentanza deposito in S. Maurizio Canavese. Telefono 927-106. A67643

AFFITTIAMO zona Stadio comunale alloggio tre camere servizi piano rialzato possibilità negozio ufficio, abitazione, vetrina esposizione, attuale affitto 45.000 mensili. Tel. 353-106.

AFFITTO alloggio tre camere servizi nuovo tinteggiato signorile 28.000; negozio retro 22.000, in Leini. Telefonare 996-077. A67354

AFFITTO Cascine Vica 100 metri corso Francia due camere tinello cucinino servizi, terrazza mq. 20, parcheggio auto . 30.000 mensili. Telefonare 31-317, 724-422. A67153

AFFITTO subito 3 camere cucina servizi 32,500. Crocetta, Bogino 10.

ALLOGGETTO moderno affittasi subito a sposi referenziati. Rivolgersi: Matteotti 37. A69793

ALLOGGI Nichelino affittasi camera tinello, 2 camere tinello, interrato mq. 60 Telefonare 373-241.

ALLOGGI signorili 3 camere tinello servizi, affitto, Strada Torino 65, Moncalieri, Pullman 52, Telefonare 521-168. A67865

ALLOGGI signorili 3-4 camere doppi servizi affittansi in corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 21.

ALLOGGI signorilissimi, 4 vani affittansi zona Francia. Dettagliare componenti referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 509 — Torino ».

ALLOGGI 1-2 camere tinelle cucinino servizi completi moderni pronti fine luglio nel Canavese 20 km. Torino, affittansi convenientemente. Telefonare 596-607, 597-774. O189

AMMOBILIATI privato affitta medesimo stabile confortevoli alloggi Porta Nuova, due camere letto pranzo soggiorno studio doppi servizi ingresso, salotto, camere servizi. Telefonare 369-410. A67559

AMMOBILIATO affittasi 2 camere cucina bagno. Visite 14-17. Telefonare 529-029. A68987

AMMOBILIATO alloggetto centralissimo, indipendente, inattinente, cucina, telefono, termobagno. Volendo soggiorno. Telef. 83-504 ore 15-18.

AMMOBILIATO appartamento camere, soggiorno, servizi, signorile affittasi 65.000 mensili. Tel. 591-349.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoturgani inabottiti, garanzia, concorrenze preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

CAMERA cucina 11.000 via Martinetto affittasi. Rivolgersi negozio via Leini angolo via Bersi. O66

CAMERA soleggiata indipendente affittasi persona sola referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5552 — Torino », indicare numero telefono.

CAPANNONE mq. 400 adatto qualsiasi lavorazione affittasi vendesi. Telefonare 299-862. A67635

CHIVASSO affitto luglio camera tinello cucinino bagno, edificio nuovo. Eventuale autorimessa. Tel. 564-270.

CINTATI mq. 2000 parte coperti con ufficio, affittasi. Telefon. 512-306 ore pasti. A69765

COCCONATO dintorni affittasi appartamento villa nuova costruzione tutti comforts, garage. Scrivere: Paoglia, Cocconato. A67229

COLLEGNO affittonsi due tre camere, servizi, garage, magazzini. Telefonare 670-550. A66250

CONVENIENTEMENTE affittasi negozio con retro e alloggio Lucento, Telefonare 605-773. A67867

CORSO Moncalieri 191, libero, rialzato, tre camere, servizi, volendo semiammobiliato. Referenziati. Telefono 874-718. A68135

CORSO Rosselli 1, alloggio panoramico quarto piano 6 camere, servizi libero luglio affittasi. A67379

CORSO Umberto 45, ottico signorile, 200 mq., terrazzo, affittasi 120.000 mese. Rivolgersi custode (13-17)

IMPRESA affitta alloggi tre camere cucinotto, servizi 38.000 Traiano 64, Telefonare 334-933. O233

IN corso Peschiera affittasi alloggio 5 vani doppi servizi. Telefonare 41-040 ore ufficio. A67710

LOCALE frazionabile 400 mq. affittasi, attività silenziosa, zona Francia. Telefonare 790-636 O212

LAMARMORA, 3 vani, servizi adatto studio affitta, Telef. 521-168.

LOCALE industriale mq. 800 affittasi in Torino, Telefonare 883-301.

LOCALE industriale San Paolo mq. 500, ufficio, alloggio custode, ampio cortile, volendo alloggio, affittasi. Telefonare 379-530 ore 20-21.

LOCALE seminterrato 50 metri quadrati, Calandra 23, affittasi. Rivolgersi portineria. A67800

LOCALI mq. 100 piano terreno mq. 270 interrato, alloggio 6 camere prima piano affittasi unico inquilino, zona S. Rita. Telef. 60-051.

LOCALE 140 mq. Madonna Campagna 40.000. Telef. (feriali) 688-755, 775-888. O409

LOCALI laboratorio magazzino, ufficio, alloggio affittansi Radiale Moncalieri. Telefonare 644-014.

MADONNA Campagna affittansi negozi con retro mq. 90 pronti subito. Telefonare 519-770. O12

MAGAZZINI 35-50 mq. con ufficio interno cortile via Lomellina via Tanello affittasi vendesi. Tel. 683-103 ore ufficio. A67782

MAGAZZINO 13 mq., villetta Iniziale via Chieri, affittasi. Tel. 770-232.

NEGOZI CON AMPIO RETRO E SERVIZI, PRONTI SUBITO AFFITTANSI IN VIA VEGLIA 10. TELEFONARE 518-689. A67880

NEGOZIO retro servizi uso magazzino uffici laboratorio. Ricaldone 8, affittasi. Telefonare 42-696.

NICHELINO affittasi a prossimi sposi casetta con giardino 23.000 mensili. Rivolgersi negozio via Luini ang. via Borsi Torino. O56

PIAZZA Adriano 6 affittasi lussuoso appartamento quattro camere doppi servizi, grande terrazza, balconi. Rivolgersi custode. A67572

PIAZZA BENGASI ANGOLO CORSO ROMA, AFFITTANSI ALLOGGI NUOVI DI 4 CAMERE IN CASA SIGNORILE. RIVOLGERSI PORTINERIA DELLO STABILE O TELEFONARE, AL MATTINO, AL NUM. 641.675.

PRECOLLINARE in villetta affittasi ammobiliato camera, cucina, servizi, due giardinetti; eventuale magazzino. Telefonare 770-232. A67492

SACCARELLI 9 affittasi locale 65 mq. due ingressi adatto ufficio. Telefonare ore ufficio 489-688.

SETTIMO affittasi alloggi 2-3 vani. Telefonare mattino 893-183.

SIGNORINA dividerebbe alloggetto con signorina seria. Tel. 683-703.

STABILE industriale corso Racconigi mq. 1800 circa coperti due ingressi carrai uffici alloggio riscaldamento affittasi settembre uso deposito rappresentanza escluse lavorazioni meccaniche. Telef. 851-468 ore ufficio.

TRE vani più servizi affittasi in Algisgnano a L. 20.000. Tel. 983-501.

VALSALICE affittansi 6 camere confortevoli terrazzi giardino. Telefonare 890-868. A67218

VIA Belfiore 12, affittasi alloggio piano 1°, 4 camere, cucina, servizi, terreno. A69279

VIA Cernaia 44, affittasi alloggio signorile, 3 camere e servizi. Visibile dalle 15 alle 17. A69279

VIA Biotti 8, affittasi alloggio piano 3°, due camere e cucina. Visibile 16-18. A69277

VIA Morghen 11 affittiamo convenientemente signorile alloggio 6 camere doppi servizi. Telefono 510-440.

VIA Rosine 10, pianterreno, affittansi subito quattro camere accessori, uso ufficio, studio professionale. Terzo centrale. A69630

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AD Imperia agosto disponge camera 2 letti. Telefonare 726-583 Torino.

AFFITTANSI camere alloggi mensili comodità stagione. Telef. 01-235-151 Ceres. A67070

AFFITTASI alloggio nuovo Courmayeur (Dolonne) arredato 5 posti letto mese luglio 120.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 570 — Torino».

AFFITTASI alloggio stagione estiva altitudine 800, 50 km. Torino. Telefonare 327-525. A68271

AFFITTASI appartamento Sestriere tutti comforts, sette posti letto. Telefonare 691-350 ore pasti.

AFFITTASI mesi estivi alloggetto sul mare Noli. Telefonare 770-874.

AFFITTASI Santa Margherita Ligure camere uso cucina. Telef. 650-162 ore 8-20. 23877

ALASSIO affittasi luglio agosto matrimoniale uso cucina. Telefonare 521-617 Torino. A67627

ALASSIO affittasi 2 camere cucina bagno ammobiliate. Telef. 596-927, Torino. A68808

ALLOGGIO sul mare quattro camere servizi affittasi luglio. Telefonare 698-592 pasti. A68628

ANDORA affittasi luglio due camere ammobiliate servizi. Tele. 887-641 ore pasti. A67343

APPARTAMENTO signorile Viareggio 4 camere e servizi tel. giardino 400 metri dal mare vicino pineta. Rivolgersi pensione Tamerici Marina di Pietrasanta. A67199

ARMA (Sanremo) affittasi alloggio signorile sul mare luglio settembre. Telefonare 803-586. A67361

BARDONECCHIA affittasi luglio persone referenziate alloggetto. Telefono 593-731. A68392

CAMOGLI affittasi villa giardino vista posizione splendida. Cassetta 1481 P. Sip. Genova. 23794

CAPONERO Ospedaletti vendo affitto alloggi panoramici signorili. Telefono 521-168. A67866

DIANO Marina affittasi agosto ammobiliato nuovo accogliente quattro posti. Telefonare 579-679.

FINALMARINA affittasi appartamento dal 1° luglio al 15 agosto posizione tranquilla. Telefon. 321-723 Torino. A67587

LAIGUEGLIA affittasi 3 camere vista mare libero agosto. Tel. 736-361.

LOANO affitto o vendo alloggetto mq. 50. Telefonare 396-074.

LOANO, affitto tre camere, servizi, confortis, luglio settembre. Telefonare ufficio 520-728. A67758

MEZZENILE piazza Roma, affitto alloggi belli, 4-5 letti, comodità.

NOLI affitto luglio appartamento 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 547-247. A67599

RAPALLO ammobiliato quattro letti affittasi luglio seguenti. Telefonare pasti 552-871. A67701

SARDEGNA, Lido del sole, affittasi cottages, camere in villa panoramici su mare. Telefonare 546-965.

SULLA Sorra di Ivrea affittansi alloggi ammobiliati e vuoti bellissima posizione. Telefonare 3431, Ivrea.

VARAZZE, Stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati vicinissimi mare. Vattino, Bevani. 21900

VENDONSI montagna Prazzo Cuneo zona sciistica alloggetti costruendo condominio 4.500.000. Tel. 364-418

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Da Angela, tel. 42-706, Villa Orchidea, vicinissimo mare, ottimo trattamento, prezzi convenientissimi. 23855

ALASSIO da Noris, telef. 42-756 vicino mare, camere con pensione, ottima cucina, acqua corrente calda fredda. Via Varese 7.4. A69635

ALASSIO, Pensione Arcobaleno, come casa vostra, confort, 300 metri mare, prezzi reclam. Tel. 42-589.

ALBERGO centro Campo Canavese posizione riposante, ampio giardino, cucina casalinga, prezzi modici. Telefono 53-01. A67967

ALBISOLA Superiore Pensione San Giorgio, telefono 40-842. Parcheggio, giardino, interpellateci.

ANTEY Fiernaz 1100 (Aosta) Hotel Bellevue familiare. Luglio prezzi 23651

ARMA Taggia, Albergo Diana, prenotate luglio soggiorno primaria cucina, settembre riduzioni.

BELLARIA Albergo Orchidea, telefono 44-157, vicinissimo mare, rimodernato. Giardino. Autoparco. Prezzi convenienti. 22592

BELLARIA Hotel Orizzonte, telefono 44-228, sulla spiaggia, modernissimo, spiaggia privata. Giardino, Autoparco. Solarium. 23572

CATTOLICA Albergo Corallo, telefono 61-376, 10 metri dal mare. Tutti comforts. Prezzi convenienti.

CATTOLICA Hotel Clipper. Modernissimo, Vicinissimo mare. Camere con doccia. Rinomatissima cucina. Prenotatevi. 23518

CATTOLICA Hotel Cruiser, telefono 62-531. Moderno, vicinissimo mare. Camere con servizi. Ascensore.

CATTOLICA Hotel Gabbiano, vicinissimo mare, moderno, camere servizi privati, cucina emiliana. Interpellateci. 23249

CATTOLICA Hotel Mediterraneo, telefono 62-152, modernissimo, spiaggia privata, gestione propria.

HOTEL Carlton, Cattolica, II categoria, al mare, 2000 alla stagione 3200. 23469

LOANO Hotel Continental, tutte camere bagno, balcone, telefono, vista mare, Intermezioni Torino 594-522 serali. 23771

LOANO, Pensione Isabella, telefono 69-863, centralissima dal 22 giugno al 5 luglio, rette 1800.

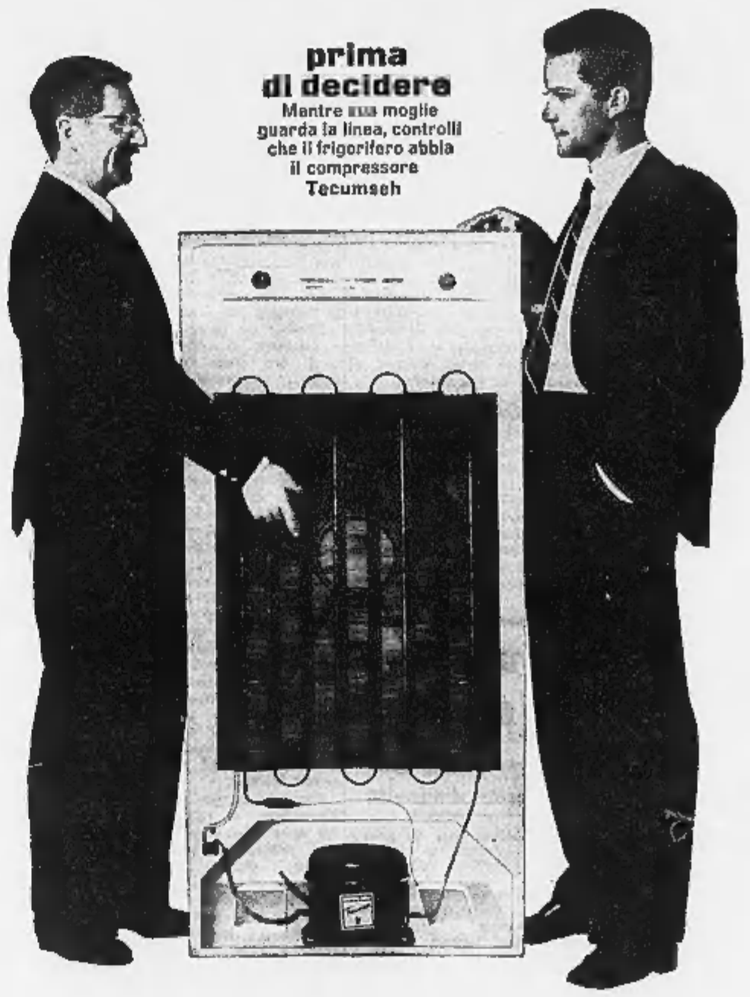
(Continua a pag. 13)

marus

Marus vi permette di scegliere secondo le vostre esigenze e la vostra fantasia.
Marus vi propone un assortimento eccezionale di tailleurs e soprabiti per ogni taglia e per ogni gusto.
Vi divertirete a scegliere, o semplicemente a "curiosare", per scoprire il modello che vi piace di più, che vi veste meglio.

Modelli *Cori* e *Cori*-Biki. E, per le taglie forti, le taglie Cori-Lady
Facis e *Sidi* per uomo
Facis JUNIOR per ragazzo e giovanotto

I centri della confezione *marus* a TORINO sono in via Roma 343, in via Nizza 193, in piazza Statuto 24, in via Monginevro 18, in via Chiesa della Salute 35; a BIELLA in via Italia 20



Il compressore Tecumseh, potente, silenzioso, di minimo consumo, "costruito per durare", offre la garanzia di altissima qualità e massima sicurezza. Oltre 50 milioni di compressori Tecumseh funzionano oggi nel mondo! Tecumseh è costruito in Italia ed esportato in 66 paesi da Aspera Frigo - Torino.

COMPRESSORI
aspera frigo Lic. Tecumseh

CRONACHE PER LE DONNE

Pudore sulle spiagge

Cannes, giugno.

La bella stagione ha popolato in anticipo quest'anno le spiagge della Costa Azzurra. Da Mentone a Saint-Tropez ed oltre, sen- esserci l'affollamento della piena estate, i bagnanti sono ovunque numerosissimi: bagnanti di categoria che non cerca le attrazioni della vita mondana, non ancora iniziata, soltanto i benefici dei bagni di mare e dell'aria aperta.

Sono arrivate finora soltanto le famiglie che hanno i bimbi molto piccoli, perché le scuole chiudono alla fine del mese. Famiglie, cioè, di gente giovanissima, che si è sposata da poco, ed è bello lo spettacolo di tutta questa gioventù che passa intere giornate sulla riva del mare, in una libertà assoluta.

Sulle spiagge francesi ci si spoglia e ci si riveste all'aperto, in presenza di tutti, perché non esistono concessionari che siano riusciti ad accaparrare porzioni del litorale per imbastirvi i propri affari imponendo l'ipocrisia delle cabine obbligatorie. Operazioni intime, che in città verrebbero giudicate indecenti se compiute in pubblico, avvengono qui con estrema naturalezza, innocentemente e nell'indifferenza generale, al riparo di semplice asciugamani di spugna.

Non offende il pudore approfittare al massimo della libertà concessa dalle vacanze al mare e se ne ha la prova se si osservano le fotografie delle bagnanti al principio del secolo: con le maniche lunghe, i mutandoni fino al ginocchio e le calze nere, chiuse nei busti che, sotto il costume da bagno, sofisticavano le forme del loro corpo, esse miravano evidentemente ad un effetto di suggestione che passa affatto per la mente delle donne seminude dei nostri giorni.

Soltanto una certa perversità di atteggiamenti e di intenzioni rende indecente il nudo; altrimenti, bisognerebbe considerare esibizioni pornografiche le sale dei musei. Non si vede perchè dovrebbe essere innocente la Nascita di Venere del Botticelli e non una donna stesa sulla sabbia, che si lascia beatamente dorare dal sole.

L'estate scorsa, un amico milanese che passava le vacanze a Juan-les-Pins volle fare una gita a Levant, l'isoletta fra Saint-Tropez e Tolone, dove si pratica il naturalismo integrale; ne ritornò deluso. Uomini, donne e bambini, giovani e vecchi, vi circolano completamente nudi, ma lo fanno con una tale semplicità, nell'assenza di ogni malizia, felici di godere in pieno la comunione con la natura, da far cadere a prima vista i propositi [illegible] del nostro.

Si può non ammettere il nudo quando è portato a quegli estremi, sarebbe un errore condannarlo so- manifestazione licenziosa. Può essere considerato antiestetico il nudismo integrale, però bisogna riconoscerne il candore: esso dall'intenzione, magari troppo ingenua, ma certamente non perversa, di superare i complessi che, attraverso secoli di convenzioni e di pregiudizi sociali, condizionano la esistenza umana.

In ogni caso, il nudismo parziale che si pratica ormai su ogni spiaggia del mondo corrisponde a un bisogno sempre più acuto dalle condizioni della vita moderna. Ciò spiega perché bikini, due pezzi ed altri succinti indumenti di uso ormai comune non scandalizzano più nessuno e sono finalmente anche dalle persone di più stretti principi morali.

Non si tratta infatti soltanto di una convenienza igienica, ma anche e soprattutto della necessità di liberarsi, almeno per il periodo delle, dai formalismi che alienano la vita dell'uomo. Nelle città, bisogna sempre più rinunciare alla libertà individuale, sacrificarla alle esigenze collettive.

Cravatte, corsetti e tutto il resto sono i simboli di questa alienazione, dietro i quali si trovano i minuscoli alloggi negli enormi edifici di cemento in cui ogni famiglia fa tutto quello che fanno gli inquilini degli altri appartamenti. Si trova il metrò affollato per arrivare al lavoro in orario, la necessità di cambiar abito in certe circostanze e tutte le altre schiavitù delle convenzioni sociali.

Almeno per due o tre settimane all'anno, la gente non può fare a meno di liberarsene ed è per questo che, quando arriva in cospetto alla sconfinata libertà del mare, cerca immedesimarsi totalmente nella natura.

Sandro Volta

UNA SOCIETA' PRIMITIVA IN VIA DI RAPIDA TRASFORMAZIONE

La studentessa di Addis Abeba

Fesseha Guenet ha 21 anni, frequenta i corsi di economia e commercio all'Università, è «moderna» in un mondo ancora antico - Parla con l'entusiasmo d'una suffragetta: «Vogliamo sceglierlo noi l'uomo che dovrà essere nostro marito» - E continua: «Dovremo correggere i signori uomini che si credono superiori a noi» - In realtà, nel vasto Paese africano, i matrimoni decisi quasi sempre dai genitori, quando gli sposi sono ancora bambini - La donna è padrona all'interno della casa fuori non conta - Ed è lei a compiere tutti i lavori pesanti, il compagno rammenda, guarda il bestiame, si riposa

Una signorina della nuova classe media etiopica, con il caratteristico parasole in seta bianca (Foto Faraci)

(Dal nostro inviato speciale)

Addis Abeba, giugno.

Fesseha Guenet, 21 anni, studentessa di economia e commercio all'università imperiale di Addis Abeba, è una gelosa quasi tutte le etiopiche. Ma una volta sposata, venisse a sapere che il marito la tradisce, lei non chiederebbe il divorzio. Farebbe qualche scenata, si capisce, magari lo graffierebbe, non mollerebbe l'uomo. (Forse tenterebbe di redimerlo).

La uizerit (signorina) Fesseha Guenet può esser considerata rappresentativa delle moderne correnti di idee che circolano fra le nuove generazioni etiopiche, specialmente quelle appartenenti alle classi colte. Un cambiamento sta avvenendo nel settore più fresco della società. La donna, che già imperava nella famiglia, senza rinunciare ai suoi diritti secolari — l'emancipazione femminile qui è molto anteriore a quella europea — intende invadere la società, per imperare anche nelle professioni e negl'impieghi pubblici. E soprattutto ha deciso di abbandonare i pregiudizi atavici.

Non è una rivoluzione, ma una lenta e sicura evoluzione, che alla superficie potrebbe rimanere inavvertita. Nella vita rurale la donna è ancora quella che compie i lavori pesanti, che guida l'aratro, conduce l'asino, e se il carico eccede le possibilità del quadrupede è lei che ne prende sulle spalle rimanenza. Il marito bada al bestiame, rammenda, lava la biancheria. In città le posizioni sono immutate, non c'è l'aratro ma il bancone dell'officina o quello commessa di negozio. L'uomo è per i lavori meno faticosi: autista, inserviente, fattorino, sarto, e inevitabilmente lavandaio. A casa i due coniugi s'incontrano, ma su livello d'assoluta parità. E' la moglie però a reggere le redini della famiglia: alleva i figli, amministra il bilancio (è molto spendaccina), e gli eventuali beni dotali, che tuttavia rimangono separati. E' a lei che l'uomo deve obbedienza, a questa sacerdotessa d'un matriarcato casalingo che tende ora a uscire dalle pareti domestiche, per evolvere in un matriarcato sociale e prendere ben più ambite e importanti redini, quelle del Paese.

La donna etiopica è civetta e gelosa (moderatamente): il sesso, si capisce, è una contraddizione. Civetta perchè molta femminilità, e gelosa per decidero di dominio: ma anche per i mille motivi che glielo dà il marito. E' dunque esclusivista, sebbene vi una totale indipendenza: ma sa anche essere appassionata, e tenera e dolce.

Al primo incontro sembra timida e riservata; tuttio, si ritiene, dell'ineluttabile complesso d'inferiorità che affligge i popoli africani. E' estremamente pudica. Sia che indossi il costume nazionale — un largo, vaporoso, castissimo abito bianco coperto dalla setamma, un lenzuolo dai mille usi sia che vesta l'abito europeo, nulla concede alla curiosità e all'ammirazione maschile. E tuttavia, specialmente nei moderni abiti occidentali, è agile ed elegante, il paragone che più le si addice è quello della gazzella, di cui sembrano abbia ereditato la grazia e la finezza.

Nei primi approcci dal gioco amoroso, quel che vuol dire ella lo affida agli occhi. I suoi grandi occhi neri, espressivi, sono lo schermo vivo sul quale proietta i suoi messaggi segreti. Con malizia, con seduzione, avvolge l'uomo amato o desiderato in uno sguardo — un gioco più aperto ed esplicito di quello occidentale — e gli dice tutto ciò che vuol fargli sapere. E' difficile per un etiopico non capire, o fingere di non capire. Lei infatti non dà risposte, ma rivolge appelli eloquentissimi. La donna etiopica ha uno spirito indipendente e volitivo, è lei a scegliere e, il più delle volte, a prendere l'iniziativa nel dialogo amoroso. La sua fama è quella d'essere la svedese d'Africa.

Come centinaia di sue simili, la uizerit Fesseha Guenet frequenta l'università per prepararsi alla nuova missione, quella di portare la donna etiopica alla testa del Paese. Studia con impegno, vuol preparata e forte. Desidera viaggiare: conoscere l'America e l'Europa (e in questa, l'Italia in particolare), come complemento della propria cultura e arricchimento delle possibilità di successo.

Dalle elementari all'università, gli studi sono assolutamente gratuiti in Etiopia; e lo studente fuori e in disagiate condizioni economiche riceve dallo Stato alloggio gratuito e una mensile di 50 dollari etiopici (circa 12.[illegible] lire) con cui può pagarsi il vitto alla mensa interna e gli rimane qualche spicciolo per le piccole spese. (Una segnalazione: gradirebbero qualche borsa di studio dal nostro governo, per completare la loro preparazione in Italia. Un desiderio che non dovrebbe rimanere inascoltato).

Le facoltà più frequentate sono quelle umanistiche, arti, lettere, legge; seguono ingegneria industriale e civile, commercio, medicina, agricoltura. La frequenza alle varie facoltà dà l'orientamento della futura Etiopia, che non trascurerà le arti e le lettere dell'antica cultura, ma darà nuovo impulso alle industrie, al commercio, all'agricoltura, aperto alle moderne correnti occidentali. I 3500 studenti frequentano l'università di Addis Abeba stanno alacremente preparando il nuovo volto del Paese, saranno la classe dirigente di domani. E fra essi una posizione di primo piano, sempre più impegnativa, l'avrà la donna.

«Ma — afferma Fesseha Guenet — dovremo liberarci di tanti pregiudizi e abolire tante vecchie usanze, prima che la donna etiopica raggiunga la completa emancipazione nella vita sociale e occupi nella struttura del Paese il posto che le spetta».

Una prima rottura con la tradizione che vuole relegata la donna nei lavori pesanti e nelle cure della famiglia è già avvenuta con l'ingresso sempre più numeroso e aggressivo delle studentesse nelle università. In molti centri è ancora in vigore il fidanzamento fra bambini pattuito dai genitori, allorquando ovviamente, giunta l'età, a matrimoni senz'amore. «Vogliamo sceglierceli noi — continua la fremente uizerit col fervore d'una suffragetta — l'uomo che dovrà esser nostro marito. E non basta. Dovremo correggere i signori uomini, i quali si credono superiori a noi, e si prendono troppe libertà fuori di casa». Libertà che tuttavia non impedirebbero alla graziosa e moderna studentessa di soffocare la protesta ribellione, per perdere, con un'avventata richiesta di divorzio, il conquistato marito.

Vi sono tre forme di matrimonio in Etiopia. Il *Tekell* (corona) e il *Kurbain* (comunione): sono celebrati col rito religioso (cristiano copto), il secondo completato dalla coabitazione, l'altro senza. Entrambi sono rigorosamente indissolubili. Ma sono in pochi — aristocrazia e alta borghesia — a sposarsi in chiesa. La stragrande maggioranza della popolazione segue la terza forma di matrimonio, quella chiamata *Semmun* (vuol dire settanta). E' un matrimonio civile, ed equivale a un vero contratto della durata di settanta giorni. Questo rappresenta un periodo di prova, che può essere infranto. Al termine degli ottanta giorni, e in qualunque altro momento successivo, ciascuno dei due coniugi può recarsi dal sindaco e ottenere senza tante formalità il divorzio. Ma l'iniziativa, checché ne dica la uizerit Fesseha Guenet, è quasi sempre presa dalla moglie.

Giuseppe Faraci

In Austria la donna è «emancipata» come in Svezia

Le ragazze viennesi a 16 anni ricevono dai genitori le chiavi di casa

Ancora giovanissime prendono un appartamento proprio e si trovano un impiego - Assolutamente libere, hanno l'iniziativa nei confronti dell'uomo, anche e sempre «lui» che paga ristorante, teatro, gite, come in Italia - E la disturba quando se ne stanno sole al caffè e in riva al Danubio - Un aspetto negativo: in Austria il numero dei figli illegittimi è il più alto del mondo

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, giugno.

Lo spettacolo di donne giovani e belle sedute sulle panchine dei parchi, sole nei caffè, anche fino a tarda sera, sole a passeggio per le vie buie, sdraiate sole ad abbronzarsi in riva al Danubio vecchio — che è molto per Vienna e che fa parte della vita quotidiana — è sovente causa di equivoci, talvolta penosi, per gli stranieri, in particolare gli italiani. Molti stranieri scambiano le donne sedute sole, in compagnia di un giornale o di un libro, che fumano e bevono fiammiferamente, senza apparentemente curarsi di ciò che avviene intorno a loro, per donne in cerca di approcci e di avventure, se non proprio per adescatrici di professione. E' difficile, soprattutto per gli italiani, concepire che la donna viennese sovente si apparta in luoghi pubblici per godere (o per soffrire) la sua solitudine in compagnia.

A star sola, anche di notte, la donna viennese non corre molti rischi. Rare volte, per quanto bella possa essere, viene provocata, disturbata, insidiata. E quando ciò avviene, si tratta di ubriachi o di malati, e i giornali ne sono pieni. Cosciente della sua posizione di uguaglianza e di parità con gli uomini, la donna viennese (non quella delle campagne, dove le radici religiose sono più profonde) si prende le medesime libertà degli uomini e ha imposto agli uomini di accettare queste condizioni. E gli uomini, e per rispetto e per pigrizia e per mancanza di iniziativa, hanno accettato. E' lei, quasi sempre, che fa intendere se vuole conoscere un uomo. E' lei che fa, o perlomeno sollecita e provoca, una scelta. Rare volte accade il contrario.

La donna viennese trova lavoro con estrema facilità. In nessun altro paese occidentale vi è una così alta percentuale di donne e ragazze che lavorano, come in Austria. Non appena può, a 17-18 anni, se ne va da casa e si mette su una stanzetta, poi un appartamento. Risparmiatrice accorta, conquista prima del matrimonio una posizione economica e sociale nella maggior parte dei casi superiore a quella dei coetanei maschi meno orgogliosi, più poveri di iniziativa, e concede tutte le libertà di quelli stringendo e sciogliendo legami amorosi con indifferenza. Nella grande città l'opinione pubblica non si preoccupa e lei non deve rendere conto a nessuno. Non per nulla nelle nascite di illegittimi l'Austria precede tutti i paesi, compresa la Svezia.

Gran parte delle viennesi, prima del matrimonio, che arriva prestissimo, intorno ai vent'anni, trascorrono il «week-end» con un amico, e moltissime, casamenti le famiglie, passano le vacanze all'estero con un uomo, che può essere un compagno di lavoro, un collega di studi o il capufficio. Di gran moda è, tra le minorenni, il compagno, che offre il vantaggio di vivere dove si vuole e con chi si vuole senza obbligatorietà di presentazione di documenti. In quanto alle ragazze che vivono in famiglia, già intorno ai quindici, sedici anni hanno le chiavi di e succedono tragedie se la minorenne rincasa più spesso del dovuto alle due o alle tre del mattino. I genitori trovano tollerabile, se non proprio giusto, che la giovanetta abbia gli stessi diritti dei suoi coetanei maschi. Fanno eccezione le famiglie nobili e quelle della campagna, di ciplia tradizione cattolica, nelle quali il peccato deve entrare di nascosto.

Il novanta per cento delle donne austriache sono cattoliche ma — secondo un sociologo cattolico, il quale abbiamo avuto occasione di intrattenerci di recente — hanno una mentalità diversa da quella delle madri e della nonne e da quella di qualsiasi altro paese a maggioranza di cattolici «La casa è in corso continuamente una lotta tra il piacere e il peccato — scattano i socialisti cattolici — e maggior parte dei casi prevale il secondo. La ragazza si sposa, diciassette anni poco coscientemente. E' lei stessa che vuole, non accampa scuse o debolezze per giustificarsi con stessa, ha soltanto un'ombra di pentimento. E allora si rifugia spesso nella solitudine».

Questa consapevolezza della giovane donna deriva, oltre che dalla sicurezza del posto di lavoro (non sono disoccupate) dalla cosciente o inconsapevole preparazione al divorzio. Ella sa, a differenza della donna italiana, che il legame matrimoniale è indissolubile (a Vienna ci sono 150 mila persone divorziate) e che deve programmi e vivere da sola, a lavorare. I rapporti tra uomo e donna diventano precari, sia dalla più giovane età, rapporti di parità e addirittura di concorrenza, non di dipendenza. Unica eccezione fanno i rapporti di ospitalità. A Vienna infatti la donna ha gli stessi diritti, la medesima pretese, le stesse libertà degli uomini, ma ancor oggi, come nel buon tempo antico, è sempre e soltanto l'uomo che paga: la cena, il teatro, il week-end, perfino la lunga vacanza all'estero. E questo, anziché mettere la donna in stato di soggezione come accade in paesi latini, la mette in stato di superiorità economica. L'uomo dispensa i suoi guadagni per la donna ed essa che guadagna quanto lui risparmia e si compera l'appartamento. Il giorno in cui si sposa, poi, è lei la padrona. Il giorno in cui divorzierà sarà lui che dovrà sloggiare.

Non è detto naturalmente che la donna viennese sia contenta di questa posizione di forza e che sia soddisfatta di stare da sola, di non venire disturbata dagli uomini, che la rispettano. Ella desidera il «pappagallismo» italiano, ma si lamenta altrettanto della freddezza e della timidezza dei suoi connazionali. E' fiera, ma non felice, di poter stare per ore da sola in un caffè, è orgogliosa, ma contenta, di poter viaggiare da sola e con chi lei si è scelto. Lamenta spesso il tipo di mezzo tra il pappagallismo e la misoginia, un cortese e garbato corteggiamento. E' pronta a tutto purchè sia fatto con discrezione e garbo.

Ci diceva una signora e nobile signora, cresciuta quando a Vienna regnavano ancora gli Absburgo, che chi vuole avere successo con una viennese — di qualunque età, di qualsiasi condizione sociale — deve partire in un «cheuciger» locale dove servono il vino nuovo dell'autunno e farla bere fino a farle girare la testa, poi accompagnarle dinanzi al portone di casa e, dopo averle dato un appuntamento per la sera seguente, baciarle galantemente la mano. Nulla di più, per carità. «La sera dopo — dice l'anziana nobile signora — non ci sarà signora, signorina o fanciulla viennese che sarà capace di dire di no».

Tito Sansa

I lavori in giardino, a fine giugno

Fiori per il sole e per l'ombra

Splendori dei gigli, delle lavande, del melograno, delle ninfee - Le peonie languiscono - Finita la grande stagione delle rose - E' tempo di pensare alle semine per l'autunno e la primavera

«Giugno, la falce in pugno» e fra il grano papaveri (*Papaver rhoeas*, detti in Toscana *mamaieli*). Nei giardini *Papaveri orientali*, ellimeri, di varie tinte. Spesso una ventata fa volteggiare petali come farfalle rosse. Rimangono sulla pianta le capsule tondeggianti, quasi coppe, coperti da una coroncina. Sono decorative anche spoglie e quando poi le taglieremo ne metteremo alcune per associarle alle composizioni floreali secche, di moda.

Sono in fiore:

I *Gigli* candidi, recisi; gli altri nuovi di taglia altissima, nei caldi colori: oro, rame, albicocca, a gradazioni dal rosa al rosso. Le *Lavande* dal gusto e pulito profumo. Il verde *Melograno* dai bei fiori vermigli. Le *Ninfee* sul filo dell'acqua, a pegliano *Nelumbio* (Fior di Loto) che vi emerge alto. L'*Agapanto* (*Agapanthus umbellatus*) a fiori campanulati, azzurro liquido, riuniti sfera.

Giugno giovinezza dell'anno.

Mese di «congiuntura»: terminato la fioriture primaverili, cominciano quelle estive e potremo pensare alle semine per i fiori di autunno e della primavera seguente. Dunque, la parte sopra-terra delle molte bulbose precoci è finita: avremo lasciate ingiallire le foglie sulla pianta a beneficio del bulbo. A suo tempo avremo «sfilato» nel cogliere, la spiga fresca dei giacinti, ma se il avessimo lasciati sfiorire in giardino, taglieremo ora tutti i gambi per l'economia delle piante. Libereremo dall'involucro dei mi: Muscari, Scilla, Iris.

Le *Peonie* staranno languendo: pulremo anch'esse dalle foglie gialle e dai semi; ma ne lasceremo maturare qualcuno per riprodurle dato che vengono facilmente fin dai primi anni ed è giocondo aver peonie «proprie».

Anche *Rose* hanno fatto la loro grande passata, taglieremo sui rami gli ovari che fossero rimasti e che si trasformerebbero in bacche rosse autunnali. La fruttificazione è una fatica risparmiare alle piante giardino (se si hanno fini speciali).

Nei paesi caldi o comunque in tutti gli altri, quando arrivano di valoppo i giorni assolati estivi, è prudente coprire il pedale rose, con strame pagliose e foglie secche, per riparario ed evitare una troppo rapida evaporazione dell'acqua con la quale s'innaffiano. Per chi sa eseguirlo, o lo vuole imparare, è tempo dell'innesto.

Si piantano o trapiantano gli *Iris*: si ringiovaniscono le vecchie ceppaie estirpando i rizomi rinsecchiti al centro e nei vuoti che ne risultano metteremo terra sciolta di giardino, mista a cenere di legna e polvere d'ossa (perfosfati). le foglie sono molto infiltrate possono ingiallare e ventagliatto, in modo che l'aria circoli e il riposo (fusto sommisotterraneo) si ristori al sole che lo conserva più sano e asciutto.

Non dimentichiamo d'innaffiare le *Ortensie* perchè sono avide d'acqua, esse preferiscono l'ombra, e all'ombra stanno bene le *Felci* le quali accompagnano con eleganza i *Gigli* cui si parlava. Il motto per queati una volta era: piede all'ombra e testa al sole. Ma adesso abbiamo visti (filmati) campi di cotture in piena dove i gigli moderni prosperano senza l'insolazione, tutt'al più protetti da floriture leggiadre di *Petunie Nasturzi, Flox*, che ne adornano il bulbo.

Per l'autunno potremo ancora seminare: *Alisso; Bella di giorno* o Campanella (Convolvulus tricolor); *Ipomea Quamoclit; Clarkia* che è una pianta «facile», viene dalla California, si semina in epoche diverse, i fiorelli formano fitta leggeri su fusti alti quasi mezzo metro e si aggiustano a forma piramidale.

Per la prossima stagione primaverile, proponendoci di seguirle seminiamo: *Aquilegia; Miglietta*. E in luoghi riparati (serra, veranda, o casseone coperto di vetro) *Cineraria; Primula* fra le altre la bellissima *P. malacoides* con tanti fiorelli, sistemati a ripiani, rosei e al centro un occhiettino verde. *Calceolaria* a fiori penduli un po' gonfi a borsetta femminile e tutti picchiettati o tigrati.

Gina Sgaravatti

Vieni in Marina

Sarai un tecnico girerai il mondo

La Marina Militare ha prorogato AL 31 LUGLIO 1964 l'accettazione delle domande alle Scuole del CEMM (Corpo Equipaggi Militari Marittimi)

POSTI: 2.000
ETA': DA 17 A 20 ANNI
TITOLO DI STUDIO: PRIMA MEDIA O QUINTA ELEMENTARE

SPECIALIZZAZIONI

tra cui: elettromeccanici, meccanici, radiotelegrafisti, radaristi, meccanici, palombari, incursori, tecnici elettronici, motoristi navali, elettricisti, furieri, ecc.

BASTA NON OCCORRE NESSUN ALTRO

Riceverete gratuitamente un volume illustrato, compilando lo schema qui (a domanda) a completo informazioni, scrivendo su cartolina postale (e indicando chiaramente nome cognome e indirizzo) a: Ministero Difesa-Marina - Marinequip - Roma

51.91.77
51.15.05
52.74.57
52.12.05

Da Vagnino c'è servizio ordini telefonici personale specializzato Risparmio di tempo Consegna nelle 24 ore

in Torino e tutto il Piemonte

Tedesco In Germania

Imparano principianti o progrediti

BACHSCHULE SCHLOSS RETTERSHOF

Collegio Privato Internazionale 6241, bei Königstein im Ts. Prego richiedere il prospetto!

CAMPANINO F.LLI

INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO

BAL. 1900 - VIA C. PAMPARATO 25 Telefono 752-079 - TORINO

LAVATRICI CUCINE

fidatevi della TRIPLEX

CONDIZIONATORI FRIGORIFERI

in vendita presso:
COSTERO M., via Vittorio 4, Moncalieri
DENINA P., corso Statuto 5, Mondovì
BADDINO A., via Marconi 30, Fossano
dimostrazioni presso:
Filiale TRIPLEX, via Principe Amedeo 29

Oggi fare del cinema è facile e costa poco

Kodak vi offre tutto l'occorrente a sole 59.750 lire!

Un solo acquisto, un grande risparmio!

Cogliete questa occasione unica per assicurarvi con un solo acquisto la gioia di fare del cinema a colori e di proiettarlo a casa vostra! Per sole 59.750 lire, Kodak vi offre il suo cine-corredo completo di: ❶ cinepresa Kodak 8 mm con obiettivo extraluminoso, semplice e sicura per girare splendidi film; ❷ pellicola a colori Kodachrome; ❸ cineproiettore Kodak A-15 G a caricamento automatico; ❹ schermo perlinato avvolgibile; ❺ vademecum "Filmare a colori è facile", che vi illustra com'è bello, com'è semplice [illegible] le ore [illegible]ci della vostra vita. Passate subito all'azione: voi filmate, poi portate [illegible] bobina Kodachrome al vostro negoziante di cine-foto [illegible], senza alcun'altra spesa, la ravete pronta per una entusiasmante proiezione.

Kodak

Andate oggi stesso [illegible] vostro negoziante di fiducia e chiedete: cine-corredo Kodak

DICIANNOVENNE aiuto contabile, stenodattilo, 2° impiego offresi. Telefonare ore pasti 292-478.

DIPLOMATO 25enne, ESPERIENZA TRIENNALE TEMPI E METODI, PERFETTA CONOSCENZA FRANCESE, CAUSA TRASFERIMENTO AZIENDA IN ALTRA PROVINCIA, ESAMINEREBBE PROPOSTE SERIO IMPIEGO. SCRIVERE: « PUBBLICITÀ STAMPA 5675 — TORINO ».

DISEGNATORE esperto progettista macchine attrezzature offresi sollecitamente. Telefonare 375-184.

DISEGNATORE generico, preciso lucidista china offresi, anche domicilio; disegni in scala, lucidi. Telefonare 280-349 ore 9-20. A69786

DISEGNATORE meccanico, lucidatore, lavorando proprio domicilio offresi detto. Telefonare 337-629.

DISEGNATORE perito meccanico eseguo lavori domicilio. Tel. 528-590.

ELEMENTO 34enne capacità direttive organizzatore commerciale sviluppo vendite impiegherebbesi adeguatamente presso serio ditta dolciaria alimentari affini esperientia ultradecennale referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5682 — Torino ».

ESPERTA contabile assume lavori a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5689 — Torino ». A69627

ESPERTA contabilità generale, costi, operatrice Audit Mercator offresi. Telefonare 585-106 ore 8-16.

FARMACISTA pratica offresi [illegible] razione oppure sostituzione luglio-agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2075 — Torino » A69759

GEOMETRA capocantiere 16ennale esperienza referenziato offresi impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 56[illegible] — Torino ». A69614

GEOMETRA 37enne intraprendentissimo settore metalmeccanico in particolare tubi acciaio, considera offerta organizzazione, direzione filiale, deposito, agenzia, possibilmente Milano-Brescia importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5663 — Torino ». A69320

GIOVANE perito industriale occuperebbesi presso seria ditta oppure sostituirebbe impiegati periodo di ferie. Telefonare 584-217.

GIOVANE prossimo diplomarsi chimica impiegherebbesi mezza giornata chimica o fotografia. Tel. 489-753.

IMPIEGATA volenterosa, operatrice Audit, contometerista, paghe contributi, stenodattilografia, 2° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2047 — Torino ». A68641

IMPIEGATA 19enne pratica paghe contributi e dattilografia offresi libere anche subito. Telefon. 522-208.

IMPIEGATO di banca giovane diplomatosi particolarissimo lavori di segretario e macchine contabili Audit dattilografia scopo miglioramento impiegherebbesi presso seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2063 — Torino ». A69243

INGEGNERE industriale pratico attrezzature, manutenzione particolarmente libero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5680 — Torino ».

INGEGNERE industriale 32enne esperienza officina attrezzature, organizzazione lavoro, offresi livello direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5672 — Torino ». A69603

INTERPRETE inglese referenze universitarie Cambridge, dattilografia conoscenza francese impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5678 — Torino ». A69437

OPERATORE contabile con diploma su macchine Audit 302 offresi. Telefono 384-091. A69346

OTTIMA traduttrice interprete tecnico commerciale inglese francese esperienza biennale pratica lavori ufficio offresi. Telef. dalle ore 20 670-987.

PENSIONATO, ex impiegato, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 379-904.

PERITO meccanico volenteroso militesente occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5605 — Torino ». A68582

PIEMONTESE ventisettenne, idoneità V Regionale, attualmente impiegato tecnico, cerca migliorare. Scrivere « Pubblicità Stampa 2070 — Torino ». A69295

PRATICA esperi, signorina 28enne, segretaria amministrazione offresi. Telefonare 385-340.

PRATICISSIMA contabilità offresi mezza giornata zona Francia o Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5683 — Torino ». A69627

PRESENZA volenteroso referenziato cerca posto fiducia preferibilmente notturno Telefonare 485-467.

PROMOSSA toro come segretario azienda cerca qualsiasi impiego. Telefonare 518-170. A69246

RAGIONIERE millipassato plurienne to esperienza contabilità paghe contributi patente B occuperebbesi subito. Telefonare 758-478.

SEDI[illegible] volenteroso [illegible] lizzato 2° tecnico disegnatori meccanici cerca adeguato impiego. Tel. 375-874.

SERIO referenziato, con solo impiegherebbesi manalonl fiducia esotici anche [illegible] giornata. Telefonare 887-851. A68393

SIGNORA pratica lavori ufficio paghe ecc. esperienza decennale offresi mezza [illegible] anche domicilio [illegible]. Telef. 259-763.

SIGNORA stenodattilo inglese francese lunga esperienza segretaria capacità lavoro propria iniziativa assumerebbe ultima proposta impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5654 — Torino ». A68973

SIGNORA 26anne pratica abbigliamento impiegherebbesi subito anche altri lavori. Telefonare 295-442.

SIGNORA 35enne dattilografa fattorista lunga pratica tutti lavori ufficio offresi [illegible] mezza giornata. Telefonare 260-373. A69393

SIGNORINA diciassettenne stenodattilo complementare referenziata occuperebbesi presso serio ditta. Telefonare 242-647. A69214

SIGNORINA 24enne, libera mezza giornata, pratica ogni lavoro ufficio, offresi amministrazione contabilità piccolo esercizio. Telefonare 547-305 ore 9-12 A69236

STUDENTE IV Elettronica, patente, offresi [illegible] lavoro periodo estivo Telef. 730-057. A69649

SIGNORINA 25enne lunga esperienza ufficio dattilo paghe contabilità offresi lavori domicilio, Assicurasi esecuzione accurata. Telefonare ore pasti 676-385. A69227

TECNICO meccanico precisione, ogni mentazione strumentazione metrologica e motori produttivi moderni, offresi per direzione officina o collaudo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ».

TEDESCA pratica chimica perfetta conoscenza italiano storno dattilografia tedesco nozioni inglese offresi. Hainpal, via Digione 6. A69212

TRENTASEIENNE laureato giurisprudenza ottima conoscenza parlato scritto inglese francese spagnolo esperienza lavoro esportazione occuperebbesi presso ditta od istituto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2077 — Torino ». A69770

VENTICINQUENNE disegnatore meccanico utensili attrezzature già formatore prima categoria offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2035 — Torino ».

VENTISEIENNE capo tecnico collaudo [illegible], ottima esperienza organizzativa officina riparazione assistenza tecnica tedesca lingua inglese pratica altre lingue attualmente occupato all'estero rientra fine mese cerca scopo migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5658 — Torino ».

VENTISEIENNE piemontese referenziato, liceo classico, patente B, esperto trattare clientela, esperienza quinquennale articoli tecnici, pratica magazzino, offresi [illegible] altro ramo. [illegible]nare 295-651. A68865

VENTITREENNE stenodattilo pratica ogni lavoro ufficio ed paghe contributi conoscenza francese inglese occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 250-930 A68895

VOLENTEROSA pratica paghe contributi lavori d'ufficio offresi sorlo ditta anche domicilio zona Santa Rita. Telefonare 329-188. A69672

13 OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A tecnico progettista fonti industriali offriamo sistemazione alto livello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2014 — Torino ». A68485

AGENZIA pratiche automobilistiche cerca dattilografa 16enne per lavori ufficio e commissioni. Tel. 553-845.

AUTOSCUOLA assume insegnante istruttore giurno e serale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1629 — Torino ».

AUTOSCUOLA cerca istruttore abilitato ultima sistemazione. Telefonare Chivasso 911-711. Presentarsi: Nichelino, [illegible] Torino 161.

AUTOSCUOLA cerca provetto istruttore di teoria. Scrivere: « [illegible]bblicità Stampa 567 — Torino ». [illegible]

CAPOSALA abile organizzatore per stagione invernale cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1686 — Torino ».

CERCASI signorina maggiorenne accompagnatrice due ragazze 16 e 14 anni, graziosa, istruita, nuota, mesi luglio settembre, libera agosto e sabato domenica, località marine. Telefonare 380-231 int. 325 ore ufficio. [illegible]68

CERCASI signorina pratica carico, scarico schede, presentarsi ore 10-11 Sposo via Pinerolo 17

COMMESSA pratica calzature cercasi. Telef. 693-844. A67922

COMMESSE veramente capaci stoffe [illegible] tessuti donna uomo zona Vanchiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5570 — Torino ».

**CONCESSIONARIA AUTO, PRIMARIA CASA ITALIANA ED ESTERA CERCA ABILI DINAMICI VENDITORI [illegible] DEL RAMO, INSERIMENTO [illegible]IO PERIODO PROVA, STIPENDIO, PROVVIGIONI [illegible] CURRICULUM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 571 — TORINO ». 0235

DATTILOGRAFA [illegible], libera subito, cercasi. Telefonare 510-592.

ESPERTO organizzazione ed vita scolastica conoscenza segretaria, sensibile relazioni umane corso Istituto privato lingua Inglese Torino. Richiedasi curriculum particolareggiato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 460 — Torino ». O362

FORO concessionaria autovetture cerca dattilografa disponibile subito anche 1° impiego. Presentarsi dalle 9 alle 12. Atsuto via Barletta 133.

RAGIONIERA esperienza specifica almeno biennale libera subito assume Cost. Telefonare 850-151.

GEOMETRA giovane buon disegnatore referenze cercasi da architetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1697 — Torino ». A68182

IMPORTANTE industria nazionale prodotti alimentari ricerca personale altamente qualificato per incarichi di responsabilità e comando. Offresi retribuzione adeguata alle mansioni previste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5558 — Torino ». A67875

INDUSTRIA chimica capitinea tram 19 Madonna Campagna ricerca per prossima giornata abile ed referenziata interprete segretaria stenodattilografia perfetta padronanza inglese, francese ed conoscenza tedesco libera subito. Telefonare 254-054. A68957

RICHIAMO Ginori cerca aiuto commesso bella presenza. Tel. 519-267.

SEGRETARIA privata grande lunga esperienza ufficio stenodattilografia energica iniziativa cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5525 — Torino ».

130.000 mensili propagandista cercasi. Telefonare 254-209 dalle 8 alle 9 mattina. A67913

14 DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A.A. AUTISTA per commissioni offresi ore 9-13. Telefonare 380-635 ore 12-13. A69314

ABILE verniciatore spruzzo offresi seria ditta. Telefonare 321-196.

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi ditta per lavori vari. Telefono 893-666.

AUTISTA fattorino offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 292-398. A69255

AUTISTA [illegible] B pratica città offresi ditta o famiglia. Telef. 578-118

AUTISTA praticissima Leoncino e città libero subito offresi. Telefono 330-512. A68132

AUTISTA sprinope 36enne patenti D E, colto, presenza, lunga esperienza guida ed impiegatizia, referenziatissimo offresi a stabilimento o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2078 — Torino ». A69780

CAMERIERE cinquantenne lunga esperienza offresi mesi estivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5659 — Torino ». A69000

AUTISTA presenza ottima patente B offresi privatamente anche fuori. Telefonare 518-324, 526-933.

CINQUANTATREENNE pensionato offresi magazzino o altri lavori di fiducia. Scrivere: Salmin Bruno, corso Torino 142, Caselle Vica (Torino).

CINQUANTENNE piemontese distinto bella presenza referenziato pratica D-E trent'anni di guida senza incidenti offresi solleciamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5664 — Torino ». A69329

CONIUGI offronsi custodi stabilimento 50anni senza prole macchi meccanica moglie custode in Torino, stipendio per entrambi. Telefonare 277-790. A69309

CONIUGI piemontesi pensionati cercano portineria una sola. Telefonare 342-666. A69284

DICIANNOVENNE liceo moralità seria occuperebbesi lisse famiglia signorile pari qualità assistenza bambini non inferiori otto anni. Scrivere: [illegible]ità Stampa 5649 — Torino ».

ELETTRICISTA impianti industriali civili automatismi [illegible] » ponte capo [illegible]re offresi miglioramento. Telefonare 287-983 dopo 18.

ELETTRICISTA piemontese specializzato civili e centralizzati tv offresi impresa anche collimo. Mansuino, via Bassolesco 5. A69254

ELETTRICISTA pratico impianti industriali su macchine utensili ed domestici, offresi anche ad ore. Telefonare 271-245 ore pasti.

ELETTRICISTA specializzato cabista 26anne piemontese offresi subito. Rosolo, Spalato 76, Torino.

EX commerciante referenziatissimo 49enne offresi commessa piccolo negozio mercerie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5676 — Torino ».

[illegible] guardia giurata P.S. ottime referenze offresi mansioni fiducia fattorino Ape proprio. Telef. 298-718.

EX sottufficiale offresi mansioni notturne sorveglianza o altro. Telefonare 485-447. A69432

FABBRO generico offresi presso seria ditta libera subito. Telef. 652-762.

FATTORINO accessori auto offresi con patente. Meltasse, via Bo[illegible] n. 108/2. A69616

(Continua a pag. 17)

UPPS/ 1964

Domenica 21 giugno

ultimi colpi d'obiettivo sul campionato... ultime palpitanti battute... ultima occasione per azzeccare il tredici!

AL Totocalcio LE CIFRE PARLANO CHIARO

ANNUNCI ECONOMICI

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua [illegible] pag. 16)

PINETA Marina di Ravenna disponibili cottages arredati (da 2 a 6-7 posti) 20 giugno 15-20 luglio. Periodo minimo d'affitto 10-15 giorni. Informazioni Viaggi Generali, Ravenna, telef. 26-531. 23876

RICCIONE Hotel Feldberg, telefono 42-142, A 90 metri dalla spiaggia, Nuovissimo. Ogni comfort. Prima quindicina luglio 2000. Dal 16 luglio al 25 agosto 2500 tutto compreso. 23283

RICCIONE, hotel Queen, telefono 42-640, 50 metri dal mare, modernissimo, cucina romagnola, prezzi modici luglio. 23697

RIMINI Pensione Alfieri, vicina mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci.

RIMINI Pensione Fiesta, tel. 28-618 vicina mare. Modernissima, ogni comfort. Prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI Pensione Lidia, bassa stagione 1500 complessive. Alta medici, interpellateci. 22710

RIMINI Pensione Lusanna, centrale, sul mare. Garage. Direzione proprie. Prezzi modici. 23697

RIMINI, [illegible]sione Partipino, via Polin centrale[illegible], alta 2400, bassa 1500 complessive. 23638

RIMINI Riviera Pensione Graziella, via Catania. Luglio 1800-2100, settembre 1400-1500 complessive.

RIMINI Soggiorno Alla, via Gallina Ferraris, tranquillità, cucina casalinga Alta 2000-2200 complessive.

RIMINI Torrepedrera, Albergo Estense, sulla [illegible], [illegible] comodità. Prezzi modici. 23710

SPOTORNO, Pensione Ristorante [illegible] fronte direttamente sul mare. Luglio 3000 complessive, Telefono 75-136. 23907

SPOTORNO vacanze all'Hotel Pineta, prezzi speciali [illegible] Telefono 75-412. 23908

VISERBA Hotel Nicaragua, sul mare. Ogni comfort, trattamento speciale. Interpellateci. 22895

VISERBA Pensione Alba centrale, vicinissima mare, familiare. Ottima cucina. Ogni comfort. Interpellateci

VISERBA Pensione Arlecchino, servizio inappuntabile. Ottima cucina. Prezzi modici. Interpellateci.

VISERBA Pensione Delugi, vicinissima mare, trattamento genuino. Bassa 1500 complessive. Alta interpellateci. 23572

[illegible] COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati massa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Moiso, via Pio V, telefono 687-006

ALASSIO, Collegio « Alma Mater », Maschi 14 posti famiglie studenti. Spiaggia propria, corsi recupero. Telefonare 40-801. 0378

ALLA Berlitz faserta tutto l'anno): preparazione agli esami di lingue. Ripetizioni. Lezioni individuali diurne e serali. Inizio corsi estivi. Traduzioni. Informazioni presso la segreteria: Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo) tel. 553-978; Cuneo, [illegible] Giolitti 3, tel. [illegible]

ALL'ISTITUTO « Cirne » corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, [illegible] meccanico, contabilità meccanizzata, lezioni individuali [illegible] esami, Via Roma, 254, Telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Corsolo 22 inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, ecc

PERFORATRICI ed operatori meccanografici I.B.M. Al 1° luglio inizieranno corsi accelerati estivi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-956. Q25

RAPALLO preparazione esami autunnali scuola media e superiori. Lezioni individuali. Preparazione esami recupero classe. Istituto « Humphreys » Mameli 54 Tel. 53-664

TARIFFE ridotte per corsi estivi: complementare, stenodattilografia, paghe, contributi Istituto Impera, corso S. Martino 2. Telef. 518-974.

10 LEZ. TRADUZ. PREST.
L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidissimo 9000, Telef. [illegible] Corso S. Martino 6. Q868

BALLERETE presto perfettamente frequentando Scuola Gemma, Nizza 3. Telefono 60-220 0355

SIGNORA eseguirebbe traduzioni lavori ufficio dattiloscritti, impartirebbe lezioni francese madrelingua. Parelli, via Cuneo 49. A67677

STUDENTESSA IV Reg. impartisce lezioni scuole medie. Tel. 392-442.

11 CAMERE MOBIL. PENS.
L. 150 per parola

A AMMOBILIATE alloggio zona Stadio tutto singole due letti. Tel. 524-483.

A distinte referenziato offrito camere con pensione centrale [illegible]lia. Telefonare 521-698. A67400

AD impiegate stabile affittesi camera convenientissima unica centrale eventuale riguardoso uso cucina. Telefonare 84-303, 742-823.

AFFITTASI ammobiliata due letti disponibile centrale pensione completa. Telefonare 683-825. A67694

AFFITTASI [illegible] ammobiliata centrale 3 letti. Telefonare 515-942 ore 10-13, 17-20. A67757

AFFITTASI camera ammobiliata disimpegnata e doppia sola. Telefonare 382-183. A67535

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, via Cernaia 32 Telef. 41-515, Floreindo.

AFFITTASI camera ammobiliata tutti comfort, Telefonare ore pasti 290-451

AFFITTASI camera ammobiliata due letti vicino Cesi, Telef. 852-426.

AFFITTASI [illegible] due letti uomini soli stabili referenze vicino mole. Telefonare 873-814. A68152

AFFITTASI giovane serio camera 2 letti con pensione. Tel 276-861

AFFITTASI piedi-a-terra persona distinta Telef. 326-575. A67759

AFFITTASI Porta Nuova matrimonio letto libero subito. [illegible] 553-466.

AFFITTO camera ammobiliata coniugi anche matrimoniale, centralissimo Telef 53-546. A68105

AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile. Telef. 528.101.

AMMOBILIATA quattro letti uso cucina anche signorina 9000. Telefonare 518-643. 67367

CAMERA ammobiliata [illegible] cucina comfort, [illegible]ndo letti[illegible], zona Crocetta. Telefonare 582-460.

CAMERE centralissime 1-2 letti, signorine [illegible]. [illegible]

PROFESSIONISTA settentrionale cerca [illegible] [illegible]mpleti moderni con posti, zona lungo Po, do settembre, Unica ospite, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1859 — Torino ».

STABILE rappresentanze, cerca mobilista centrale, indipendente, tranquillo. Telefonare pasti 520-609.

VIA delle Rosse 29. Telef. 877-887 camere con pensione, zona tranquilla, ottima cucina. A68169

12 DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

A. TRADUTTORE interprete lingue spagnole offresi. Telef. 385-485.

CAPO officina, referenziatissimo, [illegible] razione direttive [illegible] costruzione apparati iniezione diesel offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2086 — Torino ». A69816

CASSIERA offresi [illegible] qualsiasi mansione fiducia. Telefonare 870-128

CHIMICO LAUREATO [illegible] **OBBLIGHI MILITARI ASSOLTI, DISPOSTO TRASFERIR[illegible]** [illegible]**UE OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3074 — TORINO ».**

CINQUANTAQUATTRENNE, distinto, bella presenza, media cultura, impiegherebbesi presso azienda industriale-commercio, usciere, mansioni di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2067 — Torino ». A69274

DATTILOGRAFA ottima pratica buona conoscenza inglese eseguirebbe lavori proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2046 — Torino ».

DIPLOMATO specializzatosi grande esperienza estero perfetto tedesco inglese parlato scritto tecnico e commerciale conoscenza francese e russo esaminerebbe offerte modo o grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2057 — Torino ». A69229

UN APPARATO CHE NON SI PUÒ GIUDICARE CON CRITERI EUROPEI

La politica ed i fatti di costume nel sistema elettorale americano

Negli Stati Uniti si vota soltanto per designare presidente e deputati, per costruire una scuola o nominare lo sceriffo - Le abitudini appaiono strane, come il clima folkloristico delle "Convenzioni"; ma esse riflettono una lunga tradizione e la pittoresca varietà del paese - Quel che conta, è la profonda realtà della democrazia

(Dal nostro corrispondente)
New York, giugno.

Negli Stati Uniti ogni elezione investe, ovviamente, significati politici: sia essa locale, municipale, per i comitati delle scuole o delle biblioteche pubbliche, per le circoscrizioni giudiziarie, l'amministrazione di circondari, contee, organi statali o federali. Nella maggior parte dei casi, ogni istituto che investe carattere pubblico è amministrato da cittadini eletti; quasi sempre con diretti.

Ogni Stato, comunque, si regge, in base ai propri sistemi costituzionali. In sede locale, è frequente l'appello agli elettori, per avere l'approvazione di maggioranza alla costruzione di una scuola, del nuovo acquedotto, di una nuova strada, del nuovo sistema di fogne, e via... Tutti progetti che riflettono i costi sul contribuente.

Da queste generiche indicazioni, emerge chiaro che l'articolazione democratica e il decentramento capillare raggiungono ancora punti di autonomia frazionata tali per cui ogni elezione, di qualsiasi grado, prima di essere un fatto politico, è un fatto di costume; un'imprescindibile responsabilità civile di ogni cittadino. Questo stato di cose, se è vero in sede locale, lo è ancor più — malgrado tante apparenze contrarie — in sede statale e federale; soprattutto ogni quattro anni, durante l'anno elettorale presidenziale.

Con questo, non si nega che la pressione della burocrazia federale e degli organi centralizzati, di anno in anno, si manifesta sempre più pericolosa; ma non bisogna fare l'errore di credere che le forze che la combattono siano meno potenti, vigili e resistenti, meno preparate al contrattacco: e non sono soltanto (questo più conta) qualunquiste, sono spesso coscienti e responsabili: che si propongono di raggiungere nuovi e più perfetti equilibri tra le esigenze del potere centrale e delle autonomie periferiche, in un federalismo moderno.

Le «Convenzioni» a tutti i livelli, e specialmente quelle federali dei due grandi partiti nazionali, a chi vi assiste la prima volta, sembrano una carnevalata; uno sconcertante rigurgito di banali e scomposti folclori e retoriche. Ma, dopo che si è condivisa per lunghi anni la vita spicciola e quotidiana degli americani, ci si rende conto che quegli eccessi sono anche aspetti necessari; cornice tradizionale di un'organizzazione complessa, costosa, elaborata da una lunga e scontata esperienza di generazioni, originariamente povere e incolte.

Esse, in poco più di cent'anni, hanno popolato e resa abitabile e civile la più parte del territorio nazionale, perfettamente vergine. Hanno cioè creato strade, villaggi e città, potentissimi centri industriali, enormi complessi agricoli, conquistando intere regioni selvagge, per vincere la cui ostilità bisognava soprattutto essere forti moralmente e fisicamente.

Nel 1790 (primo censimento), gli americani non toccavano i quattro milioni; oggi (dati del settembre 1963) sono diventati quasi 190 milioni. Sono aumentati di quasi dieci milioni dal 1960. Il costume elettorale del paese è cresciuto, si è formato e perfezionato dalle radici stesse di questa meravigliosa espansione di forze; ne è stata la linfa. E' perfettamente ridicolo attardarsi sui suoi umani difetti; quel che conta è la sintesi del risultato raggiunto. E', appunto, umano; e sempre soggetto a perfezionarsi.

In genere, si è elettori a 21 anni. Ma, in Georgia e nel Kentucky, lo si è a 18; in Alaska, a 19; nelle Hawaii, a 20. Nel 1960, gli elettori erano circa 108 milioni. I votanti sono stati 60.836.385. I seggi elettorali 164 mila circa. Nel 1960, su 18 milioni di negri, gli elettori erano circa 8 milioni. Ancora, nel 1960, i due terzi degli elettori votanti erano residenti nei suburbi, vale a dire, in zone rurali urbanizzate o semiurbanizzate.

Quest'anno, le due grandi Convenzioni politiche avranno luogo: la repubblicana, nella San Mateo County di San Francisco di California (1308 delegati, l'eletto dovrà ottenere almeno 655 voti). La democratica, il 24 agosto, in Atlantic City, New Jersey: 2316 delegati (761 di più del 1960). L'eletto dovrà ottenere almeno 1158 voti e mezzo.

Le elezioni sono costituzionalmente fissate per il 3 novembre, il 14 dicembre si raduneranno i grandi elettori (ogni Stato dispone di un numero di elettori pari al numero di senatori e rappresentanti di cui ha diritto. Per il 1964, i voti elettorali dovranno essere 538. Per poter essere eletti presidente, bisognerà poter contare su almeno 270 voti elettorali). Il 6 gennaio del 1965, il Congresso farà il conteggio formale dei voti elettorali.

Ma questi saranno i dati al vertice. Sfugge, se non ci si sforza di meditarvi su, il lungo processo di elaborazione che son costati. La complessità e vastità del sistema strutturale che li esprime fan sì che sono, indiscutibilmente, un leale prodotto di scontri d'interessi, a tutti i livelli, in tutti i gradi, non soltanto dell'ordine amministrativo, politico ed economico; ma anche sociale e religioso. Sono il risultato di un permeante costume sociale: il potere politico che rappresentano esprime volontà un'articolatissima periferia. Non è mai, non può essere un artificio di propaganda capillare, come negli Stati totalitari.

Niente, di queste strutture, è uniforme. Ogni Stato, ogni partito riflette leggi e regolamenti elettorali propri. Per questo, vi sono Stati che promuovono anche elezioni primarie presidenziali, altri no. Per questo, la vittoria di Goldwater, in California, nelle primarie del 2 giugno, è stata importante anche sotto il profilo del costume; a parte la indicazione politica. Ha umiliato gli spiriti liberali, ma ne ha anche aferzate e svegliate risorse e le resistenze.

Antonio Barolini

Esplode un negozio di Ginevra che tiene dinamite in cantina

Un morto e feriti gravi

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 19 giugno.

(t. f.) Un morto e feriti gravi costituiscono il tragico bilancio di un'esplosione avvenuta, nel tardo pomeriggio di oggi, nel deposito di un negozio di utensili agricoli, di Ginevra. Nella cantina era cumulata notevole quantità di dinamite, che serve ai contadini per sradicare gli alberi.

Si suppone che la violenza della deflagrazione, provocata dallo scoppio di liquidi infiammabili, sia dovuta all'esplosione dei recipienti che contenevano la dinamite. I vigili del fuoco sono immediatamente intervenuti, provvedendo a trarre in salvo i feriti. Sei di essi hanno riportato ustioni di secondo grado, per cui sono stati ricoverati all'ospedale.

Un garzone, il francese Pierre Tourna, di anni, che al momento dell'esplosione si trovava nel garage del deposito, è morto sotto le

Uno dei sei feriti, lo svizzero Paul Vormus, è stato trasportato a bordo di un elicottero in un ospedale di Lione, dove nel corso della notte uno specialista tenterà un trapianto della pelle. Le condizioni del Vormus sono considerate disperate. Egli è stato investito in pieno dalle fiamme.

Il danno provocato dalla esplosione ammonta a circa 3 milioni di franchi (330 milioni di lire). Le autorità hanno disposto un'inchiesta per stabilire le eventuali responsabilità dell'esplosione.

Salite a sette le vittime del folle di Colonia

Colonia, 19 giugno.

Un'altra bambina ricoverata in ospedale è morta questa mattina, facendo salire a sette il numero delle vittime del folle attentato, compiuto, scorsa settimana, dal pazzo che assalì la scuola elementare di Colonia con un lanciafiamme.

Dopo la morte di due maestre e di quattro [illegible] morta stamane Renata [illegible], di anni.

Bufere e nubifragi imperversano su tutto il Piemonte

Ancora grandine nell'Astigiano e nel Monferrato I torrenti in piena devastano strade e raccolti

Gravi danni a Robella ed in Val Cerrina - Allagamenti ad Asti - Interrotta la provinciale per Govone - Chicchi, grossi come noci, sui campi presso Chivasso e Casale - Fulmine provoca un incendio in uno stabilimento di Novara - Folgorato un gregge nel Verbano - Distrutto dalle scariche elettriche un trasformatore a Vigevano

Una veduta di via Serra invasa dall'acqua dopo il violento nubifragio di ieri pomeriggio a Milano (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 19 giugno.

(a.m.) *Un violentissimo temporale, il terzo di questa settimana, si è abbattuto oggi alle 16, su buona parte dell'Astigiano. La grandine è caduta in alcune località, causando ulteriori danni alle colture. Il temporale, proveniente da Torino, ha investito il comune di Robella, dove la grandine è caduta fittissima per alcuni minuti. I danni più gravi, in corso di accertamento da parte dei tecnici dell'Ispettorato agrario, sono segnalati dalla frazione Cortiglione.*

La grandine è giunta di sorpresa, mentre gli agricoltori si trovavano nei campi intenti alla mietitura. Le nubi, sospinte dal vento, hanno poi investito la Valle Cerrina, dove vengono segnalati altri danni. Il temporale è poi rientrato nuovamente in provincia di Asti, investendo la zona del medio Monferrato, comprendente i comuni di Antignano, Celle Enomondo, Asti, Cinaglio e Chiusano. Qui la grandine per fortuna è caduta frammista ad acqua.

In diverse località, il vento ha sbalzato i campi di granoturco, per cui la mietitura è particolarmente difficile. Anche gli alberi da frutta hanno subito seri danni, specie le ciliege e le pesche. Alcuni fulmini si sono abbattuti su depositi di fieno e paglia, incendiandoli. Ad Asti città, numerose abitazioni e piano terreno sono state invase dall'acqua, mentre le strade della periferia, fra cui corso Stazione, corso Venezia e via del Mulino, sono state invase dalle acque.

In località Variglie, la strada provinciale per Govone è rimasta interrotta a lungo. Nella zona, alcuni alberi abbattuti dal vento hanno spezzato i fili della luce elettrica.

In seguito alle grandinate abbattutesi nei giorni scorsi sull'alto Monferrato e nella Val Tiglione, causando danni per 900 milioni di lire, il presidente dell'Amministrazione provinciale di Asti, dott. Amasio, ha inviato al ministro dell'Agricoltura un telegramma, chiedendo urgentemente aiuti per i contadini danneggiati.

Cuneo, giugno.

(n. m.) *Nel Cuneese si è avuto oggi un alternarsi di annuvolamenti e di schiarite. Nel primo pomeriggio, in città, c'è stato un rovescio di pioggia, della durata di un quarto d'ora.*

Alessandria, giugno.

(f. m.) *Ancora pioggia questo pomeriggio, su tutta la provincia. I rovesci d'acqua sono stati spesso accompagnati da violente scariche elettriche, ma non vengono fortunatamente segnalati gravi danni.*

Casale, 19 giugno.

(m. v.) *La grandine è caduta ancora questo pomeriggio nel basso Monferrato, provocando notevoli danni. Si è abbattuta, fitta sul territorio dei comuni di Cerrina e Mombello, colpendo in modo particolare le località di Montalbo di Cerrina, Casalino, Rosingo, Gaminella. La grandine è caduta dapprima a grani piccoli come nocciole, poi grossi come noci, spezzando le spighe di grano e danneggiando notevolmente anche le viti. Si calcola che il cinquanta per cento del raccolto sia andato perduto.*

In alcune località, purtroppo, il raccolto è andato completamente perduto.

Chivasso, 19 giugno.

(c. c.) *Un nubifragio si è abbattuto oggi pomeriggio sulla zona di Chivasso. Verso le 15,30 una fitta grandinata, la seconda in cinque giorni, ha flagellato le campagne del territorio del comune di Casalborgone. Chicchi grossi come noci caduti nella regione Gorzi e Val Chiappino hanno devastato i raccolti.*

Vercelli, 19 giugno

(v. n.) *Temporali e ripetizione oggi nel Vercellese. Il primo s'è scatenato verso le 14,30 con fulmini e tuoni di inaudita violenza. La pioggia è caduta abbondante per quasi tutto il pomeriggio. In alcune zone del basso Vercellese è caduta anche la grandine. Il livello dei corsi d'acqua è aumentato.*

Novara, giugno

(p. b.) *Tre violenti temporali si sono abbattuti nel pomeriggio sul Novarese. Un fulmine ha provocato un principio di incendio in uno stabilimento tessile di Romentino.*

Verbania, 19 giugno.

(a. c.) *Una serie di temporali si sono succedutisi nelle ultime 24 su tutto il Verbano. Fulmini caduti in Valstrona, sul Mottarone e sull'Alpe Pieia, ove un pagliaio è andato in fiamme. A Carpi di Valstrona un'altra folgore, abbattutasi su una baita, ha ucciso otto pecore. Nessun danno alle persone.*

Vigevano, 19 giugno.

(g. r.) *Durante il violento temporale che imperversato questo pomeriggio per oltre un'ora su Vigevano e circondario, un fulmine ha distrutto il trasformatore di corrente del calzaturificio Rodolfo Ottone.*

Milano, giugno.

(g. m.) *Il cielo, che si era mantenuto quasi completamente sereno per tutta la mattinata si è improvvisamente rabbuiato nel primo pomeriggio. Verso le 14,45 la pioggia era fittissima, e solo dalle 15 in poi ha incominciato a decrescere. Verso le 15,30 il cielo appariva buio come certe mattinate invernali gravate di nebbia e smog e così è rimasto per circa un'ora.*

Due scosse di terremoto avvertite presso Foggia

Foggia, 19 giugno.

Due scosse di terremoto a carattere sussultorio, accompagnate da boati, sono state avvertite oggi a Monte Sant'Angelo Foggia, non si sono avuti danni alla persone né danni materiali.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti intensi, con manifestazioni temporalesche sparse. Sulle regioni centrali e su quelle meridionali inizialmente poco nuvoloso. Su Sardegna e Sicilia nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti deboli variabili. Mari: Mar di Sardegna e Canale di Sicilia mossi con moto ondoso in aumento; poco mossi gli altri mari.

Temperature di ieri	minime	massime
Torino	19	26
Bolzano	17	27
Trento	17	27
Verona	18	29
Trieste	19	28
Venezia	21	25
Milano	18	30
Genova	20	25
Bologna	18	30
Firenze	19	30
Pisa	15	27
Ancona	19	25
Perugia	14	26
Pescara	15	27
L'Aquila	12	24
Roma	15	29
Campob.	13	24
Bari	15	23
Napoli	15	25
Potenza	12	20
Catanz.	16	23
Reggio C.	18	23
Messina	19	27
Palermo	18	26
Catania	16	27
Cagliari	16	24

Il «tredicista» di Pinerolo ha riavuto i suoi 17 milioni

La somma stata sequestrata dal Tribunale su richiesta di ventiquattro amici del vincitore, che giocavano in società con lui

Il vincitore Totocalcio Giuseppe Gerbaudo, a sinistra, fotografato ieri davanti ad una banca a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 19 giugno.

Giuseppe Garbaudo, il fattorino cinquantottenne che l'8 dicembre scorso vinse 17 milioni al Totocalcio, ma non potè entrarne in possesso perché ventiquattro compagni di lavoro ottennero il sequestro, ha oggi finalmente visto riconosciuti i suoi diritti.

Un'ordinanza del giudice istruttore del tribunale di Pinerolo, Pranzetti, ha infatti dichiarato estinto il procedimento e revocato di conseguenza l'ordine di sequestro. A questa conclusione il Tribunale è giunto dopo che i compagni di lavoro del Gerbaudo hanno formalmente dichiarato di rinunciare agli atti del giudizio.

Gli avvocati Cavallo e Fiorenzi, legali del «tredicista», erano infatti riusciti a dimostrare, attraverso il sequestro delle schedine giocate nelle settimane antecedenti, che il Gerbaudo, oltre a giocare per conto dei ventiquattro compagni di lavoro — con i quali aveva sottoscritto una vera e propria società con un capitale versato in banca — giocava anche per proprio conto: non solo, ma distingueva le proprie giocate da quelle collettive con diversa segnatura delle schedine.

Gli «avversari», di fronte alla quasi certezza di perdere la causa, hanno preferito ritirarsi. Tanto più che il Gerbaudo, desiderosi di venire in possesso dei suoi milioni, ha rinunciato alla richiesta danni e ha assunto anche l'onere della spesa dei propri legali. In compenso, la Banca di Novara, presso cui la somma era stata sequestrata, gli corrisponderà per questi sei mesi gli interessi maturati.

Termina così un procedimento che si era pronosticato lungo e che ha suscitato non poco interesse e molte polemiche. L'equivoco è nato dal fatto che, godendo il Gerbaudo della massima stima e fiducia dei suoi compagni di lavoro, aveva carnet libero di giocare come e quanto voleva con i soldi della società, di cui egli solo poteva fare prelevamenti in banca, senza rendere conto ad alcuno.

Dopo avere vinto 17 milioni con la sua schedina, il Gerbaudo, che è scapolo e vive solo, si era licenziato dal lavoro non ritenendo giusto occupare un posto che avrebbe potuto andare a un bisognoso. Il sequestro della somma, chiesto e ottenuto dai compagni di gioco, lo aveva perciò messo in crisi, costringendolo a indebitarsi per continuare a vivere nella modesta camera di via del Pino, dove abitava prima della vincita. L'odierna ordinanza del giudice risolve perciò una situazione che stava diventando molto pesante per il «povero» milionario.

Oggi, non appena ha avuto notizia del provvedimento, il Gerbaudo è corso in banca per incassare almeno un anticipo, coi quale festeggerà la vittoria invitando a cena gli amici e i locali.

m. g.

Colpito da una bocciata finisce in un torrente

Mondovì, 19 giugno.

(c. c.) Un operaio di Frabosa Soprana, Paolo Dho, di 36 anni, è rimasto ferito in un singolare fatto, avvenuto nella piccola frazione Corsaglia. Il Dho, seduto sul muretto del torrente Corsaglia, stava assistendo ad una partita a bocce. Ad un tratto egli si accorse che il giocatore, lo colpiva con violenza alla fronte avendo per il colpo, l'operaio cadeva all'indietro, precipitando, dopo un volo di oltre quattro metri, sulla sponda del torrente. Ha riportato ferite guaribili in un mese.

Tre arresti per il traffico d'oppio nel porto di Genova

Si tratta di marittimi turchi - Previsti nuovi fermi Numerose donne implicate nel contrabbando

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 giugno.

Polizia, carabinieri e guardie di finanza sono ancora impegnati nelle indagini sul traffico d'armi e di oppio a Genova. Si è appreso intanto che Bruno Pannuzzi, il trentottenne italo-egiziano, che viene considerato il cervello italiano dell'organizzazione internazionale, ebbe salva la vita in quanto arrestato a tempo dalla polizia.

Infatti alcuni giorni dopo Pasqua alcuni turchi, che erano stati imbarcati da lui vennero a Genova a lo cercarono a lungo, decisi ad ucciderlo.

I carabinieri, svolgendo indagini in tutti i porti dell'Adriatico dove i marittimi turchi sbarcavano l'oppio, che scambiavano con rivoltelle di fabbricazione italiana, hanno arrestato tre turchi: certi Kukut, Masalcel e Kahramanturk, trovati in possesso di 150 rivoltelle.

E' ancora ricercato un altro membro della banda, Giuseppe Paraccia, residente a Pegli, che si sarebbe servito d'una falsa licenza di acquisto per comprare un ingente quantitativo di armi.

Oltre alle sei persone arrestate nei giorni scorsi o alle altre denunciate, sono stati interrogati oggi dai carabinieri Lidia Inghiani e Celestina Vernocal, residenti a Cassinelle (Molare). Luigina e Dario Odone, sorella e fratello, abitanti a Genova in via Venezia 10, Elio Perugi, di anni, domiciliato in via Bolzaneto, ed Edoardo Del Conte, di 81 anni, detto «Barba», nato a Interboi e abitante a Genova in vico Lepre 3. Tutte queste persone sono state interrogate e poi rilasciate. Alcune di esse saranno denunciate per traffico e porto abusivo di armi. Altri individui di cui non si conoscono le generalità avevano invece la funzione specifica di trasportare, sempre in automobile, i pani di oppio da Genova in Francia, dove la droga veniva raffinata e trasformata in eroina e quindi spedita clandestinamente negli Stati Uniti, nazione dove se ne smerciano ingenti quantitativi.

Sia i corrieri della droga che quelli delle armi non andavano mai in un posto solo, ma si recavano agli appuntamenti coi turchi a coi loro intermediari, in località dell'Adriatico di volta in volta indicate loro dai capi della organizzazione.

E' stato accertato che la funzione di corrieri della droga o delle armi era svolta soprattutto da donne, le quali davano meno nell'occhio. Esse s'apostavano indaffarate da anni a bordo di grosse automobili con il carico nascosto nel bagagliaio, senza destare alcun sospetto.

n. b.

Coinvolto anche un presunto socio nel dissesto della «Vinicola Zucca»?

L'azienda di Moriondo Torinese è fallita per due miliardi - La possibilità di estendere il «crack» prospettata nella relazione del curatore al Tribunale di Torino

Il fallimento di Ezio Zucca, titolare dell'omonima azienda vinicola di Moriondo Torinese, potrebbe essere esteso ad un suo presunto socio, Giuseppe Martano.

Il tribunale di Torino dichiarò il fallimento dello Zucca con sentenza del 13 aprile scorso, nominando curatore il prof. Piero Piccatti. L'industriale, nella sua istanza, aveva tra l'altro precisato di essere «scoperto», nei confronti del Martano, per oltre 400 milioni e il curatore gli chiese una «memoria» esplicativa.

Ezio Zucca previsò di aver conosciuto il Martano nel marzo 1959 e di aver da lui ottenuto un primo prestito di 20 milioni al 10 per cento. In seguito, i prestiti divennero sempre più consistenti e anche il tasso di interesse salì prima al 12 e poi al 15 per cento. Alla fine, nel marzo 1964, il debito dello Zucca nei confronti di Giuseppe Martano ammontava a 400 milioni.

Ma l'industriale, che è difeso dall'avv. Gian Vittorio Gabri, nel precisare la entità dei rapporti con il suo finanziatore, dovette anche rivelare che, quando la ditta Zucca costituì il suo grandioso impianto di imbottigliamento, fu proprio Giuseppe Martano che condusse le trattative.

In tale occasione, tra i due, venne anche costituita una società in seguito disciolta, ma quando l'impianto fu ultimato, il Martano vi impiegò il figlio Antonio. Lo Zucca si impegnò a versare a Giuseppe Martano 10 lire per ogni bottiglione, al di fuori degli interessi.

Il prof. Piccatti, in base appunto alle dichiarazioni dell'industriale fallito, ha presentato una relazione al tribunale prospettando l'ipotesi che tra lo Zucca e il Martano, esistesse una «società di fatto».

Il curatore basa la sua convinzione su tre punti: a) l'esistenza di un fondo comune; b) l'intenzione di svolgere una comune attività (tanto è vero che il Martano giunse al controllo della gestione, sia pure attraverso il figlio); c) la partecipazione agli utili.

Il tribunale sta ora esaminando la possibilità di estendere a Giuseppe Martano il fallimento Zucca, che ha un passivo di circa 2 miliardi.

g. a.

VOLATE TWA

OGNI SETTIMANA
2 SERVIZI DIRETTI PER
CHICAGO
COMODE PARTENZE POMERIDIANE
SENZA CAMBIO D'AEREO

RIVOLGETEVI AL VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO O ALLA TWA

U.S.A. - Europa
Africa - Asia
depend on
TWA

Milano - via Omenoni, - tel. 794.653 Torino - Hotel Ambasciatori - tel. 5752
Genova - Hotel Savoia Majestic - tel. 61.641

Borse economia e finanza

Dichiarazioni del presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale

Nel 1963 gli investimenti dell'Iri sono saliti del 40 per cento sul '62

Il prof. Petrilli sottolinea che le difficoltà della congiuntura hanno impedito all'Istituto di destinare 562 miliardi per nuove opere ed impianti - La stessa cifra è prevista per quest'anno Come verranno utilizzati gli indennizzi dell'Enel agli elettrici del gruppo (Sip compresa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 giugno.

Il presidente dell'Iri (Istituto Ricostruzione Industriale) prof. Giuseppe Petrilli, ha stamane illustrato alla stampa in un grande albergo della capitale i risultati conseguiti dal gruppo nel corso dell'ultimo esercizio. Si tratta di un consuntivo ancora positivo, visto che nel 1963 sono stati registrati nuovi massimi assoluti sia in fatto di vendite all'interno e all'estero che in fatto d'investimenti, ma non esente da aspetti per certi lati preoccupanti.

Le tensioni congiunturali della nostra economia hanno, infatti, reso più dura la competizione con la produzione straniera e inciso sulle possibilità di autofinanziamento delle imprese: gli aumenti dei costi, specie del lavoro, non hanno infatti potuto essere trasferiti sui prezzi che in misura irrisoria, a causa della crescente concorrenza, favorita dalla interpenetrazione delle economie a livello continentale e mondiale, ed hanno potuto essere assorbiti dagli incrementi di produttività che in piccola parte.

In questa situazione appare anche più notevole il fatto che nel 1963 l'Iri sia riuscito ad investire 562 miliardi, con un aumento del 40 per cento rispetto al 1962. Nonostante le ben note difficoltà del mercato dei capitali, l'Iri ha potuto coprire il 80 per cento del suo fabbisogno finanziario ri-

Il prof. Petrilli durante la conferenza stampa (Telef.)

correndo all'emissione di valori mobiliari.

Per il 1964 si conta d'investire un analogo ammontare, concentrando gli sforzi nei settori che esigono opere ed impianti in avanzato stato di costruzione. (Come è noto, sia il centro siderurgico di Taranto che l'Autostrada del Sole saranno in piena attività nei prossimi mesi).

Per il 1965 si è già proceduto ad un ridimensionamento dei programmi originari in considerazione della duplice tensione esistente sul mercato del lavoro e su quello dei capitali; ne è scaturito, pertanto, le attuali difficoltà, che ulteriori crisi si rendano necessarie non è da escludere. In ogni caso si cercherà di destinare i mezzi finanziari disponibili al completamento degli impianti già iniziati. A questo criterio si è ispirati nel decidere di utilizzare gli indennizzi elettrici spettanti alla Sme nel settore siderurgico e meccanico e quelli spettanti alla Sip nel settore telefonico. Finora gli aumenti praticati hanno mostrato di apprezzare il significato orientamento: nel caso della Sme i recessi non hanno superato il 2 per cento del valore — il 4 per cento del capitale azionario posseduto da loro, e il 2,70 per cento del capitale complessivo.

Il fatturato è aumentato nel 1963 del 15,5 miliardi, con un aumento del 10,3 per cento nei confronti del 1962; per due terzi è stato fornito dalle imprese manifatturiere e per un terzo dalle aziende di servizi. Risultati particolarmente brillanti hanno registrato i settori meccanico, automobilistico, radiotelevisivo e dei trasporti aerei. La siderurgia, costretta ad un'azione concorrenziale, ha dovuto ridurre i prezzi unitari di molti prodotti; i cantieri navali hanno lavorato ancora discretamente ma a prezzi sempre meno remunerativi; le aziende telefoniche si sono dibattute in difficoltà finanziarie a causa delle tariffe bloccate sui livelli non più remunerativi.

Il previsto adeguamento delle tariffe telefoniche offre una prospettiva migliore per il gruppo Stet, che prevede di investire in sei anni circa 500-600 miliardi, di cui 250 provenienti dall'operazione Sip. Inoltre, viceversa, si presenta l'immediato avvenire per l'Alfa Romeo, le cui vendite sono diminuite in seguito all'introduzione della tassa di acquisto sulle automobili ed all'aumento del prezzo della benzina.

In sede di replica ai giornalisti che avevano chiesto chiarimenti, il prof. Petrilli e il direttore generale Sernesi hanno fornito alcune interessanti precisazioni. Lo stabilimento Omeca di Reggio Calabria, sorto per un'iniziativa congiunta Iri-Fiat, entrerà in piena attività fra breve; ha già ottenuto le prime commesse di materiale ferroviario ed altre ne dovrebbe ricevere al più presto.

Petrilli ha affermato che la Comunità europea finirà per riconoscere compatibilmente col trattato di Roma, un sistema comunitario di sovvenzioni ai cantieri navali; si tratterebbe di aiuti sostitutivi dei dazi doganali per un'industria che deve lavorare in regime di concorrenza mondiale.

Quanto alla presidenza dell'Olivetti, assunta di recente dal prof. Bruno Visentini, Petrilli ha dichiarato di non scorgere personalmente alcuna incompatibilità fra la nuova carica e quella di vicepresidente dell'Iri.

Arturo B

Capitali esteri in Italia per 32 miliardi in maggio

Roma, 19 giugno.

Durante lo scorso mese di maggio, secondo l'Istituto per il Commercio con l'Estero (Ice), in Italia si sono registrate 13 operazioni di investimento di capitali esteri in «imprese produttive», per un valore complessivo di circa 2 miliardi di lire. Delle 13 operazioni, 8 riguardano la costituzione di nuove imprese produttive, mentre le altre 5 sono destinate all'ampliamento di imprese già esistenti.

Sempre nel maggio scorso, gli investimenti effettuati sotto forma di prestiti o finanziamenti «autorizzati», sono ammontati a circa 30 miliardi di lire.

Ripenderanno il 30 giugno le trattative dei bancari

Roma, 19 giugno.

Alla sede dell'Associazione fra le Casse di Risparmio e all'Assicredito, per le banche italiane, si è conclusa la sessione di trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro dei bancari. Nel corso dei lavori sono stati esaminati i problemi relativi ai trasferimenti, alle missioni alla risoluzione del rapporto di lavoro. Le parti torneranno a riunirsi il giorno 30 giugno per iniziare l'esame degli aspetti economici dei contratti stessi.

Immutato l'indice 60,61 (tenuto conto dello stacco dei dividendi)

Maggioranza di lievi rialzi nella seduta di ieri in Borsa

Dopo un'apertura debole, un risveglio di interesse sugli immobiliari ha trascinato anche il resto della quota Sempre pesante il reddito fisso - Dopoborsa calmo

QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	19	Variaz.
VALORI DI STATO		
Bendita 5%	103,60	- 0,50
» » cont.	103,50	- 0,50
Redimibile 3½%	95,35	—
» cont.	95,25	—
Ricostruz. 3½%	79,35	- 0,30
» cont.	79,25	+ 0,50
Ricostruz. 5%	91,60	- 0,25
» cont.	88,50	- 0,25
Ult. Emiss. 5%	84,50	- 0,80
Pr. R. 5% Tr.	85	- 0,30
» » '58	84,75	- 0,25
B.T.N. 5% '65	98,30	—
» » '66	98,50	- 0,15
» » '67	98,50	- 0,20
» » '69	98,70	- 0,10
» » '70	99	- 0,10
» » '71	99,05	- 0,35
B.T.S. 5% '66	97,50	- 0,10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5%	95,50	—
» (5%) 6%	96	—
» ind. 6%	90,30	- 2,20
» (5%) 6%	91,10	—
» '57 C. 6%	91,50	— 1
» (5%) 6%	91,50	— 1
» (7%) 6%	90,90	- 1,90
» '59 5½%	79,30	+ 0,30
» '60 5½%	79	— 1,15
» '61 5½%	79	— 1
» '63 5½%	79,50	- 0,50
Sme 5%	91	- 1,25
Elettr. 5%	97	—
» 5½% ord.	81	—
» Sidor 5½%	84,50	—
Ilter (III) 4½%	92,50	—
Ilter (IV) 5%	89,50	—
FF. SS. 5½%	84,50	—
» » '53	82,50	— 1,50
» » '55	82,50	- 0,50
» » '56	82,50	- 1,20
» 5% '60	78,10	—
» 5% '61	77	- 1,75
P.S.Acr. 5%	78,25	- 0,25
» » » 5%	84	—
» » » 5%	78,50	— 2,90
» » » 5%	78,50	— 3,80
» » » 5%	88	— 2,10
Enl Petrolio 6%	91,50	— 1,50
» » 6% '57	91	— 1,25
» » 6% '58	90	— 2,50
» Sp. 6% '58	90,20	— 1,30
» Sud 6%	91	— 0,15
» » 5½%	78	— 1
» » 5½% '61	78	— 1
» » 5½%	77	— 2
» » 5½%	77	— 1,50
» » 6%	76,90	— 1,10
» » 6%	80	—
» » 6%	84,50	—
» Gela 5½%	75,50	— 3,10
S. Paolo 5%	96,50	—
» O. P. 5%	96,50	—
S.Paolo OP. 6%	94	—
» » 3½%	92	—
Vi. Pasch 5%	95	—
» OO.PP. »	95	—
» Migliorato. 5%	78,50	— 0,50
» » 5% '63	82	—
» Gav. 5%	81,75	—
C.I.R. Ord. 5%	99,25	—
» » 6%	92,70	— 0,05
» » 5%	93	—
» » 5%	79,80	—
» » 5%	90,30	—
» » 5%	97	—
» » 5%	96	—
» » 5%	80	—
» » 5%	80	—
» » 5%	80	—
» » 5%	78	—
» » 5%	78,50	—
Cassa Risp. 5%	95	+ 0,25
OO. PP. » 5%	95	—
Ferr. Meridion. 5%	89,50	— 0,90
» Edison 5%	93	—
» » 6% '55	92	—
» » 6% '56	92	—
Acqui Cat. 6%	85,75	— 4,25
IMI X6 6%	93	— 0,60
» XV 1°2°3°	96,50	— 1
» XVII 6%	89,40	— 1,60
» XIX 6%	90	— 1
» XX 6%	91	—
» XXI 5%	80	— 2
» XXII 5%	76	— 2
» XXIII 5%	77,50	—
» XXIV 5½%	77,30	— 1,60
» XXIV 5½%	95	— 0,75
» Cr.Fond.	89,50	—
Torino '37 5%	98,75	—
» '52 6%	90	— 2,50
» AEM 5½%	79	—
» » 6%	79	— 1,50
Genova 6% '59	92	—
» 5½% '61	79,50	—
Fiat 6% '49	94,30	—
Fiat 6% '56	91,75	— 1,50
Fiat 6% '57	90,50	— 0,75
Fiat 5½% '62	80	— 0,40
SIV 5½%	78,50	— 0,50
Pirelli 6% '58	98,50	—
» 5½% '62	79	—
» 5½% '63	99	— 0,75
Div. 68-69 7%	99	—
» '53 7%	98,50	— 0,50
» '55-'75 7%	97	— 1,50
» 1958 7%	87	— 3
» '59 6½%	75,25	— 1,25
» » » 5%	75	— 0,85
» Buil 5½%	80	—
Magneti 48 7%	98	—
» 49 7%	100	—
» '56 7%	96	—
Eternit 7%	101,50	— 0,65
» 6% 1960	91,50	— 0,50
Viberti 7% '58	97,50	—
» 7% '57	94,70	—
» 7% '59 II	96	— + 0,25
Cent.-Gom. 7%	104	—

Titoli	19	Variaz.
Westingh. 7%	101	—
SADE 6%	89	—
Fornara 7%	99	—
Fornara 7% '56	107,50	—
Ang.-Frua 6%	96	—
Cart. It. 7% '49	100	—
» 5½% '62	77,50	—
Dalmi 6%	95,50	—
» 6½% '58	90	—
» 5½% '60	77,40	— 1,10
» 5½% '61	76,90	— 0,40
» 5½% '62	76,20	— 1,50
Meridionali 6%	94	—
Viscona 6%	91	—
Viscosa 6% '57	91,50	— 1,50
Stipel 6%	96	—
Timo 6%	97	—
Toho 6%	97	—
Terni 6%	92	—
Tiva 6%	91	—
Esso 6%	93	—
SAP 6%	89,90	— 1,10
Pibigas 6½%	87	—
Medioltra 7%	92	—
Fargas 8%	108	— + 2
G.Pozzi 5,75%	76,50	— 0,50
» 5,50%	70	— 4
Rumianca 5%	77,50	— 1
» 5,50%	78,25	—
Lancia 5½% '60	74	—
» » '62	73	— 2
Liquigas 6% '59	75	— 2
Cava-Sav. 5%	77,90	— 0,10
IBM Italia 5%	77	—
Ill. Gas 5½% '61	79,40	— 0,60
Tr. G.S. Bar. 5½%	74	— 4
Autostrade 5,50	77	— 2
Finsider 5½%	86,50	—

AZIONI

TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	5975	+ 75
A. Ass. Tor. priv.	4400	+ 200
Assic. Generali	39.300	+ 1000
S. Med. Ass.		
Piem. Finanz.	1200	+ 100
Finr. Medit.	1500	—
Finr. Merid.	1610	+ 25
STET	2485	+ 32
Immest	2700	— 50
Finelettrica	1015	+ 5
Mediobanca	51.000	— 200
La Centrale	9150	+ 150
ELETTRICI		
SIP	1206	+ 6
Terni	452	— 3
Sell-Valdarno	880	— 5
Meridionale	2350	
Unes	2135	
Sesa	1380	
Vizzola	2650	+ 200
E. Marelli	615	+ 12
SADE	1021	+ 12
M. Marelli	980	

Titoli	19	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	621	—
Talco Grafite	18.500	—
M. Amiata	6875	+ 205
METALMECCANICI		
FIAT	1624	+ 7
FIAT priv.	1600	—
Moblimo	650	—
Meccanotessili	2300	—
Finsider		+ 4
Italsider	1065	+ 13
Westinghouse	1080	—
Ferriera	475	—
Dalmine	1585	+ 70
Olivetti priv.	1740	+ 5
TESSILI E MANIFATT.		
Burgo	3900	— 100
Viscosa	3740	+ 11
Viscosa priv.	5340	—
Snia Fibre	4900	—
Cotonif. Ligure	36.800	— 600
Cotonif. Mar.	170	—
Fisac	190	—
Cir		—
CHIMICI		
Montecatini		— 15
Farmitalia	1090	—
Schiapparelli	4900	—
Bista Larga	36.800	— 600
SAFFA	5490	+ 130
SIC	1220	+ 15
Rumianca	1830	— 10
Montecatini	1505	+ 15
Liquigas	198	— 4
Pibigas	78	— 2
S.A.F.O.M.	950	—
ALIMENTARI		
Eridania Zuccheri	160	—
Fisvi	95	—
Vanchi-Unica	1960	—
Eridania		—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2515	+ 115
Sifis	3700	—
Gallo (Napoli)	4650	—
Immobil. Roma	541	+ 23
Ottaviani		—
Perco		— 1
DIVERSI		
SIAM	5950	—
Acqua Polsh.	840	—
S. Acqua Roma	580	—
Acq. De Ferr.-D.	1180	—
Cartiera Ital.	2200	+ 10
Cartiera Burgo	18.300	—
Fornaci Riun.	15.500	— 500
Cleme	6250	—
Pirelli	3810	— 90
Gerin. Pozzi	345	+ 20
Brunsomelle	460	+ 10
Rinascente pr.	420	—

La settimana è terminata a Torino con mercato nel complesso sostenuto. In apertura sono affiorate incertezze, tradottesi in una espressione iniziale cedente ed in una ulteriore flessione fino a metà seduta. Ferma restando la modestia degli scambi, il mercato ha successivamente ripreso un assorbimento più attivo sulle voci di punta e per un concreto accenno di ripresa sul settore degli immobiliari. Il listino ha recuperato in genere i prezzi di giovedì, con previsioni di rialzi. Titoli di stato invariati; ancora pesante, in forma accentuata, il settore delle obbligazioni.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 10.000.000 c. n., obbligazioni per lire 33.750.000 c. n., azioni n. 102.350. Diritti Brni Stabili 80.

Milano, 19 giugno.

La seduta si è iniziata a tono nettamente riflessivo; dopo poche battute la maggior parte dei valori tendeva ad assestarsi rispetto alla chiusura della vigilia, trovando assorbimento molto stentato. All'inizio del listino, per contro, la tendenza mutava improvvisamente: il risveglio di interessamento sui valori immobiliari, specie Beni Stabili e Immobiliare Roma, si rifletteva anche negli altri settori e il listino registrava una maggioranza di lievi rialzi.

L'indice generale azionario di «24 Ore», depurato dallo stacco delle cedole, rimane invariato a 60,61.

Sempre pesante il settore del reddito fisso; i buoni del Tesoro risultano ancora ben difesi, mentre il settore obbligazionario ha chiuso l'ottava con una ulteriore sensibile flessione.

Titoli trattati: valori di Stato per 159 milioni di lire, obbligazioni per 500 milioni di lire, azioni n. 1.034.750, per un valore di L. 2234 milioni.

Dopoborsa calmo e praticamente inattivo. Prezzi informativi: Fiat 1825-1830; Catini 1346; Edison 2320-2330; Viscosa 2725-2735; Generali 68.600-68.900.

Genova, 19 giugno.

Industrie agricole 3600; Navigazione Alta Italia 11.500; Cotonificio Ligure 3500; Oleg 1650; Eridania 1955; Romana Zuccheri 155; Industria Zuccchero 2440; Distillerie Italiane 1670; Zuccheri Sermide 1900; Esercizi Molini 1250; Mira Lanza 36.800; Italsider 1050; Aeder 1800.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 19 marzo.

Il mercato libero delle valute ha registrato anche in fine settimana una consistente attività, accentrata sempre sia sui trasferimenti primari sia sulle corrispondenti bancarie. Molto stabili i trasferimenti; New York 625-630; Zurigo 144,35-146,35; Parigi 127-129; Francoforte 157-160.

Domanda più attiva per le banconote, con assorbimento maggiore per franchi svizzeri sulle basi di 144,50-145,50 o per il dollaro Usa a 624-629; trascurate le sterline a 1730-1750. Invariati: franco francese 126,50-136,50; marco occ. 156,50-158,50.

Stabile l'oro a quota 708-718 lire al grammo con assorbimento modesto; molto attive le monete primarie, specie sovrane e marenghi svizzeri; sterlina oro vecchio e nuovo conio 6050-6250; id. Elisabetta 6050-6250; marengo svizzero 5750-5950; id. francese 5400-5600; id. italiano 5350-5550.

DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	51.700	Pirelli S.	
	3870	Alfa	
Centrale	9090	Stet	2500
Invest	2700	Italgi	1908
Bastogi	1647	Generali	48.750
Sviluppo	1550	Fiat	32.500
Finmare	458	Incendio	5040
Finelettr.	1009	Assicur.	69.000
Finsider	894	Ass. Ass.	5010
	3495	Ass. Milan	14.990
Safop	270	Fond. Vita	19.200
TRASPORTI			
M. Milano	745	Veneta	—
Mittel	1650	Ausiliare	3070
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.000	Cavarzio	2005
Val Vigezzo	41	Linerogni	2515
Diesse		Tiberio	154
Ca Angeli		Finac	
Cucirini	6000	Castanni	4050
Linificio	699	Bernasc.	1500
Rasponi	25.000	Chatillon	
	24.500	Snia Visc.	3750
Zuli	277	Facchetti	585
Cot. Mar.	169	Scotti	
Liviana M.	40.000	Marzotto	
E METALLURGICI			
Italsider	1050	Dalmine	1661
Magona	1059	Siele	4890
Metallurg.	3450	Breda-Ercole	1069
Ansaldo	5800	Falck	4400
Montecat.	1505	Trafilerie	999
Monteponi	630	Riva-Viola	735
E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	60,75	Fr. Tosi	1040
Fiat	1830	Westingh.	1068
Fiat priv.	1599	Dilvetti	1710
Pabisio	652		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1050	Ilp	1216
Cleti	2250	Vizzola	2810
Dinamo	2028	Sme	1865
Edison	2530	Orobia	1780
Edisonvol.	1995	Romani	2300
Bresciana	2030	Terni	460
Campania	1500	Unes	2128
Valdarno	2420	Marelli	619
Sadar	2695	Magneti	1000
Emiliana	1625	Telecom.	1645
Lesa	1875	Tell	2000
App. C.	2295	Alta Ten.	
Pugliese	1520	Calabria	1250
Subalpina	1745	Larsana	1900
ALIMENTARI			
Distillati	1650	Gariana	
Eridania	1980	Motta	12.000
Es. Molini	1165	Fr. Zucch.	
CHIMICI			
Anic	1221	Mira L.	36.800
Saffa	5495	Quigiano	1460
Rumianca	972	Rumianca	1850
Liquigas	195,50	Sarom	1000
Rap. Cas	735	C. Erba	6960
Pibigas	80	Brioschi	9800
Larderello	2399	Caffaro	144
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1900	Milano G.	29.500
Imbiliaria	2165	Sifis	3680
Sagi	1400	Gest. Fond.	555
Beni Stab.	3612	Risan. N.	
Gen. Imm.	542		
DIVERSI			
Barzoni	29,90	Rejna A.	1670
Binda	83.000	Smanglia	105
Burgo	19.500	Linoleum	1800
Dimori	485	Pir. SpA	3870
Ciga	4000	T. Acqui	7380
Italcem.	15.700	Rinasc.	459
Cementir		C. Acqui	487,50
Cer. Pozzi	524	Da Ferrari	1069
Eberit	6150		

prestito svizzero all'Italia sarà di 14,5 miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 19 giugno.

(t. f.) Le trattative per la concessione d'un prestito da parte della Svizzera all'Italia, nel quadro d'una cosiddetta «operazione swap», sono giunte alla fase conclusiva; da fonte ufficiosa viene precisato che le due parti sono riuscite a superare le difficoltà iniziali.

La «Basler Nachrichten» annuncia che l'ammontare del prestito è di cento milioni di franchi svizzeri, pari a 14,5 miliardi di lire. Sempre secondo lo stesso giornale, nei prossimi giorni la Banca Nazionale di Berna annuncerebbe ufficialmente la notizia dell'importante operazione valutaria.

FALLIMENTI

TORINO

Arlotti Emilio e Pastrone Virginia, coniugi, bottigliera, via Alfieri 7; sent. 19 giugno; curat. dr. E. Fubini; verif. 29 settembre; giud. dr. Pregno.

Amadeo Salvatore, muratore, smerigliatura vetri, via Real 50; sent. 11 giugno; curat. dr. Corsini; verif. 8 settembre; giud. dr. Fornelli.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street ancora in aumento

La media Dow Jones degli industriali passa da 823,98 a 825,25 - A Londra e Zurigo tendenza ferma, Francoforte in ripresa, Parigi debole

New York, 19 giugno.

La Borsa valori di New York ha ripreso l'ascesa negli ultimi minuti di contrattazione, ma l'andamento degli scambi è risultato relativamente lento. Gran parte dei guadagni sono risultati compresi tra frazioni e circa un dollaro per titolo.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 825,25 (823,98); 20 ferroviari 200,62 (206,62); 40 obbligazioni interne 89,20 (89,15); 15 pubbliche utilità 141,75 (141,96).

Azioni negoziate n.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 13 (12,75); American Cyanamid 63,50 (63,12); American Tel and Tel 137,25 (137,88); Bethlehem Steel 37 (37); Dupont de Nemours 253,88 (256,50); Ford 53,88 (53,75); General Electric 79,88 (79,88); General Motors 89,38 (89); I.B.M. 479,50 (477,50); Kennecott Copper 81,50 (81); Standard Oil of N. J. 57,38 (56,25); U. S. Steel Corp. 56,88 (56,75); Woolworth 27,88 (27 3/4).

Londra, 19 giugno.

La Borsa sembrerebbe ha terminato un'altra buona settimana con una nota soddisfacente, sebbene qualche vendita di realizzo abbia determinato una certa irregolarità dei prezzi.

Indice degli industriali 475,5 (ieri 478,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 48 (47 1/2); Snia Viscosa priv. 41 1/4 (41 1/4); Montecatini 20 (19 3/4); Royal Dutch 17 13/16 (17 13/16); United Steel 30 (30); Tube Investments 61 3/4 (62); Vickers 25 1/4 (25 1/2); General Electric 79 (79 1/4); Dunlop Rubber 28 5/8 (28 3/4); Unilever 34 3/4 (34 3/4); Imperial Chemical 43 (43); Bowater Paper 40 1/4 (40 7/8); Imperial Tobacco 41 1/8 (41 1/8); Rolls Royce 46 1/2 (46 7/8); Guinness 24 (23 3/4); Woolworth 26 1/8 (26 7/8); Rank Organization 40 1/4 (38 7/8).

Parigi, 19 giugno.

Il mercato ha continuato ad essere ricolto al ribasso ed oggi, alla vigilia della fine settimana e della liquidazione mensile, la maggior parte dei compratori ha seguito perciò più o meno scontenzioni.

Indice dei valori nazionali 85,5 (ieri 86,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 13,40 (13,70); Finsider 6,25 (6,20); Pirelli 29,85 (30,30); Snia Viscosa 29,45 (29,25); Montecatini 11,90 (11,90).

Francoforte, 19 giugno.

Acquisti e coperture speculativi, in particolare di operatori professionali, hanno determinato una ripresa. In diversi casi i recuperi ottenuti sono risultati sostanziali.

Indice generale industriali (128,10 (120,31).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 9,55 (9,50); Fiat 11,55 (11,45); Fiat priv. 10 (9,90); Pirelli 23,50 (24); Edison 16,20 (16,50); Snia Viscosa 23,80 (23,50); Finsider 5 (5); Olivetti 11 (11,10).

Zurigo, 19 giugno.

Il mercato tendeva oggi a rafforzarsi, ma i rialzi sono stati contenuti entro margini ristretti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 42,75 (43); Rumianca 32,50 (32,75); Sade 7,40 (7,40); Underwood 98 (98); Snia Viscosa 29,65 (27); Montecatini 11,70 (11,25); Chatillon 3,40 (3,45); Fiat 12,05 (12,10); Immobilia 3,80 (3,55); Interhandel 13,90 (13,75); Lonza priv. 34,25 (32,25); Magneti Marelli 7,20 (6,95); Pirelli 27,65 (27,75).

Unione Banche Svizzere 3450 (3425); Società di Banca Svizzera 2760 (2760); Credito Svizzero 2770 (2750); Electro Watt 1640 (1660); Interhandel 4140 (4075); Aare-Tessin 1370 (1370); Bally 1830 (1840); Brown Boveri 2445 (2350); Ciba 6620 (6630); Fischer 1630 (1610); Lonza 2380 (2375); Nestlé Alimentana 3100 (3155); Sulzer 3660 (3560).

A Ginevra — Azioni: Merid. Elettr. 12,75 (12,75); Montecatini 10,50 (10,25); Edison 17,75 (17,75); Finsider 5,75 (5,50).

A Lugano — Azioni: Torino 42,85 (43,50); Ass. Torino priv. 31,25 (31,20).

Acciai inossidabili Fiat alla mostra di Francoforte

Francoforte, 19 giugno.

Da oggi al 27 giugno si svolge a Francoforte la più importante manifestazione europea di tecnologia chimica: la Ausstellung Chemische Apparate («Achema»). A questa mostra, altamente specializzata, la società italiana «Cofermat» presenta in un suo stand la gamma degli acciai inossidabili Fiat «Enduro», prodotti negli stabilimenti Fiat di Torino su licenza della società americana Republic Steel Corporation.

In un settore siderurgico severamente qualificato, anche l'Italia si distingue con la produzione di acciaio inossidabile Fiat, affermatosi per elevate standard qualitativi, sui mercati italiani, ma anche in paesi tradizionalmente produttori, grazie anche alla collaborazione con la Republic Steel e con la Cofermat.

Aspetti positivi e negativi dell'economia in Italia

La congiuntura all'esame delle Camere di commercio

Il presidente, ing. Radice Fossati, afferma che «la situazione è delicata, ma non drammatica. Non occorrono misure di emergenza, ma un periodo di tranquillità, per ristabilire l'equilibrio tra i fattori della produzione»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 giugno.

Si è svolta stamane, con l'intervento del ministro dell'Industria Medici, l'assemblea degli amministratori delle Camere di commercio, industria ed agricoltura. Ha presieduto la riunione il presidente dell'Unione-Camere, ing. Radice Fossati, che ha esaminato gli elementi negativi e quelli positivi della attuale situazione congiunturale.

Tra gli elementi negativi — ha detto tra l'altro l'ing. Radice Fossati — sono da annoverare: la forte diminuzione della produzione siderurgica, specialmente di acciaio; sintomi di un ristagno e regresso di numerosi settori industriali, specialmente rivolti alla produzione di beni di investimento; la sensibile riduzione degli ordinativi alle industrie; la forte contrazione delle costruzioni di abitazioni; l'aumento delle ore di lavoro perdute per controversie sindacali, spesso di natura politica più che economica; la restrizione e le difficoltà dei crediti; l'aumento dei costi di produzione; un andamento incerto del risparmio.

Fra gli elementi positivi — secondo il presidente dell'Unione-Camere di commercio — figurano: una discreta ripresa delle esportazioni manifestatasi specialmente nello scorso mese di aprile che riguarda inoltre gli autoveicoli, le calzature, le fibre artificiali e sintetiche, le materie plastiche, e le macchine tessili; il mantenimento dell'occupazione ad un alto livello, nonostante qualche diminuzione di lavoro e di orario in taluni settori, un rallentamento dello tensione dei prezzi e del costo della vita; una certa ripresa del movimento turistico.

«Un punto delicato è quello dei salari, per i quali è il caso di parlare di blocco — ha detto Radice Fossati — ma di un contenimento che permetta di attenuare in un certo tempo gli effetti del troppo rapido incremento degli ultimi due anni. Oltre ad agire — come ha proposto il governatore della Banca d'Italia — sulla proroga temporanea dei contratti di lavoro, bisognerebbe rivedere anche il funzionamento della scala mobile».

«Comunque — ha aggiunto l'oratore — si notano attualmente due importanti fattori favorevoli sui quali possiamo poggiare un prognostico per il futuro. Essi sono: l'andamento favorevole dell'agricoltura e della congiuntura internazionale, la quale ultima viene incontro alle prospettive e speranze italiane, anche perché permetterà all'Italia di avere aiuti finanziari dei quali avrà bisogno per far fronte al disavanzo della bilancia dei pagamenti senza troppo depauperare la massa delle riserve auree e di valuta».

«Nel complesso dunque — ha concluso Radice Fossati — possiamo affermare che la situazione è delicata ma non drammatica. Quello che occorre non è il ricorso a misure di emergenza, drastiche, ma un periodo di raccoglimento, di tranquillità, senza scosse e cose "nuove" che ci consenta al più presto di rimetterci in forza e ristabilire un giusto equilibrio fra i vari fattori della produzione.

Successivamente, il ministro dell'Industria, Medici, ha preso anche lui la parola ed ha parlato delle funzioni delle Camere di Commercio.

r. b.

Il bilancio presentato al Parlamento

In Francia il disavanzo statale sarà inferiore all'anno scorso

Circa 400 miliardi di lire, contro 590 nel '63 - Giscard d'Estaing chiede un progresso più moderato della spesa pubblica, dei costi di produzione e dei salari

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 giugno.

A nome del ministro Giscard d'Estaing ha presentato stamane alla commissione delle Finanze dell'Assemblea nazionale il rapporto semestrale sul bilancio e l'evoluzione dell'economia nazionale: dal documento risulta che il «deficit» del bilancio sarà nel 1964 di circa tre miliardi di franchi (400 miliardi di lire) di fronte a 4 miliardi e 7 milioni (circa 590 miliardi di lire) del 1963.

Il sensibile miglioramento è dovuto ad una riduzione di spese, che raggiungerebbe il livello votato dal Parlamento, più ad un progresso degli introiti fiscali in conseguenza d'una migliore applicazione delle imposte più esistenti.

Secondo Giscard d'Estaing, la situazione finanziaria delle imprese non può essere risanata durevolmente se legata ad altro che «con un ritmo di accrescimento più lento della spesa pubblica e con un progresso più moderato dei salari e dei costi di produzione».

Le case d'auto francesi chiedono riduzioni fiscali

Parigi, 19 giugno.

(t. m.) La produzione automobilistica francese nel mese di maggio di quest'anno è stata inferiore del 17,5 per cento a quella dello stesso periodo del '63, con 134 mila veicoli contro più di 150 mila.

I costruttori hanno chiesto al governo sgravi fiscali e allegger

Si sollecita la definizione del problema

Moro riceve oggi la Cisl per i dipendenti statali

Secondo il ministro Preti il conglobamento verrebbe a costare 100 miliardi in più dei 360 che erano stati previsti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 giugno.

La Cisl interverrà domani presso il presidente del Consiglio Moro e il ministro per la Riforma amministrativa Preti perché, entro il termine inderogabile del 30 giugno prossimo, vengano risolti i più importanti problemi dei pubblici dipendenti, con riferimento particolare al conglobamento e al riassetto, tenendo conto delle esigenze ribadite anche recentemente dalle organizzazioni dei lavoratori. Soltanto così, pur mantenendo inalterati i limiti di spesa indicati nell'accordo a suo tempo raggiunto fra governo e sindacati, sarà possibile scongiurare una agitazione che investirebbe nel mese di luglio l'intero settore del pubblico impiego, dalle ferrovie alle poste, dai monopoli alle varie amministrazioni dello Stato.

Il sindacato ferrovieri della Cgil, intanto, ha confermato oggi il suo proposito di attuare un altro sciopero prima del 30 giugno, non avendo ravvisato nelle ultime trattative elementi sufficienti per modificare il proprio atteggiamento.

In effetti, se è vero che parecchi provvedimenti sono stati già predisposti dal ministero della Riforma, non si è ancora riusciti a determinare le basi per una intesa completa fra governo e sindacati in merito al duplice problema del riassetto e del conglobamento. Anche oggi, nel corso di una lunga riunione del comitato di coordinamento, si è tentato invano di giungere a conclusioni positive e, alla fine, la discussione è stata rinviata a martedì prossimo. Ove in questo nuovo incontro non si verificassero sostanziali novità, non si esclude che la vertenza possa sensibilmente inasprirsi, mentre è certo che il sindacato ferrovieri annuncerà la data e le modalità della astensione dal lavoro già deliberata nei giorni scorsi.

In sostanza, tutte le organizzazioni intendono anticipare il riassetto delle retribuzioni e degli stipendi, in forma più o meno rilevante (la Cisl ha chiesto a tal fine lo stanziamento di 32 miliardi a partire dal 1° gennaio 1965) in alternativa con qualche fase del conglobamento. Il ministro Preti, dal canto suo, ha rilevato che in base a calcoli aggiornati l'onere per il conglobamento sarebbe risultato superiore di circa 100 miliardi rispetto a quello di 360 miliardi indicato in un primo tempo.

«In un momento come questo — ha aggiunto Preti — *tutti si devono rendere conto che lo sforzo finanziario al quale il governo si è impegnato, è veramente enorme. E' chiaro pertanto che non potrebbero mai accettarsi proposte che, tendendo apparentemente ad una distribuzione diversa della spesa, portassero in pratica ad un aumento complessivo degli oneri».* Il governo, invece, non farebbe difficoltà a sostituire certe operazioni con altre o a invertirle nell'ordine cronologico, ma ancora non si è determinata una convergenza sulle operazioni da attuare o da sostituire.

g. f.

Noti estremisti altoatesini nella Commissione austriaca

Ne fa parte anche la Stadlmayer, arrestata nel '61 per propaganda contro l'Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 giugno.

(u. a.) I problemi dell'Alto Adige, in rapporto all'incontro italo-austriaco di Ginevra fissato per lunedì 22, sono stati esaminati oggi in una riunione a Palazzo Chigi, presieduta dall'on. Moro ed alla quale hanno partecipato il vicepresidente Nenni ed i ministri Saragat, Piccioni, Taviani, Reale ed alcuni esperti.

Dopo che Saragat ha riferito sugli sviluppi della situazione, si è definita, nelle sue linee generali, la linea di condotta alla quale si uniformerà la delegazione dei sette esperti italiani chiamati a far parte della commissione mista. Essi sono il ministro plenipotenziario Roberto Gaja, che ha le funzioni di capo della delegazione, il diplomatico Francesco Bellia, i prefetti Francesco Pugliesi e Luigi Giovenco, il viceprefetto Domenico Fabiani, e i professori Riccardo Monaco (capo del contenzioso diplomatico), Francesco Capotorti e Giuseppe Sperduti, rispettivamente delle Università di Bari e di Perugia.

In serata è stata resa nota anche la composizione della delegazione austriaca, che sarà guidata dal capo di gabinetto di Kreisky, ministro plenipotenziario Rudolfo Kirschlaeger. Ne fanno parte i professori universitari Emarcora e Gschnitzer, il direttore dell'ufficio regionale tirolese, Kthrein, la dottoressa Vittoria Stadlmayer e il segretario di legazione Walser.

Mentre della delegazione italiana, che partirà da Roma lunedì mattina alle dieci, fanno parte solo funzionari ed esperti, in quella austriaca sono stati inclusi puro esponenti politici come Gschnitzer e la signora Stadlmayer, arrestata nel 1961 a Bolzano per propaganda contro l'Italia, e successivamente rilasciata.

Varata oggi a La Spezia la grande motonave Aspra

Stazza 45 mila tonnellate

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 19 giugno.

(s. g.) La motonave «Aspra», di 45.000 tonnellate, scenderà in mare dallo scalo n. 5 del cantiere Ansaldo di Muggiano, domani mattina alle 10,30. Madrina dell'unità sarà la signora Antonella Agnelli.

Le principali caratteristiche della motonave «Aspra» che è la più grande nave costruita fino ad oggi nei cantieri della Spezia, sono le seguenti: lunghezza fuori tutto metri 229,55; larghezza massima metri 30; altezza al ponte di coperta metri 15,95; immersione a pieno carico metri 11,50; potenza normale dell'apparato motore Ansaldo-Fiat tipo 909 S. cavalli 18,900, capace di imprimere alla nave alle prove a mezzo carico la velocità di nodi 17,9.

L'«Aspra», che è la prima di due motonavi gemelle per il trasporto di minerali o di olio minerale, è stata commissionata all'Ansaldo dall'Armatrice Santa Rosalia di Palermo, del gruppo Cameli. Le due unità sono le prime di questo tipo costruite in Italia.

Orefice spara ai banditi che fuggono con 12 milioni

La rapina durante un violento temporale a Milano

Il proprietario e la commessa sulla porta della gioielleria svaligiata a Milano (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 giugno.

(g. m.) Un'audace rapina è stata compiuta oggi mentre sulla città imperversava un violentissimo temporale. Tre uomini hanno infranto i cristalli della vetrina di un orefice e dopo essersi impossessati di gioielli per un valore di oltre 12 milioni, si sono dati alla fuga. Il fratello dell'orefice che si trovava nel negozio ha tentato di fermarli esplodendo contro la loro auto alcuni colpi di pistola, che però non sono andati a segno.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 15,30, in viale Abruzzi, dove si trova la gioielleria di proprietà del signor Luigi Brunelli di 38 anni, che abita sopra il negozio. In quel momento, nell'oreficeria si trovavano il fratello del titolare, Giancarlo Brunelli di 32 anni, il padre Erminio di 65 anni, che aveva appena aperto il negozio, e la commessa. I tre hanno notato un'auto grigia fermarsi davanti al palazzo. Due uomini scendevano a terra, mentre il guidatore accostava la vettura al marciapiede tenendo il motore acceso.

La strada in quel momento era deserta: un violento temporale, infatti, imperversava con tuoni, lampi e scrosci d'acqua su Milano. I due sconosciuti hanno aperto un ombrello e si sono avvicinati alla vetrina come se fossero due pacifici e curiosi passanti. Improvvisamente però uno dei due ha cavato di tasca un martello, ha menato un colpo che ha mandato in frantumi il cristallo. I due hanno arraffato tutti i gioielli che capitavano loro sottomano. Tutto si è svolto fulmineamente e quando il fratello dell'orefice si è fatto sull'uscio i malviventi avevano già raggiunto la macchina che partiva subito a tutta velocità.

Nel disperato tentativo di bloccare i rapinatori, Giancarlo Brunelli, afferrata una pistola che si trovava in un cassetto, ha esploso contro l'auto alcuni colpi. Si ritiene che i proiettili, a causa dell'eccessiva distanza, siano andati a vuoto. Il bottino si aggirerebbe sui 12 milioni. Il padre della vittima era stato a sua volta orefice ed era proprietario di un negozio in piazzale Loreto: nel 1958 era rimasto vittima di una rapina che lo aveva gettato sul lastrico perché non era coperto, come ora il figlio, da assicurazione.

1° SALONE EUROPEO DELLA METALLURGIA

Torino Esposizioni al Valentino
19 - 30 settembre 1964

met 64

Ferrosi e non ferrosi
metalloceramica
fonderie
impianti
apparecchi

Metalli cardini della civiltà del nostro tempo.
Dalla comunità carbone - acciaio al 1° salone europeo della metallurgia: sintesi tecnico - scientifica del progresso di una grande industria europea.
Non è soltanto un salone specializzato, è un'occasione unica per i vostri affari.

Corso Massimo d'Azeglio 15 - Tel. 65.03.03 - Telegr. TOESPOSIZIONI - Torino

Raffineria olii minerali S.A.R.P.O.M.

Appartenente a un gruppo petrolifero di grande interesse nazionale, per immediate esigenze,

cerca

CAPI TURNO DI RAFFINERIA
Periti industriali con esperienza pluriennale supervisione impianti.

OPERATORI DI IMPIANTI DI RAFFINERIA O IMPIANTI PETROLCHIMICI
Minimo scuola media inferiore, età massima anni 35. Buona retribuzione iniziale e con programma di rapida promozione di categoria e di retribuzione.

Scrivere a: **S.A.R.P.O.M. - TRECATE (Novara) - Casella Postale 24, o telefonare al n. 71.101 Trecate (Novara).**

Verranno rimborsate le spese di viaggio per intervista.
MASSIMA RISERVATEZZA.

Nuove polemiche sulla guida «imprudente» del principe consorte

Il magistrato convoca il duca di Edimburgo per l'incidente d'auto con la regina a bordo

Il 6 giugno l'auto reale si era scontrata con la vettura di un meccanico - Questi sarà comunque incriminato perché guidava senza patente - Dal giorno dello scontro, la regina Elisabetta non ha più voluto viaggiare sulle macchine portate dal marito

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 giugno.

Quello che i giornali inglesi chiamano ormai il «royal crash» avrà forse strascichi giudiziari. Il «royal crash», o «scontro reale», avvenne la sera di sabato 6 giugno, quando un'auto guidata dal principe Filippo, con a bordo la regina Elisabetta, entrò contro la macchina d'un meccanico trentaduenne, Harry Cooper. Chi avesse torto o ragione non s'è ancora capito. Ma Cooper, comunque, aveva già violato la legge quando si sedette al volante. Era senza patente ed era solo: vero è che portava la targa «L», concessa a chi sta imparando, ma avrebbe dovuto avere con sé una persona autorizzata alla guida. A quanto pare, dunque, la polizia intende condurlo in tribunale.

Preoccupato, Harry Cooper ha detto oggi che cercherà di difendersi citando come testimone il marito di Elisabetta. Può farlo, non v'è dubbio. Anche il duca di Edimburgo deve obbedire a un mandato di comparizione. Cooper forse spera che Filippo si dichiari responsabile, in tutto o in parte, dello scontro, e attenui così la severità del magistrati. Molto dipende dall'accusa che formulerà la polizia. Una deposizione di Filippo potrebbe essergli utile qualora fosse imputato di «guida negligente», ma gli gioverebbe poco qualora il tribunale lo giudicasse perché privo di patente.

Il «royal crash» accadde a un incrocio nei pressi di Forest Green, nel Berkshire. Il principe giunse pilotando una Rover: Cooper era al volante d'una Ford acquistata per sole 150 mila lire. Lo scontro fu violento e una fotografia mostra l'auto di Cooper con una porta quasi sfasciata. Il meccanico balzò dal veicolo e si apprestava ad esprimere i suoi sentimenti con vivace linguaggio quando si accorse che l'altro guidatore era il duca di Edimburgo. Il principe, il quale era accompagnato dal suo «detective» privato, si avvicinò a Cooper, volle vedere il danno, si mostrò dolente e cortese, lo pregò di accettare un bicchiere di birra in una vicina locanda.

Frattanto era scesa dalla Rover la regina Elisabetta. Chi la vide rimase impressionato dal suo pallore, dal tremito delle mani. Una signora le chiese se volesse qualcosa da bere, ma la sovrana, osservate le due automobili, risalì sulla sua macchina. Dopo qualche minuto, giungeva un poliziotto e Filippo, date le necessarie informazioni, riprese la guida della vettura e si allontanò con la moglie. Rimase sul posto, per sbrigare le ultime pratiche, il «detective» reale.

L'episodio riaccese le critiche, mai spente, su Filippo automobilista. Si è ripetuto che corre troppo, che non osserva tutte le norme di prudenza. E' difficile stabilire la verità, anche perché i reali si servono quasi sempre di autisti, ma del tutto infondate queste chiacchiere pare non siano. Ottimo pilota d'aereo, Filippo cederebbe spesso sulla strada alla tentazione della velocità. Un fatto sembra certo: che da quello scontro Elisabetta preferisce viaggiare su vetture non guidate dal marito. In due o tre occasioni, questa mese, la regina e Filippo sono giunti a destinazione separatamente, ognuno al volante della propria macchina. **m. ci.**

Irene d'Olanda attende un figlio?

Madrid, 19 giugno.

Un portavoce della casa del principe Carlo Ugo di Borbone Parma e della principessa Irene ha dichiarato oggi di non essere in grado di confermare o smentire la notizia pubblicata da un giornale tedesco secondo cui la principessa sarebbe in stato interessante.

«Non posso confermare o smentire la notizia — ha detto il portavoce — per la semplice ragione che non ne sappiamo nulla. Ci giunge del tutto nuova».

Condannato a tre anni e mezzo l'ex direttore di banca cuneese

Era accusato di un peculato di 70 milioni - Ma dai calcoli risulterebbe che la «Cassa di Risparmio» ha patito un danno di 150 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 19 giugno.

Con una condanna a 3 anni e 6 mesi, si è concluso oggi in Tribunale il processo a carico del ragionier Alfonso Riba di 43 anni, ex-direttore della filiale di Villafalletto della «Cassa di Risparmio» di Cuneo e attualmente allevatore di polli a Caraglio.

L'imputato doveva rispondere di peculato e di falsità materiale per avere sottratto 70 milioni all'istituto di credito, nel periodo dal 1956 al 1960. Le distrazioni sarebbero avvenute sotto forma di aperture di credito non autorizzate a tre industriali di Torino, Savona e Caraglio, e mascherate mediante alterazione delle schede dei correntisti della banca, dai cui depositi erano state di volta in volta prelevate le somme.

Fin dalle prime battute dell'interrogatorio dell'imputato — che era a piede libero — sono balzate fuori stamane discordanze circa l'entità delle somme sparite dalla cassa della banca di Villafalletto. Non 70 sarebbero i milioni sottratti dal Riba, ma dopo un più attento e completo conteggio e tenendo conto degli interessi, della svalutazione e delle spese, il danno patito dalla Cassa di Risparmio ammonterebbe a 111 milioni e 328 mila lire. Tale cifra scenderebbe a 115 milioni e 983 mila lire se si considera che in questi quattro anni i beneficati dal Riba e l'imputato stesso hanno restituito all'istituto di credito poco più di 32 milioni.

Alfonso Riba, il ragioniere condannato ieri a Cuneo

L'imputato ha spiegato che le sue operazioni contabili — che non gli hanno reso una lira di guadagno — presero le mosse da alcune cambiali per 1 milione e mezzo di lire scontate a tre clienti e ritornate protestate. Rinnovò alcune volte gli effetti, fino a far salire a 7 milioni la perdita della banca nei confronti dei clienti insolventi.

Alle contestazioni del presidente, dott. Baretti, e del pubblico ministero, dott. Squarotti — i quali chiedevano di conoscere il motivo delle successive rilevanti aperture di credito — il ragioniere ha dichiarato: *«Mi sono spaventato, temevo di perdere il posto. Così, per cercare di recuperare il perduto, ho concesso vari prestiti oltre il fido, nella speranza che gli affari di quelle persone si rimettessero in sesto».*

Dopo l'arringa dell'avv. Andreis, patrono di parte civile per la Cassa di Risparmio, il Pubblico Ministero ha pronunciato la requisitoria, al termine della quale ha chiesto la condanna complessiva dell'imputato a 5 anni e 6 mesi. I difensori, avvocati Giacosa e Toselli, hanno chiesto l'assoluzione dal reato di peculato per mancanza delle prove e il minimo della pena per il falso, con l'applicazione dell'amnistia.

Il Tribunale ha inflitto al Riba 2 anni e 6 mesi di reclusione per il peculato e 1 anno di reclusione, interamente condonato, per la minore imputazione. **n. m.**

Una sposina si uccide col gas mentre il marito è al lavoro

A Milano - La suicida aveva ventisei anni: si era sposata sei mesi fa - Da tempo soffriva di esaurimento nervoso

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 giugno.

(g. m.) Una giovane sposa si è tolta la vita col gas mentre il marito si trovava al lavoro. Il penoso episodio è avvenuto in un appartamento di via Cormano, un edificio di nuovissima costruzione in cui erano andati ad abitare da sei mesi, subito dopo le nozze, l'impiegato Antonio Critaldi di 28 anni e la moglie Teresa Colonna, di 26.

Ieri alle 16 alcuni inquilini hanno avvertito sulle scale l'odore del gas. Accorsi i vigili del fuoco e la «Volante» è stata abbattuta la porta. La sposina si era chiusa nella cucina dell'appartamento e, dopo aver bloccato tutte le fessure con stracci bagnati, aveva aperto il fornello del gas stendendosi a terra in attesa della morte.

I primi soccorritori provvedevano a chiamare un medico, il dott. Raffaele Malaspina. La donna, che era ancora in vita, veniva prontamente assistita e per circa un'ora si tentava disperatamente di salvarla. Purtroppo non c'era nulla da fare e la donna moriva.

Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta dal commissariato Cenisio. Non si conoscono ancora le ragioni che hanno spinto la giovane al suicidio: forse è bastato un banale litigio, forse si tratta della conseguenza di un esaurimento nervoso, di cui soffriva da tempo.

Due morti su un aereo precipitato presso Bari

Le vittime, un allievo pilota e un ufficiale, avevano 23 anni

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 19 giugno.

(u. c.) Un aereo monomotore biposto è precipitato oggi alle 15 in località «Divisella», a circa mezzo chilometro dall'abitato di Loseto. Il velivolo si è schiantato contro tre alberi di ulivo. I due piloti, Bruno Faone di 23 anni della scuola allievi di Lecce e il sottotenente Romano Claudio di 23 anni, sono morti, il primo all'istante e il secondo dopo poche ore in ospedale.

L'aereo, che sulla carlinga reca la sigla «P. 148» ed il numero di matricola «MM 53738», aveva compiuto evoluzioni sulla zona assieme ad un altro apparecchio che successivamente si è allontanato. Improvvisamente, il velivolo è caduto in picchiata schiantandosi contro tre ulivi, che ha abbattuto.

Poco prima di precipitare, i due aviatori avevano comunicato via radio ai piloti dell'altro aereo, due ufficiali, con il quale volavano in coppia, di precederli all'aeroporto di Bari. Il contatto è avvenuto mentre i velivoli stavano per sorvolare la zona di Loseto. L'apparecchio con i due ufficiali ha proseguito quindi nella sua rotta sicuro che l'altro lo seguisse, ed è giunto regolarmente, alle 15,30, all'aeroporto di Bari.

Entrambi gli aerei erano in volo di trasferimento dall'aeroporto di Gioia del Colle a quello di Palese Macchie, frazione di Bari.

Riparate le auto dei dirigenti nell'officina tram a Milano?

Inchiesta nell'azienda

Milano, 19 giugno.

(g. m.) Nel deposito della Azienda Tranviaria Municipale in via Stelvio 2, dove gli addetti avrebbero dovuto provvedere alla manutenzione degli autobus in circolazione in città, secondo la denuncia di due consiglieri, si sarebbero riparate anche automobili private di dirigenti dell'Atm, di figli di dirigenti, e addirittura di parenti e amici di dirigenti. Il direttore generale dell'azienda, ing. Giovanni Alferini, ha ordinato un'indagine in merito.

A quanto pare, nell'officina sarebbe stata trovata soltanto un'automobile di un dirigente, che era in riparazione per noie al carburatore. Ma da tempo su quanto avverrà irregolarmente nell'interno dell'officina di via Stelvio erano fiorite voci: mai però si era andati al di là della diceria, che avrebbe potuto essere anche pettegolezzo senza fondamento. Si deve a due consiglieri comunali democristiani Ester Angiolini e Michele Palma, se l'abuso è stato finalmente scoperto. Alcuni giorni fa, infatti, essi entrarono nell'officina dell'Atm e presero i numeri di targa di tutte le auto in riparazione e scattarono numerose foto per documentare l'illecito.

IL COCKTAIL DEI DESIDERI

desiderio di sognare,
desiderio di vivere...
desiderio di gustare
VEITURIN
con due cubetti di ghiaccio
e un po' di fantasia...

un cocktail vivo
fresco e stimolante
che fa vivere i sogni,
che realizza i desideri.

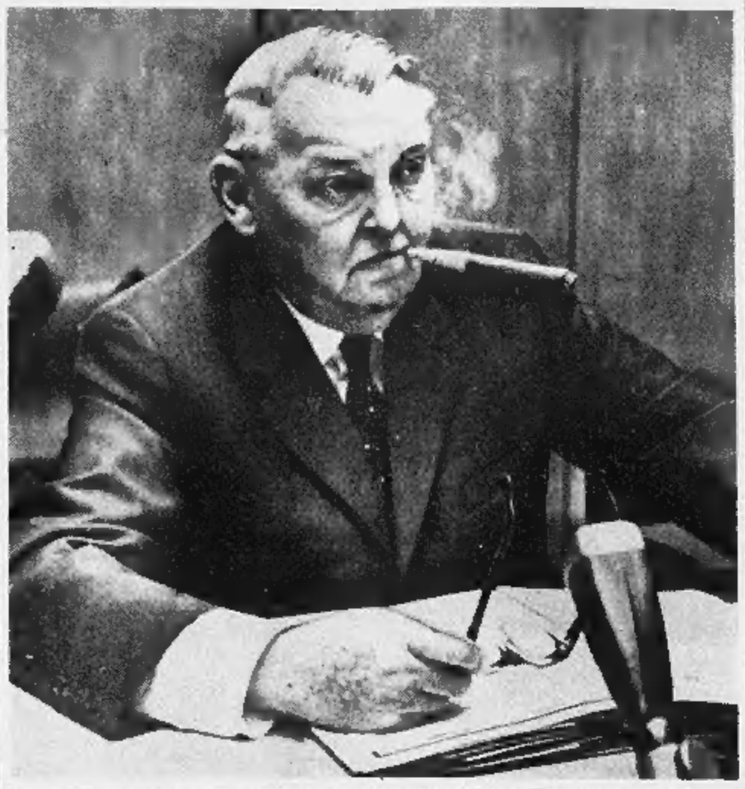
APERITIVI D'ITALIA
COMPAGNIA INTERNAZIONALE CUNEO

ULTIME NOTIZIE

Una conferenza-stampa del Cancelliere tedesco

Erhard dichiara "Non andrò a Mosca,,

Ed aggiunge: «Non ne vedo la necessità. Ma se Kruscev vuole venire a Bonn, può contare sul nostro invito» - Il Cancelliere ripete che la Germania non reclama i Sudeti - Nuove misure anti-congiunturali allo studio; esclusa la rivalutazione del marco



Il cancelliere Erhard durante la conferenza stampa a Bonn (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 giugno.

«*Se Kruscev vuole venire a Bonn, egli può contare sul nostro invito. L'ex cancelliere Konrad Adenauer si recò a Mosca nel 1955 e la sua visita non è stata ricambiata: ecco perchè un viaggio di Kruscev a Bonn rientra nel novero delle possibilità*». Queste parole di Erhard sono state colte durante una conferenza stampa dedicata a diversi problemi di politica estera ed interna. Le frasi del Cancelliere hanno fatto una certa impressione, anche perchè in precedenza egli aveva sempre rifiutato di commentare le voci ricorrenti su un suo incontro col capo sovietico.

Ma l'invito a Kruscev — se si esaminano bene le parole del Cancelliere — appare piuttosto blando. Erhard infatti si trova nella necessità di non scontentare quei tedeschi che auspicano un «nuovo corso» ma si rende conto, ad un tempo, dei limiti posti alla politica estera tedesca. Tanto più che un avvicinamento fra Bonn e Mosca non rientra certamente nei disegni delle grandi potenze occidentali. E' un fatto degno di nota però che Erhard si sia risolto a formulare il cauto invito. Segno evidente — si afferma qui — dei dissapori fra la Germania e gli Stati Uniti in materia di riunificazione tedesca.

L'invito non poteva essere più prudente. Subito dopo aver pronunciato quelle parole il Cancelliere tedesco si è affrettato a precisare che egli «*non ha alcuna intenzione di recarsi a Mosca, anche perchè non ne vede l'opportunità*». Ed ha voluto aggiungere: «*Non vedo neanche la possibilità di un avvicinamento dei punti di vista tedesco e sovietico. Mosca mantiene, per quanto riguarda la Germania, il medesimo atteggiamento che noi tedeschi conosciamo fino alla società. Nè si può dire certo che la posizione dei russi offra punti di riferimento per un dialogo con nuove sfumature*».

Il governo di Bonn però continuerà a lavorare per il riavvicinamento con i paesi comunisti in genere, sul piano economico in primo luogo, convinto come esso è che in questa maniera potrà servire la causa della pace. Per quanto riguarda la Cecoslovacchia, il governo di Bonn riafferma solennemente che «*non avanzerà rivendicazioni territoriali nè accamperà diritti di alcun genere sui Sudeti*». Questa precisazione è stata il commento di Erhard ai discorsi del ministro Seebohm che reclama i Sudeti alla Germania.

Un altro motivo che consiglia una politica distensiva verso i paesi comunisti è certamente il trattato di amicizia fra Mosca e Berlino Est. Erhard infatti ha detto chiaramente che sarebbe un errore sottovalutarlo. L'accordo infatti serve a cementare la spartizione della Germania.

In politica interna le dichiarazioni di Erhard sono state del pari interessanti. Rispondendo a diverse domande Erhard ha confermato che «*il governo di Bonn non pensa ad una rivalutazione del marco e neanche alla introduzione di cambi monetari flessibili*», secondo le proposte avanzate da personalità dell'industria tedesca. «*Nel nostro programma per il consolidamento della congiuntura* — ha continuato il Cancelliere — *rientrano altre misure. Non possiamo però dire con anticipo di che cosa si tratti*». Il governo tuttavia spera che il Parlamento di Bonn receda dal suo diniego nei confronti della riduzione delle tariffe doganali per i prodotti importati dal Mec nella misura del 50 per cento.

«*Che ne pensa il Cancelliere del caso Hegel?*» (il commissario parlamentare per la Difesa che ha denunciato lo spirito prussiano della Bundeswehr) Erhard ha risposto: «*Non è mia intenzione minimizzare la faccenda. Però Hegel avrebbe avuto la possibilità di chiarire le sue osservazioni dinanzi al Parlamento invece che su di un settimanale. Suscita certamente una brutta impressione una serie di articoli che contengono tutti i tratti negativi della Bundeswehr in forma sensazionale*».

Massimo Conti

Autocarri e rimorchi pesanti potranno circolare fino al '69

Modificata una disposizione del Codice stradale che avrebbe bloccato tremila veicoli

Roma, 19 giugno.

Le commissioni Lavori Pubblici e Trasporti, riunitesi in sede legislativa, hanno approvato oggi la proroga sino al 1° luglio 1969 delle disposizioni che consentono la circolazione di autoveicoli pesanti e rimorchi, e che scadevano il prossimo 1° luglio.

Com'è noto, il Codice stradale prevede che a partire dal 1° luglio 1964 non è più ammessa la circolazione dei veicoli che superino i 4 metri di altezza, i 7,50 metri di lunghezza per i rimorchi a due assi, gli 8 metri di lunghezza per quelli a tre assi e gli 11 metri per i veicoli a motore con tre e più assi. Se questa norma non fosse stata modificata, oltre tremila automezzi di trasporto sarebbero stati tolti dalla circolazione.

Scontro fra auto presso Milano durante un temporale: tre morti

Sull'autostrada per Varese - Una vettura ha sbandato piombando nell'altra corsia - Le vittime avevano 51, 36 e 32 anni - Il traffico interrotto per due ore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 giugno.

Tre persone sono morte in uno scontro frontale avvenuto nel tardo pomeriggio di oggi sull'autostrada Milano-Varese. Indirettamente la sciagura ha fatto una quarta vittima.

La prima disgrazia è avvenuta poco prima delle 17 nel territorio del comune di Arese; a quell'ora un'auto si cui volante si trovava Pietro Bianchi di 51 anni abitante a Milano, viaggiava sotto l'imperversare di un grosso temporale. La corsia opposta era percorsa da un'altra vettura, diretta a Legnano e pilotata da Adriano Nebuloni, di 32 anni da Legnano, che aveva al suo fianco l'amico Angelo Michele Vitale di 36 anni, di Vedano Olona.

Improvvisamente a causa del maltempo che rendeva difficile la visibilità e sdrucciolevole il fondo stradale, la prima vettura è piombata sull'altra corsia proprio nell'attimo in cui sopraggiungeva la seconda auto. L'urto frontale è stato violentissimo.

Dalle lamiere contorte sono stati estratti i tre. Adriano Nebuloni era deceduto sul colpo. Pietro Bianchi con una autolettiga venne portato alla clinica Salus di Milano, dove decedeva, mentre i medici, in sala operatoria, tentavano di prestargli le prime cure. Il Vitale con un'auto di passaggio veniva avviato all'ospedale di Rho, dove giungeva però cadavere.

Il traffico sull'autostrada rimaneva interrotto per oltre due ore. I militi della polizia della strada iniziavano le prime indagini per accertare le singole responsabilità. Le pattuglie della stradale e vigili urbani di Milano e di Rho tentavano dirottare il traffico, convogliando le lunghe colonne di macchine che attendevano ai caselli su strade provinciali. Si creavano ben presto parecchi ingorghi con numerosi tamponamenti, uno di questi è stato fatale a Filippo Pichessi di 52 anni abitante a Milano. La sua auto, che seguiva un autocarro, veniva schiacciata da un altro camion che la seguiva: l'automobilista è morto sul colpo.

g. m.

Ragazzo ucciso sulla vettura che era guidata dalla madre

Bergamo, 19 giugno.

(m. g.) Un'auto che procedeva sull'autostrada Brescia-Bergamo, ha sbandato ed è piombata oltre la siepe spartitraffico provocando uno scontro in seguito al quale un ragazzo è morto mentre due persone, tra le quali un torinese sono rimaste ferite.

Poco dopo le 18 Elena Seeve, di origine finlandese, si dirigeva verso Bergamo alla guida di un'auto in compagnia del figlio Michele di 14 anni e del marito. Nei pressi di Seriate la vettura sbandava e finiva nella corsia opposta, urtando contro l'auto guidata da Carlo Duzhera di 50 anni, di Torino. Nel provvido finiva sulla terza vettura con a bordo l'industriale Walter Baroncini, di 38 anni, residente a Milano. Il figlio della Seeve è deceduto poco dopo, mentre la madre e Carlo Dughera, sono stati ricoverati all'ospedale di Calcinate per lievi ferite.

All'armatore genovese Costa l'«Olivo d'oro» di Chiavari

Premiati anche il regista Pietro Germi e l'atleta Guido Figone

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 giugno

(m. b.) L'armatore Angelo Costa, il regista cinematografico Pietro Germi e il campione di ginnastica Guido Figone sono i liguri più noti al pubblico tra i nomi che la sera dell'11 luglio prossimo saranno premiati a Chiavari con l'«Olivo» e le «Fronde d'oro».

La Commissione, della quale fanno parte i Sindaci di Genova e di Chiavari, ha infatti scelto il dott. Angelo Costa quale meritevole dell'«Olivo d'oro» che è il massimo segno distintivo con cui la Liguria ogni anno premia quanti l'hanno onorata con la loro attività nel lavoro e nello studio, nell'arte e nella cultura, nella scienza e nello sport.

Angelo Costa è stato per lunghi anni presidente della Confindustria ed è presidente della «Confitarma». Pietro Germi avrà la «Fronda d'oro» per la fama conquistata sul piano internazionale con i suoi film. Guido Figone è medaglia di bronzo delle Olimpiadi di Helsinki del 1952 per la ginnastica artistica.

Le altre «Fronde d'oro» sono toccate al prof. Lorenzo Antognetti, direttore della Clinica medica di Genova dal 1924; al prof. ing. Agostino Capocaccia, preside della Facoltà di ingegneria e valente musicista; all'avv. Giorgio Berlingeri, esperto del diritto marittimo; al prof. Giovanni Amoretti, filologo e germanista; al giornalista Nello Ferrando, vincitore di un «Premio Deledda»; al sen. Attilio Pozzo, fondatore di un grande complesso petrolifero e creatore del «Giugno genovese» che può considerarsi la prima iniziativa turistica di Genova.

Riaperte ad Aosta le indagini sulla morte misteriosa d'un giovane

Venne trovato, accanto alla moto, sul greto d'un torrente - Il caso fu archiviato come incidente - I parenti affermano che il ragazzo fu assassinato a colpi di pietra

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 19 giugno.

La Procura della Repubblica di Aosta ha riaperto le indagini sulla fine del cuoco Claudio Bottari, di 18 anni, trovato, l'agosto dell'anno scorso, riverso sul greto di un torrente in Valtournanche. I parenti del ragazzo, che abitano a Torino, sostengono che il loro congiunto non perì in seguito ad un incidente stradale, come si credette dapprima, ma venne rapinato ed ucciso a colpi di pietra.

«Mio fratello è stato assassinato — ha ripetuto ancora oggi, quando ha appreso della riapertura delle indagini, il fratello Pietro Bottari, di 30 anni —. Noi stessi abbiamo raccolto molti elementi che provano che Claudio non morì per una banale caduta».

La mattina del 22 agosto del '62, poco dopo le sei, due contadini trovarono a pochi chilometri da Antey St. André, il corpo d'un giovane riverso sul greto del torrente Marmore: a pochi metri di distanza una motocicletta.

I carabinieri, giunti sul posto, rinvennero e stabilirono che il morto era Claudio Bottari, di Taranto, residente a Torino in corso Giulio Cesare 39 bis, che era stato assunto per la stagione come cuoco nell'albergo-ristorante di Luigi Pession a Buisson, una frazione di Antey St. André.

I carabinieri archiviarono le indagini, ritenendo che si trattasse d'un comune incidente stradale. Ma i fratelli della vittima, Pietro e Nicola, furono di diverso avviso. Essi affermarono, che, nè indosso al ragazzo, nè nella sua camera, era stato trovato del denaro, che una pietra insanguinata era stata scoperta a molti metri di distanza dal cadavere, rendendo poco plausibile l'esi dell'incidente, e che la moto, trovata sul greto, non presentava alcun segno di caduta, mentre alcuni giorni dopo era stata sabotata ad arte per rendere verosimile la storia dell'incidente.

La sera del 21 agosto, poche ore prima di morire, Claudio, finito il servizio nel ristorante verso le 23, prese a prestito una moto e si recò ad Antey, al bar «La Serenella», dove incontrò il figlio del proprietario dell'albergo dove lavorava, Gioacchino Pession, di cui era amico, e un altro ragazzo, certo Albino.

Trascorsa la serata, i tre ospitano per tornare a Buisson, e da allora non si videro più. Gioacchino Pession disse a suo tempo, e ripete anche oggi, di essersi fermato per innestare la riserva della sua moto e che Albino, in auto, si fermò ad attenderlo, e di aver quindi perso di vista il Bottari.

Solo la mattina dopo verso le sette i signori Pession furono svegliati da uno dei due contadini che avevano scoperto il corpo: esaminate di Claudio e seppero della sua morte. «Noi abbiamo saputo la notizia solo dopo mezzogiorno — ha ripetuto oggi Pietro Bottari — giunti per ultimi sul posto abbiamo trovato numerosi indizi che ci hanno fatto dubitare che nostro fratello fosse morto per un incidente. Malgrado ciò, l'autopsia venne eseguita solo, ad un mese di distanza, il 21 settembre».

Per i prossimi giorni sono state convocate dai carabinieri di St. Vincent numerose persone che potranno testimoniare sulle ultime ore del giovane. Fra gli altri anche una ragazza di nome Albina, per la quale Claudio Bottari provava una particolare amicizia.

i. v.

Claudio Bottari, il giovane morto l'anno scorso nei pressi di Châtillon

Dopo due anni di carcere

Due fratelli di Sanremo posti in libertà provvisoria

Sanremo, 19 giugno.

Giovanni e Luigi Ferrua, due fratelli nati a Cuneo ma residenti a Sanremo dove fanno i macellai, sono stati posti in libertà provvisoria dopo due anni di carcere.

I Ferrua erano stati arrestati perchè ritenuti responsabili di aver estorto una dichiarazione a Andrea Ferrere in alla quale veniva annullato un debito verso di lui contratto dai due fratelli.

Le dichiarazioni del Ferrere in Corte d'Assise, diverse da quelle rese in istruttoria, determinarono la sospensione del processo e i Ferrua venivano posti in libertà provvisoria.

Poco dopo però il giudice ordinava nuovamente il loro arresto.

Medico di ospedale sospeso per la morte di un bambino

A Bressanone - Il sanitario è stato anche denunciato per mancata assistenza

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 19 giugno.

(c. p.) In seguito alla morte di un bimbo, un medico dell'ospedale di Bressanone, il dottor Franz Roeggia, è stato sospeso dal servizio e denunciato all'autorità giudiziaria per mancata assistenza.

Il bimbo, Oswald Oberhofer di un anno, figlio di un contadino della frazione di Maranza, era stato ricoverato avendo accusato forti disturbi di natura imprecisata. Lo aveva visitato il dott. Niederwieser che aveva disposto il ricovero al reparto medicina.

Durante la notte il piccino venne assalito da una violenta febbre e una infermiera provvide ad avvertire il dott. Roeggia, che era di turno, recandosi nella stanza ove dormiva.

Il medico, stando a informazioni non ufficialmente confermate, avrebbe consigliato l'infermiera di dare al piccolo una supposta, e di chiamarlo nell'eventualità di un aggravamento. Meno di due ore dopo il bimbo cessava di vivere.

In considerazione del fatto che il medico non appena avvertito dall'infermiera avrebbe dovuto accorrere al capezzale del bambino, il primario chirurgo dell'ospedale, dott. Silvio De Sternach, ha inoltrato la denuncia ai carabinieri, dopo avere adottato il provvedimento di sospensione dal servizio.

L'autorità giudiziaria ha fatto eseguire l'autopsia della salma per accertare le cause del decesso. I risultati dell'esame non sono però noti.

Rita Pavone ricevuta dal Presidente argentino

Buenos Aires, 19 giugno

La giovane cantante italiana Rita Pavone — accompagnata dalla madre e dal cantante Teddy Reno — è stata ricevuta stamane alla Casa Rosada dal presidente della Repubblica argentina, Arturo Illia, il quale ha intrattenuto i visitatori in cordiale colloquio per venti minuti. La Pavone si trova a Buenos Aires per una serie di spettacoli in teatro e per registrare alcuni programmi televisivi.

ULTIME DI CRONACA

Maresciallo dell'Aeronautica è morto avvelenato dal gas

Un uomo e due donne tentano il suicidio

Un maresciallo dell'aeronautica è morto ieri, avvelenato dal gas. Giovanni Meriati, 53 anni, via Domodossola 4, da qualche giorno si trova in villeggiatura a Rubiana con la moglie e il figlio di sette anni. Ieri mattina è venuto a Torino in visita al padre che è indisposto; aveva promesso che sarebbe tornato a Rubiana prima di sera. Alle 20 la moglie, preoccupata, è venuta in auto a cercarlo in via Domodossola. Ha aperto la porta ed è stata investita dal gas.

Giovanni Meriati giaceva cadavere sul pavimento della cucina. Un rubinetto del gas era aperto, sul fornello era un pentolino con un po' d'acqua. La polizia ritiene che il maresciallo, dopo la visita al padre, si sia recato a per farsi scaldare una tazza di tè: l'acqua traboccando ha spento la fiamma.

— Ieri pomeriggio è stato ricoverato all'Astanteria Martini il ventinovenne Antonio Turino, via Saorgio 10. Verso le 16,30 è entrato. Attilio Trombetta, lo aveva trovato assunto in cucina, con i rubinetti del gas aperti. Alcuni biglietti indirizzati alla figlia hanno rivelato che il Turino voleva suicidarsi. I medici si sono riservata la prognosi.

— Allo stesso ospedale sono state portate ieri sera due donne, che volevano anch'esse togliersi la vita. Si tratta della quarantaseienne Giovanna Di Maio, via delle Trincee 3, operaia della Watner e malata di esaurimento, e della ventiseienne Nicoletta Bertinaria in Berruzzi, via Bosio 25. La prima, che aveva ingerito barbiturici, guarirà in 7 giorni, la seconda che si era tagliata il polso sinistro, si rimetterà in 10 giorni.

— Un giovane di 18 anni è stato ricoverato ieri sera in gravi condizioni al Maria Vittoria. Si chiama Paolo Sussarello, studente, abita con i genitori in corso Francia 452. Verso le 21 percorreva in moto corso Peschiera diretto verso corso Francia; all'angolo con corso Taranto è stato investito da una Volkswagen che veniva in senso opposto. Il guidatore dell'auto, Leonardo Bianchi, domiciliato a Milano, in corso Timavo 27, giunto all'ospedale ha voltato a sinistra, proprio mentre sopraggiungeva il motociclista. All'ospedale è stato ricoverato con riserva di prognosi per trauma cranico e choc.

Da Helsinki una medaglia per il Sindaco di Torino

In ringraziamento per il messaggio dell'ingegner Anselmetti

Ci telefonano da Helsinki:

L'assessore all'igiene di Torino prof. Franchi, che si trova a Helsinki per partecipare alla diciottesima assemblea mondiale, ha consegnato al sindaco della città alcune pubblicazioni che illustrano le bellezze e le caratteristiche del capoluogo piemontese, insieme con un messaggio personale del sindaco cavaliere del lavoro Anselmetti e una medaglia d'argento.

La solenne cerimonia, avvenuta alla presenza di un consigliere dell'ambasciata d'Italia, del presidente del Comitato ordinatore dell'Assemblea medica mondiale e della delegazione italiana, ha avuto luogo nello studio del sindaco di Helsinki, che ha ricambiato il dono con la medaglia coniata in occasione del quarto centenario della città.

Vespista travolge un bimbo e fugge senza soccorrerlo

Il bambino Renato Alighieri, di 8 anni, abitante in via Tripoli 8, ieri alle 13,15, andava in bicicletta per via Tripoli. All'altezza del numero 10 è stato urtato e gettato a terra da un vespista il quale è fuggito senza soccorrerlo. Il padre del bambino, che era nei pressi, ha fatto in tempo a prelevare il numero dello scooter. Il piccolo Alighieri è stato ricoverato al Maurizio con prognosi di sette giorni per trauma cranico e addominale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Razionata l'acqua a Roma per un guasto ad una centrale

Roma, 19 giugno.

(r. s.) Per l'improvviso guasto alla centrale di Salisano, inserita nell'acquedotto del Peschiera, l'acqua del Peschiera convogliabile a Roma ha subito una sensibile riduzione. Pertanto è stato necessario istituire in alcune zone della città turni di erogazione. In particolare, domani 20 giugno, l'acqua sarà sospesa dalle 7 alle 6 del giorno successivo nelle seguenti zone: Trionfale Bassa, delle Vittorie, Prati, Borgo, Flaminia, Trastevere, Ripetta, Testaccio, San Saba, Aventino, Eur, Gianicolo, 2ª zona Cristoforo Colombo, Ardeatina.

Dopodomani 21 giugno l'acqua verrà sospesa dalle 7 alle 6 del 22 a Portuense, Gianicolense, Magliana, Ponte Galeria, Ostiense.

Il giorno 22 l'acqua verrà sospesa dalle 7 alle 6 del 23 nelle zone: Giustiniana; Tomba di Nerone, Casalotti, Primavalle, Tor di Quinto, Camilluccia e adiacenze, Torrevecchia, Trionfale Alta (Monte Mario), Boccea, Madonna del Riposo, Gregorio VII e adiacenze, suburbio Gianicolense (Bravetta), Pisana.

Stato Civile di Torino

18 giugno 1964

NATI — **Berteili** Monica; **Manzoni** Monica; **Toso** Massimo; **Maxia** Letizia; **Bonino** Anita; **Iatti** Mariangela; **Grasso** Elena; **Pianesio** Patrizia; **Giacometti** Emilio; **Speranza** Marco; **Russo** Giuseppe; **Barletta** Paola; **Rastelli** Elisabetta; **Cardonna** Antonino; **Dichiara** Carmelo; **Della Malva** Caterina; **La Porta** Nicola; **Borgogna** Ezio; **Bernocco** Roberta; **Tesarin** Mauro; **Vivone** Gerardo; **Plevano** Dimitri; **Rumella** Denise; **Baralis** Mario; **Facciolongo** Fulvia; **Lattanzio** Cinzia; **Musso** Laura; **Picchio** Danilo; **Vespasiano** Franco; **Penorelia** Daniela; **Salaina** Daniela; **Abbona** Patrizia; **Taniolo** Mauro; **Ichino** Fulvio.

Lenardi Piergangelo; **Regolini** Luca; **Cartini** Maurizio; **Ossola** Sergio; **Bugnino** Valeria; **Maggia** Carlo; **Bertatti** Enrico; **Lagetto** Luca; **Sibona** Maria; **Nicora** Riccardo; **Pascagnella** Luca; **D'Alò** Maria; **Petrocchi** Giulia; **Penna** Gaetano; **Maruelich** Daniela; **Marese** Domenico; **Giacalone** Cristina; **Brovia** Patrizia; **Fornara** Riccardo; **Giaretta** Massimo; **Manunta** Assunta; **Arzadon** Davide; **Trivero** Marco; **Malfatto** Fabrizio; **Lucà** Manuela; **Bertone** Patrizia; **Volpe** Cristina; **Berlino** Marco; **Vergnano** Marco; **Calabrese** Salvatore; **Marafante** Massimo; **Costa** Giulio; **Boero** Cristina; **Garla** Mauro.

MORTI — **Bruno** Maria ved. Agudio, di anni 77, nata a Buenos Aires, abitante in via Duchessa Jolanda 17; **Ferrari** Elisa ved. Rossi, a. 91, Milano, v. San Donato 37; **Bassarello** Vincenzo, a. 77, Trino, v. della Brucca 2; **Rossetti** Lorenzo, a. 60, Chivasso, v. Gottardo 275; **Musso** Gaetano, a. 59, Chamberv, commerciante, v. Principe Tommaso 4; **Bruno** Lorenzo, a. 43, Vicoforte, manovale, str. Vallette 309; **Barea** Maria ved. Serra, a. 82, Gassino, v. Marco Polo 7; **Guglielmi** Francesco, a. 73, Montemilone, v. Issiglio 39; **Riva** Virginia in Iazzetta, a. 51, Torino, v. De Maistre 32; **Musone** Pietro, a. 49, Ruin, artigiano, v. F. Cirio 17; **Gregori** Alberto, a. 72, Barbaresco, via delle Orfane 29; **Ferrando** Cesarina in Gay, a. , Colcavagno, esercente, v. Principe Tommaso 7; **Reteuna** Margherita ved. Castrale, a. 74, Usseglio, v. Marco Polo 7; **Milani** Olinda in Chiapella, a. 51, Alcè (Francia), impiegata, c. Cirié 27; **Pastrone** Pierina ved. Delavalle, a. 72, Chiusano, c. Belgio 95; **Castagneri** Claudio, a. 17, Torino, studente, v. Refrancore 18.

Deceduti in ospedale: **Li Pera** Vincenzo, a. 57, Alimena; **Sica** Anna, a. 14, Fisciano, scolara; **Magnetti** Secondo, a. 75, Torino; **Gross** Walter, a. 53, Oberzeo (Germania), autista; **Wundschura** Johan, a. 32, Chiesch (Germania), autista; **Schitta** Angela ved. Pareti, a. 69, Castelletto Monf.; **Pezzanlli** Carmela in Piacenza, a. 44, Caulonia; **Lavra** Pietro, a. 65, medico; **Ruggia** Pierina, a. 64, Torino; **Musso** Maria in Mereu, a. 48, Calgari Alberta (Cannes); **Arnuni** Ettore, a. 67, Caprino Veronese; **Passavino** Maria ved. Violini, a. 80, Bruno; **Merlo** Luigi, a. 69, Vervelli; **Reuter** Venanzio, a. 32, Adria, operaio; **Casat** Rosa, a. 68, Torino, domestica; **Fiorini** Cesare, a. 72, Cervere; **D'Orsi** Salvatore, a. 58, Palma di Montechiaro; **Cerutti** Luigi, a. 65, Caluano Monf.; **Sandenni** Alfonsa, a. 68, Biella; **Di Frisco** Fosca ved. Verzini, a. 78, Sanvincenti; **Borra** Anna ved. Tumalino, a. 74, Casalborgone; **Bonino** Maria ved. Barberis, a. 80, San Damiano.

Nati 48 - Matrimoni 40 - Morti 38

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Desani

Lo piangono la moglie **Maddalena Musso**; la figlia **Anna** con marito **Ettore Scalambro** e la piccola **Maria Clotilde**; sorella **Carolina** e parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. alle ore 9 partendo da via Donizetti 2, ove la cara Salma prosegue per Moncalieri.

Torino, 19 giugno 1964

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Delfina Caiottino n. Aimone

Addolorati lo annunciano: marito, figli, nuora, nipoti, **Giandaudio**, nipote, fratello, cognati, e parenti. Funerali domenica 21 corr. ore 8,45 da via Chatillon 13.

— **Torino, 20 giugno 1964.**

In Perù è mancata Argentina è mancata

Carmela Maddaloni Lorusso

Lo annunciano i figli **Francesco** e **Gino** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Perosa Argentina domenica 21 alle ore 11.

— **Perosa Argentina, 19-6-1964.**

Il Gruppo Autoni Lancia, prende viva parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del socio

Carlo Canaletti

— **Torino, 19 giugno 1964.**

Nel anniversario della scomparsa di

Laura Marozio

i suoi cari la ricordano con la Messa lunedì 22 giugno 7 (Gonnerdidiane). Chiesa della Pace, corso G. Cesare 84.

— **Torino, 17 giugno 1964.**

1960 **1964**

Giorgio Abrate

Con accorato rimpianto la Moglie lo ricorda e Parenti e Amici.

— **Torino, 25 giugno 1964.**

Giovanni Vietti, Geom. Cassina e famiglie prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia e dei fratelli per la tragica scomparsa del

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 20 giugno 1964.**

Giulio Motta e famiglia costernati per la tragica scomparsa del caro amico

Comm. Luigi Cillario

si uniscono al grande dolore della famiglia.

— **Torino, 20 giugno 1964.**

La classe «**V A**» del Ginnasio «**Vittorio Alfieri**» partecipa al dolore di Silvana per la morte del padre

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 19 giugno 1964.**

Condomini stabile Lungo Po Antonelli 55 porgono condoglianze alla famiglia Cillario.

La **S.A.I.E. Soc.p.Az.** partecipa al profondo dolore della famiglia per l'immatura perdita del

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 20 giugno 1964.**

Lorenzo e **Walter Bordese** rimpiangono il caro amico scomparso.

Il notaio **Giovanni Gramaglia** e i **Dipendenti dello Studio** partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 20 giugno 1964.**

Colotto e **Natale Pasquino** partecipano al dolore della famiglia.

Luigi Bottasoglio, Sergio Rossi, Enrico Brotto, Emanuel Ovido partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 20 giugno 1964.**

Impiegati e **Maestranze** della **S.p.A. Isalma** si associano al dolore ed al lutto dei famigliari per l'improvvisa, tragica scomparsa dell'amministratore amico

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 20 giugno 1964.**

Il dott. **Mario Baldi** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 20 giugno 1964.**

Fedelissimi Granata di Ivrea partecipano con dolore alla scomparsa del Presidente

Comm. Luigi Cillario

— **Ivrea, 19 giugno 1964.**

Michelangelo Martino e famiglia Prof. **Ubertalla**, partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del carissimo amico

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 19 giugno 1964.**

Ettore Maufetti e famiglia condolenti partecipano dolore famigliari per dipartita

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 19 giugno 1964.**

Le famiglie **Cannello Cerruto Borello Picco** partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

Luigi Cillario

— **Torino, 19 giugno 1964.**

Brusa e **Baliani** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del carissimo amico

Luigi Cillario

— **Torino, 20 giugno 1964.**

Le fam. **Peratti** partecipa al dolore della morte del caro amico

Luigi Cillario

— **Torino, 20 giugno 1964.**

Bruno Carello e famiglia partecipa con profondo cordoglio all'immatura scomparsa del suo carissimo amico

Luigi Cillario

— **Torino, 20 giugno 1964.**

Vittorio Malabaila con la famiglia partecipano al profondo cordoglio per la scomparsa del

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 20 giugno 1964.**

Annamaria Gambarini vedova Filippone con i figli **Fernanda** e **Umberto** porge vive parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Luigi Cillario

— **Sanremo, 19 giugno 1964.**

Il geom. **Savino Bonito** partecipa con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa del

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 19 giugno 1964.**

Ettore Barabino, Umberto Barera, Luigi Morando, Giovanni Dolcata partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 19 giugno 1964.**

Il dr. **Francesco Poma** partecipa al cordoglio dei familiari per il decesso del

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 19 giugno 1964.**

La **Soc. Meglio Ruggero** e **Mastronzo** partecipano al lutto della famiglia Cillario per la

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 19 giugno 1964.**

La famiglia **Zubiena** partecipa con il più profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 20 giugno 1964.**

L'Amministrazione comunale di **Belvedere Langhe** interpreta dei sentimenti della popolazione partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Comm. Luigi Cillario

suo amatissimo Sindaco.

— **Belvedere Langhe, 19-6-1964.**

Stefano Sordi si unisce al dolore della famiglia per la immatura scomparsa dell'amico

Luigi Cillario

— **Torino, 19 giugno 1964.**

Nuccio e **Giorgio Visca** partecipano affranti al grande dolore della famiglia per la scomparsa del loro carissimo amico

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 19 giugno 1964.**

Bruno Bocca e famiglia partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del carissimo amico

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 19 giugno 1964.**

Gianni Meda partecipa al dolore dei familiari per la tragica scomparsa del caro

Luigi

— **Torino, 19 giugno 1964.**

Ludovico Piccoli e famiglia partecipano al grande dolore per la tragica scomparsa dell'amico fraterno

Luigi Cillario

— **Torino, 19 giugno 1964.**

Al vivo dolore della famiglia per la tragica improvvisa dipartita del

Comm. Luigi Cillario

si unisce con animo commosso **Ferruccio Novo**, che rimpiange la scomparso dell'allenatore Amico.

— **Torino, 19 giugno 1964.**

Le famiglie **Carraro** e **Stroppiana** partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del caro amico

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 19 giugno 1964.**

Giancarlo Perazzolo e famiglia partecipano al grande dolore del cognato Carlo per la immatura perdita del fratello

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 19 giugno 1964.**

Comm. **Aimone Allisiardo**, geom. **Alberto Castellano** e **Soc. Immobiliare Alci** prendono viva parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

Comm. Luigi Cillario

— **Torino, 19 giugno 1964.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Beniamino Bergadano

Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella **Elisa**; i fratelli **Giovanni** con la moglie **Anna** e figli **Massimo, Fedele, Pina, Suor Paola; Pasquale** con la moglie **Margherita** e figli **Franco, Massimo, Mariuccia; Dario** con la moglie **Pina** e figlio **Giorgio; Pina** coi figli **Lino** e **Mario** in Tomatis; nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 alle ore 9 da via S. Giulia 45 e alle ore 10,45 in Carmagnola. Un particolare ringraziamento al Dr. Magistroni che lo ha così affettuosamente seguito. Fece servizio apposito torpedone. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 20 giugno 1964.**

Rita Magistroni e famiglia; dott. **Antonio Magistroni** e famiglia profondamente addolorati per la scomparsa di

Beniamino Bergadano

si uniscono al dolore della famiglia.

— **Torino, 20 giugno 1964.**

Prendono viva parte al dolore della famiglia Dario Bergadano, per l'immatura scomparsa del sig.

Beniamino

le famiglie:
Giuseppe Conti
Marco Conti
Gina Conti
Guglielmo Liera
Tino Liera.

— **Torino, 20 giugno 1964.**

La famiglia **Calandra** si associa al dolore.

Giuseppe Corrado e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Bergadano per la grave e dolorosa perdita dell'amato

Beniamino

fraterno ed indimenticabile

— **Torino, 20 giugno 1964.**

Il Direttore prof. **Giulio Cesare Degliotti**, **Aiuti**, **Assistenti** e **Personale** della **Clinica Medica** della **Università** di **Torino** partecipano vivamente al dolore del prof. Gisno Magrì per la perdita della mamma, signora

Cina Magri Pisi

— **Torino, 20 giugno 1964.**

Giulio e **Thea Degliotti** e figli partecipano sentitamente al grande dolore degli amici Gisno e Marisa per la morte della Signora

Cina Magri Pisi

— **Torino, 20 giugno 1964.**

Partecipano al dolore della famiglia Magrì e del caro Gisno gli amici

Gianfranco e **Saleo Lenti**
Franco e **Sita Ceresa**
Felice e **Gian Carla Gavosto**
Luigi e **Marisa Dughera**
Giorgio e **Cicci Gamna.**
Emanuele e **Elena Pagliardi**
Nino e **Olga Brusca**
Pietro Girardi
Marco e **Piera De La Pierre**
Giovanni e **Marisa Pescetti**
Carlo e **Franca Carezza**
Gianluigi Turco

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

FATTORINO ventenne millitesente libero subito offresi scrivere Caputo Giovanni via Massena 89, Torino.

FOTOGRAFO stampatore offresi presso ditta periodo estive solo mattinata, libero subito. Telef. 872-567.

IDRAULICO abile piombista sistema inglese occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5686 — Torino ». A69620

OFFRESI abilissimo cuoco anche per salumeria, referenziato. Corso Unione Sovietica 525. Telef. 386-403.

OFFRESI apprendista elettrauto o fattorino 16enne volenteroso. Telefonare 722-364. A68567

OFFRESI bambinaia diciottenne. Telefonare 739-393. A69624

OFFRESI fattorino patente B (vari generici libero mezza giornata. Telefonare 391-413. A69656

OFFRESI fattorino per consegne, con Ape nuova, dalle ore 9 alle 12 ditta o privato. Telefonare 766-432.

OFFRESI verniciatore specializzato su metalli. Telefonare 687-189.

OFFRESI 25enne tuttofare dalle ore 8 alle 12. Telefonare 875-364.

OPERAIO manutenzione e saldatore qualificato offresi ditta. Telefonare 281-682. A69304

OPERAIO 32enne volenteroso occuperebbesi manovale addetto macchine o lavori pulizia. Miccoli Vincenzo, Montanaro 9. 23685

PANETTIERE informatore impastatore offresi anche provincia. Giuliano via Fabrizi 16. A68846

PASTICCIERE pensionato offresi mezza giornata. Telefonare 235-993.

PORTINERIA o custodia offronsi coniugi referenziati. Telef. 236-302.

REFERENZIATA offresi assistenza infermi oppure dama di compagnia. Telefonare 388-513. A69315

REFERENZIATO tuttofare proticissime (35 anni) cucito stiro offresi a giornata o ad ore. Tel. 882-758.

SARTA proticissima trentenne offresi. Telefonare 518-110. A69246

SEDICENNE volenteroso occuperebbesi preferibilmente lavori meccanici. Telefonare 395-931. A69405

SIGNORINA massima serietà ottime referenze accompagnerebbe bambino/i mare montagna mese agosto. Telefonare 276-089. A68276

STAMPISTA 2ª millitesente lavorazione lamiere conoscenza disegno offresi. Telefonare 70-133 ore 9-10.

TIPOGRAFO impressore I categoria offresi a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2082 — Torino ».

TORINESE con camion 50 q.li offresi ditta, referenze. Tel. 377-320.

TORNITORE prima categoria pratico decennale d'officina offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2036 — Torino ».

TORNITORE seconda volenteroso offresi a seria ditta. Tel. 380-454.

TORNITORE specializzato venticinquenne, tecnico, libero subito offresi. Telefonare 730-707.

TORNITORE 1ª cat. buona conoscenza disegno offresi. Telef. 851-238.

TORNITORE 24enne 1ª categoria offresi a seria ditta. Tel. 337-340.

TRATTORISTA esperto macchine agricole patente categoria agricola D offresi zona Chivasso, Settimo Torinese. Scrivere: patente 15314 Ferma Posta, Chivasso. A68986

TUTTOFARE referenze anche assistenza ammalati disposta trasferirsi mare montagna offresi dalle 8 alle 19. Telefonare 799-539.

VENTISETTENNE ex guardia offresi sorveglianza guardiano preferibilmente notturno. Telefonare 485-447.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. DOMESTICO praticissimo cucina coniugi soli cercano disposto villeggiatura montagna. Tel. 885-617.

A. DOMESTICA tuttofare fissa cercasi, ottimo trattamento, agosto mare. Telefonare 655-036.

A piccola pensione necessita tuttofare anche mezza età. Tel. 41-046.

A tuttofare fissa abile referenziatissima famiglia signorile offre ottimo trattamento. Telef. 687-054.

ACCONCIATURE cerca abile aiutante e manicure. Paga massima. Telefonare 337-959. A67887

AFFIDIAMO bambino a balia 40.000 mensili, preferibilmente dintorni città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1684 — Torino ». A68138

AGGIUSTATORE buona pratica assume officina meccanica. Telefonare 790-977. A67414

AIUTO pasticcere cercasi. Telefonare 743-875. A69442

ALASSIO, ristorante cerca capacissimi camerieri, referenze. Lampo, Pubblicità 201, Alassio. 23637

ASSUMESI lavoranti serie presentarsi ditta Truzzi via Garibaldi 2.

ASSUMONSI operaio esperto manutenzione macchine camion et manovali per segheria. Telef. 260-920.

ATTENZIONE. Importante complesso industriale assume al lavoro maglieriste risultanti idonee al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese tramviarie. Rivolgersi Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Tel. 488-994. 043

AUTISTA disposto acquisto 615 Leoncino con contratto lavoro. Telefonare ore pasti 828-074.

AZIENDA agricola in Calamandrana (Asti) cerca donna per lavori casa. Scrivere: Villa Alta, Cascina Cisparona, Calamandrana.

BARBIERE cerca zona S. Rita apprendista lavorante offresi alloggio. Telefonare 328-568. A67546

BIANCHERIA signora cerca macchinista o giovane apprendista. Telefono 595-288. A67928

CARROZZERIA centro cerca apprendisti battilastra verniciatori possibilmente pratici. Telef. 761-197.

CERCANSI custodi villa Torino, coniugi soli anche pensionati, merito occupato ore libere cura orto giardino moglie lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1632 — Torino». A67192

CERCANSI operai apprendisti falegnami, buona retribuzione. Telefonare 330-051. A67574

CERCANSI operai pulizia vetri. Rivolgersi Edil-Lidi, via Bertola 59, Torino. A67644

CERCASI abile tuttofare fisso referenziato. Telefonare 590-642.

CERCASI apprendista bar corso Francia 151. Telefonare 753-670.

CERCASI coppia uomo anche giardiniere donna tuttofare, ottimo trattamento, referenze. Telefon. 677-196 dalle 8 alle 11, dalle 14 alle 16.

CERCASI donna pulizia locali. Telefonare 677-666. A67945

CERCASI donne ragazze fisse tuttofare anche primo servizio. Santi, corso Duca Abruzzi 63. Tel. 596-430.

CERCASI giuntista reti telefoniche, capo squadra. Non presentarsi se non in possesso requisiti richiesti. Telefonare 335-724. A67772

CERCASI lavorante e apprendista. Tintoria Vago, via Pastrengo 11.

CERCASI operaio specializzato bilance affettatrici con patente. Presentarsi o telefonare Berkel, via Cernaia 17. Telefono 310-377.

CERCASI per ristorante I categoria Asti, cameriere e cameriari. Telefonare al 55.051 Asti o scrivere Hotel Lis, Asti. 23847

CERCASI persona media età massima fiducia e capacità governo casa. Ottimo stipendio e trattamento. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5514 — Torino ». A67319

CERCASI ragazzo apprendista costruzione stampi e ragazza presso. Telefonare 724-797. A69446

CERCASI ragazzo 15enne per drogheria. Telefonare 360-144.

CERCASI 15enne volenteroso apprendista tagliatore materie plastiche. Telefonare 519-449. A67564

**ELETTRICISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER MANUTENZIONE MODERNE APPARECCHIATURE ELETTRICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1633 — TORINO». A67195

ELETTROMECCANICA assume apprendisti ed apprendista 15-16enni. Telefonare 694-469. A67855

FALEGNAMI posatori porte per cantieri cercansi. Str. Cascinotto 46.

IMPRESA ginevrina di costruzione cerca muratori qualificati. Ingaggio di lunga durata camera assicurata, settimane di 5 giorni. Scrivere a Emile Belloni S.A. 1, rue des Moraines, Carouge Ginevra, Svizzera. Prezzo orario circa 700 Lit (Frs 4,92).

INDUSTRIA cerca aggiustatore stampista qualificato. Telef. 663-360, 661-775. A68408

MAESTRA camiceria energica volenterosa capace dirigere organizzare lavorazione in serie cercasi subito da industria confezioni. Precisare eth, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5517 — Torino ». A67334

MAGAZZENO cartoleria carta fattorino 15-17enne volenteroso pratico Motom. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5557 — Torino ». A67864

MONTATORE ascensori cercasi. Telefonare 553-175. A67423

NEGOZIO fiori centrale assume commesso ed aiuto commesso. Telefonare 511-987. A69772

PELLICCIAIA, macchinista abile urge. Telefonare 682-650. A65192

PORTINAIA disponibile fine luglio per casa signorile cercasi. Scrivere precisando età, stato familiare, posti occupati, referenze: «Pubblicità Stampa 1630 — Torino».

REFERENZIATA cercasi studio medico Lingotto. Telefonare 693-256 ore pasti. A67705

RISTORANTE assume chef ed apprendista cucina. Vitto e alloggio. Telef. 793-265. A69435

RISTORANTE Belvedere Superga cerca cameriere o donna tuttofare. Telefonare 890-472. A68850

SCAPOLO maturo volenteroso competente disposto trasferirsi villa campagna isolata mansioni giardiniere custode cercasi. Telefonare 241-620.

STIRATRICE abile cercasi lavoria. Corso Racconigi 101. A67850

TUTTOFARE anche anziana fissa signora cerca. Telefonare 869-204.

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 555-380 ore 9-14.

TUTTOFARE fissa fibera subito disposto villeggiare, abile, cerca famiglia con bambini già con aiuto, 60.000 mensili. Telef. 651-242.

TUTTOFARE fissa referenziata oppure giovane domestica nozioni cucina cerca piccola famiglia 50.000. Telefonare 544-564.

TUTTOFARE ore otto al giorno, domenica libera, cercasi. Telefonare 690-643. A67645

TUTTOFARE referenziata, giornata, disposta trasferirsi estate mare montagna, cercasi da luglio oppure settembre. Telef. 599-116 ore 16-19.

URGEMI tuttofare fisse o giornate compresi pranzo cena. Paraggi Subalino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5534 — Torino ». A67486

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A grossisti provincia affido esclusiva nota pasta semola specialità confezionate reclamizzate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1636 — Torino ».

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Publiman 142-5 Biella. 23770

CERCASI procacciatore articoli regali già introdotto mobilieri zona: Torino, Piemonte, Liguria, Val d'Aosta. Scrivere: Pubblicità Perrenot, via Roma 148/A, Napoli.

CERCASI rappresentante introduzione effettiva cartolerie, omport, regalo, vendita esclusiva Torino - Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5635 — Torino ». A68879

DICIOTTO-VENTICINQUENNI ambosessi cercansi per lavoro propagandistico editoriale per la provincia di Alessandria. Si garantisce possibilità ottimo guadagno. Indirizzare: Casella Postale 70, Alessandria. 23770

DISPONENDO personale, automezzi, uffici et magazzino 200 mq. centrissimi esamineresi rappresentanze o combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5499 — Torino» A67230

DITTA liquori cerca rappresentante Torino o provincia, mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1635 — Torino». A67504

GEOMETRA giovane esamina proposte rappresentanza Torino, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5524 — Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria cerca viaggiatore 24-30enne residente zona Nichelino e dintorni. Stipendio garantito, provvigioni, rimborso spese, presenza, serietà, titolo preferenziale precedente esperienza vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5537 — Torino ». A67495

IMPORTANTE industria metalmeccanica produttrice accessori per auto e scooters cerca rappresentante serio attivo competente introdotto clientela zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5573 — Torino ». A67933

IMPORTANTE magliificio cerca rappresentanti veramente introdotti dettaglio e forti consumatori per zone Torino, Aosta, Vercelli, Novara, Toscana. Pregasi referenziare precisando attività svolte: Scrivere: «Pubblicità Stampa 5522 — Torino».

OFFRESI come viaggiatore campo commerciale con mezzo proprio in qualunque genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1687 — Torino ».

PNEUMATICI importante casa estera cerca rappresentante cauzionando, eventualmente abbinare ad altri prodotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1686 — Torino ». A68143

PRIMARIA produttrice articoli fondelà cerca giovane attivo dinamico motorizzato abile percorrenza intera Piemonte e Liguria materiale già impostato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5605 — Torino ». A67953

PROPAGANDISTI introdotti cercansi province Piemonte medicinali mutuali, ammesso abbinamento; retribuzione a provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1583 — Torino ».

TRAFILATI ottone alluminio, cercasi elemento attivo referenziato introdotti clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5489 — Torino». A67042

VIAGGIATORE met. elettrico, introdotto presso elettricisti cercasi. Presentarsi corso Novara 29/A.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiatura, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 652-876, 602-182. O362

A. AIRIT indagini inedelità, private, prematrimoniali, sorveglianze, ovunque. M. Vittoria 18. Tel. 41-231

ABBIATE presente istituto trentenale [illegible] private prematrimoniali, accertamenti. Petrarca, telefono 876-102. Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati. Indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, II. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM investigando separa testimoniando. Informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 528-051. O243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20667

TROFER investigazioni. Detectives specializzati. Indagini prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze città mare, monti. Nizza 102, tel. 633-146

COMUNICATO

La Società

THE CALICO PRINTERS' ASSOCIATION Ltd.

di Manchester (Inghilterra)

ed il **LANIFICIO P.M. FIGLI di G. BECAGLI** di Prato

COMUNICANO

di avere transatto la causa civile fra loro pendente dinanzi al Tribunale di Firenze, promossa dalla **Calico Printers' Association Ltd.** a tutela dei suoi brevetti italiani d'invenzione industriale n.ri 422.554 - 437.890 e 438.890 (che coprono la produzione e il commercio di sostanze poliesteri e delle fibre da esse derivate) in seguito alle violazioni di tali brevetti attuate mediante importazioni dall'estero in Italia delle suddette fibre.

Il Lanificio P.M. FIGLI di G. BECAGLI, che aveva in buona fede ottenuto licenze ministeriali per l'importazione dall'estero di cascami di fibre poliestere

RICONOSCE

espressamente la piena validità ed efficacia dei brevetti di invenzione italiani n.ri 422.554 - 437.890 e 438.890 della The Calico Printers' Association Ltd. e la loro idoneità ad interdire la importazione in Italia delle fibre poliestere (sia in fiocco, monofili, fili multibave sia in cascami, sfilacciati, ritagli di lavorazione ed in altra qualsiasi forma) tutelate dai suddetti brevetti,

CONFERMA

il proprio leale impegno a rispettare i conseguenti diritti della The Calico Printers' Association Ltd. e dei suoi aventi causa, prendendo atto che unica legittimata alla produzione e al commercio in Italia delle fibre poliestere di cui ai suddetti brevetti è la

SOCIETÀ RHODIATOCE

la quale contraddistingue tali fibre con il proprio marchio

terital®

CERCASI signorina tuttofare con patente auto per piccola famiglia. Massimo stipendio a vitto. Per informazione in via Montenero n. 5, Leone.

CERCASI subito signora signorina trattamento familiare aiuto custodia bambini 2 mesi mare, referenze. Telefonare 694-711. A69384

CERCO signorina per lavoro propaganda. Presentarsi Piazza 5. Giulia S/A. A66102

CERCASI tuttofare disposta trasferirsi villeggiatura mare. Tel. 591-987.

CERCO balia per neonata; referenziata. Telefonare 759-962.

CERCO tuttofare villeggiatura [illegible] cattiviera. Presentarsi ad Oliveri, Vassalli Eandi 25. A67841

DISTINTA famiglia cerca cameriera bene referenziata disposta recarsi Catania ottimo stipendio. Telefonare pasti 873-951. A67647

CONIUGI anziani cercano donna vitleggiatura semplici lavori casalinghi escluso cucina. Telefonare 553-218.

CUOCA fissa cercasi per famiglia. Telefonare 541-596. A69373

DONNA pratica presso stampaggio lamiera [illegible]. Telef. 894-997.

DONNA tuttofare fidata ore oppure giornata cercasi. Telef. 599-340.

ELETTRICISTI I-II cerca società per impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2058 — Torino ».

applicato in un attimo... ed il caldo scompare

mod. C 103 L. 200.000 (+ I.G.E. e dazio)

a casa e in ufficio un condizionatore IDEAL-STANDARD vi fa vivere meglio, vi fa lavorare meglio. E non c'è bisogno di ricorrere a lavori in muratura o modifiche di serramenti: gli apparecchi Ideal-Standard si applicano in un attimo e sono subito in funzione.

IDEAL-STANDARD - Via Ampère, 102 - Milano - Telefono 28.88.

Siamo a vostra disposizione per qualsiasi informazione. Interpellateci anche per forniture di più apparecchi.

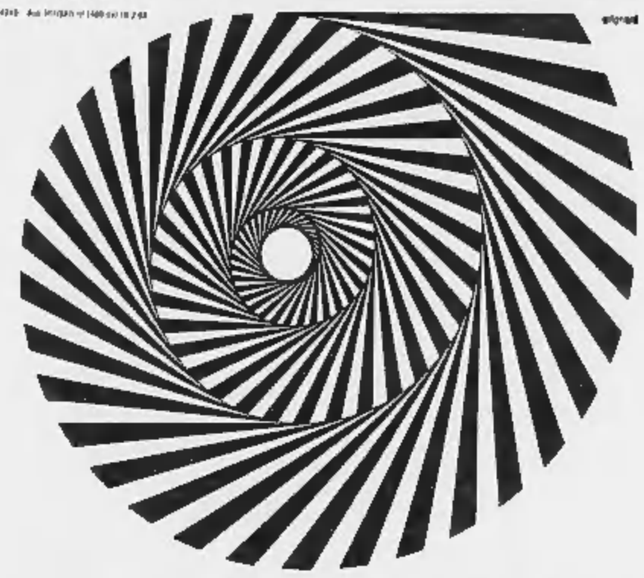
IDEAL-Standard

Depositi:

MILANO: Via Ampère, 102 - Tel. 28.88 - NAPOLI: Via Campegna, 130 - Tel. 615.840 - 611.022

Depositari:

ANCONA: Comm. E. PICCININI - Via Generale Pergolesi, 19 - Tel. 28.650 - BARI: Ing. M. & G. BANFI - Piazza Roma, 84 - Tel. 13.095 - 10.786 - BOLOGNA: AUGUSTO FERRARO - Via S. Donato, 91 - Tel. 226.525 - CAGLIARI: Dott. G. [illegible] - Viale Trieste, 187 - Tel. 63.800 CATANIA: GIUSEPPE & PAOLO BONANNO di Giuseppe - Via Gradisca, 26 A - Tel. 249.202 FIRENZE: DINO CHIAPPINI & C. - Via Pandolfini, 32 r - Tel. 275.054 - 282.514 - GENOVA: R.A.I. di L. ZANOBINI - Corso Monte Grappa, 49 r - Tel. 893.027 - 876.621 - PADOVA: A. SCHILEO - Sarmeola di Rubano - Tel. 24.326 - PALERMO: Dott. G. LAPIS - Via del Bersagliere, 50 - Tel. 291.260 - PESCARA: Comm. E. PICCININI - Montesilvano Sp. - Via Roma, 43 - Tel. 73.147 ROMA: R.A.T.I.R. - [illegible] della Stamperia, 78 - Tel. 864.528 - ROMA: Sala Esposizione - Via Sicilia, 198/198/200 - Tel. 463.338 - TORINO: Soc. A. PERFUMI & C. - Corso Tortona, 62 - Tel. 80.281 - 876.197 - TRIESTE: V. DRONIGI - Via G. Rossini, 6 - Tel. 23.120



Igiene interna con le compresse di

ELMITOLO®

BAYER

disinfettante delle vie urinarie e dell'intestino

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. OCCASIONE privato vende Fiat 1500 S coupé. Tel. 280-913.

A.A.A. VENDESI 600 D multipla 9 mesi. Telefonare 260-213.

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44 PERMUTE RATEAZIONI. O511

A. ABBIAMO bellissime 500, 600, 1100, Appia, Flavia, Giulietta sprint, 500 Belvedere, permute rateazioni. Corso Rosselli 11. A69602

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Mancalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Arisian, sempre autista vetture nuovissime. Telefoni 501-051, 587-706.

A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095. SOLLECITE CONSEGNE.

A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA VIA VIGONE 44, TELEFONARE 386-873. CONSEGNA PRESTISSIMO.

A. TAXISTA vendo Opel Rekord lusso fine 1962 et 1500 fine 1961. Via Susa 25. O416

A L. 900.000 vendo rateizzo Volkswagen 1500 recentissima. Telefonare 761-197. A69707

A privato vendo 1100 D semestrale fuma Londra. Telef. 281-169.

A privato vendo 1300 chiara 15 mesi km. 11.000. Telef. 251-518 ore pasti. A67541

A privato vendo 1500 pelle rossa come nuova km. 10.000. Telefonare 652-693. A67191

A 530.000 vendo 600 D fumo Londra 7 mesi. Telefonare 365-533.

A 750.000 SPRINT, 980.000 1500 COUPE' '62, 1.250.000 GIULIA SPRINT, ALTRE BUONE OCCASIONI VENDIAMO. VIGONE 44.

ABARTH 595, Giulietta spider, sprint, vendo, cambio, facilitando. Telefonare 60-094. O215

ABBIAMO Giulietta SS-Spyder-Sprint e TI, Fiat 2300, 1200, 600, Aurelia B 24 spyder, Alfa 2000, Simca 1000. Via Ormea 2. Telefono 655-333.

ABBIAMO rateazioni Appia III serie, BMW 700, 1300, 1200, 1100, 600, Leoncino ribaltabile, furgone T2. Saluzzo 52, telefono 60-622.

ACQUISTIAMO autovetture, pagamento contanti, vendiamo 600 500 ottimo. Corso Corsica 6.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti via Cuneo 26. O184

AFFARONE! Privato vende 1100 export 1962 come nuova. Telefonare 872-117 ore pasti. A69227

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Simca 1300, DKW, Porsche, Volkswagen usate con garanzia. Consul 315, innocenti A 40, 1100, 600, 500 multiple, 500. O30

Pensate ancora di non potervi permettere un viaggio negli Stati Uniti? ma allora non conoscete le nuove tariffe Pan Am!

Ecco le nuove tariffe Jet, andata e ritorno, da Milano:

DESTINAZIONI U.S.A.	1ª Classe "President Special" lire	Classe Economica "Rainbow" lire	Classe Economica "14-21 giorni" lire
BALTIMORE . . .	548.900	333.900	272.000
BOSTON	516.600	308.400	248.500
CHICAGO	592.700	361.400	299.700
DALLAS*	647.500	418.700	356.500
DETROIT	569.600	338.500	282.500
LOS ANGELES . .	728.400	488.900	432.900
HOUSTON*	665.400	426.700	366.700

DESTINAZIONI U.S.A.	1ª Classe "President Special" lire	Classe Economica "Rainbow" lire	Classe Economica "14-21 giorni" lire
NEW YORK . . .	527.300	314.700	252.900
PHILADELPHIA .	540.700	327.400	265.500
PORTLAND	727.000	449.700	393.700
SAN FRANCISCO	728.400	488.900	432.900
SEATTLE	714.800	434.500	378.500
TACOMA	714.800	434.500	378.500
WASHINGTON . .	552.400	335.200	273.400

*Rotta Pan Am/Braniff

Ovunque siate diretti negli Stati Uniti, risparmierete valendovi delle nuove tariffe ribassate della Pan American. Queste sono le riduzioni a vostro vantaggio: prima classe, 21% - classe economica "normale", 20% - classe economica "14-21 giorni", 14%. Sono in vigore tutto l'anno, salvo alcuni periodi di punta.

PAN AM

Vi troverete meglio con la Pan Am —la più esperta Compagnia aerea del mondo

LA PRIMA SULL'ATLANTICO - LA PRIMA SUL PACIFICO - LA PRIMA NELL'AMERICA LATINA - LA PRIMA ATTORNO AL MONDO

ALL'AUTOSALONE Azzola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, patrato acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia, troverete berline, coupé, spyder, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341.

APPIA II serie perfetta vendesi a privato. Telefonare 586-822.

APPIA SPIDER 585.000, COUPE' III SERIE 735.000, III SERIE 620.000, II SERIE 380.000, I SERIE 180.000, VENDIAMO, VIGONE 44. O3

APPIA turbo serie bellissima km. 30.000 privato vende. Tel. 335-666.

APPIA Zagato bellissima vendo cambio Corso Francia 341. Telefono 798-410. 22

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3, vende bellissime Appia I-II-III, Consul 315, Giulietta, 1500, 1300, 1200, 103 special, Export H, 103 familiari, Simca 1000 semestrali, 600, 500, Giardiniere, Bianchino panoramica, camioncino Appia, 600 multipla. Visitateci. O356

AUTOAGENZIA Lanzia, Grosseville 3, telefono 774-226. 1500 L nuova, 750 Vignale, Volkswagen 480 mila, Appia III/62, 1100 D, diverse, pulmino seminuovo. O367

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118: Morris Cooper seminuova, Giulietta TI nuova, Giulia sprint, Flaminia coupé Ferina, Fiat 103, 1300, 1500, Ramao camioncino. O12

AUTOCARRI autocarri novità assoluta Matador 10 ql. 13 ql. 16 ql. prove dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

AUTOFUNEBRI vendiamo occasioni sull'usato carrozzerie nuove e trasformazioni con permute. Tel. 790-335.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa: 1100, 850, 600, 500 vetture nuove in garanzia noleggi senza limiti di età o anzianità di patente. Tariffe speciali per lunghi percorsi giorni festivi sconto 10% sul listino. Telefonare 687-514. O184

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 278-931. O928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA Mongiavino 53 vende nuovissima Giulietta 1961 Simca Montlhery 1960. A67477

AUTORIMESSA vende prezzi convenientissimi 1700 D, Appia II, 600, N500 giardiniera, altre diverse occasioni. Monte Ortigara 7, telefono 31-561.

AUTORIMESSA via Giobertì 17 vende permute rateizza massime garanzie Fiat, Lancia, Citroen nuove, usate.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 65, telefono 233-992; corso Casale 158 compra vendita qualsiasi tipo autovetture, massime garanzie. Permute, rateazioni. O432

AUTOSALONE Tessiore Roma 237bis telefono 42-535: Mercedes, Citroen DS 19, Ami 6, Peugeot 403, Innocenti spider, Simca 1000, DKW, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia III, 2300 coupé, 1800, 1500, 153 familiare, 500 D, Bianchina. Cambi, rateazioni. O372

AUTOSALONE via Monti 30, Flavia spider 1800 (Vignale) 6 mesi, Innocenti spider 1962, Flavia berlina 1961 bellissima, 1500 Fiat coupé (Osca), Pamillare 1500 '63, 1500, 1300 berlina '63, Appia III serie, Simca 1000 nuova. Vastissimo assortimento 1100, 600, 500 di ogni tipo, vendite con eventuali permute.

AUTOTRENO Esatau Viberti cisternato con cento terzi trasferibile quando complessivi lire milioni. Telefonare 242-408. A67014

BELLISSIMA 600 D vendesi a privato, dieci mesi. Telef. 295-933.

BIANCHINA panoramica, Bianchina 4 posti semestrali seminuove vendiamo. Galileri 11. O141

BIANCHINA Panoramica chiara semestrale vendesi. Telefonare ore pasti 675-250. A67723

BIANCHINA panoramica mesi sei perfettissima km. 2700 reali vendo. Telefonare 768-463. A67658

BIANCHINA panoramica 1962 motore nuovo vendo. Telefonare 584-691.

BIANCHINA 15.000 km., come nuova privato vende a private. Visibile via Arsenale 27. A67572

BMW 1800, 1500, 700 LUSSUOSE SOLIDE ECONOMICHE, CONSEGNE RAPIDE, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI CONCESSIONARIA ESCLUSIVA RUBEO, GIURIA 54, UNIONE SOVIETICA 187. O7

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, comera, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450

BUONISSIMA 600 qualunque epoca 220.000; 500 (1960) 240.000. Telefonare 483-575. A68444

CARRO 600 anni 1 furgone 600 60 vendo facilitando. Telefonare 590-483

CITROEN DS 19 occasioni in garanzia vende permuta rateizza Commissionaria Citroen officina, via Villar-Focchiardo 31, telef. 758-282.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CORSO Mancalieri 19, Appia I 230 mila, II 420.000, III 630.000.

CORSO Mancalieri 19 Bianchina panoramica, Bianchina speciale quadriposto, Bianchina normale. O23

CORSO Mancalieri 19 garanzie assistenza, prezzi convenienti, permute rateazioni, visitateci. O23

CORSO Mancalieri 19 Giulietta spyder cupoletta, Giulietta TI, Giulietta berlina. O23

CORSO Mancalieri 19 le più belle macchine d'occasione alle migliori condizioni. O23

CORSO Mancalieri 19 maltasime 500, 600, 1100, belvedere. 2300 seminuove. O23

CORSO Mancalieri 19 Volkswagen 1200, N.S.U. Prinz, Abarth 1000, Dauphine. O23

DIECI minuti di entusiasmo provando la nuova Viva 1100 General Motors magnifica da guidare, sportiva, solidissima. Prenotazioni, permuta, rateazioni. Interauto, corso Vittorio 125. Telefonare 547-992.

FIAT-SAVA commissionaria, v. Frejus 30, telefono 652-662, 652-663. Mostre mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 500 [illegible] marciante [illegible] 150.000. Genova 2/6. M7885

FIAT 1100 E nuova unico esemplare vendo. Genova 2/6.

FIAT 1300 gennaio '63 bellissima vendesi, rateizzasi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11.

FURGONE 600 Carrasco fine '61 seminuovo vendesi. Telef. 599-565.

FULVIA sei mesi vende dipendente. Telefonare 394-506. A69317

FUNZIONARIO causa espatrio vende Volkswagen 4 mesi. Telef. 486-406.

GARANZIA sicurezza risparmio nell'acquisto della vostra vettura d'occasione. Assortimento Ford, Fiat, Lancia, Alfa, camioncini, massime facilitazioni di pagamento, minimi sconti, permute. Ford Ateneo, via Barletta 133. O360

GIARDINIERA 500 avorio [illegible] nuova vendo. Salotto, strada Provinciale 87, Piossasco. A67591

GIULIA TI 12 mesi bellissima privato vende cambia cilindrata inferiore. Telef. 581-910. A69674

JEEP Willys ottima vendo miglior offerente. Visibile, Pigafetta 45, Montanaro. A52647

LEONCINI 615 lunghi ribaltabili, camioncino 600, 640. Rateazioni. Telefonare 761-582.

MERCEDES sport SL 190 tetto smontabile, munita radio Beker, come nuova, privata vende. Tel. 597-774.

N.S.U. PRINZ SUBITO CONSEGNA, PRENOTAZIONI CORSO FERRUCCI 80 PROVATELA VI CONVINCERETE.

(Continua a pag. 18)

MULTIGRADE • MOTOR HD • RACING • OLI PER CAMBI E DIFFERENZIALI • LIQUIDI PER FRENI • LUBRIFICANTI PER MISCELA SCOOTERS E FUORIBORDO • LUBRIFICANTI SUPERIORI PER MOTORI DIESEL • SPECIALITA' PER TUTTE LE ESIGENZE DEGLI AUTOMEZZI

LA GAMMA PIU' COMPLETA

DI OLI LUBRIFICANTI, GRASSI E LIQUIDI PER AUTO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA, MARINA

AGIP F.1 L'OLIO DAI SETTE PREGI

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

MOSTRA permanente dell'usato Italcar, corso Unione Sovietica 63, telefono 500-835. Garanzia con tagliandi. Permute e rateazioni senza cambiali. Ottime Fiat 500, 600, 1100, 1300, Dauphine, Giulietta, Opel Rekord, Simca 1300, Consul 315. O235

OCCASIONI vendiamo a prezzi realizzo Giulietta T.I. '61, 500 e 600 varie. 1100 tutti i tipi rateizzando. Via G. Morris 12. Telefono 486-406.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O756

OM Succursale Francia 21, telefono 753.989 vende Lupetto, Leoncini, Tigrotti, 615 tutti i tipi normali e ribaltabili, Taurus 340, Beta furgone, Romeo, ecc. O299

OPEL Kadett, Rekord, pronte consegna. Prove, rateazioni. Massano, Susa 35. O546

OPEL nuove ed occasione vendo, permuto, massime agevolazioni. Internat. via Ventimiglia 165, telefono 670-100. O337

OTTIMA sprint '61 vendo 950 mila. Telefonare 260-120. A67554

PERPETTA Ford Consul 315 usata vende con garanzia tagliandi permuta Italcar, corso Unione Sovietica 63. Telefonare 500-835. O235

PEUGEOT Familiare 404 temindovi perfetta vende privato via Bologna 60.

PEUGEOT 404 berlina perfetta vende privato via Bologna 60. O87

PRINZ 4, PRINZ SPORT CONSEGNA SUBITO. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80 NOTERETE LA DIFFERENZA. O8

PRIVATAMENTE vende bellissima 1300 '62 cambio cilindrata inferiore. Telef. 232-772. A69609

PRIVATAMENTE vende, nuova 500 berlina-giardiniera, Fratiliziani, Argus, Legnano 40. O974

PRIVATO vende a privato 500 di 7 mesi. Telefonare 29-354.

PRIVATO vende a privato ottima 600 semestrale. Telefonare 325-401.

PRIVATO vende Anglia familiare '62. Telefonare 273-034. A68122

PRIVATO vende Anglia '63. Telefono 695-910. A69622

PRIVATO vende bellissima 500 semestrale km. 3100 reali. Telefonare 383-825. A67368

PRIVATO vende bellissima 600 febbraio '57 vera occasione. Vercelli 111

PRIVATO vende Bianchina berlina semestrale perfetta. Telef. 384-350 ore pasti. A67901

PRIVATO vende Bianchina panoramica 3 anni. Telefonare 366-768.

PRIVATO vende Consul 315 '62 prezzo radio 900.000. Tel. 515-131.

PRIVATO vende Fiat 1500 cabriolet km. 7000. Telef. 335-686.

PRIVATO vende Giulietta perfetta radio. Telefonare 337-128.

PRIVATO vende IM 3 9 mesi. Telefonare ore pasti 663-605.

PRIVATO vende privato cambio 1500 anno 1962 ottimo. Telef. 376-348.

PRIVATO vende privato occasionissima 1500 lunga nuova. Tel. 668-864

PRIVATO vende privato Volkswagen 1 mesi 10.000 km Tel. 724-652.

PRIVATO vende privato 600 D, 6 mesi. Telef. 671-531. A67624

PRIVATO vende privato 1100 lusso 520.000 contanti. Telef. 721-371

PRIVATO vende Simca 1000 come nuova ottime condizioni. Telefonare 752-436. O315

PRIVATO vende privato 1100-103 marzo '56, ottimo. Telef. 387-439.

PRIVATO vende pulmino Fiat 750, Fiaminia coupé fine '60 ben tenuta carrozzeria gancio traino: Roulotte « Roller » 4 posti come nuova. Telefonare 756-757. A67438

PRIVATO vende 103 H 1959 motore nuovo. Telefonare 877-684.

PRIVATO vende 500 Nuova Giardiniera mesi 8, 480 mila. Telefono 784-569. A67761

PRIVATO vende 500, 7 mesi. Telefonare 733-339. A67753

PRIVATO vende 500 C Belvedere metallica buone condizioni. Telefonare 82-528 mattino. A67851

PRIVATO vende 500 D semestrale in ottime condizioni. Tel. 892-420.

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare 672-226. A67893

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare ore 18-20 735-329.

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare 83-188 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 D 6 mesi e nuovissima a 900.000. Telefonare 665-656. A67420

PRIVATO vende 1200 '60 e 500 bellissime visibili via Baretti 35, Moretti. O333

PRIVATO vende 1300 sei mesi ancora rodaggio, pertettrissima. Telefonare 41-136. A68576

PRIVATO vende 1500 coupé metallizzato perfetto L. 860.000. Telefono 374-737. A67852

PRIVATO vende 2000 Alfa blu, 1800 nero. 1100. Telef. 666-513.

PRIVATO vendesi Nuova 500 D. Telefonare 731-232. A67630

RATEALMENTE Giulietta TI '61 650.000. 1100 D 750.000, Appia III motore nuova 750.000. Telefonare 850-805. O405

RATEALMENTE 1300 1962, 690 mila; 1100 lusso, 550.000; Ford 315, 1962, 690.000; Giulietta TI, 1961, 650.000; 600, 500. Vasto assortimento. Telef. 650-805.

SEMESTRALI APPENA RODATE ANCHE RATEALMENTE VENDONO DIPENDENTI PRESSO SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS.

SIGNORA vende 600 D bellissima accessori qualunque prova. Telefono 876-244. A67616

SIMCA 1000 semestrale bellissima vendo contanti dipendente. Telefonare 695-951. A67673

SPIDER Innocenti '62 vendesi. Telefono 547-173. O174

SPIDER 1200, Flavia 1962, 600, 500 vendo cambio. Telef. 60-094.

SPIDER 1200 '61 privato vende 700.000. Telefonare ore pasti 377-917. A67490

SPYDER Giulietta 1962 ottima con cupoletta 1.100.000, corso Monca-lieri 19. O33

SPYDER 2000 quattro posti bellissima vendesi. Telefonare 511-231.

TRIUMPH TR3 '62 perfetta, vendo cambio rateizzo. Cavalieri, Nizza 35.

VENDO camioncino 1100 I pignolo in ordine, via Grosceavallo 3.

VENDO privato 500 bellissima 250.000. Telefonare 276-543 dalle ore 18,30. A67784

VENDO privato 600 D bianca mesi 12. Telefonare 668-435.

VENDO seicento ottima stato. Telefonare 384-036. A67779

VENDO spider Innocenti grigia serpentina perfetta. Telefonare 760-342 ore 20. A67698

VENDO 103-SB perfetta. Via Orvieto 6, Malta, ore lavoro.

VENDO 500 semestrale km. 3500. Telef. 328-165. A68128

VENDO 500 6 mesi. Tel. 324-949.

VENDO 500 D mesi 7 seminuova. Telefonare 741-109, ore pasti.

VENDO 500 D oliva, sei mesi. Telefonare 397-702. A68425

VENDO 500 D 11 mesi bellissima. Manardi, via Galilei 9, Tel. 550-389. A67652

VOLTURA rapidamente 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900; assicurazioni, autonoleggio, agenzia RT, Mazzini 15, telefono 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 42-839.

500 C vende 100.000. Corso Specia, distributore Api. A67681

500 D, sei mesi, vende, Telefonare pomeriggio 641-846. A67764

500 D 7 mesi km. 3500 vendo privato. Telef. 663-628 ore pasti.

600 D km. 1300 vendo 585.000. Telefonare ore pasti 660-089.

600 mesi 6 grigio-chiaro, privato vende contanti a privato. Telefonare 754-646, ore pasti. A67237

600 vetri scendenti unico proprietario vendo motivi famiglia. Telefono 398-112. O378

1100 D semestrale fumo Londra vendesi. Telefonare 362-568 ore pasti.

1100 D 6 mesi grigio fonte. Telefonare 284-367 dalle ore 19 alle 21.

1300 Fiat privata vende perfette condizioni. Telefonare 256-676.

1300 semestrale grigia media perfetta vendesi a privato. Telef. 395-782.

1400 diesel unico proprietario vendesi. Telef. 779-272. A67818

1500 semestrale grigia indenne 4000 reali vende privato. Telef. 583-507.

1500 Spider semestrale servofreno 1.330.000 vende. Telef. 31-086.

160.000 ottima 103, 600 fino '59 perfetta vendo. Telefonare 793-297.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ABBIAMO buone occasioni Lambrette Vespe ciclomotori anche rateizzate. Pasquero, Principe Amedeo 11

MOTOCARRO MV 4 quintali, ottimo stato con porte centine telone, vende privato 220.000 contanti. Telefonare 365-468. A68911

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O63

VESPA G.S. km. 4000, 140.000. Telefonare 580-144.

VOLETE Vespe Ape consegna pronta, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O09

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO CANTINE, LOCALI, ACQUISTANDO ROTTAMI, OGGETTI VARI. TELEF. 485-440.

A. ACQUISTASI piuma oca sgombro cantine solai rottami. Tel. 482-242, 482-926. A66953

A. TUTTE macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

ARCIOCCASIONI. Svendo bellissima camera letto palissandro 155.000, sala granga 140.000. Telef. 882.396, 293-359. O951

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crespaldi, fabbricanti specializzati. Pressiacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto pollestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Formaglari, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAUSA espatrio svendo televisore carrello stabilizzatore nuovo 95.000. Telefono 854-432. A64018

CITTADINI, straordinaria liquidazione mobili, salotti, consolli, specchiere, lettiere lampadari corni artistici, cornici, dipinti, cassepanche, guardaroba. Mobilificio Garibaldi 13. (Prezzi realizzo). O104

CUCCIOLI barbancini nani medi boxer terrier tedeschi vende Arca Noè, San Secondo 15, telefono 511-202.

DIECIMILA sedie Curvate, pieghevoli, artistiche, svedesi, tavolini legno, metallo. Richiedete cataloghi Alasia, Vinzaglio 5. O453

FRANCOBOLLI: privato vende collezioni complete Vaticano, centenario francobollo, occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5553 — Torino ». A67857

LAMPADARI articoli elettrici lampadine liquidiamo per cessazione. Borgiola 31 davanti Elettricità.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI a Casabella s, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Crap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribori 6, Banco Mole, tel. 61-358

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadiani, prezzi convenienti. Francia 290, Issiglio 74. O24

MOBILIFICIO ritiro commercio svenda grandiosa assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE cedesi camera letto Luigi XVI perfette condizioni. Telefono 283-394. A68247

REGALEREI coppia gatti persiani. Telefonare 773-370 dopo ore 19.

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

TELEVISORE 23" registratore marca nuovi vera occasione svendesi. Telefonare 950-307. A68841

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

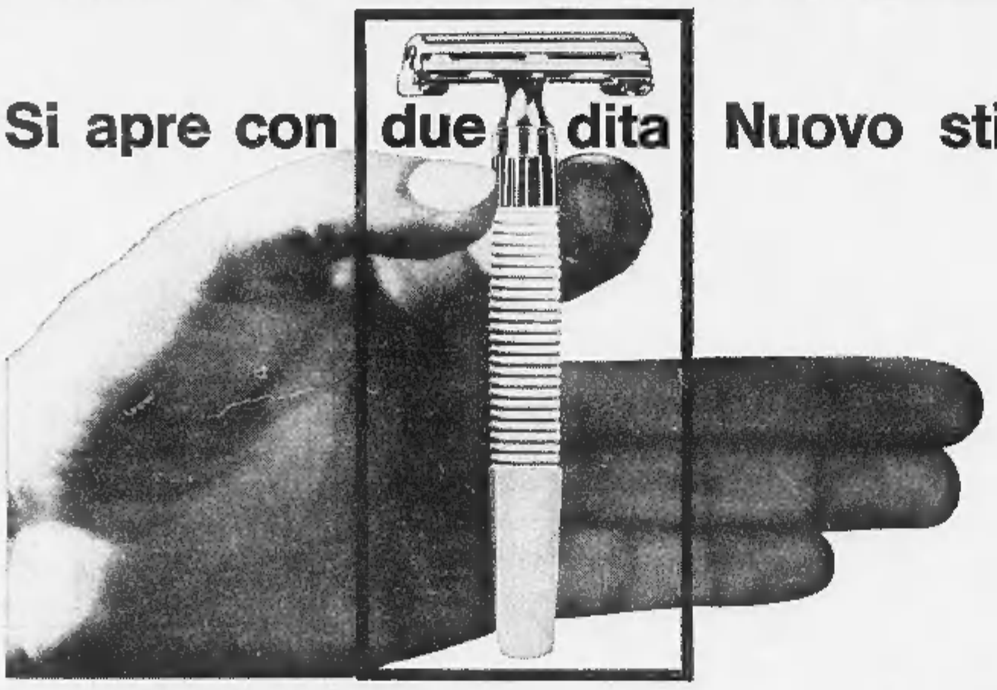
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-863.

TENDE campeggio occasione vende Centro Piemontese Roulottes. Telefonare 644-076. O423

VENDESI ciclobalistia nuovo. Telefono 852-426. A67690

VENDO fino giugno 3 gattini angora pura razza bellissimi. Telefono 23-72 Saluzzo. A68194

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649



Si apre con due dita

Nuovo stile • nuova perfezione

Ecco un rasoio completamente nuovo: Slim Gillette! Il suo lungo manico bilanciato vi consente di tenerlo comodamente e di radervi con estrema facilità, mentre la posizione dell'anello di apertura vi permette di preparare rapidamente il rasoio con una mano sola! Rinnovate il vostro modo di radervi! Slim Gillette vi rivela una perfezione del tutto nuova per la più accurata delle rasature.

SLIM® GILLETTE

corredato di lame Gillette Blu Extra
"la lama che il viso non sente"

costa soltanto 600 lire

PRIVATO vende 600 ultime e giardiniere visibile via Baretti 35 Moretti

PRIVATO vende 600 '55 bellissima. Via M. Lessona 87, Parrucchiere.

PRIVATO vende 600 D bianco ottimo fine '61. Telef. 699-984.

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 730-300. A69402

PRIVATO vende 600 D otto mesi. Telefonare 361-398.

PRIVATO vende 600 D sei mesi ottimi rateizzabili perfetta. Tel. 790-220.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 367-698. A67331

PRIVATO vende 600 D sette mesi. Tel. 385-245. A67829

PRIVATO vende 600 D 6 mesi come nuova buon risparmio. Telefonare Sini 766-054. A67685

PRIVATO vende 600 D 1961, fire 430.000 rateizzo. Telef. 232-540.

PRIVATO vende 1100 D colore 10 mesi. Telef. 758-045 ore pasti.

PRIVATO vende 2300 coupé 5 mesi 6. km. 5000. Telefonare ore pasti 689-616. A69206

RISPARMIO, economia, robustezza, stile i motivi per scegliere Ford Taunus 12 M e 17 M. Italcar concessionaria corso G. Cesare 202, telefono 237-777. Corso Unione Sovietica 63. Telefono 500-835.

ROULOTTES nuovi modelli tutti comforts prenotazioni da Covelo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135

SACAUTO, Commissionario Fiat-Savo, corso Racconigi 141, tel. 332-727, vicinissimo mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SEMESTRALE 1100 D vendesi. Telefonare 590-177. A67552

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telefono 796.410.

UNICO proprietario vende privato 1100 speciali 1961 bianco ottimo. Telefonare 553-932. A68289

VEDOVA urge vendere 1500 come nuovo qualunque prova. Tel. 80-435.

VENDE privato Dauphine 1962 bellissima, unico proprietario, buone condizioni. Telefonare 790-436.

VENDESI privato 1300 '61, 600 '60. Telefonare 294-360 ore pranzo.

VENDESI 500 fine '59 buonissima, 22.000. Tel. 884-984. A68157

VENDESI 500 D 6 mesi. Telefonare 491-365 ore 18,30-20.

VENDESI 600 D mesi 6, 180.000. Telefonare 876-008 ore pasti.

VENDO a privato 500 D '62 perfetta. Telefono 466-466

VENDO Balilla rateizzabile bellissima ballata fino dicembre. Telefono 984-343. A67876

VENDO 500 D, 6 mesi, grigio chiaro. Telefonare 388-192. A68120

VENDO 600 mesi 7. Telefonare pasti 367-828. A67360

VENDO 682 assicurando lavoro. Telefonare 882-815. A67105

VENDO 750, 14 mesi. Telefonare 795-426 dopo ore 20. A69767

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN 9 mesi 650.000 vendo eventualmente permuto. Telefonare 220-505 (ufficio).

VOLKSWAGEN 1200 luglio 1963 ottimo stato vendo a privato. Telefono 338-740. A67661

VOLKSWAGEN 1200 '63 perfetta vendesi anche rateizzando. Visibile Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. O174

600 1958 ottima radio accessori vende permuto 500 C. Tel. 390-403.

600 1959, buone condizioni vendo 310.000. Telefonare 584-651.

600 '60 unico proprietario vendo permuto 500 C facilito. Tel. 390-403.

600 B mesi 6 grigio chiaro interno rosso. Telefonare 596-471.

600 D chiara, mesi 6,5 vendo. Telefono 778-531. A69678

600 D 6 mesi accessori vendo privato 570.000. Telef. 397-173.

642 ribaltabili, Fasano nuovo revisionato vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 769-150. A67350

1100 Familiare km. 4000 fagiolando B vendesi. Telefonare 370-737.

1100 Familiare '58 bicolore vendesi discrete condizioni. Telefonare 854-473. A68155

1100 D semestrale antracite fasce bianche vende privato. Tel. 322-698.

1100 D semestrale fumo interno rosso km. 4200 vendo. Tel. 360-151.

ABBIAMO 175 Guzzi Gilera Morini Lambretta Vespa Barcamotore Bianchi Motocarri Guzzi, occasioni, Via Cerchi 57. A69651

FUORIBORDO Barracuda motore 40 CV nuova occasionissima vendesi visibile Autorimessa Caudano, Rattazzi 4. A69781

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, 4500 mensili, Audino, Giulio Cesare 98, telef. 273-357.

LAMBRETTA Covolo continua vendite rateali 30 mesi 4500 mensili mi o anticipo, omaggio patente. Corso 5, Maurizio 2?r, tel. 876-969.

LAMBRETTA, nuovi modelli, regalissimo patente, rateazioni, permute, agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743.

LAMBRETTA ultimi modelli rateazioni da 3500 in su permuta patente gratuita. Pasquero, Principe Amedeo 11. O224

A. ATTENZIONE! Bricco, corso Vittorio 86, vende, rateizza, ripara elettrodomestici, cucine, televisori, stufe Kerosene. Massima serietà. Convenienza. O454

A 69.000 ufficio metallico completo scrivania tavolino dattilo scaffale sedia imbottita. Rappresentante. Via Marco Polo 19. O934

ABBIAMO bellissimi tinelli, cucine, lavoli, sedie, tavolini, lavorazione, prezzi imbattibili. Fidanati visitatecil Mayazzini Fidati, corso Dante 58 A.

AFFARONE mancato matrimonio svendo bellissima camera letto tinelle nuovissimi. Telefonare 893-545.

AL Mobilificio Stelle vasta esposizione sale pranzo, camere, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, via Cavalenuovo 10 ang. corso Casale. Telefono 876-392. A68386

AL mobilificio Unvrel via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001